



9 771592 169468

ONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montefalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montefalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 179
MARTEDÌ 1 AGOSTO 2006
€ 0,90

Il premier Olmert: niente tregua finché esiste la minaccia dei missili. Onu, slitta la riunione sulla forza di pace

Israele: «Continueremo a combattere»

Altri 50 corpi fra le macerie. Offensiva nella notte in Libano. Hezbollah: colpita nave. Tel Aviv nega
D'Alema rientra a Roma: situazione durissima, ma la politica si sta muovendo

LA CHIAVE È A DAMASCO

di Roberto Bertinetti

Chi può fermare la guerra e imporre una tregua? Le diplomazie sono freneticamente al lavoro senza riuscire, almeno per ora, a trovare una risposta a questa domanda cruciale. A danneggiare la paziente opera di mediazione paiono due opposte rigidità: quella della fazione più oltranzista del fondamentalismo religioso islamico che continua a ritenere prioritario l'obiettivo del conflitto permanente con Israele e quella di chi negli Usa rifiuta di aprire un dialogo con Siria e Iran, veri ispiratori della strategia di Hezbollah. Con il risultato che a ben poco sono serviti negli ultimi giorni gli sforzi di molti governi europei e dei paesi arabi moderati per far tacere le armi. Mentre l'Onu si trova ancora una volta a dover fare i conti con una serie di ferri veti incrociati che ne minano l'autorevolezza e non appare in grado di mettere a punto un piano unanimemente condiviso per inviare nell'area una forza internazionale.

Il progressivo e all'apparenza inarrestabile irrigidimento delle posizioni impedisce ogni ipotesi di soluzione, rendendo così soltanto flebili speranze le strategie emerse a Roma nel corso dell'incontro organizzato dal governo italiano. Si allontana, infatti, l'ipotesi della apertura di un corridoio umanitario per portare in fretta un efficace aiuto ai civili libanesi colpiti dal disastro. E non sembra neppure a portata di mano l'intervento del governo di Beirut per riprendere la sovranità sull'intero territorio nazionale e frenare i lanci di missili delle milizie sciite. Il rischio, a questo punto davvero assai concreto, è che la guerra si prolunghi ancora per moltissimo tempo, con conseguenze imprevedibili per l'intera regione.

● Segue a pagina 2

LE REGOLE DELL'INDULTO

di Gilberto Muraro

L'unico provvedimento di clemenza che non suoni a condanna dei governanti è quello che discende da una mutata coscienza dei reati, che si traduce in una legislazione meno severa. Allora può essere giusto abbreviare la pena per i reclusi di quei reati. In tutti gli altri casi, la clemenza è segno sicuro di un fallimento della passata politica giudiziaria e carceraria.

● Segue a pagina 4

GERUSALEMME La debole tregua mediorientale non regge: la promessa di sospendere i raid aerei per 48 ore, fatta da Gerusalemme dopo la strage di Cana, è stata subito ritirata. Israele infatti ieri ha proseguito l'offensiva e nei villaggi bombardati sono stati recuperati altri 50 corpi di civili. E nella notte è stata scatenata la più grande operazione di terra: le truppe israeliane stanno invadendo il Libano del Sud. Gli Hezbollah dal canto loro continuano i lanci di katuscia: ieri avrebbero colpito anche una corvetta israeliana con 53 uomini a bordo, ma gli israeliani smentiscono. Slitta all'Onu la riunione sulla forza di pace. D'Alema rientra a Roma: «Situazione durissima, ma la politica si sta muovendo».

● A pagina 3

Pacificazione, diplomazia al lavoro su luoghi e date

Risposte positive da Lubiana e Zagabria all'invito di Napolitano da Roma



● A pagina 5 Il presidente sloveno Drnovsek a destra (nella foto) di Prodi in piazza Unità a Trieste

Il sindaco andrà al Tar per levare i vincoli della Soprintendenza

Dipiazza: Tripovich? La butto giù

TRIESTE «Non entrano nel merito della struttura in se stessa: c'è un vincolo? Ne prendiamo atto e ricorriamo». Il sindaco Roberto Dipiazza risponde così alla tutela diretta posta dalla Direzione regionale dei beni culturali sull'ex stazione delle autocorriere, oggi Sala Tripovich, annunciando come «molto probabile» per l'amministrazione la prospettiva di rivolgersi al Tribunale amministrativo. Il motivo primario? «Sul retro dell'ex autostazione, dove sono ubicati i camerini, c'è una baraccola». Di più: «Personalmente - ribadisce Dipiazza - sono per radere tutto al suolo, se avremo la disponibilità di una nuova sala teatrale al Silos dove sistemare l'attività che oggi si fa alla Tripovich».



Il sindaco Dipiazza

● Paola Bolis a pagina 17

DERAGLIA IL NUOVO TRAM DI OPICINA

● A pagina 23



Le dichiarazioni del governatore alzano il livello d'allarme legato al decreto Bersani

L'Insiel divisa in due società separate

I sindacati bocciano la proposta Illy

TRIESTE Non vogliono uno «spezzatino» di Insiel. Temono decisioni prese a loro insaputa. Credono che la Regione non abbia fatto tutto il possibile per scongiurare il pericolo. I sindacati, dopo che il presidente della Regione Riccardo Illy ha avanzato l'ipotesi di uno scorporo della società informatica, non nascondono la preoccupazione: le dichiarazioni illyane fanno alzare ancor di più il livello di allarme legato ai dispositivi dell'articolo 13 del decreto Bersani. In primo luogo, i sindacati non gradiscono che l'ipotesi sia stata lanciata nella mischia senza una discussione preliminare. In secondo luogo, lamentano l'incertezza più assoluta: se anche si dovessero cercare dei privati per la gestione dello spin off di Insiel, chiedono, si è sicuri di trovarli? «Siamo preoccupati perché ci troviamo davanti ad un qualcosa su cui non abbiamo nessuna informazione. Eppure - spiega Fabio Pinto (Ugl) - ci sembra il minimo coinvolgere i sindacati, nel caso in cui si voglia procedere su questa strada». La decisione di dividere Insiel, aggiunge Pinto, sarebbe l'inizio della fine. Il motivo: verranno meno le sinergie.

● A pagina 8

Comparto unico, trattative in salita per il contratto

● Elena Orsi a pagina 8

Malattia (Cittadini): «Partito democratico mai con Moretton»



UDINE L'avvocato Bruno Malattia, leader dei Cittadini per il Presidente: «nel 2008 non mi ricandido, e mai con Moretton nel Partito democratico».

● A pagina 9
Marco Ballico

RIGASSIFICATORI

VANTAGGI NON LOCALI

di Marco Coslovich

Mi son messo di buzo buono a leggere gli Studi d'impatto ambientale, terminale condotta a terra e a mare Società Terminal Alpi Adriatico srl (zona foce Isonzo e Bocche di Primero) nonché il Progetto preliminare terminale di ricezione e rigassificazione gas naturale liquefatto (Gnl) Zaulle (Ts).

In altre parole i progetti per la collocazione dei rigassificatori progettati da Endesa e da Gas Natural. Nonostante si tratti di «sintesi non tecniche», posso garantire che presentano una certa difficoltà di approccio. Come definirli? Macchinosi, ridondanti, pletorici? Intanto incompleti.

● Segue a pagina 7

La Provincia sta effettuando uno studio di fattibilità per sfruttare la rete ferroviaria già esistente da Montefalcone al capoluogo sloveno

Metrò leggero Campo Marzio-Capodistria

Comune di Palmanova
Credito Friuli
COPP

RENZO ARBORE
L'ORCHESTRA ITALIANA

DOMENICA 6 AGOSTO
PALMANOVA
PIAZZA GRANDE ORE 21

EURITMICA
associazione culturale
Info: www.euritmica.it Tel. 0432 523989

L'assessore Barduzzi: il problema sono i costi ma andremo per lotti

TRIESTE Da Montefalcone a Capodistria con una metropolitana leggera su rotaia (il nome tecnico secondo i puristi è Servizio suburbano) facendo capo alla stazione campo Marzio, poi con deviazione a Sesana, fermate a Muggia e in vari punti strategici della città, deviazioni a Barcola e Grignano, interscambio e coincidenze con gli autobus o le imbarcazioni che fanno servizio nel golfo, usando una sola tessera e magari consentendo il trasporto di biciclette. La Provincia sta mettendo a punto uno studio di fattibilità: il problema sono i costi.

● A pagina 20
Giulio Garau

TUTTO CORTO MALTESE.

CORTO MALTESE

DOMANI
IL QUARTO VOLUME

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 8,10 IN PIÙ

IL PICCOLO + LIBRO € 9,00

ERRETRE

-50%

Trieste via S. Spiridione 8
Tel. 040 631224

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

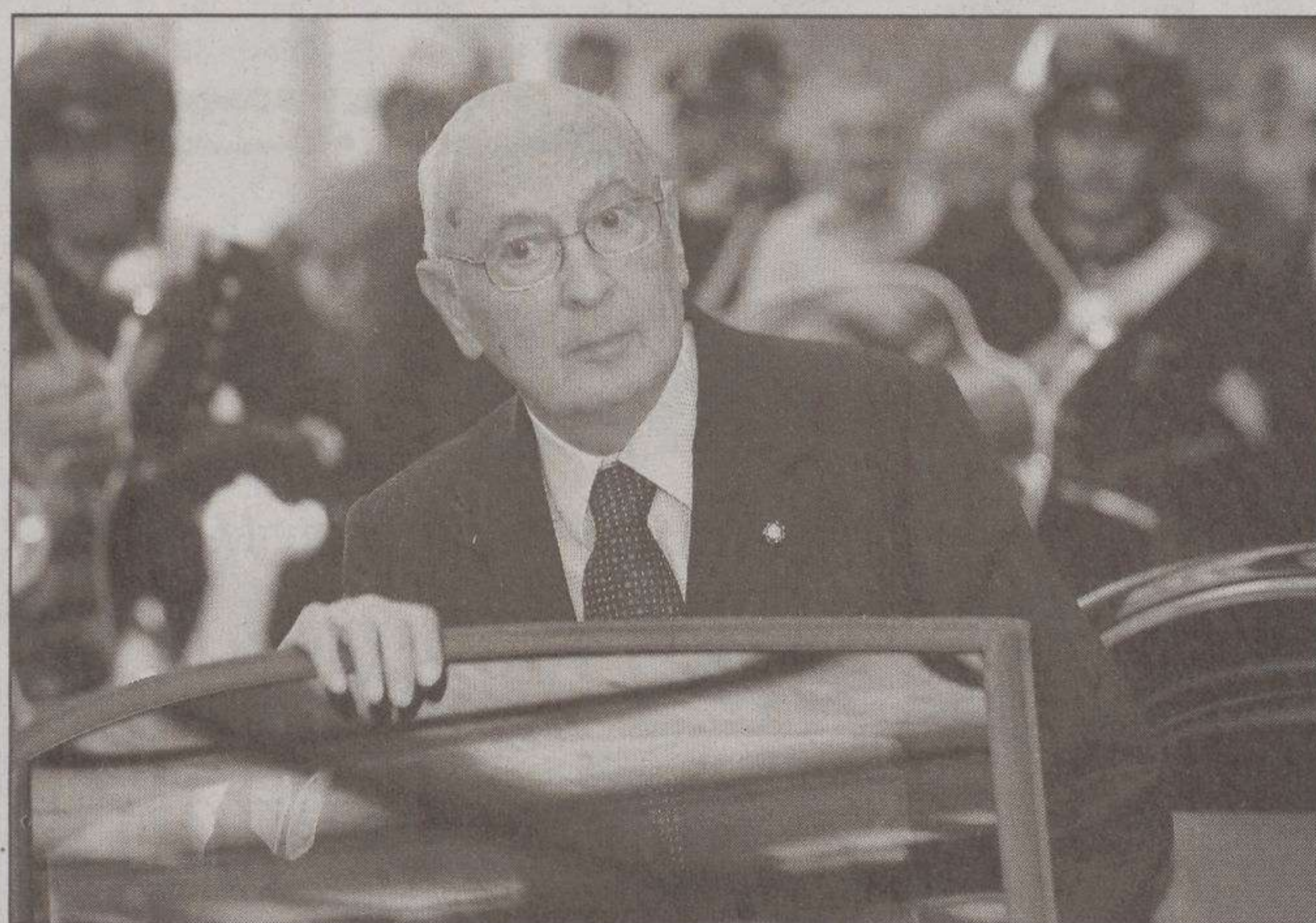
Oggi la pagina
dei pronostici

A pagina 31

Greci-ortodossi: l'archimandrita diventa cattolico

TRIESTE La chiesa greco-ortodossa di San Nicola è senza archimandrita. Georges Ntagkas ha lasciato Trieste e non officierà più la messa per la comunità greco orientale. Non solo nella chiesa di Riva Tre Novembre. Perché padre Giorgio, com'è conosciuto in città, è seriamente intenzionato a convertirsi alla dottrina cattolica. I passi necessari con il Vaticano sarebbero già a buon punto. Il giovane Ntagkas, 33 anni, è arrivato a Trieste alla fine del 2003: un mandato durato quindi appena tre anni, ma piuttosto intenso vista l'assidua partecipazione dell'archimandrita alla vita della città. Dalle cerimonie ufficiali, assieme alle altre autorità religiose, alla presenza, ad esempio, nella recente inaugurazione del campo di golf di Padriciano a 18 buche. Per ora padre Giorgio si è trasferito a Londra: ci starà un anno a studiare. E la comunità si chiede chi sarà il nuovo archimandrita mandato da Venezia.

● Pietro Comelli a pagina 21



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha firmato il provvedimento sull'indulto

Il Capo dello Stato firma la legge sull'indulto che «lenisce sofferenze» e chiede di riformare il sistema sanzionatorio

Napolitano: processi troppo lunghi

«Governo e Parlamento procedano con misure alternative alla detenzione»

ROMA Ridurre l'anomala lunghezza dei processi, rivedere il sistema delle pene, superare il clima di scontro tra politica e magistratura. Giorgio Napolitano firma la legge sull'indulto (in vigore da oggi) che «lenisce» sofferenze causate da una situazione «intollerabile» e chiede una riforma organica del sistema sanzionatorio. Il Presidente della Repubblica parla davanti ai componenti vecchi e nuovi del Csm ricevuti nel salone del Quirinale per il passaggio delle consegne.

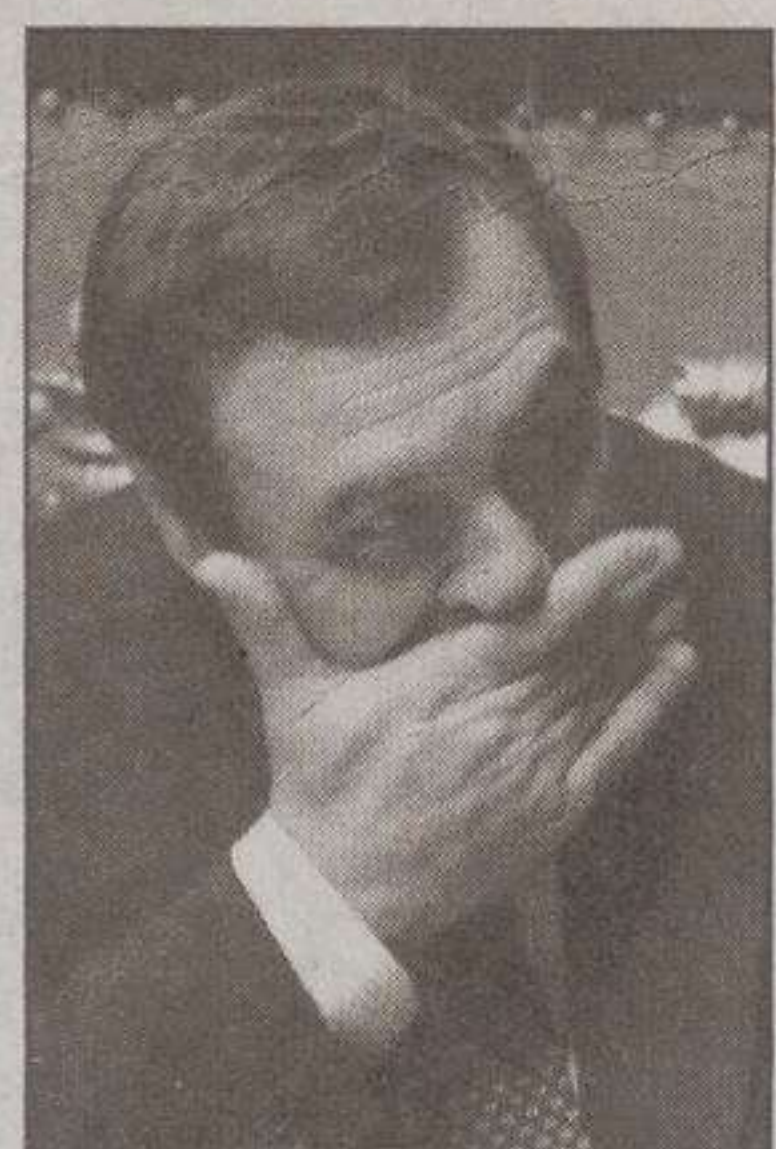
«L'approvazione nei giorni scorsi di un provvedimento di clemenza e di urgenza volto a lenire una condizione intollerabile di sovraffollamento e di degrado nelle carceri sollecita ancor più governo e Parlamento a procedere decisa, con misure efficaci, sulla via tanto della durata dei processi quanto dell'ulteriore ricorso a pene alternative alla sanzione detentiva», dice il Presidente della Repubblica, per il quale i problemi da risolvere sono l'eccessiva lunghezza dei processi e le troppe condanne fatte scontare in carcere invece di ricorrere alle pene alternative.

Giorgio Napolitano punta il dito contro l'eccessiva durata dei processi che rappresenta «una gravissima anomalia del nostro ordinamento interno» ed auspica che venga superato il clima di «aspra contrapposizione» tra politica e giustizia. L'obiettivo da porsi è quello di un più sereno rapporto tra le istituzioni e il Capo dello Stato loda la rapidità con cui le Camere hanno provveduto a nominare i nuovi componenti del Csm. Le priorità indicate dal Quirinale vengono raccolte da tutte le forze politiche. Nella maggioranza, il più entusiasta è il Guardasigilli Clemente Mastella, che in mattinata ha firmato an-

che un atto di clemenza per gli agenti di polizia penitenziaria ai quali sono stati contestati «lievi» illeciti disciplinari. E ha ricevuto la mamma del tossicodipendente che, con una lettera aperta, aveva chiesto di incontrare il Guardasigilli per raccontargli la propria storia di sofferenza e manifestargli le preoccupazioni per la propria vita in caso di liberazione del figlio. «La signora - sottolinea la nota di via Arenula - è stata rassicurata dal ministro che ha dato indicazioni ai suoi più stretti collaboratori, presenti all'incontro, di fornire alla donna tutta l'assistenza necessaria per le iniziative che la legge le consente di intraprendere a tutela della sua persona».

Napolitano ha voluto criticare le posizioni espresse da Di Pietro e dai nemici dell'indulto? «Credo che le parole del Capo dello Stato facciano giustizia di tante cose inesatte e atteggiamenti non conformi alla logica e al galateo parlamentare», risponde Mastella per il quale l'appello del Capo dello Stato è da prendere in «seria considerazione» e di riforme «si occuperà il Parlamento dopo la pausa estiva».

Nell'attesa, l'Udc si dice pronta ad accogliere l'appello del Quirinale mentre Antonio Di Pietro preferisce non polemizzare con Napolitano («Situazione intollerabile? Immagino che il Presidente si riferisse alla lunghezza dei processi») ma non fa marcia indietro: «L'indulto era necessario per i poveri cristi ma non c'era alcun bisogno di far uscire corrotti e corruttori». A contestare l'ampiezza dell'indulto è anche il vicepresidente uscente del Csm, Virginio Rognoni: «È una legge sbagliata e criticarla non è giustizialismo. I reati finanziari non dovevano essere condonati».



Il Guardasigilli Mastella



IL CASO

La Turco frena sulla revisione della legge 40

ROMA La bioetica riapre una frattura non solo tra i due poli ma anche nella maggioranza. A una settimana dalla querelle sui finanziamenti europei alla ricerca sulle staminali embrionali, si è aperta ieri una nuova polemica destinata ad avere un seguito, dopo la decisione del ministro Livia Turco di affidare a Maura Cossutta il compito di rivedere le linee guida della legge 40 sulla procreazione assistita. La Cdl ha attaccato la scelta, parlando di «provocazione». La nomina dell'ex parlamentare del Pci risale a qualche giorno fa, ma ieri Alfredo Mantovano ed altri 16 senatori della Cdl hanno presentato un'interpellanza al ministro sollevando critiche. I parlamentari intravedono nella decisione la volontà del governo non tanto di modificare la legge, quanto di «svuotare di contenuto, in modo surrettizio, una legge dello Stato» confermata da un referendum. Insomma il timore è che la sinistra, visto che non ha i numeri nelle Camere per cambiare la legge, punti a svuotarla. E seguita una pioggia di critiche al ministro



Il ministro Livia Turco

Turco da parte di altri esponenti cattolici della Cdl. Ma la nomina ha creato imbarazzo anche tra i cattolici dell'Ulivo, che hanno comunque avuto dal ministro della Salute la rassicurazione che non è intenzione del governo modificare la legge 40. Rassicurazione quanto mai necessaria perché appena tre giorni fa, in Senato, la relatrice alla legge sulla ricerca sulle staminali adulte, la Ds Anna Serafini, ha alluso invece alla possibilità di un cambiamento.

«La revisione delle linee guida della legge 40 - ha spiegato il ministro Turco - è prevista periodicamente dalla stessa legge in rapporto all'evoluzione tecnico-scientifica», e con essa nulla ha a che fare la modifica della legge 40, che «non rientra nel programma del governo né, quindi, di questo ministero». L'interessata, Maura Cossutta, ha detto di non volere replicare a «provocazioni».

CSM

Discorso di commiato del vicepresidente uscente del Consiglio superiore della magistratura. Oggi arriva Mancino

Rognoni: non siamo la terza Camera, basta correnti

ROMA Basta con l'idea che il Csm sia una terza Camera perché dà pareri sulle proposte di legge «senza che ne sia richiesto dal Guardasigilli», ma basta anche la «deriva correntizia» che crea «difficoltà e ostacoli» al lavoro del Consiglio, quando si tratta di nominare i dirigenti degli uffici giudiziari.

Il vice presidente uscente del Csm Virginio Rognoni parla alla cerimonia di passaggio di consegne tra i vecchi e i nuovi consiglieri di Palazzo dei Marescialli al Quirinale davanti al Presidente della Repubblica e alle più alte cariche dello Stato. E sottolinea anche l'opportunità di riportare a 30 il numero dei consiglieri, che la riforma elettorale del Csm voluta dalla Cdl ha ridotto a 24. Il suo discorso apre la cerimonia, seguita dall'appello che il Capo dello Stato rivolge al Parlamento. Ad ascoltare ci sono il presidente del Consiglio Romano Prodi, i presidenti di Camera e Senato Fausto Bertinotti e

Franco Marini, il ministro della Giustizia Clemente Mastella e il presidente della Consulta Franco Bile. E alla fine della cerimonia, che secondo tradizione si tiene nel salone delle feste, si insedia il nuovo Consiglio, che già oggi affronterà la sua prima incombenza: l'elezione del suo vice presidente. Una partita senza suspense, visto che è scontata la nomina dell'unico candidato, l'ex presidente del Senato Nicola Mancino.

Quella di dare pareri è una «prerogativa che compete al Csm» e che «ha un sicuro fondamento normativo» nella legge istitutiva del Consiglio superiore,

dice nel suo intervento Rognoni, deciso a «sgombrare il campo» dallo slogan che il Csm svolga in questo modo «il ruolo di una terza Camera». Non a caso il vice presidente uscente sottolinea come la pronuncia del Csm sui provvedimenti legislativi non sia «assolutamente vincente per nessuno dei protagonisti dell'iniziativa legislativa».

Le sue parole più appassionate sono però contro le degenerazioni del correntismo, cioè contro il «puntiglioso proselitismo» dei gruppi che compongono la magistratura che «finisce con il nuocere all'andamento spedito delle procedure di nomina» dei dirigenti degli uffici giudiziari. E se Rognoni ribadisce che i provvedimenti giudiziari possono essere criticati, ma non è ammissibile la denigrazione e la delegittimazione del giudice, riconosce pure che i magistrati devono «guardare sul campo, con il proprio lavoro e il proprio comportamento, la stima e la fiducia dei cittadini».

Il proposito del premier Romano Prodi, viste le difficoltà al Senato, scuote il centrodestra ma anche nell'Unione si alzano voci critiche

Allargare la maggioranza? La Cdl: sarebbe un furto

Berlusconi conferma che intende rimanere il leader del Polo perché «l'esecutivo non dura»

ROMA Il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, ha definito ieri «abigeato politico» il proposito attribuito a Romano Prodi e a Piero Fassino di «allargare la maggioranza», facendo ricorso a consensi aggiuntivi dei gruppi di opposizione. E il segno di un grande timore, ma anche un inedito politico dal carattere offensivo, perché abigeato vuol dire furto di bestiame. Il dibattito estivo, in attesa della finanziaria, si intreccia sul tema noto: la grande coalizione lanciata e poi dimenticata da Silvio Berlusconi, l'ampallamento della maggioranza accennato in una intervista di Fassino, il «restringere l'opposizione» di Prodi, che ieri si è preso da Ff l'accusa di trasformismo.

Gli interventi replicano, con qualche variante, quelli dei giorni scorsi. Berlusconi conferma da Porto Cervo che intende rimanere alla testa dell'elettorato Cdl, perché è convinto che «il governo non dura» e perché, sottintende, Pier Ferdinando Casini non s'illuda di prendere il suo posto. Al telefono di Paolo Bonaiuti smentisce la voce di lui, niente meno, ministro degli Esteri in un governo di Francesco Rutelli, che a sua volta sorride e definisce saggia questa smentita.

Marco Follini, sotto osservazione come ex capo Udc, non si sbilancia; e dice che il tema non è allargare la maggioranza, ma rifare il sistema politico, oggi «nella morsa di un bipolarismo mu-



Il premier Romano Prodi

scolare», e rafforzare il centro per una buona politica, per esempio sull'economia.

In parte, è d'accordo Pierluigi Bersani: bisogna concentrarsi sull'azione di governo, perché se lo si fa per bene «i problemi ce li hanno là», nel centrodestra.

Cda Rai, «problema Petroni»

ROMA Non si può ignorare il «problema Petroni», il ministero dell'Economia «affronti la questione» altrimenti «intervenga un ddl urgente»: è la tesi di Giuseppe Giulietti (Dc) sulla questione del consigliere Rai indicato dall'allora ministro Tremonti e che è decisivo per formare la maggioranza in Cda. Il problema, secondo Giulietti, «è se l'attuale ministro dell'Economia reputi Petroni ancora espressione del suo dicastero o meno. Non si può far finta di niente e ignorare questo problema».

Dario Franceschini, capogruppo Ulivo alla Camera, dice che se qualcuno si vuole aggiungere alla maggioranza ben venga. Ma la maggioranza non si cambia. Ai confini del centrosinistra, fanno la guardia i partiti meno forti, a partire dal-

l'Udc di Clemente Mastella in difesa del suo ruolo, sicuro che «Prodi può governare con quello che c'è».

Per Pecorello Scania, l'alternativa all'Unione è il caos. Niente allargamento, dice Marco Rizzo, Pdc, perché «aprire a Casini» vorreb-

be dire andare su un terreno minato. E così l'Italia dei valori, dove diverge Sergio De Gregorio, che vuole grandi intese.

Al confine del centrodestra, si schiera il portavoce di Fini, Andrea Ronchi: la Cdl respingerà «una sorta di Opa ostile contro il centrodestra, da parte dell'Unione».

«Non vorrei che i prossimi mesi li passassimo a discutere a chi si allarga e quanto: sarà bene occuparsi delle cose da fare» osserva infine il ministro dell'Università Fabio Mussi che parla di «un tormentone» derivante dalle difficoltà «che sapevamo, perché abbiamo vinto di un'incollatura».

Renato Venditti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rani 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bile, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adelberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61. (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 18, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo, Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

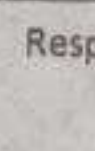
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazioni posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 luglio 2006 è stata di 48.700 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La posta in gioco per chi è direttamente coinvolto nelle ostilità è altissima. Israele, che confida sul sostegno di Washington, non vuole rinunciare a una vittoria completa sul campo che coincide con la neutralizzazione permanente della minaccia rappresentata dagli Hezbollah. Perché pensa che solo così si potranno creare le condizioni per un confronto con i paesi confinanti e per un dialogo con i palestinesi. Siria e Iran, dal canto loro, perseguono obiettivi altrettanto ambiziosi. A Damasco non accettano un Libano autonomo e indipendente che provocherebbe un indebolimento del suo ruolo nell'area. Teheran, invece, vuole porsi alla testa del riscatto islamico in nome dei principi della rivoluzione khomeneista o, almeno, garantirsi un'egemonia nel Golfo e ottenere un tacito via libera ai suoi ambiziosi programmi nucleari.

Quanto accaduto nel corso delle ultime settimane dimostra che Hezbollah, armato e sostenuto da Siria e

La chiave è a Damasco

Iran, difficilmente potrà essere battuto contando soltanto sulla forza militare israeliana. Per ottenere questo risultato, sulla cui importanza l'intera comunità internazionale concorda in maniera unanime, serve ora la lucidità politica. E l'unica via pare rappresentata dall'apertura di un difficile dialogo con Damasco, senza naturalmente lasciare spazio ai suoi disegni egemonici sul Medio Oriente. Con l'intento di «agganciare» la Siria, superando l'ostacolo della recente rottura dei rapporti diplomatici con gli Stati Uniti, per ottenere l'isolamento dell'Iran grazie alla rivalità, mai sopita nel mondo arabo, tra sciiti e sunniti e garantire nello stesso tempo a Israele confini il più possibile sicuri che per-

mettano al premier Olmert di interrompere, almeno per un periodo definito, gli attacchi in territorio libanese.

Si tratta di una strategia che non ha alcuna possibilità di successo se non condivisa e approvata dalla Casa Bianca. Il recente viaggio a Washington di Tony Blair, gli sforzi del governo italiano e dell'intera Unione Europea stanno andando in questa direzione. Per ora, però, Bush sembra poco disponibile al confronto con i siriani, nonostante i segnali di disponibilità arrivati da Damasco. Ma il preoccupante aggravarsi del conflitto deve spingere gli esecutivi Ue a intensificare le pressioni su chi può spegnere l'incendio che sta divampando in Medio Oriente. Altrimenti, come temono autorevoli osservatori, non ci sarà alcuna via d'uscita da un lungo scontro militare che terrebbe in ostaggio il mondo intero, mettendo a rischio gran parte del suo approvvigionamento energetico.

Roberto Bertinetti

Giordano striglia i «dissidenti» A rischio la tenuta del Pre

ROMA «La linea politica del partito è stata decisa attraverso un percorso democratico. Chi si è sottratto per manifestare il suo dissenso, ha messo a rischio la tenuta di Rifondazione. Una cosa così non deve più accadere». Franco Giordano in poche parole spiega quale deve essere, da oggi in poi, il nuovo corso. Il segretario di Rifondazione comunista ascolta tutti gli interventi senza lasciare mai la sala, e poi chiude i lavori con un avvertimento diretto ai «dissidenti»: «Non saranno presi provvedimenti, ma è stata l'ultima volta. Quello

che è successo per l'Afghanistan non deve più accadere. Rimetto nelle mani di chi ha dissentito la scelta di identificarsi ancora o no con questo partito». Rifondazione ha riunito gli organismi dirigenti per fare il punto, prima della pausa estiva, sull'operato del governo. Ma sin dalle prime battute, inevitabilmente, la discussione si è incentrata sull'atteggiamento dei parlamentari dissidenti rei di «aver messo a rischio l'autosufficienza dell'Unione e di non aver rispettato la linea politica che il Pre aveva democraticamente scelto».



Alcuni civili libanesi abbandonano gli edifici rasi al suolo

Progetti di pace

CONDOLEEZZA RICE, segretario di Stato Usa
le sue dichiarazioni al termine della missione nell'area

- **CESSATE IL FUOCO**
Da raggiungere entro la settimana, insieme a una soluzione duratura
- **RISOLUZIONE ONU**
 - cessate il fuoco
 - principi politici per una soluzione a lungo termine della crisi
 - forza internazionale in appoggio all'esercito libanese per il mantenimento della pace
- **TRAFFICO ARMI**
Proibita la presenza di gruppi armati nelle aree dove sia presente la forza internazionale di pace e vigilanza contro il traffico di armi
- **I COMPITI DELLA FORZA DI PACE**
 - sostenere il lavoro umanitario e consentire il ritorno dei profughi
 - favorire il dispiegamento delle forze libanesi sulla linea blu
 - controllare il confine con la Siria
 - creare una situazione stabile e sicura in rispetto alla risoluzione Onu 1559

FOUAD SINIORA, premier libanese
i punti enunciati alla conferenza di Roma

- impegno a liberare i prigionieri libanesi e israeliani attraverso la Croce Rossa internazionale
- ritiro dell'esercito israeliano dietro la linea blu e rientro dei profughi
- impegno del Consiglio di sicurezza a porre le Fattorie di Sheba sotto giurisdizione Onu
- pieno controllo del territorio da parte del governo libanese mediante il dispiegamento del proprio esercito
- rafforzamento ed estensione del mandato delle forze Onu dislocate nel sud del Libano
- impegno Onu ad attuare l'accordo di armistizio firmato da Libano e Israele
- impegno della comunità internazionale a sostenere il Libano a tutti i livelli sociali ed economici

ANSA-CENTIMETRI



Personale della Croce rossa recupera alcuni corpi rimasti sotto le macerie dopo il bombardamento israeliano di Cana

La pausa dei combattimenti di 48 ore chiesta dalla comunità internazionale non è stata rispettata. Ridotti i raid aerei sono aumentati gli attacchi via terra

La tregua non regge, Israele scatena un'offensiva

Nella notte le truppe di Gerusalemme entrano in forze nel Libano. Nei villaggi recuperati altri 50 corpi

GERUSALEMME Nella notte Israele ha scatenato la più grande offensiva di terra in Libano da quando sono iniziate le ostilità. Le truppe sono entrate in forze in territorio libanese.

Dunque, nessun cedimento. Neanche di fronte all'ondata di condanne per il massacro di Cana giunte da tutto il mondo. Neanche di fronte alle forti pressioni americane esercitate da Condoleezza Rice. Israele non ha intenzione di indietreggiare rispetto ai suoi obiettivi. Per raggiungere i quali ci saranno «non pochi giorni di combattimenti», ha precisato il capo del governo Ehud Olmert, nel suo primo discorso da lacrime e sangue della propria carriera di premier.

«Non c'è il cessate il fuoco e non ci sarà nessun cessate il fuoco nei prossimi giorni», ha precisato Olmert, che ha deciso di descrivere la linea dura di Israele ai suoi e al mondo di fronte alla platea più interessata, quella dei sindaci delle comunità del nord del paese, colpite da 1600 katyusha in quasi venti giorni di conflitto. Il premier israeliano ha aggiunto che Israele non considera chiusa la partita - né quella politica né tantomeno quella militare - contro Hezbollah. L'offensiva contro le mi-

lizie del partito di Dio libanese, ha sostenuto il premier, continueranno sin quando continuerà la «minaccia» di missili di Hezbollah contro Israele. «Finiremo la guerra solo quando la minaccia sarà finita», ha detto. E a sostenere la sua linea, sono state le parole del ministro della Difesa, il laburista Amir Peretz, a confermare che il governo è

Gli Hezbollah annunciano: «Colpita una corvetta con 53 persone a bordo»
Ma Tel Aviv smentisce

unito, come buona parte del paese, sulla linea intransigente verso Hezbollah.

E così la tregua umanitaria non ha fermato i combattimenti. Al ventesimo giorno di offensiva Israele ha ridotto i raid aerei per consentire l'evacuazione dei civili e la consegna degli aiuti. Ma l'aviazione e la marina sono entrate in azione a più riprese, lungo il confine del Libano meridionale e al valico di Masnaa verso la Siria, per dare fuoco di copertura alle operazioni di terra contro le

postazioni di tiro Hezbollah che appaiono fucate e che ieri hanno lanciato sulla Galilea soltanto qualche razzo anche se resta il giallo sul presunto attacco ad una nave da guerra israeliana. Hezbollah ha fatto filtrare una notizia che Israele ha definito un falso: quella dell'affondamento di una corvetta della marina militare israeliana, con 53 uomini di equipaggio, al largo di Tiro. La notizia è stata rilanciata dalla tv libanese alle sei del pomeriggio: quattro missili delle milizie sciite avrebbero colpito un'unità da guerra israeliana che stazionava di fronte alla costa di Al Mansuri. Tel Aviv però ha subito smentito la circostanza.

Nell'illusione di una tregua, i colpi di artiglieria diretti alle rampe mobili di tiro hanno reso ancor più difficile il lavoro dei soccorritori impegnati a cercare superstiti e a recuperare decine di cadaveri rimasti intrappolati, ormai da settimane, sotto le macerie dei palazzi bombardati a Tiro, a Srafa, a Cana, le città divenute simbolo del massacro di inermi. In giornata, in tre diversi villaggi raggiunti dalle squadre della protezione civile locale e della Croce Rossa Internazionale, sono stati recuperati 50 corpi.

EMERGENZA UMANITARIA

La difficile corsa degli aiuti alimentari e medicinali. Due convogli delle Nazioni Unite si sono dovuti fermare ieri sera a Tiro

Libano, oltre un milione di profughi in fuga dalla guerra



Un carico di aiuti umanitari giunti a Beirut dalla Giordania

BEIRUT Ha il colore di una bandiera bianca la tregua di 48 ore concessa da Israele al Libano dopo la strage di Cana. Una finestra esigua per fuggire dal Sud in fiamme, dai quartieri di Beirut bombardati, dai villaggi che si trasformano in piccole città fantasma. Le auto, i pick up, i taxi (per chi se lo può permettere), sventolano il drappo bianco mentre cercano di raggiungere Tiro, il porto più vicino alla linea del fronte. Fonti locali riferiscono anche di chi si azzarda a fare il tragitto inverso: per cercare un parente, un familiare, un amico di cui non sa più nulla da giorni.

Mentre al Palazzo di vetro dell'Onu la diplomazia combatte la sua battaglia quotidiana, 800 mila sfollati interni tra Beirut, Tiro e Sidone (120 mila sono accampati in scuole, edifici e giardini) combattono ormai da tre settimane una battaglia assai più difficile: quella contro il tempo e per la

sopravvivenza. Mancano da questa stima altri 200 mila libanesi che hanno lasciato il paese. E di oltre un milione dunque l'immenso popolo di sfollati, profughi, rifugiati: categorie che hanno un senso solo nella fredda aritmetica degli spostamenti umani ma che non ne hanno nessuno per chi ha semplicemente dovuto abbandonare la propria casa, gli orti, gli animali.

Le operazioni di soccorso restano complesse. Ieri sono partiti per il Sud due convogli del Programma alimentare delle Nazioni Unite, che in questi giorni trasportano, oltre al cibo, medicine e altri generi di prima necessità anche per altre agenzie Onu o organizzazioni non governative. Nel primo, composto di tre camion, sono stipate 40 tonnellate di farina, carne e medicinali. Era diretto proprio a Cana, la città dove domenica si è consumata la strage che ha ucciso oltre 80 libanesi, la metà dei

quali bambini. I convogli però si sono dovuti fermare ieri sera a Tiro: «Il viaggio è difficile - spiega Vichi De Marchi portavoce del Pamsia - per le condizioni delle strade che per la sicurezza, non sufficientemente garantita, aggiunge una fonte Onu da Gerusalemme. Altri quattro convogli partiranno stamane da Beirut ma molti altri non riescono neppure a raggiungere il Libano dalla Giordania, attraverso gli accessi stradali della Siria, come il valico di Aarida, nel Nord. Senza garanzie di sicurezza o senza una scorta adeguata, gli aiuti restano bloccati alle frontiere. E mentre da Beirut il Pam coordina l'arrivo degli aiuti via mare spediti dal porto di Cipro o attraverso il disastroso aeroporto della capitale, si muove anche la macchina bilaterale. Solo ieri la Giordania ha inviato a Beirut 16 tonnellate di aiuti alimentari e medicinali con aerei della Jordan Airlines.

Il capo della Farnesina riferirà oggi a Bruxelles ai colleghi europei i contenuti degli incontri avuti nei giorni scorsi sulla crisi mediorientale



D'Alema a Gerusalemme

GERUSALEMME Il momento è «durissimo». È vero che c'è uno «spiraglio di luce» dato dalle 48 ore di stop dei bombardamenti aerei israeliani sul Libano, ma «è solo un segnale positivo». «La politica si sta muovendo, speriamo in qualche passo avanti nei prossimi giorni». E queste sono «ore decisive» per capire se da questa piccola e parziale tregua si potrà passare a «un vero cessate il fuoco». È estremamente prudente Massimo D'Alema nel commentare la situazione tra Israele e Libano. Dopo un giorno e mezzo

passato a Gerusalemme, dopo aver incontrato i massimi dirigenti israeliani, esponenti palestinesi e in attesa di incontrare il ministro siriano dell'informazione, il titolare della Farnesina ha un quadro chiaro del

Il ministro degli Esteri a Gerusalemme impegnato in una difficile missione diplomatica ha incontrato il delegato palestinese

D'Alema: «La situazione attuale è durissima»

«C'è uno spiraglio di luce, speriamo in qualche passo avanti nei prossimi giorni»

la situazione, conosce bene tutte le difficoltà di questo passaggio decisivo che sta vivendo il Medio Oriente. Ancora ieri, notizie di guerra sono giunte dal confine israelo-libanese e ieri sera il premier israeliano Ehud Olmert ha ribadito, ancora una volta, che Israele andrà avanti con le sue azioni militari e che continuerà a combattere Hezbollah.

Il capo della diplomazia italiana considera «sbagliata» la decisione israeliana di proseguire nell'azione militare, convinto che soltanto attraverso il dialogo, la politica e la diplomazia si

potrà trovare una soluzione stabile e duratura al conflitto. D'Alema allarga anche la sua visione a tutta la regione e non dimentica il problema palestinese che continua a considerare centrale, anche nel momento in cui tutti i riflettori sono puntati sul Libano. Soltanto sciogliendo il nodo palestinese, è la convinzione italiana, si potrà giungere ad una stabilità complessiva regionale. Per questo ieri D'Alema, prima di lasciare Gerusalemme, ha incontrato Saeb Erekat, responsabile per il presidente Abu Mazen dei negoziati con la parte israeliana.

La situazione è molto fluida, la diplomazia sta accelerando i suoi sforzi e sta cercando con tutte le pressioni possibili di convincere le parti ad una tregua vera e duratura. Le riunioni alle Nazioni Unite sono incessanti, anche se per ora non hanno portato a risultati decisivi. Oggi, a Bruxelles, si riuniscono i ministri degli Esteri dell'Unione Europea, ai quali D'Alema potrà riferire degli ultimi incontri di questi giorni.

In effetti, il titolare della Farnesina è stato tra coloro che più si è speso per tesse-

re una rete di dialogo e di contatto fra le varie parti in campo. Ha co-presieduto la conferenza di Roma con Condoleezza Rice, ha incontrato a Roma il presidente palestinese Abu Mazen e poi è volato a Gerusalemme per incontri con i massimi dirigenti israeliani. Domenica, a Gerusalemme, D'Alema ha toccato con mano l'intransigenza dei dirigenti israeliani, che solo in tarda serata, al termine di un pressing diplomatico incalzante condotto dallo stesso D'Alema e dal segretario di Stato americano hanno concesso uno stop

di 48 ore ai bombardamenti aerei nel Libano per permettere di aiutare la popolazione libanese e per aprire una inchiesta sulla strage dei civili a Cana.

Ma non si tratta certamente di una decisione risolutiva. La spirale di guerra va avanti e l'obiettivo della comunità internazionale, ha ricordato ancora oggi D'Alema, non può che essere un passaggio da questa piccola tregua ad un cessate il fuoco, al dispiegamento di una forza internazionale e quindi all'avvio di un processo effettivo di pace e di stabilizzazione.

Il presidente Usa difende l'operato della Rice e costringe il Consiglio di sicurezza dell'Onu a rinviare sine-die la riunione

Bush: «Stiamo lavorando a un cessate il fuoco sostenibile»

NEW YORK Anche alla luce della strage a Cana la posizione dell'amministrazione Bush sulla crisi in Medio Oriente non cambia. Pace duratura, tregua permanente. Sono le parole chiave di George W. Bush che ancora ieri, parlando dalla Florida, ha ribadito che secondo il governo americano i cessate-il-fuoco temporanei non servono a niente. La posizione degli Usa ha messo in difficoltà domenica il Consiglio di Sicurezza

che, vista l'opposizione americana, ha dovuto abbassare i toni e non condannare esplicitamente Israele per la strage a Cana. Si tratta di un accordo fra diplomatici mentre l'ambasciatore americano all'Onu promette nel giro di poche ore una risoluzione per il cessate-il-fuoco sponsorizzata dagli Usa. In questo contesto il Consiglio di Sicurezza ha rimandato «sine die» la riunione nel corso della quale si doveva discutere

in termini tecnici di una possibile forza multinazionale di pace in Libano. Una forza di 10-20 mila uomini, alla quale, ha detto Bush, non parteciperanno gli Stati Uniti.

«Lavoreremo insieme ai nostri alleati per portare davanti al Consiglio di Sicurezza una risoluzione che metta fine alla violenza e getti le basi per una pace duratura in Medio Oriente», ha detto il capo della Casa Bianca che in queste ore è sotto accusa sia negli

Stati Uniti che all'estero di non essersi attivato abbastanza per fermare le stragi in Israele e Libano.

«Condoleezza Rice sta lavorando con urgenza perché si arrivi a un cessate-il-fuoco sostenibile», ha proseguito il presidente americano usando anche in questo caso una parola precisa - sostenibile - per qualificare gli sforzi Usa. E ancora ieri ha puntato il dito contro Hezbollah ribadendo che la profonda crisi è stata iniziata dai militanti libanesi e

che Israele ha diritto a rispondere. «È importante non dimenticare che Israele sta esercitando il diritto a difendersi», ha detto il capo dell'esecutivo Usa aggiungendo poi un generico messaggio di cordoglio per i familiari delle vittime. «Siamo profondamente addolorati per la perdita di vite innocenti, sia libanesi che israeliane», mettendo così sull'essato stesso piano gli attacchi di Hezbollah e la risposta del governo di Tel Aviv.



Il manifesto gigante anti-Rice comparso ieri a Beirut

Chiusura in rialzo Borsa, il petrolio vola a New York sopra la soglia dei 74 dollari

NEW YORK Indici ancora in flessione, e in marginale peggioramento rispetto alla metà seduta, a Wall Street a causa del conflitto in Medio Oriente e del conseguente rialzo del prezzo del greggio: a poco più di un'ora dalla chiusura l'indice Dow Jones dei valori industriali perde lo 0,29% a 11.187,12 punti e il nasdaq composite lo 0,21% a 2.089,73. Sui mercati valutari il dollaro è sempre più debole e poco sopra i nuovi minimi da quasi tre settimane toccati nel corso della giornata rispetto all'euro, mentre è in recupero rispetto allo yen, dopo il dato deludente sulla crescita Usa nel secondo trimestre e il conseguente ulteriore allontanarsi delle speranze di nuovi aumenti dei tassi. Il biglietto verde quota 1,2772 per un euro (1,2761 nel finale in Europa e 1,2757 venerdì sera) e 114,61 yen (114,45 e 114,66), mentre l'euro viene scambiato a 146,41 yen (146,06 e 146,27). Sul Nymex il petrolio Wti con consegna settembre ha chiuso in rialzo di 1,16 dollari a 74,40 dollari al barile a causa dello scetticismo del mercato sulle possibilità di un cessate-il-fuoco in Libano e di una perdita presso un oleodotto russo che esporta greggio verso l'Europa.

L'Enac pensa a una multa di 50 mila euro. La compagnia: «Ci assumiamo le nostre responsabilità». La polizia: poco personale

Air One, passeggeri infuriati per i ritardi

Cancellati 50 voli tra gli scali di Milano e Fiumicino. In centinaia a terra da giorni



Turisti rimasti bloccati a terra all'aeroporto di Linate (Milano)

MILANO Cinquanta voli cancellati in 48 ore e 4 mila passeggeri appiattiti. Enormi code ai check-in e molti aeroporti italiani (Roma e Milano in testa) che diventano bivacchi per i passeggeri che avevano (o hanno) un biglietto Air One e non riescono a partire. La compagnia si difende: «Ci mancano gli aeromobili soprattutto a causa del maltempo». I piloti attaccano: «Da mesi sollecitiamo una riorganizzazione. Siamo solidali con i passeggeri». E, appunto, i passeggeri? Protestano.

Tutto comincia venerdì 28 luglio quando 150 persone che da Verona devono partire per Creta, attendono il volo per tutta la notte. Sabato la stessa tocca a 500 persone nello scalo di Milano Linate. Cominciano a circolare le voci, originate anche dalla polizia aeroportuale, che Air One non può rispettare l'operatività dei voli per carenza di personale. Il disagio aumenta con il passare delle ore perché, al mancato arrivo di un aereo (e dell'equipaggio) in un determinato scalo, fa seguito la mancata partenza di un altro aereo. A Roma 150 vacanzieri destinati all'isola tunisina di Djerba dovevano partire ieri mattina alle 6 e sono partiti alle 14,30. «Siamo stremati per tutte queste ore passate

in aeroporto - dice Mauro Gialli di Siena - e soprattutto per i continui rinvii della partenza». In effetti, per essere a Fiumicino prima delle 6, molti si erano messi in viaggio fin dal giorno prima. Aldo Ferraro, per esempio, è partito da Lamezia Terme alle 19 di domenica, in automobile, per arrivare a Fiumicino alle 3,15. Alle 5,30 ha fatto il check-in e ha passato i controlli di polizia. Quindi è rimasto bloccato per otto ore. Gli stessi turisti raccontano che la loro mancata partenza, stando alla versione di Air One, è stata causata dal mancato arrivo da Bologna del comandante del volo.

Ieri mattina a Fiumicino 13 voli Air One (6 internazionali e 7 nazionali) hanno sub-

bito ritardi da mezzora a 5 ore. Cancellati, invece, i voli in arrivo da Bari e da Torino. A Milano sono state cancellate le partenze per Catania, Roma e Napoli. A Venezia, il volo delle 14,25 per Roma è decollato ieri sera alle 19. Disagi per chi è diretto ad Alghero e non ha altre possibilità per raggiungere la Sardegna.

Alberto Basile, direttore aeroportuale dell'Enac (Ente nazionale aviazione civile) ha detto che lo scalo di Linate è operativo al 100 per cento «perché il problema riguarda solo Air One. Il problema è dovuto alla carenza di personale e non di aerei».

Air One, compagnia italiana che lavora in partnership con la tedesca Lufthansa, invece, se la prende con «il maltempo, il ritardo degli aerei provenienti da Spagna e Grecia (a causa del forte traffico), oltre allo stato di agitazione del personale di terra in Spagna». «La somma di questi eventi negativi - dice un comunicato - sta provocando pesanti ritardi che non è stato possibile recuperare tenendo conto che ci troviamo nel periodo di

maggior flusso di passeggeri in partenza per le vacanze».

I piloti di Air One aderenti all'Anpac rispondono però sollecitando «una riorganizzazione interna per affrontare in maniera adeguata i crescenti volumi di traffico». «Nonostante ciò - dicono i piloti - la proprietà finora ha dimostrato ben poca sensibilità ed ancora nulla è cambiato. Air One è in costante carenza di organico e gli annunciati programmi di sviluppo non potranno avere successo senza un'adeguata politica di rafforzamento delle strutture».

Ieri sera l'Enac ha convocato i vertici della compagnia «per una analisi della situazione». Adesso Air One rischia una multa da 50 mila euro per i disagi provocati ai passeggeri. Secondo l'Enac la situazione non potrà tornare normale prima di due giorni. Comunque l'Enac per il controllo dell'aviazione civile ha apprezzato la decisione di Air One di interrompere la vendita di biglietti fino a mercoledì (per dare precedenza a chi è in attesa di partire).

Gigi Furini

Autocritica del ministro sui magri bilanci d'inizio estate: «Abbiamo peccato di presunzione»

Rutelli: «Turisti aiutateci a rilanciare l'Italia»

ROMA «Cari turisti aiutateci a rilanciare questo settore in Italia». È questo l'appello del ministro Rutelli mentre i consuntivi del settore sono poco entusiasmanti. Negli anni Settanta eravamo la meta preferita dei turisti. Milioni di persone che sceglievano il nostro paese per passare le vacanze. Adesso, però, le cose sono cambiate e l'Italia è al quinto posto nella classifica mondiale sulle presenze turistiche. Supera-

ta anche dalla Cina. E non si tratta solo di una semplice questione di prestigio visto che, spiega il vicepresidente e ministro dei Beni Culturali Francesco Rutelli «il turismo può far crescere il Pil dello 0,5% l'anno». E così, per cercare di dare nuovo impulso al settore del turismo, Rutelli ha annunciato il varo di una nuova cam-

paña di comunicazione per raccogliere le opinioni dei turisti italiani che hanno deciso di puntare sull'estero a scapito del nostro paese. Per adesso sono pronti una serie di manifesti da hoc («Bentornati! Alla grande squadra che farà vincere l'Italia»), dal 21 agosto, sarà attivo il sito Internet www.turistiprotagonisti.it e un numero per

gli sms 48235. In questo modo i turisti italiani che hanno scelto mete più esotiche o semplicemente più economiche, potranno rispondere a domande del tipo «cosa avete trovato di bello che noi non sappiamo dare?». E dare consigli su come migliorare l'offerta di servizi del sistema turistico nazionale o quali esperienze alberghiere imi-

tare. «L'idea - spiega Rutelli - è quella di creare una vera e propria comunità virtuale». I cui dati saranno poi riversati a governo, regioni, aziende di promozione turistica, aziende private. Un gigantesco database che sarà disponibile per la conferenza nazionale sul turismo che si terrà a Pescara il 29 e 30 settembre. Come è potuto ac-

cadere che uno dei punti forti della nostra economia mostri una flessione così significativa? «Abbiamo peccato di presunzione» spiega Rutelli. In pratica si è dato per scontato che le sole bellezze italiane bastassero. Trope invece le carenze, come la minore capacità, rispetto ai paesi concorrenti, di incontrare l'intera gamma della domanda, da quella più esigente a quella dei giovani in sacco a pelo.

Traffico in difficoltà per i lavori di sistemazione del manto stradale dopo il cedimento dei giorni scorsi

A4, Tir e auto in coda per chilometri

Chiusa la carreggiata est tra Villesse e Redipuglia per pericolo di smottamenti



Auto e Tir in coda sulla A4 prima dell'uscita obbligatoria a Villesse

VILLESSE È stata chiusa al traffico, ieri sera, a partire dalle 20,20, la carreggiata est dell'autostrada «A4», direzione Venezia-Trieste, nel tratto da Villesse fino a Redipuglia per lavori di manutenzione stradale. Lo ha reso noto Autovie Venete precisando che il tratto rimarrà chiuso fino a questa mattina.

L'intervento, secondo le stime del Centro operativo autostradale (Coa), dovrebbe richiedere il mantenimento del provvedimento di chiusura per circa 10-12 ore. I lavori si sono resi necessari - ha spiegato la società concessionaria - per impedire il verificarsi di uno smottamento, com'era accaduto la scorsa settimana quando sul manto stradale s'era aperto un buco, tale da rendere pericolosa la circolazione stradale e richiedere pertanto la necessaria interruzione del traffico lungo il tratto autostradale interessato e i relativi interventi di ripristino. Allora l'evento era stato mes-



Un autovelox in azione

so in relazione ai lavori di attraversamento di un metanodotto condotti in queste settimane dalla Snam. E ieri sera, il «replay» della chiusura sulla carreggiata opposta, a titolo cautelativo.

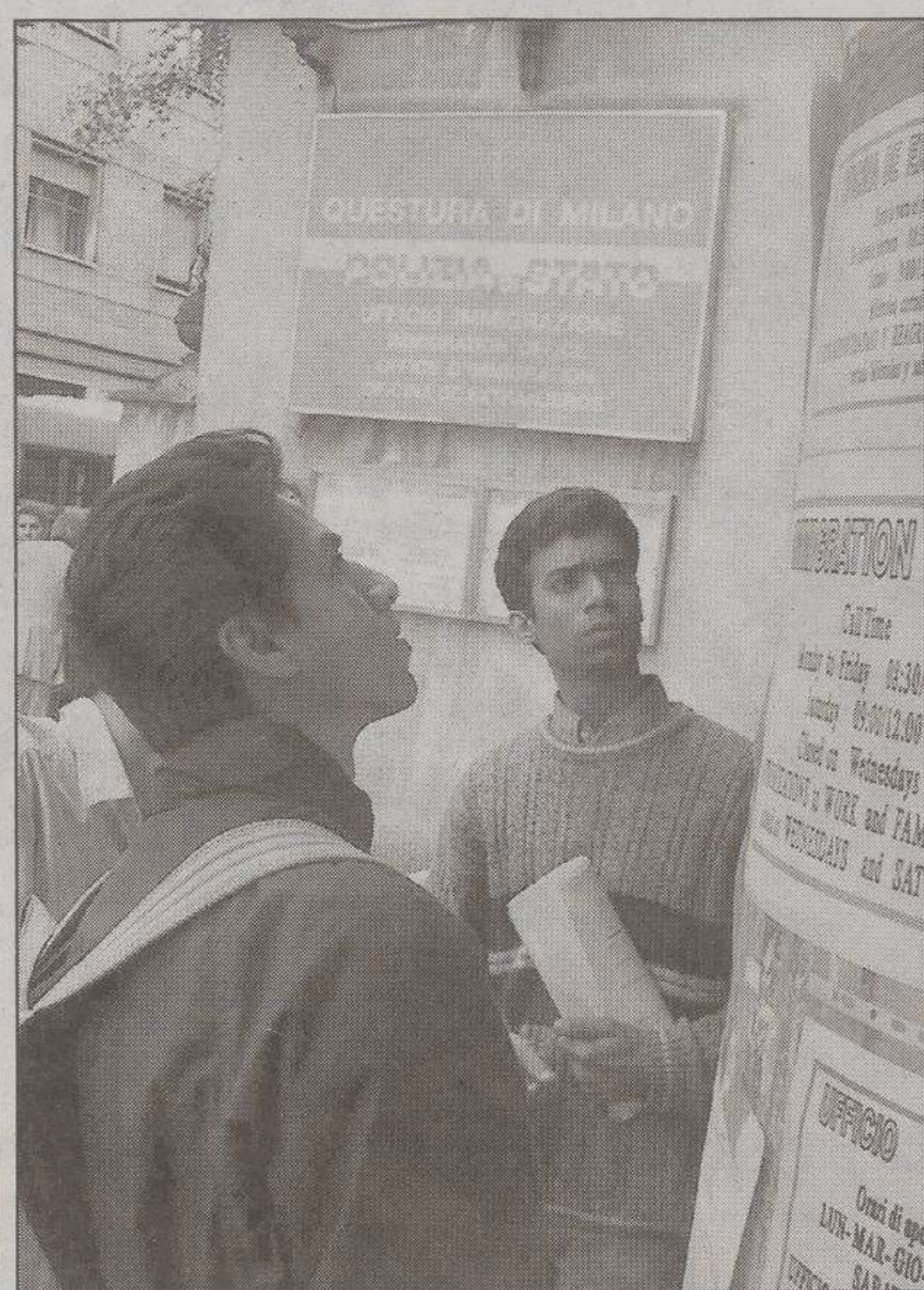
Gli automobilisti in viaggio verso Trieste sono stati fatti uscire al casello di Villesse, dirottati sulla viabilità ordinaria, in particolare, lungo la statale. Per evitare tuttavia il formarsi di code, sono state previste anche maggiori aperture al casello di Villesse. Ma si sono ugualmente verificate code di sei-sette chilometri.

Novità in arrivo per la sicurezza sulle strade: la presenza degli autovelox d'ora in poi sarà segnalata. Il Censis: in diminuzione le vittime sulle autostrade

Il cantiere in questione di Autovie Venete era situato nei pressi del casello di Redipuglia. Sul fronte delle strade c'è da segnalare una notizia che riguarda l'autovelox. La presenza degli autovelox sarà segnalata trasformandoli in strumenti di prevenzione più che di repressione e si annuncia un giro di vite per chi guida in stato di ebbrezza e per chi vende alcolici ai minorenni. Intanto in occasione dell'esodo, Autogrill, con la collaborazione di volontari di Croce Rossa e altre organizzazioni, ha aumentato i presidi sanitari in 27 aree di sosta. Una sosta di viaggio, che ripristini le condizioni ottimali di conducente e vettura può, secondo il dossier del Censis presentato a Roma, evitare il 60% degli incidenti in autostrada.

«L'autostrada fa ancora paura» ha detto il segretario De Rita e questo nonostante il calo del 13,7% degli incidenti negli ultimi 5 anni e un calo del 24,9% degli incidenti mortali.

IMMIGRAZIONE



Alcuni immigrati in fila davanti alla Questura di Milano

«Permesso di soggiorno anche a chi cerca lavoro»

ROMA Le nuove regole sono attese per l'autunno quando gli aspiranti lavoratori stranieri avranno nuove procedure per venire in Italia. Non dovranno più avere un'occupazione ma potranno entrare nel nostro Paese anche solo per cercarla. Si chiama «permesso di soggiorno per ricerca di lavoro», ne parla anche il programma di governo del centrosinistra.

A confermare l'intenzione dell'esecutivo è stato il ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero. «Stiamo lavorando» ha detto ribadendo che sarà modificata la Bossi-Fini soprattutto nella parte che prevede nuovi criteri di entrata. E il permesso per ricerca lavoro è la strategia principale scelta dal governo per combattere l'irregolarità.

Il ministro Ferrero: «Un fondo a favore dell'inserimento dei lavoratori stranieri»

Questo permesso però «non sarà indiscriminato». Sono previsti uno «sponsor» e una «dote». E lo stesso ministro che spiega le due novità. «Lo sponsor è fornito da un'associazione, può essere imprenditoriale o di volontariato, e si prenderà cura dell'immigrato; la dote è una somma - si pensa a 2-3 mila euro ma sulla cifra si sta ancora ragionando - che dà garanzie sul suo mantenimento durante la permanenza».

E nostra intenzione - ha precisato il ministro - «creare una rete di relazione in modo da mettere il migrante in un contesto». Ciò che si rende assolutamente necessario «è assicurare all'immigrato l'entrata regolare fin dalla prima volta». Gli si evita che «la prima interfaccia sia la criminalità».

Il ministro ha riaffermato la validità del decreto flussi, varato di recente dal consiglio dei ministri e che aggiungendosi al precedente del governo

Berlusconi porta complessivamente a 520 mila le entrate previste nel 2006 per lavoratori stranieri: «Il decreto - ha spiegato Ferrero - prende atto di una realtà, regolarizza chi già sta qui e lavora in nero. Il governo non ha fatto alcuna sanatoria. Bisogna avere il coraggio di dire la verità: la Bossi-Fini - ha precisato Ferrero - ha impedito l'entrata regolare degli stranieri. E la Bossi-Fini a creare Lam-pedusa. Fra l'altro, non non si può spendere l'80% delle risorse solo per la sicurezza. Noi abbiamo dovuto far fronte all'emergenza. Il governo di centrodestra ha fatto una sanatoria di 700 mila immigrati. Noi vogliamo regolarizzare chi ha già un lavoro. Oggi ci troviamo con 500 mila

irregolari, ma in realtà ce ne sono di più, che lavorano in nero e non pagano le tasse. E il frutto della politica del centrodestra, è questa la situazione che abbiamo trovato». Ferrero ha anche detto che contro la clandestinità si sta lavorando per la formazione in loco, a favore della cooperazione internazionale, per la messa a punto di accordi bilaterali con i paesi interessati. Altra modifica della legge Bossi-Fini è il circuito penale che riguarda gli immigrati. «Questo circuito - ha osservato Ferrero - è clamoroso. Oggi abbiamo 20 mila immigrati in carcere, di questi 10 mila hanno avuto un foglio di via e non l'hanno rispettato. Non hanno fatto alcun reato contro il patrimonio o le persone. Questa è una cosa pazza. - ha precisato - perché non solo gli stranieri possono incontrare la criminalità ma risulta anche essere uno spreco di risorse clamoroso».

giunte le considerazioni di convenienza sociale, che legano il condono alle prospettive di intervento pubblico. Ad esempio, considerando che senza una politica attiva di recupero dei carcerati la grande maggioranza degli scarcerati è destinata, secondo gli esperti, a nuova reclusione nel giro di un biennio, ci si dovrebbe chiedere come configurare il condono in modo da eliminare il sovraffollamento nel periodo necessario per realizzare le politiche risolutive del problema carcerario: sostegno agli scarcerati per il loro reinserimento nell'attività lavorativa; ampliamento delle carceri e del personale di custodia, preferibilmente attuando una politica che preveda vari livelli di sicurezza e quindi vari costi per la costruzione e la sorveglianza; modificazione dell'ordinamento, con depenalizzazione o riduzione delle pene, in modo da rendere compatibile il numero previsto di condannati con la capacità del sistema carcerario.

Gilberto Muraro

CUNEO

Spari a un posto di blocco: ucciso nomade pregiudicato

CUNEO Ucciso da un colpo di pistola di un carabiniere, per errore: è morto così un nomade sinti di 51 anni, Giuseppe Lafore, detto Walter, nelle campagne della provincia di Cuneo, a Piasco. Ma non distante da qui, a Saluzzo, trent'anni fa lo stesso Lafore uccise a sua volta, in fuga da una rapina, e la vittima fu un brigadiere, Fulvio Jannucci, di 25 anni. Una sorta di legge del contrappasso, di beffa del destino quella che si è consumata oggi: il nomade ha perso la vita ieri mattina poco dopo le 9, al termine di un inseguimento tra le stradine del cuneese, il giovane brigadiere era stato colpito invece a morte durante una rapina a un ufficio postale di Saluzzo. Per quell'omicidio, compiuto il 13 novembre del 1976, Lafore venne condannato a 24 anni di carcere e ne scontò 15, tornando così libero nel 1994. Il sinti era in auto con altri due nomadi, Carlo Bruno Cerutti e Romano Debar. Viaggiavano su una Seat Ibiza Tdi di colore blu che non si è fermata a un normale blocco ed è fuggita lungo una strada di campagna.

DALLA PRIMA PAGINA

Se poi non si creano le condizioni perché i reclusi scarcerati anzitempo si possano inserire nella società, il fallimento si associa a un maggiore danno prospettico: per respirare un attimo oggi, ci si condanna a maggiore insicurezza e a maggiori costi di repressione domani. Ciò detto, affrontiamo il problema di come configurare l'indulto ormai concordato in Parlamento, in modo da minimizzare il danno alla giustizia, ai cittadini e all'erario.

A quali reati applicare il condono? L'unica seria base etica della clemenza è quella dell'inasprimento della pena che deriva dalle condizioni di sovraffollamento delle carceri, la risposta quindi è che il condono si deve applicare a tutti. Non si capisce la tesi di chi, pur con intenti etici rispettabili, come Antonio Di Pietro, vuole distinguere, non concedendo abbuoni ai colpevoli di mafia, di tangentopoli e di reati finanziari. La diversità dei

reati si traduce in diversa lunghezza della pena, ma appare irrilevante sotto il profilo della penosità del carcere superiore al previsto e quindi dello sconto da concedere. Se poi si inseriscono considerazioni di convenienza sociale, è antipatico ma inevitabile concludere che il distinguo di Di Pietro andrebbe semmai rovesciato. Perché sarebbero allora da privilegiare i reclusi che con meno probabilità ricadrebbero nel reato: proprio i corruttori e i corrotti, ormai tagliati fuori dalle leve del potere, e i mafiosi, gli unici forse controllabili dalla polizia. Sarebbero invece da tenere in galera quelli che, in mancanza di un grande sforzo organizzativo per il loro recupero sociale o per il loro controllo, sembrano condannati a ricadere nel reato: la vasta schiera dei tossicodipendenti e dei piccoli criminali.

Superfluo dire che una conclusione del genere, per quanto logica, appare aberrante. Meglio quindi

Le regole dell'indulto

la soluzione della generalità dei reati, senza distinzioni. La stessa logica impone di escludere dall'indulto tutto ciò che nulla ha a che fare con il patimento subito nelle carceri sovraffollate. Le pene accessorie, come l'interdizione temporanea o perpetua da certi incarichi o dal pubblico impiego, vanno quindi confermate senza sconto alcuno: anzi sul piano logico si potrebbe sostenere che l'interdizione temporanea, originariamente prevista in coda alla reclusione di una certa durata, dovrebbe allungarsi di un periodo pari al periodo di reclusione condonato.

Come calcolare la riduzione? Sotto il profilo etico, vista la premessa che lega la clemenza alla

«pena aggiuntiva» rappresentata dal sovraffollamento, secondo la felice definizione del presidente della Camera, Fausto Bertinotti, la riduzione dovrebbe essere proporzionale alla pena già scontata, fino a un massimo prestabilito.

Quali numeri adottare? Nell'impostazione appena suggerita, sono due gli elementi da valutare: il peso da dare alla «pena aggiuntiva», che determina la percentuale annua dello sconto (nel nostro esempio, il 50% della pena già scontata); e il livello massimo del condono, che potrebbe risultare dal prodotto tra lo sconto annuo e il periodo trascorso di sovraffollamento (se si pensa che il problema duri da sei anni, come nell'esempio, il condono massimo sarebbe di tre anni; se si pensa che duri da dieci, il condono sarebbe di cinque). Qui non ci sono teoremi e bisogna affidarsi al giudizio discrezionale dei politici, che si spera ascoltino anche gli esperti.

Ai giudizi etici andrebbero ag-

Il Presidente Napolitano vorrebbe che l'incontro per superare le ferite della Seconda guerra mondiale avvenisse entro l'anno. Menia: «Non va

Pacificazione: diplomazia al lavoro su luoghi e

Segnali positivi da Lubiana e Zagabria ma Roma è chiamata a mediare sulle tappe della cerimonia

di Pietro Comelli

TRIESTE La pacificazione tra Italia, Slovenia e Croazia non si ferma. È una missione diplomatica con mille insidie quella intrapresa dal presidente Giorgio Napolitano, ma ormai il processo è irreversibile. Le dichiarazioni - quelle ufficiali - dei colleghi sloveno Janez Drnovsek e croato Stipe Mesic lo confermano.

L'unico dubbio rimane sui tempi dell'incontro che toccheranno i luoghi della memoria - il Presidente della Repubblica italiana vuole organizzare il vertice a tre entro l'anno - e sulla scelta delle tappe che ricordano le drammatiche vicende del confine orientale. Non solo quelle avvenute a Trieste.

«Il presidente Drnovsek è pronto a questo evento, ma sottolinea che la sua realizzazione dipende dalla parte italiana. Durante il mandato di Carlo Azeglio Ciampi dall'Italia non arrivò il sostegno necessario: sono le parole ufficiali del portavoce di Drnovsek battute dell'agenzia slovena Sta. E ancora: «Di fronte ai tragici fatti della Seconda guerra mondiale, ciascun popolo si assuma le sue responsabilità, perché un rapporto equilibrato verso queste vicende aprirà altre prospettive di amicizia».

Le parole ufficiali di Drnovsek hanno fatto tirare un lungo sospiro di sollievo a Roma, perché il lancio di un'altra agenzia - la croata Hina - riportava invece concetti di chiusura alla missione di riconciliazione di Napolitano. Un incidente diplomatico in realtà mai scoppato. Proprio ieri a Roma, sia al Quirinale sia alla Farnesina, si respirava infatti un'aria di compiacimento per le parole del capo di Stato sloveno. Più delicate le parole - riportate

sempre dalla croata Hina - attribuite a Mesic. «Bisogna rendere omaggio a tutti coloro che hanno perso la vita e che non sono stati processati, anche se tutti non erano innocenti» è il concetto sulle vicende belliche espresso dal presidente croato.

Ma più che una lista dei «buoni» e dei «cattivi», la riconciliazione tra l'Italia e le due repubbliche nate dal crollo dell'ex Jugoslavia passa per la definizione di un percorso condiviso. Eloquentemente a tale riguardo le parole del sottosegretario agli Esteri italiano Milos Budin. «La definizione delle tappe ha senso - dice

l'esponente del governo Prodi, diessino appartenente alla minoranza slovena - se ciascuno si assume le responsabilità per la propria parte. Non sono ammessi aggrimenti, altrimenti si fallisce». Quasi un indirizzo, nella definizione del protocollo, a inserire più luoghi simbolo. Non solo a Trieste - con la Foiba di Basovizza e la Risiera di San Sabba - ma anche oltre confine. Perché ci sono i luoghi simbolo degli italiani - esuli istriani, fiumani e dalmati compresi - quello degli sloveni e dei croati.

La minoranza slovena in Italia insiste in particolare per un riconoscimento sia per i fuclati di Basovizza negli anni '30, durante il periodo fascista, sia per i campi di Arbe e Gonars, utilizzati dagli italiani durante l'occupazione della Jugoslavia. Il deputato triestino Roberto Menia (An), che si dice perplesso ma non con-



Janez Drnovsek



Stipe Mesic

trario a una cerimonia di pacificazione, chiede invece di non dimenticare l'esodo, le decine di foibe inesplora-

te presenti in Istria - oggi in territorio sloveno e croato - e il campo di concentramento di Borovnica, vicino

a Lubiana, dove nel Dopo-guerra i partigiani titini deportarono gli italiani. C'è chi sostiene che la Slovenia potrebbe accettare d'inghiocciarsi davanti a quei luoghi simboli, purché altrettanto venga fatto a Gramozna jama dove in una vecchia cava le truppe italiane fucilarono alcuni sloveni.

Insomma, tutto ruota attorno alla scelta dei luoghi-simbolo. Un programma difficile ma non impossibile. Il lavoro diplomatico spetta al Quirinale dove, non a caso, lo scorso venerdì il Presidente della Repubblica ha voluto ascoltare il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Ily, assieme ai primi cittadini di Trieste e Gorizia, Roberto Dipiazza e Vittorio Brancati, oltre ai presidenti delle due Province Maria Teresa Bassa Popopat ed Enrico Gherghetta. Un'audizione per capire se «i tempi sono maturi per un gesto di pacificazione» proprio da parte degli amministratori locali. Tutti i sindaci e presidenti, senza distinzione di territorio e colore politico, hanno condiviso il percorso storico e politico di Napolitano.

Ma per cercare di chiudere il lungo Novecento del confine orientale entro il 2006 - questo l'auspicio manifestato nella riunione di venerdì dal Presidente Napolitano - bisogna fare in fretta. Un lavoro di sintesi che, con ogni probabilità, inizierà ai primi di settembre. E che dovrà essere preceduto dalla caduta del veto, da parte della Croazia, sulla possibilità per gli italiani di acquisto dei beni immobili e sull'annosa vicenda del risarcimento dei beni abbandonati agli esuli istriani.

TUTELA

Minoranze: Radin incontra il commissario Ue Quecedo

ROVIGNO La tutela delle minoranze nazionali in Croazia con particolare riferimento a quella italiana sia a livello nazionale che locale al centro dell'incontro ufficiale di ieri tra il presidente dell'Unione italiana on. Furio Radin e il presidente della commissione del Parlamento europeo per lo sviluppo regionale Gerardo Galeote Quecedo.

Quest'ultimo si è detto compiaciuto della sensibilità e dell'attenzione del governo Sanader nei confronti delle minoranze e a proposito ha citato come esempio gli italiani e serbi. Il rispetto dei diritti umanitari così ancora Quecedo, ricopre un ruolo di primo piano nell'avvicinamento della Croazia all'Unione europea. Dal canto suo Radin ha innanzitutto illustrato la posizione della Comunità nazionale italiana nelle Regioni istriane e litoranee montane definendo rispettabile il grado di tutela. Poi si è dichiarato molto

soddisfatto dell'incontro e ha ribadito l'interesse della Comunità nazionale italiana per un'integrazione quanto più rapida della Croazia all'Unione europea. All'incontro ha preso parte Isidoro Gotardo di Forza Italia, membro effettivo del Comitato delle Regioni dell'

Unione europea, anche lui compiaciuto delle attenzioni di Zagabria verso le minoranze e in questo senso ha attribuito grandi meriti al premier Ivo Sanader.

L'incontro di ieri, durante il quale si è parlato anche di temi relativi all'assegnazione di fondi dell'Unione europea all'Istria e alle comunità nazionali del territorio, avrà un seguito il prossimo ottobre a Bruxelles. Quecedo infatti ha accettato la proposta di ricevere una delegazione formata da rappresentanti di tutte le minoranze in Croazia che sarà guidata da Furio Radin e da Milorad Pupovac, e poi molto probabilmente farà una visita ufficiale a Zagabria.

p.r.



Furio Radin

SLOVENIA

Confini contesi: Jansa pronto all'arbitrato ma pessimista

LUBIANA «Nella soluzione dei problemi aperti con la Croazia siamo pronti a qualsiasi situazione anche all'arbitrato internazionale, che però non appare un'opzione realistica. Non in questo momento». A sostenerlo è il capo del governo sloveno Janez Jansa: ha parlato in conferenza stampa all'indomani del vertice informale tra il presidente sloveno Janez Drnovsek e quello croato Stipe Mesic. I due presidenti avevano lanciato un appello affinché i governi di Lubiana e Zagabria si riattivassero nella ricerca di una soluzione negoziata dei problemi aperti fra i due Paesi, in primo luogo il contenzioso confinario. Jansa ha risposto che Mesic e Drnovsek hanno avuto modo

di lavorare assieme per molti anni, sin dai tempi dell'ex Jugoslavia, e ne allora ne oggi sono stati in grado di risolvere i problemi. Jansa ha detto che il suo governo sta valutando le opzioni ancora possibili per giungere a un accordo con Zagabria ma non ha nascosto il suo scetticismo.

«Considerando che il prossimo anno in Croazia si svolgeranno le elezioni, non so se ci sarà tempo per fare un nuovo tentativo» ha detto Jansa. A proposito del caso di Josko Joras, il cittadino sloveno che vive sulla sponda meridionale del fiume Dragogna e che si rifiuta di riconoscere la sovranità croata, Jansa ha detto che la sua situazione non è risolvibile con azioni

unilaterali. Il riferimento è all'ennesima impresa di Joras: la scorsa settimana ha cercato di rimuovere i vasi di cemento posizionati dalla polizia croata su un sentiero costruito dallo stesso Joras per bypassare i controlli al valico di Plovanja-Sicciolo. Per quanto riguarda i rapporti con l'Italia nessun cenno da parte del capo del governo di Lubiana all'iniziativa di un vertice simbolico di riconciliazione tra i presidenti di Italia, Croazia e Slovenia, rilanciata dal presidente Napolitano, ma solo un auspicio che con l'insediamento del nuovo governo di centrosinistra le cose vadano meglio per la minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia.

Gli abitanti di Val Pivoli sostengono che verrebbero eliminati terreni agricoli

Superstrada Capodistria-Isola: i locali contestano il tracciato

sporti Janez Bozic ha fornito all'opzione pubblica cifre diverse. In febbraio aveva parlato di 35 miliardi, ha detto Horvat, sottolineando come nella lettera inviata ad aprile la cifra sia drasticamente scesa a 13 miliardi per poi nuovamente risalire pochi giorni fa a 35. A differenza della B5, che si snoderebbe prevalentemente sotto il suolo, la B1 prevede la costruzione di una bretella a quattro corsie lunga più di un chilometro. Inoltre la strada sarebbe munita di alcuni sovrappassaggi. Tutto ciò farebbe lievitare molto i costi producendo un considerevole impatto ambientale, ha ancora spiegato Horvat.

L'attivista del Movimento per Isola Vladimir Drobniak ha aggiunto inoltre che i lavori richiederebbero la demolizione di numerose abitazioni. Ha fatto notare che finora nessuno ha fornito agli abitanti garanzie circa un risarcimento adeguato per la perdita della casa e della terra.

SANSEGO

Dopo tre anni inaugurate le condotte idriche e fognarie

SANSEGO Finalmente gli abitanti dell'isola di sabbia, Sansego, e i loro ospiti possono contare su un acquedotto e una rete fognaria all'altezza. Ieri, in occasione della tradizionale Giornata dell'emigrante - che a Sansego ha vissuto la sua 21.a edizione - sono state inaugurate le nuove reti idriche e di fognatura, i cui lavori di costruzione erano cominciati tre anni fa, conoscendo in questo periodo non pochi ostacoli.

Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il ministro degli Esteri e delle Integrazioni europee, la fu-mana Kolinda Grabar Kitarovic, e il ministro del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, lo caratino Bozidar Kalmeta. L'acquedotto ha comportato un investimento di 8 milioni e mezzo di kune, circa 1 milione e 100 mila euro, mezzi stanziati dal Dicastero del mare, nonché dal Demanio idrico nazionale. L'acqua sarà pompata nell'infrastruttura grazie a navi cisterna. Il sistema di smaltimento delle acque fognarie è venuto a costare invece 6,5 milioni di kune, circa 870 mila euro, mezzi versati dai citati ministero e demanio, nonché dall'azienda municipalizzata Acquedotto e nettezza urbana di Lussinpiccolo. A beneficiare dei due nuovi sistemi saranno i 210 abitanti di Sansego, come pure le 800 persone che hanno nell'isola la cosiddetta «vichenzidza» (villino) e i vacanzieri. Insomma, i sansegootti non dovrebbero avere più sete, sfatando così una tradizione che li vedeva offrire piuttosto un bicchiere di vino (celebre quello che nasce nell'isola nordadriatica) che un bicchiere d'acqua, liquido piuttosto raro da queste parti. Ma ora non sarà più così. Va aggiunto che la Giornata dell'emigrante è stata organizzata dal Comune di Lussinpiccolo, dalla locale Associazione turistica e dalla Matrix croata dell'emigrante - sezione di Fiume.



Il porto di Sansego

a.m.

Il velivolo britannico aveva il parabrezza rotto

Ragusa, un Airbus atterra in emergenza



Aerei della British Airways

RAGUSA Costretto a un atterraggio d'emergenza all'aeroporto raguseo di Cilipi per la rottura parziale del parabrezza della cabina del pilota. E' la sorte toccata ieri pomeriggio a un velivolo della British Airways, un Airbus 320 con a bordo 148 passeggeri e 8 membri dell'equipaggio.

La portavoce del Ministero del Mare, Trasporti e Turismo Marina Haluzan ha diffuso la notizia specificando che il Controllo croato dei voli ha informato alle 15.30 lo scalo di Cilipi che un aereo della British Airways aveva dei problemi con il parabrezza nella cabina di pilotaggio. Il velivolo britannico è atterrato alle 16.10 e, stando alla portavoce, in nessun momento i passeggeri hanno corso pericoli. Si è venuto a sapere che l'Airbus 320 era decollato dallo scalo Heraklion a Creta ed era diretto verso il terminal londinese di Gatwick. Il pilota e il copilota hanno notato che qualcosa

non quadrava mentre stavano sorvolando l'Albania: infatti, il parabrezza denotava un'incrinatura tale che ha costretto l'equipaggio ad atterrare all'aeroporto più vicino. Tutti i passeggeri sono stati sistemati in un'apposita sala dell'Aeroporto di Cilipi, in attesa di un secondo velivolo che li trasportasse nella capitale britannica.

Ignote al momento le cause all'origine dell'incrinatura. Da aggiungere che nell'ultimo fine settimana gli aeroporti adriatici sono stati costretti agli straordinari per l'arrivo e la partenza di migliaia di villeggianti. Cifre che magari faranno sorridere se paragonate ai maggiori scali europei e mondiali ma che per la Croazia rappresentano risultati di tutto rispetto. Spalato ha registrato 20 mila passeggeri, Ragusa 12 mila, con Pola al terzo posto (9 mila). A Zara decollò e atterrò 1.400 persone, a Veglia 300.

A contestare l'arteria erano già stati in passato i residenti di Monte San Marco: temevano che con il tunnel le case potessero cedere

CAPODISTRIA Nuove polemiche attorno ai progetti di costruzione di un pezzo del tracciato della superstrada Capodistria-Isola, che comprende la realizzazione di un traforo sotto Monte San Marco e l'allacciamento alla tratta già esistente in direzione di Belvedere sopra Isola. A protestare questa volta non sono gli abitanti di Monte San Marco, che nei mesi scorsi avevano sollevato una forte polemica nel timore che la trivellazione della galleria possa danneggiare le fondamenta delle abitazioni sulla collina.

Le polemiche arrivano dagli abitanti di Val Pivoli, la pianura che si stende alle porte di Isola. Chiedono che il governo rinunci a realizzare i progetti contrassegnati come variante B1 e suggeriscono di adottare piuttosto la B5. La B1 - sostengono - distruggerebbe oltre 37 ettari di terreno agricolo e avrebbe costi molto superiori. Mentre



Capodistria: uno degli ingressi della città

per la B5 le stime fornite dal ministero dei trasporti parlano di 18 miliardi per la B1 le cifre non sono chiare.

Come ha fatto osservare il presidente della sezione capodistriana della Camera di agricoltura Jozef Horvat, il ministro dei Tra-

Cecchino a una gara di tiro

ZAGABRIA Un tiratore scelto che nella guerra croato-serba avrebbe fatto parte delle milizie serbe a Vukovar, la Stalingrado croata, è stato riconosciuto da alcuni ex concittadini tra i partecipanti di Mondiali di tiro a segno, giorni fa a Zagabria. A riconoscerlo Nebojsa Djapo come uno degli spietati cecchini del '91 sono stati alcuni ex combattenti croati. È stato fermato e rilasciato: nessuna prova.

Sasa Broz era la direttrice del locale Teatro popolare istriano: accusata di spendere troppo per i contratti

Pola, la giunta rimuove la nipote di Tito

POLA La Giunta comunale ha accolto con voto unanime la proposta di destituire la direttrice del Teatro popolare istriano Sasa Broz (nipote del defunto Maresciallo Tito), criticata per le spese di gestione ritenute eccessive.

Il siluramento arriva dopo che nel maggio scorso il Consiglio cittadino aveva respinto il suo rapporto sull'operato del Teatro nel 2005. In particolare non era stata gradita la sua gestione finanziaria caratterizzata da «spese esagerate soprattutto in rapporto alle prestazioni di attori esterni». Appresa la notizia della destituzione

ne la stessa Sasa Broz ha dichiarato ai giornalisti di essere vittima di sporchi giochi politici e che il suo defestramento è una vergogna per Pola e per la Croazia. Ricordiamo che Sasa Broz era stata nominata direttrice due anni fa, quando le sorti di Pola erano rette dal Foro democratico istriano dell'allora sindaco Lucio Delbianco mentre presidente del Consiglio comunale era il suo fidanzato Livio Bolkovic. E stando a varie opinioni la «galata» della Broz da Zagabria a Pola sarebbe stata propiziata proprio dal favorevole momento politico-sentimentale. Al

posto della Broz viene proposta con incarico provvisorio Gordana Jeromela Kaic, dipendente del Teatro popolare istriano con altre mansioni. La parola definitiva ora spetta al Consiglio cittadino. In precedenza già il nuovo sindaco, Boris Miletic, aveva appoggiato la «defestrazione» della nipote di Tito. È un mandato in salita, il suo, almeno come appare in questa prima fase. Il primo cittadino ha dovuto recedere a esempio, dal proposito di diminuire del 5% lo stipendio ai 188 dipendenti comunali.

p.r.

I CAMBI			
Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*	
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €	
BENZINA SUPER			
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro	
BENZINA VERDE			
Slovenia	Tallero/litro 251,60	1,05 €/litro**	
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro	
DIESEL			
Slovenia	Tallero/litro 240,50	1,00 €/litro**	
SUPER 100			
Slovenia	Tallero/litro 255,80	1,06 €/litro**	

*Dati forniti dalla Banca d'Italia di Capodistria. **Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle imposte sul servizio di cambio.

Le rilevazioni dell'Istat nel mese di giugno. Elettricità, acqua e gas mettono alla frusta le fabbriche del nostro Paese

Volano i prezzi alla produzione: +6,2%

Gli aumenti energetici fanno schizzare i costi industriali rispetto allo scorso anno

ROMA È ancora l'energia a trainare l'aumento dei prezzi alla produzione nell'industria. In base alle rilevazioni dell'Istat, a giugno l'indice è aumentato del 6,2% su base annua (rallentando leggermente rispetto al +6,6% di maggio). Un incremento su cui il comparto energetico pesa per oltre la metà: esattamente per il 53%. Infatti, se non si tiene conto dell'energia, l'aumento tendenziale dell'indice si ridimensiona a +3,6%. E anche se a livello congiunturale si registra una lieve inversione di tendenza, questo non basta certo a modificare il quadro generale.

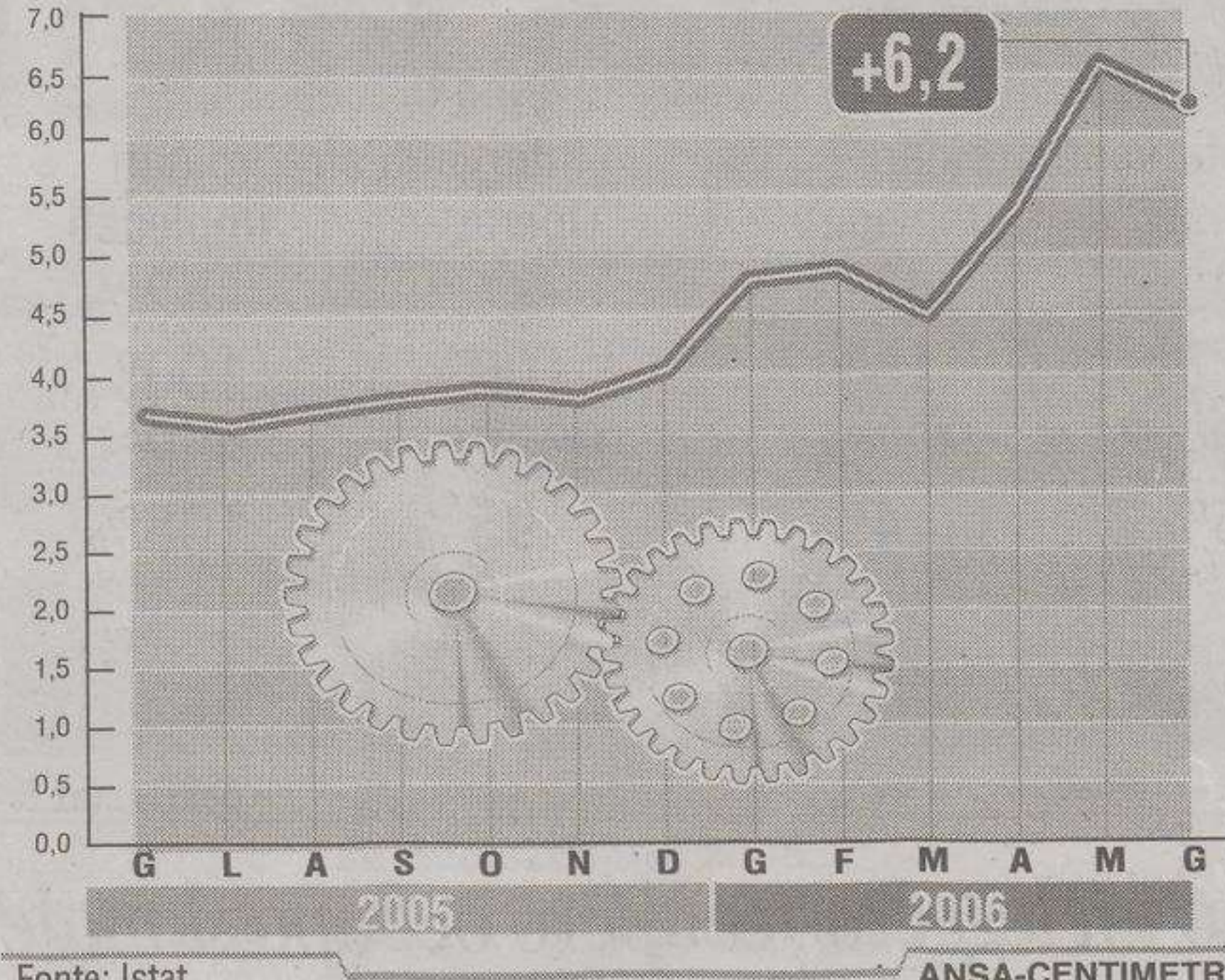
Se rispetto a maggio, infatti, i prezzi alla produzione sono cresciuti complessivamente dello 0,3%, quelli dell'energia fanno registrare addirittura una leggera diminuzione: a giugno, infatti, l'Istituto ha misurato un calo dello 0,3% sul mese precedente. Un dato su cui incide la flessione congiunturale dell'1,2% dei prezzi dei prodotti petroliferi raffinati. «Un comparto - spiegano i tecnici dell'Istat - legato a fattori internazionali, che per questo ciclicamente è soggetto a turbolenze a cui seguono fasi di assestamento». Ma sul lungo periodo l'influenza del settore energia resta molto alta. Da sola questa voce ha fatto registrare un aumento dei prezzi alla produzione del 17,8% rispetto a giugno 2005 e del 20,2% nel primo semestre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Del resto, l'analisi per settore di attività economica chiarisce ulteriormente lo scenario. A guidare la classifica degli aumenti tendenziali è infatti il capitolo che comprende energia elettrica, gas e acqua, con un +22,8% sull'anno e un +22,4% nel semestre. Seguono i prodotti da miniere e cave, con un incremento del 16,7%, e i prodotti petroliferi raffinati, dove al calo dei prezzi su scala congiunturale, si contrappone un incremento su base annua pari a +11,7%.

Subito dopo l'energia, il raggruppamento di industrie in cui si è avuto il maggior aumento tendenziale dei prezzi è quello dei beni intermedi (+5,9%), che infatti ha inciso per il 32% sulla variazione del 6,2% registrata a giugno. Seguono i beni di consumo (+2%). Gli aumenti congiunturali più rilevanti si sono avuti invece nei settori dei metalli e dei prodotti in metallo (+1,3%), a causa del rialzo generalizzato dei prezzi in quest'ambito e in particolare in quello metallurgico, e nel comparto che raggruppa prodotti alimentari, bevande e tabacco (+0,6%) a causa principalmente dell'aumento dei prezzi della carne e dei prodotti a base di carne.

L'andamento dei prezzi alla produzione

Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat

ANSA-CENTIMETRI

CAMERA

Proseguono anche questa mattina gli interventi e gli incontri per evitare l'impatto

Manovra-bis, verso la fiducia

ROMA È proseguita a oltranza nell'aula della Camera la discussione generale iniziata ieri mattina sul decreto legge sulle liberalizzazioni (il decreto Bersani) e sulla manovra bis di correzione dei conti pubblici. Gli iscritti a parlare dell'opposizione erano ancora alcune decine e ciascuno aveva diritto di parlare per mezz'ora: trattandosi di un decreto legge, infatti, il regolamento della Camera garantisce tempi più lunghi per gli interventi. In ogni caso, ieri sera il dibattito è potuto proseguire solo fino a mezzanotte: non è stata deliberata la seduta-fiume, per cui proseguirà quanto rimane della discussione generale questa mattina. E c'è la possibilità che il governo ponga come ha già fatto in Senato, la fiducia sul

provvedimento. Il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani ha spiegato che il governo «sta valutando ancora» se porre o meno la fiducia a Montecitorio, e che a una decisione si giungerà solo stamane, in considerazione dell'atteggiamento dell'opposizione. La Cdl rigetta al mittente le accuse di ostruzionismo. «Stiamo facendo interventi sul merito, non c'è nessuna intenzione di bloccare la manovra», ha spiegato Antonio Leone (FdI).

La situazione, comunque, avrà una evoluzione: per le 8.30 il ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti ha convocato a Montecitorio il capigruppo di maggioranza. La riunione dovrebbe essere il momento delle decisioni sulla fiducia.

Il presidente di Confindustria fa il bilancio dei primi due mesi del governo. «L'esecutivo ha dato prova di debole coesione politica»

Montezemolo: «Magro il bilancio di Prodi»



Luca di Montezemolo

ROMA È un bilancio «magro» quello dei primi due mesi del governo Prodi e anche il futuro non lascia ben sperare alla luce della «debole» coesione politica di cui l'esecutivo ha dato finora prova e dello scarso senso del mercato e dell'impresa che hanno finora dimostrato alcuni settori della maggioranza. È un giudizio senza mezzi termini quello che il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo riserva all'esecutivo.

Il leader degli industriali è uscito allo scoperto scegliendo, con un'intervista al Wall Street Journal, le

pagine della stampa internazionale, per chiedere di restituire all'impresa e al mercato l'attenzione che meritano facendone «i veri punti di riferimento per una politica di sviluppo».

Finora, infatti, afferma Montezemolo, le prime mosse del governo non si sono tradotte in una riduzione della spesa e, al contrario, di quanto promesso in campagna elettorale, le tasse sulle imprese «sono aumentate».

«Un primo bilancio di quanto l'esecutivo ha fatto, e di ciò che potrebbe fare nel futuro, è magro», sottoli-

nea il presidente degli imprenditori. Anche il decreto Bersani sulle liberalizzazioni è stato solo «un primo, timido passo verso qualcosa di essenziale per la futura crescita di questo Paese». Per assicurare lo sviluppo servono infatti riforme e liberalizzazioni di più vasta portata, continua, ma «a causa delle sue divisioni interne, credo che per il governo sarà molto difficile portarle avanti».

Critiche sollevate a poche ore da una serie di incontri nel pomeriggio: il primo a Palazzo Chigi, dove Montezemolo e il premier, Romano Prodi, si sono ritro-

vati faccia a faccia per discutere della prossima missione in Cina a settembre, il secondo al Quirinale con il Presidente Giorgio Napolitano.

Qualcosa però il governo sembra in procinto di farla. Almeno sul fronte delle pensioni. Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ha ribadito la volontà di rivedere l'attuale sistema previdenziale, a partire dallo scalone del 2008. L'idea, ha spiegato il ministro in un'intervista, è di creare delle pensioni «su misura», con uscite dal lavoro flessibili, basate su meccanismi di incentivazione a restare.

L'associazione critica l'assessore regionale sugli elettrodomesti e sulla realizzazione dei rigassificatori

Energia, Legambiente all'attacco di Sonego

Il segretario Altran: «Prima di minacciare i cittadini studi bene la materia»

TRIESTE Legambiente torna all'attacco dell'assessore regionale Lodovico Sonego. E lo fa con una nota diffusa dalla segreteria regionale. Il segretario Altran invita l'esponente della giunta ad approfondire la questione dei gasdotti e degli elettrodomesti prima di minacciare i cittadini della regione con l'allarme energetico. «Hanno probabilmente ragione i vertici sindacali: l'assessore regionale alla pianificazione, ai trasporti e all'energia «deve darsi una calma» - scrive Altran - o meglio ancora potrebbe usare le sacrosante ferie per studiare e approfondire alcune questioni che riguardano proprio i settori strategici di sua competenza e magari per qualche me-

renda in più con i compagni, invece che con i rappresentanti delle multinazionali».

Invece di paventare freddo e fame - continua - se non si fanno immediatamente rigassificatori nel catino del golfo di Trieste o di urlare al rischio blackout se non si moltiplicano gli elettrodomesti, invece di straparlare di Agenda 21 (metodo che evidentemente ancora non ha capito cosa significhi) e di sfuggire a qualsiasi confronto tecnico con tutti quelli che non partecipano alle cene dei Vip del suo governatore, potrebbe, ad esempio approfondire il perché della crisi del gas dello scorso inverno.

«Sonego è ancora convinto - prosegue nella nota Le-

gambiente - che mancava concretamente una certa quantità di gas necessaria a garantire i consumi domestici o industriali italiani. Invece, parte del gas importato, gestito in monopolio da una nota multinazionale italiana, veniva rivenduto all'estero perché più remunerativo e piuttosto che ridurre lo stock esportato si è fatta tirare la cinghia ai consumatori nazionali. Oppure potrebbe studiare il bilancio import/export dell'energia elettrica in Italia».

«E invece di paventare "freddo e fame" ai sudditi di una regione sempre più in declino - conclude Altran - visto che eventuali rigassificatori non si realizzeranno prima di 5-10 anni, da domani sarebbe bello che

aiutasse a definire strategie di sopravvivenza e rilancio sociale, ambientale ed economico nei settori di competenza. Non vogliamo continuare nel ricordare tutte le "sparate" fatte dall'assessore in oltre 3 anni. Basta sottolineare tutto quello che di concreto ha fatto in 1130 giorni: a noi non viene in mente quasi nulla! Ci permettiamo di continuare a insistere nell'esprimere tutta la nostra preoccupazione, ormai sempre più condivisa. Recentemente un quotidiano, in occasione dell'ennesima contestazione a Sonego da parte di alcuni umili cittadini ha titolato "Sonego salvato dalla polizia". Ma il problema vero è sapere chi ci salverà da Sonego».



Lodovico Sonego

La preoccupazione dei viticoltori. Le uve matureranno in ritardo

La siccità rischia di bruciare i vigneti del Collio cormonese

GORIZIA La prolungata siccità sta mettendo a rischio la sopravvivenza dei vigneti del Collio. Le piante sono in sofferenza a causa dell'assenza di precipitazioni: se non pioverà entro breve i produttori vitivinicoli potrebbero subire un grave danno economico. In pericolo sono soprattutto le zone collinari dell'Isonzo, sprovviste di impianti di irrigazione.

«Ci troviamo in una situazione difficile - spiega il direttore della Cantina produttori di Cormons, Luigi Soini - perché il perdurare del periodo di siccità sta mettendo in grave sofferenza le viti. Non voglio fare previsioni catastrofiche, ma il pericolo è che le piante vengano compromesse: è importante che queste condizioni atmosferiche non perdurino a lungo».

Le preoccupazioni sono rivolte soprattutto ai vigneti della zona del Collio, e in particolare a quelli che si trovano in aree dove non esistono impianti di irrigazione. Mentre in pianura le aziende agricole hanno potuto attingere, in queste settimane, alle ri-

sorse idriche garantite dai canali di irrigazione, tutta la fascia collinare ha potuto beneficiare soltanto dei pochi millimetri di pioggia caduti negli ultimi tempi. Le precipitazioni di luglio, infatti, sono state decisamente scarse: l'anno scorso le centraline dell'Osservatorio meteorologico regionale avevano registrato complessivamente 220,8 millimetri di pioggia contro i miseri 44,2 mm di quest'anno.

Sole e alte temperature potrebbero così regalare alle zone di pianura una vendemmia anticipata, grazie al sufficiente apporto d'acqua. Impossibile al momento azzardare delle previsioni, invece, per le aree rimaste a secco. «Mai avevamo assistito a un'annata del genere, con condizioni atmosferiche di questo tipo - sottolinea Soini - diventa quindi difficile dire ora quello che potrebbe accadere. Dipenderà tutto da come evolverà la situazione: certo è che dove c'è stata una lunga mancanza d'acqua assisteremo a dei ritardi nel processo di maturazione».

Annalisa Turel

ANTITRUST

Rc auto: maggiore trasparenza anche con l'ausilio di internet

ROMA Una polizza Rc-auto fai da te disponibile su Internet per tutti gli assicurati che, online, immettendo semplicemente i propri dati, potranno confrontare direttamente, su un unico sito, le varie offerte delle compagnie assicuratrici.

A proporla è l'Antitrust che, per evitare una restrizione della concorrenza tra imprese assicuratrici, ha chiesto, in una segnalazione inviata al presidente del Consiglio Romano Prodi, di rivedere lo schema di decreto legislativo del 30 giugno nella parte in cui modifica il codice delle assicurazioni introducendo obblighi di trasparenza informativa.

Secondo il Garante, le polizze Rc auto disponibili su Internet devono infatti essere realmente confrontabili per i consumatori, senza però fornire un eccesso di informazioni leggibili anche dalle compagnie assicuratrici a tutto danno della concorrenza fra imprese.

In base allo schema di decreto, sottolinea l'Autorità, il ministero dello Sviluppo economico dovrà infatti pubblicare sul proprio sito il sistema tariffario completo di tutte le compagnie sul mercato. Ma un tale sistema si trasformerebbe in una vetrina aperta per tutte le imprese del settore, che potrebbero così carpire informazioni e particolari della strategia commerciale altrui.

Bisogna quindi «distinguere tra strumenti che facilitano la comparazione tra prodotti da parte dei consumatori, premiando le imprese che decidono di abbassare i prezzi e strumenti che, al contrario, aumentando solo la trasparenza reciproca tra le imprese, sono potenzialmente restrittivi della concorrenza, senza generare benefici per gli automobilisti».

DALLA PRIMA PAGINA

A esempio: nel progetto previsto da Enedisa non risulta chiaro l'impatto che avrà l'impianto a terra (opere a terra) mentre il progetto per Zaulle (Gas Natural) non si fa alcun riferimento al collegamento tra l'impianto di rigassificazione e la rete di trasporto e distribuzione del gas naturale. Ma veniamo al dunque.

I rischi dal punto di vista ecologico non sono pochi. Qui non si tratta di fare le suffragette del Sole che ride, ma di valutare l'impatto ambientale di un complesso destinato a almeno 50 anni di vita. Faccio solo alcuni esempi. Le acque del mare utilizzate dai vaporizzatori, oltre a determinare un sensibile abbattimento della temperatura dell'acqua tra i 0,5 e i 0,75 gradi C° e a immettere una certa quantità di Cloro, sono destinate a abbattere le polveri e gli ossidanti di zolfo sprigionati dal processo di rigassificazione altrimenti immessi nell'aria. Forse è meglio che finiscano in ma-

re? Ciò non di meno sono previste le torce per i gas boil-off con i conseguenti fumi. La realizzazione del gasdotto (zona Isonzo Bocche Primo) prevede il superamento di quattro corsi d'acqua (tra i quali il fiume Torre), di 10 strade, della linea ferroviaria Venezia-Trieste, con conseguenti opere di ripristino geomorfologico e della vegetazione.

Che inoltre il gas naturale «liquido» sia un gergo assai delicato da trattare è ancora un altro paio di maniche. A una temperatura di meno 161 gradi C° ogni minimo errore comporta rischi altissimi considerati l'altissima infiammabilità e la facilità con la quale il gas esplode. Tra gli ultimi incidenti vanno ricordati quelli del 2004 a Skikda (Algeria) e in Belgio. Il primo ha causato 27 morti e 74 feriti, il secondo 15 morti e 200 feriti. Sono stati fatti diversi studi inerenti la

Vantaggi non locali

pericolosità del gas naturale e i risultati non sono confortanti. La vita relativa-mente recente dell'utilizzo del gas naturale «liquido», non offre ancora un'ampia casistica, ma non occorre essere guerrieri di Greenpeace per capire che è tutt'altro che facile manipolarlo e trasportarlo.

Qui arriviamo a un'altra considerazione: l'alta tecnologia impiegata dall'impianto di rigassificazione e il mercato del lavoro. Si stima di utilizzare circa 350 unità di livello medio-alto. Va aggiunto che una parte di esse sarà necessariamente «trasferita». Per quello che riguarda l'indotto (produzione ghiaccio secco, refrigerazione industria alimentare ecc.) c'è una cavallata che l'erba cresce. In ultima analisi, non mi pare che Trieste o il Friuli Venezia Giulia possano aspettarsi grandi opportunità di lavoro.

I vantaggi che i due progetti offrono sono quindi di natura finanziaria legati agli accordi tra Enedisa Europa e la finanziaria regionale Friuli nonché tra Gas Natural e AcegasAps. Non sono vantaggi da trascurare, e è perfettamente inutile vedere dietro questi accordi l'ordito del capitale multinazionale assetato di profitti. Quello che è importante è che si discuta di questo e non si meni il can per l'aria con la «sicurezza», l'«occupazione», il «rispetto per l'ambiente». Da questo punto di vista sarebbe più onesto porre la questione dei vantaggi dei rigassificatori sul piano nazionale (bisogni di energia, altre fonti di approvvigionamento, ecc.), ma non certo sul piano locale. Qui il rispetto della natura e i rischi connessi, sono evidenti, ma ricordo che nemmeno le petroliere della Siot o la Ferriera di Servola sono un gran esempio di equilibrio ecologico.

Marco Coslovich

COMUNE DI UDINE

Avviso di gara mediante procedura aperta

Il Comune di Udine, C.F. e P.I. 00168650307 via Lionello 1 - 33100 - Udine

indice
procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, di direzione lavori, misura e contabilità nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori di ampliamento, ristrutturazione funzionale e ottenimento C.P.I. del complesso del Mercato Agrolimane all'ingrosso a Udine. Importo complessivo del servizio € 537.151,89 al netto degli oneri fiscali e dell'IVA; luogo di esecuzione: UDINE; data pubblicazione GUCE: 13/07/2006; data pubblicazione sulla GURI 18/07/2006; l'offerta deve essere presentata entro le ore 16.45 del giorno 14 agosto 2006 presso la sede municipale; data di apertura dell'offerta il giorno 21/08/2006 ore 9.00 presso la sede municipale. Tutta la documentazione di gara è disponibile presso il Servizio Infrastrutture 3 via Lionello 1, 3° piano, tel. +390432271537 - 52, fax: +390432271539 - Udine - nonché sul sito www.comune.udine.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.to arch. Giuseppe Errico)

AcegasAps S.p.A.

L'AcegasAps S.p.A. - via Maestri del Lavoro n. 8 - 34123 TRIESTE - tel. 040-7793287 - fax 040-764205 bandisce una gara a procedura negoziata, ai sensi del D.l.vo. 163/2006, con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto per la "fornitura e montaggio in opera di un generatore di vapore surriscaldato da installare su una griglia esistente W+E di tipo orizzontale a servizio della Linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Trieste, in sostituzione di quello esistente, commissioning, avviamento e inizio marcia industriale" per un importo complessivo di € 5.900.000,00 (iva escl.). Le domande di partecipazione per la suddetta gara dovranno pervenire all'AcegasAps SpA - via Maestri del Lavoro, 8 - 34123 Trieste entro le ore 12.00 del giorno 10/08/2006. Il testo integrale del bando è stato inviato alla GUCE in data 18/07/2006 ed è visibile presso il sito www.acegas-aps.it. Trieste, 31 luglio 2006

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Marcello Bille)

Le organizzazioni dei lavoratori contestano le dichiarazioni del governatore sul futuro dell'azienda: «Non ci ha nemmeno consultati»

Insiel divisa in due, sindacati contro Illy

«Danni gravi alla società in caso di spezzatino. Non accetteremo scelte calate dall'alto»

TRIESTE Non vogliono uno «spezzatino» di Insiel. Temo-no decisioni prese a loro insaputa. Credono che la Regione non abbia fatto tutto il possibile per scongiurare il pericolo. I sindacati, dopo che il presidente della Regione Riccardo Illy ha avanzato l'ipotesi di uno scorporo della società informatica, non nascondono la preoccupazione: le dichiarazioni illiane fanno alzare ancor di più il livello di allarme legato ai dispositivi dell'articolo 13 del decreto Bersani.

In primo luogo, i sindacati non gradiscono che l'ipotesi sia stata lanciata nella mischia senza una discussione preliminare. In secondo luogo, lamentano l'incertezza: se anche si dovessero cercare dei privati per la gestione dello spin off di Insiel, chiedono, si è sicuri di trovarli?

«Siamo preoccupati perché ci troviamo davanti ad un qualcosa su cui non abbiamo nessuna informazione. Eppure - spiega Fabio Pinto (Ugl) - ci sembra il minimo coinvolgere i sindacati, nel caso in cui si voglia procedere su questa strada». Non basta: «Ci aspettiamo una presa di posizione più decisa a favore dei lavoratori anche per non buttare via due anni in cui si è lavorato per il consolidamento di Insiel sul mercato italiano. E nel nostro settore perdere due anni è una cosa che non ci si può permettere».

La decisione di dividere Insiel, aggiunge Pinto, sarebbe l'inizio della fine: lo scorporo di Insiel, proposto da Illy nel caso in cui l'arti-

colo 13 del Bersani non venga modificato a favore, causerebbe «danni non solo alla Regione, ma anche alla stessa Insiel». Il motivo: verranno meno le sinergie. «Sinergie che permettono risparmi sui costi e quindi la possibilità di essere concorrenziali - spiega Lucio Albonese (Cgil) - Proprio per discutere di tutto questo avevamo chiesto un incontro in Regione. Volevamo capire in quale cornice politica ci si stava muovendo».

Certo, l'incertezza è destinata a tenere banco finché il decreto Bersani non sarà tramutato in legge: nel voto alla Camera, infatti, tutto potrebbe cambiare. I sindacati, però, non perdonano la

«Difesa fiacca contro il Bersani». No comment dei vertici della spa

fuga in avanti di Illy e l'assenza di confronto. E questo causa qualche imbarazzo anche all'interno di Insiel. La direzione infatti si rifiuta di commentare l'idea del presidente sull'«opzione scorporo», sottolineando che si tratta di dichiarazioni personali.

L'ad di Insiel, Stefano De Capitani, respinge invece con forza l'accusa mossa alla Regione di essersi mossa con poca incisività. «Le osservazioni al decreto Bersani sono state avanzate sia dalla nostra che da altre Regioni in sede di Conferenza Stato Regioni. Dopo di che, ricorda l'ad - è stato il governo ad accettare quello che richiedeva accettabile. La Regione Friuli Venezia Giulia ha quindi fatto la sua parte, non vedo che cosa si sarebbe potuto chiedere di più».

Elena Orsi

LAVORO

Ore di cassa integrazione nel FVG

gennaio - aprile 2006				% variazione 2006 rispetto all'anno precedente			
Interventi ordinari		Interventi straordinari		Interventi ordinari		Interventi straordinari	
Operai	Impiegati	Operai	Impiegati	Operai	Impiegati	Operai	Impiegati
85.480	6.476	282.42	37.792	-64%	-54%	-41%	-52%
15.468	1.473	0	120	27%	15%	100%	100%
62.575	10.997	49.699	8.004	-9%	207%	3882%	-32%
25.079	1.912	26.952	7.397	-65%	-44%	95%	108%
188.602	20.858	359.077	53.313	-51%	-7%	-9%	-20%
209.460		412.390		-49%		-11%	

I dati dell'Inps del primo quadrimestre evidenziano un leggero recupero occupazionale

Cassa integrazione, calo dell'11 per cento

A Trieste la riduzione più forte. A Pordenone l'incremento record

TRIESTE Le ore di Cassa integrazione erogate dall'Inps nel primo quadrimestre dell'anno sono in leggero calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dopo i dati positivi sull'export (+9%), quelli sugli investimenti (+7%) e quelli sul tasso di disoccupazione (stabile al 3%) anche i dati diffusi dall'Inps sugli ammortizzatori sociali confermano una sensibile ripresa economica del Friuli Venezia Giulia a cavallo tra il 2005 e 2006.

Complessivamente sugli interventi ordinari si registra una diminuzione del 49% rispetto al periodo gennaio-aprile del 2005, mentre su quelli

straordinari gli interventi sono scesi dell'11% (412.390 ore erogate contro le 461.016 dei primi quattro mesi del 2005). Ed è soprattutto quest'ultimo dato a fornire il parametro più significativo, anche se è la provincia di Trieste, quella meno industrializzata, a trascinare il trend positivo.

La Cig straordinaria infatti è quella che interviene a salvaguardia della retribuzione dei lavoratori sospesi a causa di ristrutturazione aziendale, crisi o fallimento, liquidazione coatta amministrativa. Insomma l'Inps interviene in via straordinaria quando un'azienda chiude o sull'orlo

della chiusura. Gli interventi ordinari invece vengono erogati per una sospensione di attività produttive dovute a eventi transitori.

La situazione più negativa nel corso dei primi quattro mesi dell'anno è stata registrata nella provincia di Pordenone, dove la crisi che ha coinvolto soprattutto le aziende meccaniche e tessili, ha prodotto un incremento di Cig straordinaria degli operai di oltre il 3000 per cento rispetto all'anno precedente con quasi 50 mila ore erogate contro le 1.248 del 2005. La situazione migliore è a Trieste, dove tuttavia il comparto industriale è poco svilup-

pato, con nessuna ora di Cig (oltre 15.000 nello stesso periodo del 2005) per la categoria operai e soltanto di sole 120 ore. Notevole è stato invece l'incremento della Cig straordinaria nella provincia di Gorizia con un +95% soprattutto dovuta alla crisi di aziende del settore chimico, mentre l'ordinaria (+108%) ha coinvolto le industrie meccaniche e tessili.

In netto peggioramento anche la situazione occupazionale in provincia di Udine con una crescita delle ore di Cig straordinaria del 41% per gli operai e del 52% per gli impiegati.

Partenza a ostacoli sul contratto unico degli enti locali. Giovedì si ricomincia

Comparto, trattativa in salita

Aumenti mensili da 16 a 275 euro

TRIESTE È l'ultima tappa della perequazione per i dipendenti di Comuni, Province e Comunità montane. Quella che vedrà beneficiari anche gli esclusi - i cosiddetti «giovani» perché assunti negli enti locali dopo il 1. agosto 2002 - di un ulteriore aumento rispetto a quello dei colleghi del resto d'Italia. Un incremento in busta paga che è il «bonus» da comparto unico: si va dai 16,61 euro mensili per la categoria B posizione economica B4, B5, B6 e B7 ai 275 euro mensili per i D8, le posizioni apicali.

LE TABELLE Se ne è riparlato ieri, nel giorno in cui Areran e sindacati, tabelle in mano, hanno iniziato a discutere del trattamento economico del comparto unico, senza fare grandi passi avanti. «L'Agenzia ci ha consegnato cifre che vanno approfondite e, in alcuni casi, corrette per errori formali, ma era noto - spiega Giancarlo Valent (Cgil) - che la perequazione andasse allargata pure a chi ne era stato in precedenza escluso. In discussione non è solo il trattamento economico. Quello che manca ancora è l'articolato com-

plexivo del comparto e l'Aerean ha rinviato il tutto di un paio di giorni».

LA MARATONA Di qui la richiesta, proprio di Valent, di riavviare la maratona. Oggi ci si siede a un tavolo tecnico, giovedì ci si risiede a quello politico. «E se servirà anche venerdì, sabato e domenica», insiste il sindacalista Cgil. «Già dopodomani - aggiunge Carlo Viel (Uil) - saremo comunque in grado di dire se, alla confermata volontà di Riccardo Illy di chiudere, seguiranno i fatti».

INODI «È stato un incontro interlocutorio, è l'articolato



Gianfranco Patuanelli



Manifestazione di protesta dei dipendenti degli enti locali

generale che conta a questo punto, sottolinea anche Fausto Nicolini (Cisl) - L'Aerean dovrà farci vedere se accetta le nostre richieste, a partire dalle questioni riguardanti la quantificazione dei due giorni di festività sopresse e i risparmi con-

trattuali per il secondo giorno di ferie degli enti locali». GRUPPO TECNICO Prima di giovedì le due parti valuteranno le rispettive proposte anche su altri aspetti normativi: procedimenti disciplinari («Dobbiamo leggere anche le virgole», rileva Va-

lent), fondi per la formazione, fondi pensionistici integrativi e lavoro interinale. Tutta materia per il gruppo tecnico ristretto riunito oggi anche per valutare, ed eventualmente correggere, il tabellare economico presentato ieri.

Al tavolo di negoziazione posizioni distanti. La Cisl: «Tra gli scogli c'è il nodo delle ferie». La Cgil: «Si deve chiudere Pronti a una maratona»

LE PREVISIONI Che succederà? «Stiamo pagando disturbi esterni di Anci e Upi - sostiene Nicolini -, si è fatta più dura, ma non impossibile. Di certo non devono essere intaccati i punti dell'accordo del 6 aprile». «Si sta frenando pericolosamente», dice anche Fabio Goruppi (Ugl enti locali), pure lui convinto che vi siano problemi causati dall'intervento in frenata dell'Anzi.

IL CSA Sostanzialmente diversa la posizione del Csa, che si dichiara invece in sintonia con le associazioni di Comuni e Province e chiede ufficialmente, in qualità di acconto, l'erogazione di quanto pattuito recentemente a livello di contrattazione nazionale, rimandando a fine estate la messa a punto di un contratto che, spiega Sergio Zucca, «visto l'aumento di soli 16 e rotti euro per le fasce medio-basse, non può essere penalizzante rispetto al resto d'Italia».

m.b.

L'opposizione chiede l'audizione di Antonaz: «Applica la sua legge con discrezionalità e fa lievitare le iscrizioni all'albo dei beneficiari»

TRIESTE Denuncia un'esplosione delle associazioni: «Sono rapidamente passate da 6 a più di 40». Avanza un sospetto: «Non è che l'aumento si deve alla facilità con cui si ottengono i finanziamenti regionali?». Ma soprattutto «convoca» l'assessore Roberto Antonaz in terza commissione: «Ci spieghi quello che accade visto che si tratta di soldi pubblici». Forza Italia, con il vicepresidente della terza commissione Massimo Blasoni, riapre il caso immigrati. E lo fa, a un anno e mezzo dall'approvazione di una legge regionale che il centrosinistra ha fortemen-



Massimo Blasoni

te voluto e il centrodestra altrettanto fortemente avversato, avanzando dubbi, rilanciando critiche, ma soprattutto lamentando la discrezionalità dei riparti. «La legge sugli immigrati è stata approvata il 4 marzo 2005. E, a quasi un anno e mezzo di distanza, permangono enormi perplessità», premette Blasoni. I motivi



Roberto Antonaz

sono molteplici, ma il principale riguarda i ritardi nell'approvazione di regolamenti e piani attuativi della legge: «La giunta - afferma Blasoni - ha approvato solo il 14 luglio una bozza di regolamento che non è ancora passata al vaglio della terza commissione. E il piano integrato che doveva costituire la base strategica per evita-

Nuovo attacco all'assessore: «Spesi 4,2 milioni in assenza di regole»

Fi: «Contributi facili agli immigrati

Le associazioni salgono da 6 a 40»

re la dispersione di risorse non è ancora stato approvato in via definitiva. Risultato? «Di fatto - denuncia il forzista - si spendono i soldi pubblici senza che la commissione abbia espresso un parere previsto dalla legge». Eppure, incalza Blasoni, non sono cifre da poco: «Quest'anno sono stati spesi più di 4,2 milioni di euro: metà per la casa e la sanità e metà per le iniziative culturali».

Forza Italia, pertanto, vuole vederli chiari. In tempi rapidissimi: «Abbiamo richiesto la convocazione urgente in terza commissione di Antonaz affinché ci spie-

ghi come mai, malgrado le previsioni della legge, sia trascorso un così lungo tempo senza un piano regionale definitivo». Nell'occasione, sia chiaro, l'opposizione vuole spiegare anche sull'aumento delle associazioni di immigrati iscritte all'albo regionale giacché l'accesso a quell'albo è la condizione indispensabile per accedere ai finanziamenti: «L'iscrizione è pressoché una scelta discrezionale di Antonaz. Vogliamo sapere se l'esplosione del numero delle associazioni è legato alla facilità con cui si ottengono i finanziamenti». Forza Italia chiede lumi anche sui contributi

per la casa: «Non vorremmo si creino discriminazioni che penalizzano i non immigrati. La legge Antonaz, con la sua impostazione esclusivamente premiale a favore degli extracomunitari e i suoi benefici a esclusivo appannaggio degli extracomunitari stessi, rischia di determinare situazioni di razzismo alla rovescia che potrebbero alla lunga sfociare in atteggiamenti di intolleranza. Non appare né equo né ragionevole - conclude Blasoni - stanziare risorse per i soli immigrati visto che in condizioni di povertà versa quasi il 9,8% della popolazione del Friuli Venezia Giulia».

IN BREVE

Accordo siglato da Moretton
Intesa con il Veneto
sulla gestione
del servizio idrico

VENEZIA Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno siglato ieri un accordo che si inserisce nei rapporti di gestione integrata. Gli assessori regionali all'Ambiente del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, Giancarlo Conta e Gianfranco Moretton, hanno avviato la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale per il ciclo integrato dell'acqua del Bacino del Lemene. L'accordo prevede la costituzione di un consorzio per la gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per ottimizzare il servizio idrico integrato in termini di efficienza.

An: sulle attività estrattive
grave ritardo della Regione

TRIESTE Per il Consigliere regionale di Alleanza nazionale, Adriano Ritossa, la regione è in ritardo sul tema della regolamentazione delle attività estrattive. In una interrogazione al presidente Riccardo Illy, Ritossa vuole conoscere i motivi di tale ritardo nel settore in argomento. «Un intervento è indifferibile non solo in previsione della realizzazione della terza corsia sulle tratte autostradali di Autostrade Venete - ha spiegato il consigliere - ma anche per l'attuale richiesta e ricerca spasmodica di siti nelle aree di degrado, da attrezzare a discariche».

Nasce la Fonti di Ovaro:
produrrà bocconi d'acqua

UDINE Tre milioni e mezzo di euro di investimento, uno stabilimento realizzato con tecnologie costruttive compatibili con l'ambiente e un'occupazione, nella prima fase, di 20 persone. Sono le basi di partenza sulle quali «Fonti di Ovaro spa» punta per sfondare nel mercato italiano ed europeo della cosiddetta acqua di comunità, ovvero quella distribuita nei «bocconi». I lavori per la realizzazione dello stabilimento, dove verranno prodotti e imbottigliati bocconi da 3 a 18 litri, partiranno a settembre e dovrebbero concludersi entro la primavera del 2007.

nei
Suoni dei
Luoghi

106 festival
musicale
internazionale
international
music
festival

80 concerti in Friuli Venezia Giulia
e nei vicini Paesi Transfrontalieri

dal 20.06
al 12.09

STARANZANO - mer. 2 agosto, h. 21.00
Azienda Agricola «La Ferula»
QUARTETTO DI SASSONI ACCADEMIA (Italia)

MAGNANO IN RIVIERA
sab. 5 agosto, h. 21.00
Parco ex Villa Pirelli
TAMBUKICHI ORCHESTRA (Bosnia Herzegovina)

COLLOREDO DI MONTE ALBANO
sab. 5 agosto, h. 21.00
Castello di Colloredo di Monte Albano
FAM. DELL'ASSOCIAZIONE FIARMONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (Italia)

DUINO AURISINA-DEVIN NABREZINA
dom. 6 agosto, h. 21.00
Chiesa di San Rocco (Aurisina)
ENSEMBLE «ANGELUS» DELL'ASSOCIAZIONE FIARMONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (Italia)

TARVISIO - mar. 8 agosto, h. 21.00
Piazza Unità d'Italia
THE DIXIELAND STIMULERS (Italia)

SAN LORENZO ISONTINO
mer. 9 agosto, h. 21.00
Chiesa di San Lorenzo
S. BEI (Italia) flauti traversi

CASSACCO - dom. 13 agosto, h. 21.00
Castello di Cassacco
ANTONIO DE ANGELUS QUARTET (Italia)

MONFURLO-REPENTABOR
lun. 14 agosto, h. 21.00
Chiesa di Santa Maria Assunta
DUO PERICOLI (Italia) - F. FURIA (Italia)
VIOLINCELLO-PIANOFORTE-CLARINETTO

SAN LORENZO ISONTINO
mer. 9 agosto, h. 21.00
Chiesa di San Lorenzo
S. BEI (Italia) flauti traversi

CASSACCO - dom. 13 agosto, h. 21.00
Castello di Cassacco
ANTONIO DE ANGELUS QUARTET (Italia)

MONFURLO-REPENTABOR
lun. 14 agosto, h. 21.00
Chiesa di Santa Maria Assunta
DUO PERICOLI (Italia) - F. FURIA (Italia)
VIOLINCELLO-PIANOFORTE-CLARINETTO

SAN LORENZO ISONTINO
mer. 9 agosto, h. 21.00
Chiesa di San Lorenzo
S. BEI (Italia) flauti traversi

CASSACCO - dom. 13 agosto, h. 21.00
Castello di Cassacco
ANTONIO DE ANGELUS QUARTET (Italia)

MONFURLO-REPENTABOR
lun. 14 agosto, h. 21.00
Chiesa di Santa Maria Assunta
DUO PERICOLI (Italia) - F. FURIA (Italia)
VIOLINCELLO-PIANOFORTE-CLARINETTO

SAN LORENZO ISONTINO
mer. 9 agosto, h. 21.00
Chiesa di San Lorenzo
S. BEI (Italia) flauti traversi

CASSACCO - dom. 13 agosto, h. 21.00
Castello di Cassacco
ANTONIO DE ANGELUS QUARTET (Italia)

MONFURLO-REPENTABOR
lun. 14 agosto, h. 21.00
Chiesa di Santa Maria Assunta
DUO PERICOLI (Italia) - F. FURIA (Italia)
VIOLINCELLO-PIANOFORTE-CLARINETTO

SAN LORENZO ISONTINO
mer. 9 agosto, h. 21.00
Chiesa di San Lorenzo
S. BEI (Italia) flauti traversi

CASSACCO - dom. 13 agosto, h. 21.00
Castello di Cassacco
ANTONIO DE ANGELUS QUARTET (Italia)

MONFURLO-REPENTABOR
lun. 14 agosto, h. 21.00
Chiesa di Santa Maria Assunta
DUO PERICOLI (Italia) - F. FURIA (Italia)
VIOLINCELLO-PIANOFORTE-CLARINETTO

SAN LORENZO ISONTINO
mer. 9 agosto, h. 21.00
Chiesa di San Lorenzo
S. BEI (Italia) flauti traversi

CASSACCO - dom. 13 agosto, h. 21.00
Castello di Cassacco
ANTONIO DE ANGELUS QUARTET (Italia)

Per informazioni:
Associazione Progetto Musica
Via Dura d'Acqua, 72 - 34070 Montebelluna (GO)
tel. +39-0431-427799 fax +39-0431-45033
progettomusica@neisuonideiluoghi.it

www.neisuonideiluoghi.it

L'INTERVISTA
IL LEADER DEI CITTADINI PER IL PRESIDENTE

Malattia: «Mai con Moretton nel Partito democratico Nel 2008 non mi ricandiderò»

TRIESTE Da Capalbio, dov'è in vacanza, Bruno Malattia indica l'operazione rinnovamento «come unica via per fare del progetto Partito democratico una cosa seria». Il leader dei Cittadini ha visto «troppa nomenclatura» nelle recenti accelerazioni. E allora invita le

attuali classi dirigenti, nella prospettiva del nuovo soggetto riformista, «a fare non uno ma due passi indietro». Altrimenti, «si farà l'ennesima operazione di potere, con il paradosso finale: Gianfranco Moretton leader di qualcosa che si vorrebbe nuovo».

Malattia, tutti accelerano sul Partito democratico.

In realtà chi si espone pensa al contenitore e non al contenuto. E così il rischio è di un'aggregazione temporanea ed elettorale attorno al nucleo storico della nomenclatura Ds e Margherita.

Rischio concreto?

Di più: temo che andrà così. Si stanno muovendo infatti i soliti noti, palesemente intenzionati a restare i maggiori azionisti pure del Partito democratico. Qualche pesce, in buona fede, abboccherà.

Che si dovrebbe fare invece?

Per dare futuro al progetto serve gente nuova, giovane, motivata. Si deve evitare che i cuochi restino gli stessi anche con una pentola più grande. E poi si deve lavorare sui contenuti, far nascere la novità dal territorio, modificare strutturalmente le condizioni della partecipazione politica in questa regione.

Si è partiti, insomma, con il piede sbagliato?

In realtà non si è ancora partiti. Ho sentito solo chiacchiere. Compresse quelle che ci assicurano «pari dignità» nella costruzione del nuovo partito. Sono curioso di vedere i fatti. Ma se i fatti saranno quelli in premessa...

La Margherita propone una sorta di cabina di regia.

Meglio sarebbe, come abbiamo già detto, un percor-

so federativo. Un buon passo perché è un piccolo passo e consentirebbe di valutare se davvero, questa volta, i partiti maggiori pensano all'interesse di tutti anziché al loro. Vedere in questo momento Moretton dirigere la marcia verso il Partito democratico è disarmante. In uno slogan: con Sergio Bolzonello sì, con Moretton mai.

Vi opporrete a questo modo di procedere?

Abbiamo solo la veste per proporci, non per opporci. Per questo lavoreremo per rafforzare i legami federativi tra le civiche e raccoglieremo attorno a noi tutti coloro che non si riconoscono nei partiti attuali e intendono partecipare al dibattito per il partito riformista. È un tentativo per far sì che ci sia una spinta verso qualcosa di realmente nuovo, con un ampio ventaglio di forze politiche in campo secondo il principio del civismo.

Lei sarà il leader di questo processo federativo?

Non ho velleità da soddisfare, né leadership da confermare. Darò solo un contributo di idee e un impulso organizzativo.

Come vede la corsa nazionale al Partito democratico?

Ancora più difficile. Siamo di fronte al tentativo di assemblaggio portato avanti dai vecchi Dc e degli eredi del Pci. Mai visto al mondo che due cose vecchie ne producano una nuova. O

che due anziani mettano al mondo dei figli. Magari qualcosa faranno, ma che novità sarebbe?

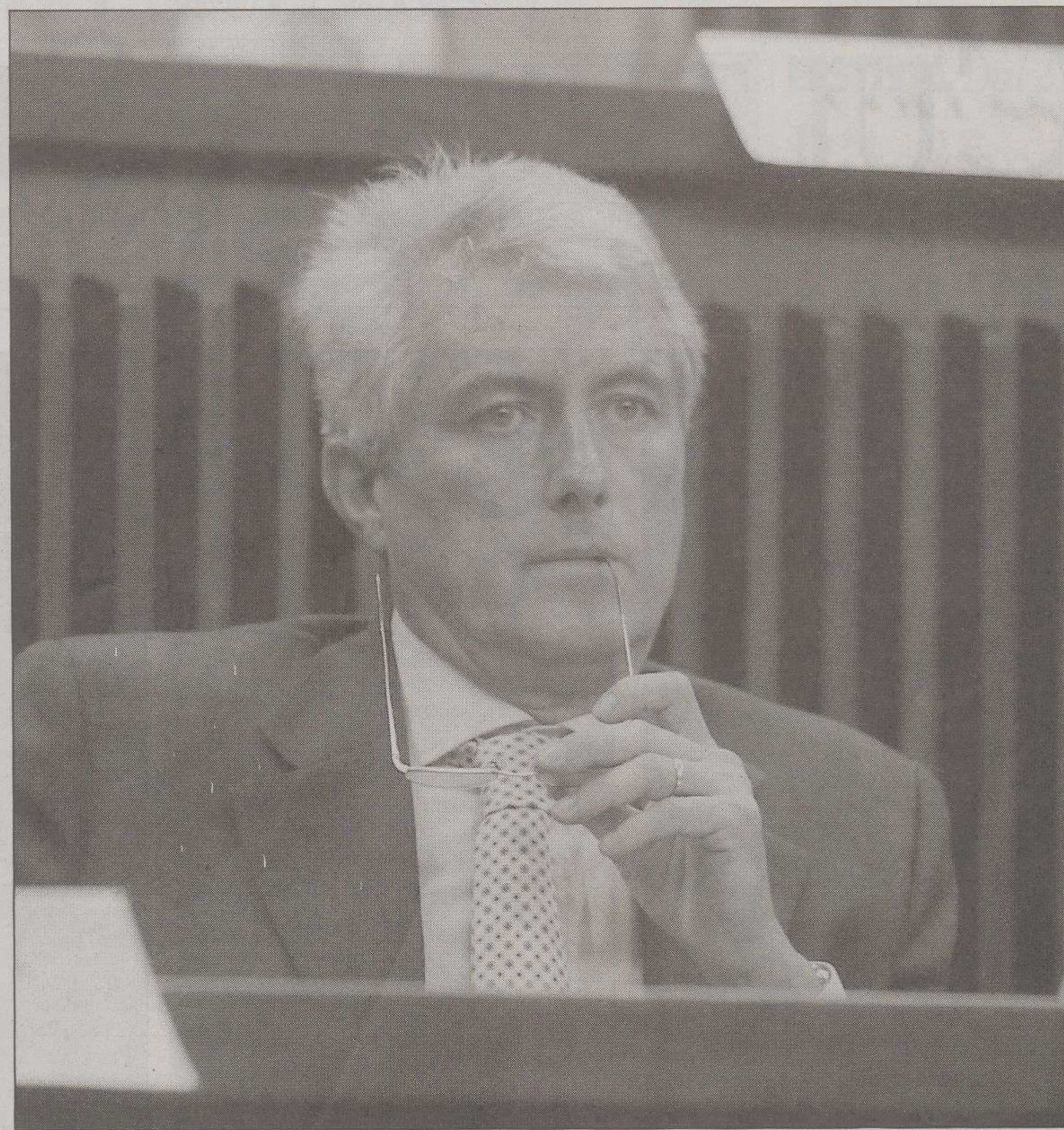
Riccardo Illy dice che le civiche saranno ancora decisive nel 2008.

Dovremo impegnarci molto, ma è un lavoro che merita di essere continuato.

Roberto Menia, però, avverte: i «cittadini» non sono proprietà privata.

Né io né Illy rivendichiamo proprietà. Ricordiamo solo di essere stati antesignani di una realtà ormai collaudata e da portare avanti.

Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini per il Presidente



«È indispensabile che tra due anni Illy si ripresenti»

LA LEGA

Un'alleanza? Il centrosinistra non può essere spregiudicato oltre la decenza

schierà un periodo di limitata governabilità.

I cespugli hanno però paura di sparire.

Comprensibile. Ma credo abbiano anch'essi in prospettiva l'interesse a uno sbarramento che non li escluda. Si coalizzino, come è accaduto a livello nazionale, e si vedranno valorizzare.

Intesa democratica, dunque, resti com'è.

Sì, la coalizione va riproposta com'era nel 2003.

E Sergio Cecotti?

Il problema è suo. E lui a non avere alternative: se mostrerà coerenza con le scelte di tre anni fa, starà con noi. In caso contrario, resterà a casa.

I PARTITINI

Lo sbarramento del 2 per cento è il minimo se non si vuole l'ingovernabilità

La Lega Nord, o forse solo Alessandra Guerra, guarda con attenzione dalla vostra parte.

Naturale e comprensibile che, in questa fase, quel partito faccia un ragionamento tattico e di convenienza.

Dialogherete?

La Lega potrà giocare la sua peculiarità in autonomia ma è impensabile che faccia da supporto al centrosinistra. Non possiamo essere spregiudicati oltre i limiti della decenza.

Chi sarà l'avversario di Illy tra due anni?

Non ho la sfera di cristallo. La cosa che non condivido è che di quelle elezioni si parli così tanto già adesso. Dovremmo preoccuparci maggiormente dei problemi del presente, che non mancano.

I Cittadini sono pronti a un'altra iniziativa stile «Libro bianco»?

A settembre ci sarà un'altra sorpresa. Ne parleremo a fine estate.

Marco Ballico

Incontro a Gorizia Margherita, Brussa critica le decisioni prese dall'alto

SAN CANZIAN D'ISONZO Aprire alle liste civiche, attuare un nuovo e diverso dialogo con i Ds, chiarirsi le idee per affrontare il futuro e definire ruoli, regole e rappresentatività. Lo chiede, nel momento in cui affronta il difficile cammino verso il Partito democratico, la Margherita. E lo fa, ieri sera nell'affollatissimo centro civico di San Canzian d'Isonzo, durante la riunione di amministratori locali ed esponenti di spicco dell'Ison-

tino. Dopo l'introduzione del segretario provinciale Diego Moretti, che mette in luce le difficoltà di rapporti con i Ds in alcuni comuni della provincia di Gorizia, tocca al presidente dell'assemblea regionale della Margherita Franco Brussa sottolineare come l'assemblea federale del 16 luglio abbia impresso un'accelerazione non prevista verso la formazione del Partito democratico: «Un Partito che non potrà essere la somma di due partiti». Ma Brussa, nel suo intervento, rinnova anche le critiche mosse al vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, dopo l'incontro di Fiume Veneto, in cui si è sancito l'avanti tutta in Friuli Venezia Giulia: «Non è possibile che si prenda una decisione in questo modo. Né è importante chi lancia l'idea prima degli altri». Brussa, peraltro, evidenzia «la necessità di aprire il percorso alle liste civiche che possono essere un valore aggiunto. Ecco perché non ha apprezzato che si sia messo l'alt alla candidatura di Sergio Bolzonello quale presidente dell'assemblea delle autonomie. Il sindaco di Pordenone avrebbe portato un valore aggiunto che Vittorio Brancati, non certo come persona, non può portare». Moretton, intervenendo poco dopo, ribatte però che l'accelerazione non è stata decisa per «mettere in difficoltà chichessia», ma è stata «una sollecitazione a riprendere un cammino che dev'essere il più partecipato possibile».

Luca Perrino

Un tragico e brutale incidente ci ha portato via i nostri cari

Mario Stopar e Gianfranco Stopar

ma i nostri cuori resteranno legati in eterno.
Lo annunciano:
- PAOLO con CRISTINA, GIOELE e GEA
- MARIA GRAZIA con CARLO.

Un sentito ringraziamento al Dott. MAURIZIO SPEDICATI ed alla Casa di Riposo Villa del Sole.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 10 agosto alle ore 14.00 presso la Chiesa di Barcola ed alle 15.00 seguirà la sepoltura delle ceneri nel vicino cimitero.

Trieste, 1 agosto 2006

Mi avete lasciato senza parole; grazie di tutto, Comandante, tuo CARLO.

Trieste, 1 agosto 2006

Questo, FUEI, per noi è solo un arrivederci e nel frattempo spero tu possa navigare sereno sui tuoi adorati mari, TITTI.

Trieste, 1 agosto 2006

Bau, Bau.

AMBRA

Trieste, 1 agosto 2006

Riposa in Pace, tua suocera: LIBERA CALLIGARIS

Trieste, 1 agosto 2006

Ciao zio

Franco

un bacio nonno

Ucci

da GIOELE e GEA

Trieste, 1 agosto 2006

Vicini a PAOLO:
- GIOIA, PAOLO e MARCO

Trieste, 1 agosto 2006

Mi mancherai

"Ucci"

un bacio CRISTINA

Trieste, 1 agosto 2006

Vicinissimi al dolore di PAOLO e famiglia per l'improvvisa perdita del padre e fratello

Mario e Gianfranco

SIMONA E RICCARDO BRUNI.

Monaco di Baviera,

1 agosto 2006

La famiglia BRUNI si stringe con affetto a PAOLO in questo doloroso momento.

Trieste, 1 agosto 2006

Il Consiglio Compartimentale degli Spedizionieri Doganali di Trieste e dell'Associazione degli Spedizionieri Doganali del FVG sono vicini alla famiglia per la scomparsa del

VICEPRESIDENTE

Gianfranco

e del padre

Mario

Trieste, 1 agosto 2006

Il Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti Spa, ricorda l'amico

Gianfranco Stopar

e partecipa al lutto dei familiari e dell'Associazione Spedizionieri Doganali.

Trieste, 1 agosto 2006

Il Presidente, i dirigenti associativi e tutto il personale della Confcommercio di Trieste partecipano al dolore per la scomparsa del Vice Presidente dell'Associazione Regionale Spedizionieri Doganali

Gianfranco Stopar

Trieste, 1 agosto 2006

Il Presidente, il Past President, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Propeller Club di Trieste partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del proprio Consigliere

Gianfranco Stopar

e del padre

Mario

Trieste, 1 agosto 2006

Il Presidente ENNIO DELLA SANTA ed il Consiglio Direttivo della FNAARC - Associazione Agenti e Rappresentanti di Commercio di Trieste partecipano al dolore.

Trieste, 1 agosto 2006

Si associano al lutto della famiglia STOPAR:
- il Dott. ALDO PIANCIAMORE con SABRINA VASOTTO e lo Studio.

Trieste, 1 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- I colleghi LUIGI e ADA CHIAPPARINO

Trieste, 1 agosto 2006

Partecipa al dolore della famiglia:
- CLAUDIO BROSCHE e famiglia assieme alla B.F.B.

Trieste, 1 agosto 2006

Vicini a GRAZIA e CARLO:
- LUCIANA, SIRIO, FEDERICO, RENATA

Trieste, 1 agosto 2006

Vicini a GRAZIA e CARLO:
- Famiglia JURETIG

Trieste, 1 agosto 2006

Siamo vicini:
- Famiglia GENZO

Trieste, 1 agosto 2006

È ritornata alla Casa del Padre

Dinora Visentini

ved. Fichera

infaticabile e prezioso esempio.
Le figlie con GIOVANNI e ROBERTO.

I funerali seguiranno mercoledì 2 agosto, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 1 agosto 2006

Ciao

Nonna Lola

- ANTONELLA, GIACOMO e SIMONE.

Muggia, 1 agosto 2006

Signore, noi non Ti chiediamo perché c'è l'hai tolta, ma Ti ringraziamo per avercela data.
- SERENA e DANIELA.

Muggia, 1 agosto 2006

Resterai sempre nei nostri cuori: le sorelle VERA, ROMA, ADA e i cognati.

Trieste, 1 agosto 2006

Vicini a SERENA e famiglia:
- LUISELLA, CAROLINA e GIULIA
- TERESA e FRANCO

Trieste, 1 agosto 2006

Renza, Daniela e Orles sono vicine a Serena e Daniela nel doloroso momento della perdita della mamma

Dinorah Visentini Fichera

Ferrara, 1 agosto 2006

IV ANNIVERSARIO

Matilde Ursi Guagnini

La ricordano con tanto affetto.

I suoi cari

Trieste, 1 agosto 2006

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 30 luglio si è spenta serenamente

Lidia Bencic

in Flego

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli RINO con SUSI ed EDO con ANAMARIA, parenti tutti.
Un grazie di cuore alla dottoressa BERNOBICH, al primario professor BELLINI e al personale tutto della Medicina Clinica per l'affettuosa e professionale assistenza.
I funerali seguiranno giovedì 3 agosto alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2006

Ciao

Nonna

sarai sempre nei nostri cuori MICHELA, PATRIZIA, ALESSANDRO, GIADA.

Trieste, 1 agosto 2006

Partecipa al dolore la consuecra MARIA.

Trieste, 1 agosto 2006

Partecipa al dolore dei familiari:

- Fam. CICUTIN.

Trieste, 1 agosto 2006

II ANNIVERSARIO

Livio Povh

Sempre nei nostri cuori

LICIA, PAOLO e ALESSIA

Trieste, 1 agosto 2006

Sono vicini a MIRELLA e familiari per la perdita del caro amico

Giorgio Nardò

BORIS e famiglia.

Trieste, 1 agosto 2006

Ci ha lasciati

Ilario Zennaro

Noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscere le tue qualità, la tua forza e la tua gioia di vivere, per la riconoscenza e il rispetto che ti dobbiamo, cercheremo il modello del tuo stile di vita. La moglie, la figlia, il suo PIERO con NIKI.
I funerali seguiranno giovedì 3 agosto alle ore 9 dalla Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 1 agosto 2006

Un nonno speciale, presente in ogni momento della mia vita. In tutti i miei pensieri e ricordi ci sei sempre tu. Grazie, PIERO.

Trieste, 1 agosto 2006

Ciao nonno BRUM, NICOLA.

Trieste, 1 agosto 2006

Un affettuoso saluto al caro zio, ITALO e famiglia.

Trieste, 1 agosto 2006

Il Signore ha chiamato a sé

Jolanda Conzani

ved. Stocca

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA e i nipoti LORENZO e RICCARDO.

Il funerale avrà luogo mercoledì 2 agosto, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2006

I ANNIVERSARIO

Marina Prodan

Sempre con noi.

Mamma e famigliari

Trieste, 1 agosto 2006

E' volata in cielo dopo lunghe sofferenze spezzandoci il cuore la nostra cara

Anita Perini

in Primani

Lo annunciano affranti dal dolore il marito DANTE, i figli DANIELA e FULVIO e il nipote SEBASTIANO.
I funerali seguiranno giovedì 3 agosto alle ore 13.00, da Costalunga nella Chiesa di Villa Carsia a Opicina.

Opicina, 1 agosto 2006

Si uniscono

GIANNI e zia LAURA.

Trieste, 1 agosto 2006

Partecipano gli amici:
- FRANCESCO, BENITO, GIANNI, BERTO, LUCIANA, MARISA, GRAZIELLA, MARIA, VITTORIO

Trieste, 1 agosto 2006

Si è spenta serenamente

Diva Fragiaco

ved. Rinaldi

Ne danno il triste annuncio le sorelle i fratelli e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 2 agosto alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 1 agosto 2006

V ANNIVERSARIO

Giulia

Con amore.

Mamma e papà,

tutti i tuoi cari

Trieste, 1 agosto 2006

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale; necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,40 euro a parola +iva; nomi, maluscolo, grassetto 0,80 +iva, località e data obbligatori in calce; Croce 20,00 euro. Partecipazioni 4,70 euro a parola +iva, nomi, maluscolo, grassetto 0,40 +iva; località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 +iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

amc A. MANZONI & C. S.p.A.

CULTURA & SPETTACOLI

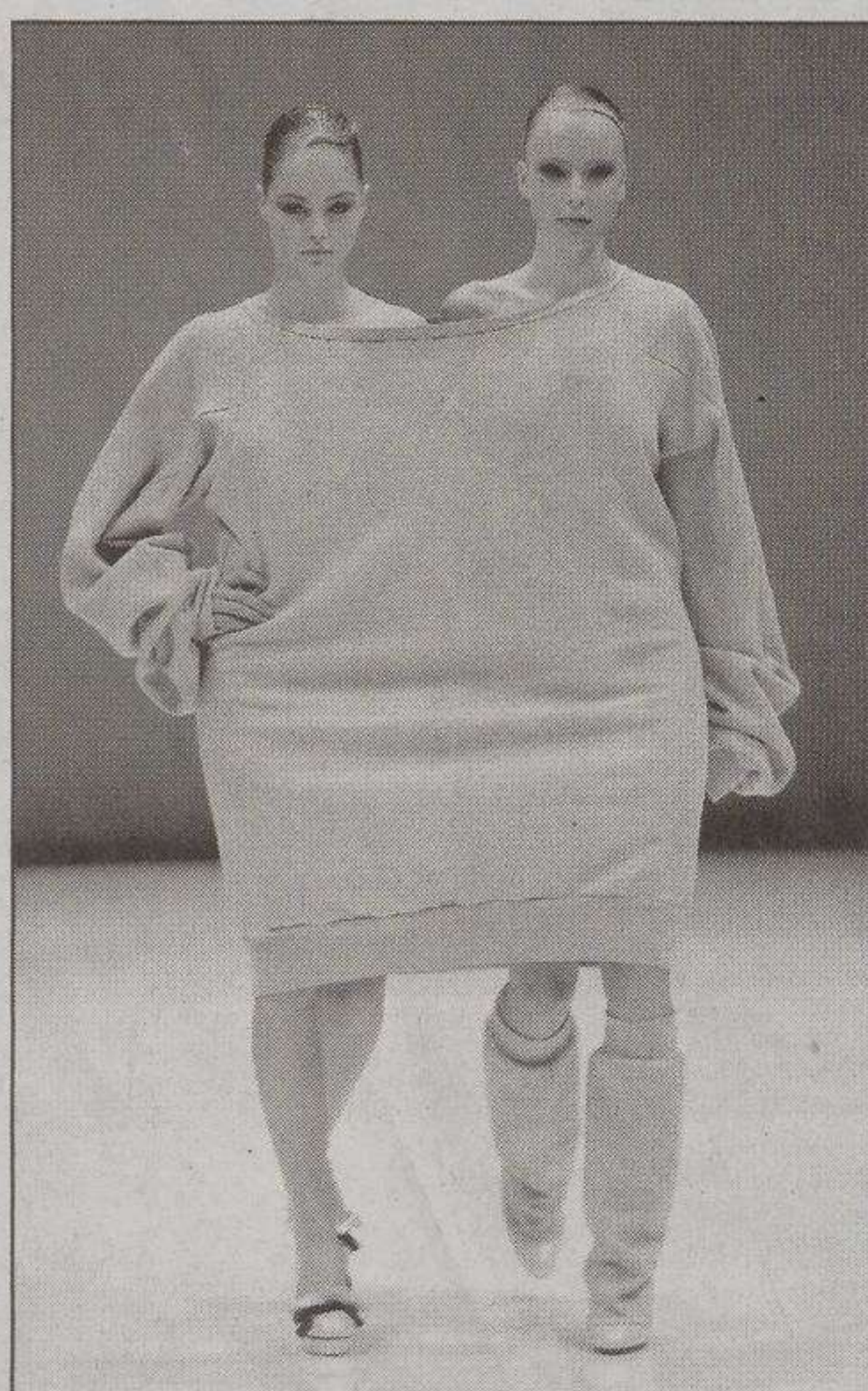
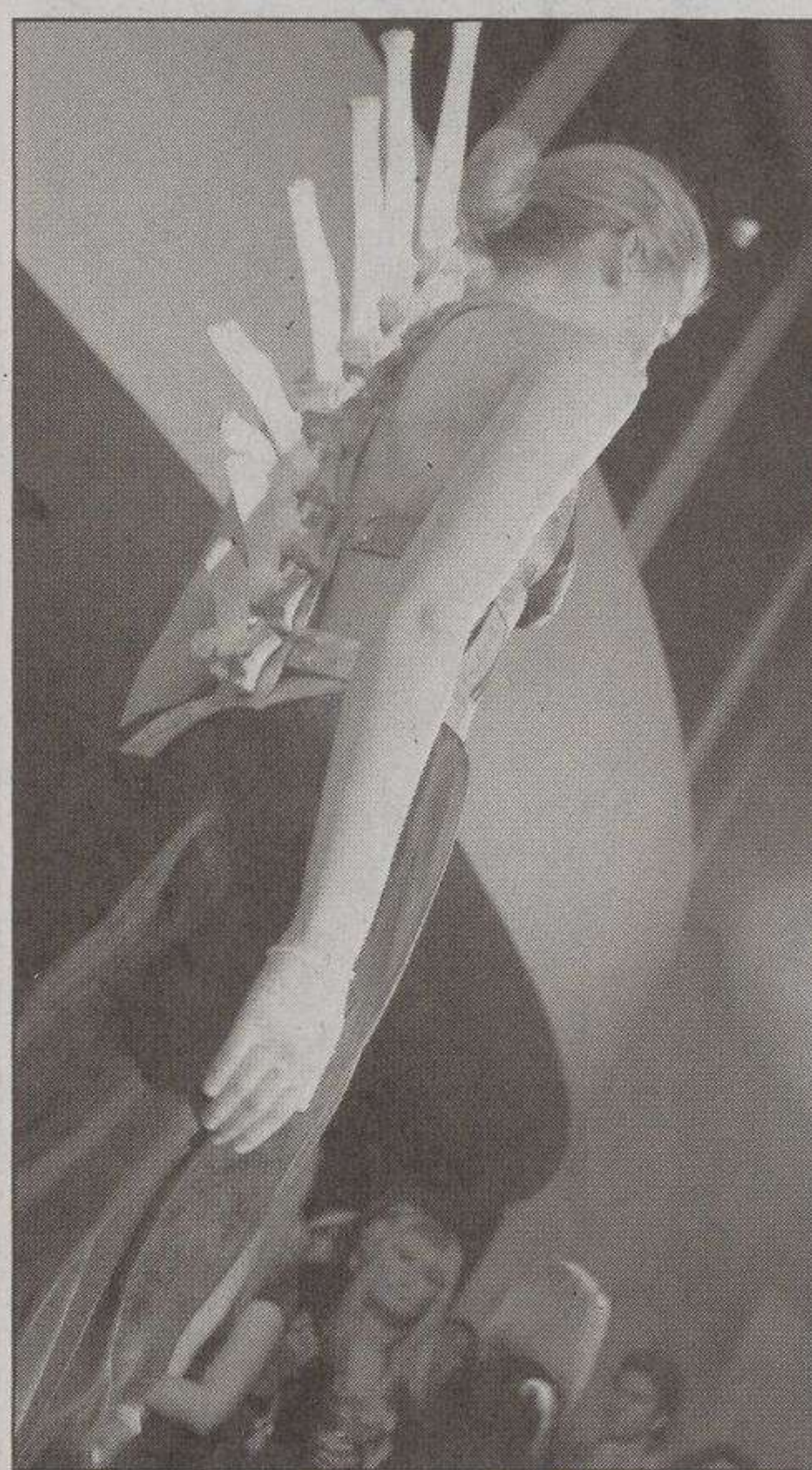
ESTATE

di Arianna Boria

GORIZIA C'è un paese al debutto quest'anno sulla passerella di Mittelmoda. È il Guatemala che, nella serata del 16 settembre, quando a Gorizia sfilano i finalisti della quattordicesima edizione del concorso per stilisti emergenti, proporrà la collezione di Juan Carlos Gordillo Arana, una serie di capi per nulla etnici, come verrebbe da aspettarsi, ma adatti a una signora che si veste per un cocktail: camicie con maniche importanti e scollature profonde, gonne a tubo fermate sopra il ginocchio, abiti scivolati, quasi «parigini», nella loro aristocratica semplicità.

Spulciando qua e là, tra le proposte dei ventotto finalisti, selezionati nei mesi scorsi a Milano su oltre ottocento concorrenti, si conferma ancora una volta una tendenza già delineatasi nelle passate stagioni del premio: nutriti pattuglie di aspiranti stilisti che arrivano dal Belgio e dall'Olanda, espressioni di scuole ad altissimo livello e con un ricambio costante di talenti; inglesi in grande ripresa, quest'anno presenti con ben cinque concorrenti, il gruppo più agguerrito; italiani sempre in debito di creatività, con un unico finalista che studia da noi, Antonio Romano del Polimoda di Firenze, e due giovani stiliste dalla doppia nazionalità, l'italo-belga Sandrina Fasoli, laureata alla prestigiosa Università delle arti visive La Cambre di Bruxelles e già sul mercato con la sua etichetta, e l'italo-americana Alithia Spuri Zampetti, che rappresenta però una delle più quotate scuole inglesi, il Central St. Martins College di Londra.

Le tendenze? In sintonia con gli umori delle ultime passerelle della moda ufficiale. Tanta pelle, lavorata con maestria insospettabile (c'è chi ne ha fatto una scelta esclusiva, la tedesca Maja Daphne Holzborn, e chi è riuscita a declinarla in un cor-



Da sinistra, le proposte della svedese Asa Larsson, dell'olandese Antoine B. Peters e della tedesca Maja Daphne Holzborn



CONCORSO A Gorizia la finale il 16 settembre

Anche un premio Missoni per gli aspiranti stilisti quest'anno a Mittelmoda

setto di pelle mozzafiato, la portoghese Barbara Ferreira Belo Da Silva), cinture altissime a segnare il ritrovato punto vita, riscoperta del tricot e un'attenzione intelligente agli accessori, vero punto di forza dell'altalenante mercato della moda (interessanti i sandali e le scarpe bicolore con zeppa della francese Isabelle Bordji e le shopping bag squadrate della danese Louise Ballegaard Soerensen, che dovrebbero sollecitare parecchio il direttore di prodotto di Furla, Fabio Benassi, presente nella giuria...).

Mittelmoda 2006, intanto, dopo la «trasferta» gradese, ritorna nella sede che vide nascere il concorso, il comprensorio fieristico di Gori-

zia, e tiene a battesimo la collaborazione con Udine Fiere, «assaggio» del già siglato accorpamento tra i due enti.

A Gorizia, dunque, già giovedì 14 settembre, arriveranno i finalisti del premio, i più lontani da Australia e Nuova Zelanda. Non manca - e come potrebbe? - un concorrente giapponese, Mio Nishikimi, studente però all'IHogenschool di Anversa, che non delude le aspettative della vigilia con giacche e soprabiti vagamente ispirati all'inarrivabile scuola di Yamamoto, maestro e guru della moda degli ultimi cinquant'anni, sacrale e insieme sensuale.

Tantissimi i premi in palio, ben quattordici, con la novità del riconoscimento offerto per la prima volta da

Missoni, a corredo dell'interessante mostra dedicata a tutto l'universo creativo dello stilista dalmata, ospitata a Palazzo Attems. Missoni offrirà duemila euro e uno stage di tre mesi nell'azienda di Sumirago (Varese) al giovane designer che proporrà la collezione più innovativa nel campo della maglieria.

Il vincitore assoluto del Mittelmoda Award si porterà a casa ottomila euro offerti da Mittelmoda internazionale lab, quattromila andranno al secondo classificato, messi in palio dalla Provincia di Gorizia. Ltb Little Big, brand turco del jeans, regalerà tremila euro e uno stage nel quartier generale del gruppo a Istanbul al giovane stilista dal design più innovativo, mentre la collezione

più creativa verrà premiata dalla Camera nazionale della moda italiana con duemila cinquecento euro. Altri premi verranno assegnati, dalle rispettive associazioni industriali, ai giovani che interpreteranno in maniera più convincente e personale il cotone, il lino e la camiceria.

Anche gli accessori incoroneranno il loro vincitore, con un premio di duemila euro offerto, per la prima volta, da Furla. E c'è un altro riconoscimento, ambizioso per visibilità e pubblicità: è il Premio Alta Roma, che aprirà a una fortunata collezione la passerella della capitale, nel gennaio 2007. L'anno scorso vi sfilavano gli abiti della portoghese Angela Silva Pontes.

Infine, in base alla rete di contatti creata in questi anni da Mittelmoda, uno tra i finalisti, autore della collezione più innovativa per materiali e tecniche, volerà in Nuova Zelanda, all'Otago Polytechnic, per uno stage di due mesi.

Toccherà alla giuria, sabato 16 settembre, confrontarsi ancora una volta e scegliere i capi più originali, più internazionali, più sartoriali. E saranno gli stessi studenti a presentare le proprie collezioni e a spiegare l'idea che ci sta dietro. Ispirazioni che spesso prendono strade diametralmente opposte, divise tra una vaga nostalgia per un mondo di favole, popolato di folletti in abitudini con piccole ali e colletti alla Peter Pan, e un approccio più ma-

cabro e inquieto, pieno di tinte scure, di cappucci da strega cattiva, di corsetti di pelle e stivali sado-maso.

In giuria molti personaggi a caccia di talenti e di idee speciali, in grado di aprire una porticina d'accesso nel capriccioso e spietato fashion system. Ci sono lo stilista Sergio Ciucci, responsabile della seconda linea di John Galiano, Liz Griffiths, dello Studio Missoni, Maurizio Modica e Pierfrancesco Gigliotti, fondatori del marchio Frankie Morello, Ryo Yamada, che disegna la collezione femminile di Ltb Littlebig, e un vecchio amico di Mittelmoda, lo stilista Elio Fiorucci.

Ancora, gli squali del prodotto, abituati a tradurre immediatamente un buono spunto in numeri e linee: il direttore moda della Rinascente, Tiziana Cardini, Vicki Roditis, responsabile delle vendite in Italia per Martin Margiela, Giovanni Bianchi, product manager de «La Perla» e i rappresentanti di Furla e Calzedonia. Ci sono giornalisti, consulenti moda, «osservatori» di gruppi industriali. E - altra novità 2006 - la regina dei peluches, l'azienda friulana «Trudis», che per quest'anno si limiterà a offrire trofei e gadget, ma per la prossima edizione del concorso potrebbe sviluppare qualche progetto speciale nel «satellite» Mittelmoda.

«Satellite» che oggi si allarga fino alla Nuova Zelanda e, con una sezione speciale del concorso dedicata alla moda mare, fino a Cannes, dove quattro finalisti avranno un loro spazio espositivo in una delle fiere più importanti del beachwear, ospitata appunto sulla Costa Azzurra.

L'obiettivo di «Mittelmoda» è quello di distinguersi nell'affollato panorama dei concorsi fashion, puntando a offrire ai suoi concorrenti un ventaglio sempre più ampio di opportunità di lavoro. Ce la farà a non farsi fagocitare dalla concorrenza?

IN BREVE

Rimuncia al Festival Aldo Busi in rotta con Mantova per uno sponsor



Aldo Busi non sarà, come annunciato dal cartellone, il 10 settembre al Festivalletteratura di Mantova. Lo ha comunicato lo stesso scrittore con una breve missiva agli organizzatori, indignato dall'accostamento, sul sito del Festival, del suo nome con uno sponsor di cui non sapeva nulla.

«Se volevo darmi alla pubblicità, avrei accettato il cospicuo compenso che mi aveva offerto un produttore di vasche da bagno», spiega. Aggiungendo che «era anche uno spot spiritoso». «A Mantova vado gratis, con la mia auto, pagandomi anche il parcheggio. Che c'entra lo sponsor?».

La popstar Boy George spazzino a New York



Dalle luci del palcoscenico ai cassonetti delle strade di New York, dal microfono alla ramazza: è la singolare parabola del beniamino della musica pop Boy George, costretto a fare lo spazzino per cinque giorni nel bollente agosto newyorchese.

L'ex cantante del gruppo inglese Culture Club è stato condannato per possesso di cocaina a marzo, ma il giudice ha concesso la possibilità di commutare la pena in un periodo di lavoro sociale utile. Così la legge è riuscita a trasformare una delle prime donne della musica anni 80, oggi famoso dj, in uno spazzino del comune.

Toccando la Gioconda ascolti la sua storia

Una Gioconda interattiva, da toccare e da ascoltare e che racconta la sua storia e le sue numerose leggende, è la star della mostra «Leonardo: mito e verità» allestita dal 5 agosto al 10 ottobre alle Terme di Montecatini. Grazie a un supporto informatico, infatti, sarà possibile toccare il monitor che riproduce l'opera e animarla.

Sfiorando il famoso sorriso la voce di Lucia Poli narrerà, proprio come in un monologo teatrale, le tante interpretazioni che sono state date alla misteriosa dama del dipinto: Monna Lisa, la madre di Leonardo, l'autoritratto dell'artista o l'amante di Leonardo De Medici?

SCRITTORI Attualmente vive a Roma e dice: «Ho dovuto imparare a sopravvivere giorno per giorno»

Petrova: io, poetessa russa, ho lasciato Israele per l'Italia

Ospite a Trieste della rassegna «Residenze estive» l'autrice di «Altri fuochi» e «I pastori di Dolly»

di Roberto Dedenaro

TRIESTE In margine alla rassegna «Residenze Estive», abbiamo incontrato Alexandra Petrova, poetessa degli adii, come è stata chiamata, nata a San Pietroburgo, dagli occhi azzurri: la più diffusa rivista italiana di poesia le ha dedicato la copertina alcuni anni or sono e il suo libro «Altri fuochi», edito da Crocetti, ha avuto attenzioni e riconoscimenti unanimi,

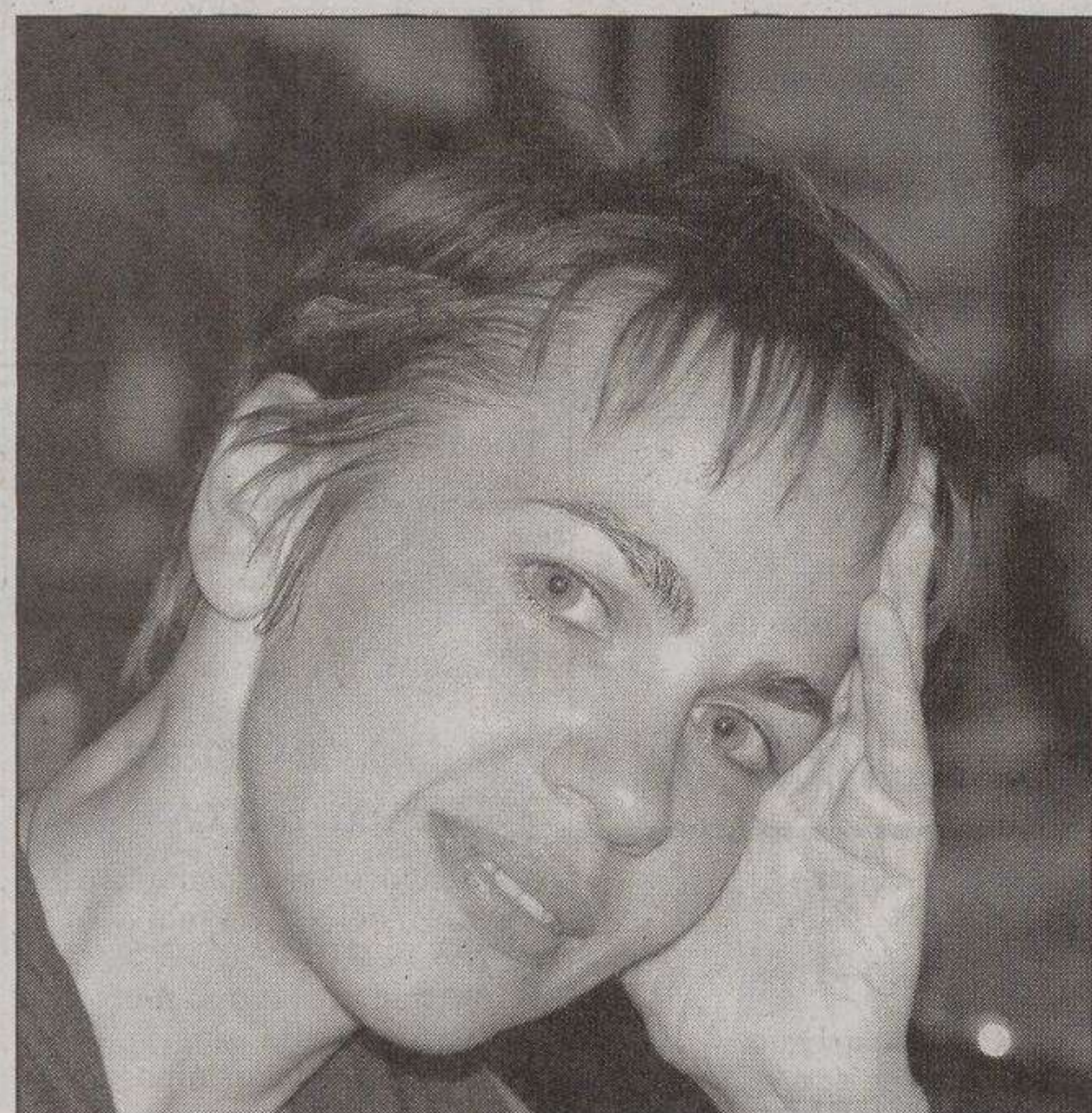
Ma, a discapito della rilevanza della sua scrittura, è quasi impossibile non iniziare la conversazione con lei a partire dalla sua biografia inquieta, che sembra anche l'immagine dell'anima tormentata della Russia contemporanea, Paese che ha lasciato nel 1993 per Israele, dove ha vissuto sei anni lasciando affetti e amicizie per poi arrivare in Italia, a Roma dove attualmente vive.

Vorrei partire dalla sua biografia, dare ragione a una geografia che sembra tormentata.

«Si possono dare tante ragioni a tutti questi cambiamenti anche di carattere personale, una certa predisposizione, ma fondamentalmente i motivi sono stati di tipo pratico, il 1993 è stato un anno abbastanza duro in Russia, il padre delle mie figlie era ebreo e mia nonna era ebrea e così ho approfittato per emigrare in Israele alla ricerca di una vita migliore. Non ho rimpianti, vivere in Israele è stata un'esperienza bellissima».

Una domanda quasi obbligatoria, che viene spontaneo farle è cosa pensa di quello che sta accadendo adesso in Israele...

«Un anno fa, circa, ho scritto un lungo articolo sulla situazione in Israele, affrontavo soprattutto il problema degli ebrei russi, criticavo il loro comportamento con la popolazione locale, una forma di razzismo coloniale russo. Inoltre ho fatto un viaggio in Palestina, ho amici palestinesi e il mio non è uno sguardo tradizionale, per un ebreo russo e questa credo sia la ragione per cui l'articolo non sia stato ancora pubblicato, anche se ho difficoltà a definirmi un ebreo russo. La mia situazione da un lato mi fa



La poetessa Alexandra Petrova fotografata a Trieste

sentire senza radici, senza famiglia ma dall'altro mi dà una grande apertura e curiosità. Cosa penso? Forse quello che pensano tutti, anche se mia figlia adesso sta facendo il servizio militare in Israele. Una sua scelta personale, che io capisco, dopo un viaggio in Palestina lei

ha scelto di non partecipare direttamente alle operazioni belliche, lavora in un museo militare. Lei dice mi vergogno di stare qui mentre i miei amici muoiono. La situazione è molto complessa e forse solo stando lì è possibile fare qualcosa per arrivare a una soluzione, ma Isra-

ele è un posto meraviglioso. In ogni angolo respiri una storia millenaria e così importante per il mondo ma anche tante storie personali, ogni abitante ha una sua vicenda umana straordinaria, genitori da diverse parti del mondo, il ricordo ancora visibile della Shoah, ognuno insomma ha una storia su cui si potrebbero scrivere diversi libri. Ho lavorato anche con gli arabi restaurando icone russe, ricordo innanzitutto i loro pranzi, alcuni non volevano che una donna mangiasse con loro, e si prendeva il cibo con le mani, un mondo affascinante anche questo».

E poi lei ha scelto l'Italia.

«Sono e nata e ho vissuto al centro di San Pietroburgo, dove si respira l'Italia, c'è un mito profondissimo in Russia a proposito dell'Italia, fortunatamente non siamo vicini e così il mito si può conservare senza tema di delusioni. Ho scritto anche una poesia molto prima di partire su quest'Italia platonica che avevo in mente. Ho provato, in Italia anche, per la prima volta una vita diciamo, capitalistica, che non avevo mai provato prima. E stato anche uno shock perché dovevo pensa-

re come sopravvivere giorno per giorno».

Parliamo ora della sua scrittura, quando ha iniziato a scrivere?

«Non riesco a ricordare, mi pare di averlo fatto da sempre, addirittura prima di imparare a scrivere, qualcosa che mi appartiene profondamente».

Era stata inserita nell'antologia «La nuova poesia russa», uscita in Italia qualche anno fa: si riconosce in quell'aggettivo nuovo?

«Ogni antologia è qualcosa di utile e di forzato allo stesso tempo, non posso completamente comprendere le ragioni del curatore che ha dato quel titolo ma anche questo ha un risvolto positivo. Per quanto riguarda la mia estetica direi che certo c'è qualcosa di innovativo, ma è chiaro che dietro a ogni testo vive un altro testo, è una cosa che si capisce molto bene soprattutto in Italia per la sua storia millenaria. Il periodo del cosiddetto medioevo sovietico è stato in un certo senso anche positivo, perché ha spinto la ricerca di strade nuove. Le mie prime poesie sono state pubblicate in riviste che non si potevano comprare e erano illegali, anche se io non scrivevo rien-

te di clamoroso. Siccome non ho scritto nulla di politico c'era qualcosa che non poteva essere pubblicato nell'ambito dell'estetica sovietica. Però se penso ai meravigliosi anni '20, fino al '23 e anche dopo, si continuava a scrivere e produrre anche con la censura, ma le cose giravano, allora se guardo all'avanguardia russa mi sento molto indietro, dobbiamo imparare molto da loro. Molti della mia generazione sono emigrati come me, e queste esperienze, il mio corpo che si sposta quasi fosse una body art, sono anche il mio piccolo contributo alla letteratura russa».

Lei ha fatto un libro, «I pastori di Dolly», che è stato definito un libro filosofico, ne vogliamo parlare brevemente...

«È una piccola opera di dieci scene fatta per essere rappresentata, io l'ho concepita come un musical. Ci sono vari personaggi uno è Scimmione, l'altro Jean, in cui io ho voluto raffigurare Rousseau e Voltaire e quindi i loro dialoghi contengono le domande che anche io mi faccio e poi c'è Dolly, una specie di bambola Barbie che diventa una pecora alla fine. Aspetta naturalmente che qualcuno la metta in scena».

MUSICA Domani e giovedì sera in scena al Teatro Verdi di Trieste

Eschwe dirige la «Bella Galatea» e avverte: l'operetta è in crisi

DAL 21 AGOSTO

Parte dalle magie di Bustric il nuovo PuppetFestival

TRIESTE Anche quest'anno il PuppetFestival, giunto alla sua 15.a edizione, promette d'incantare bambini e adulti con 44 spettacoli, in programma dal 21 agosto al 2 settembre, proposti dai più affermati rappresentanti italiani ed europei del Teatro di Figura.

Da Gorizia a Romans d'Isonzo, attraverso i più svariati generi e tecniche, la rassegna porterà in scena burattini e marionette, pupazzi e contastorie, passando per le tradizioni veneta e partenopea, per i canovacci emiliani, per favole e leggende di derivazione popolare.

Tra gli ospiti più attesi Sergio Bini, in arte Bustric (lo ricordiamo nella sua parentesi cinematografica a fianco di Benigni ne «La vita è bella»), che il 2 settembre a Gorizia chiuderà il Festival con il suo «Pierino e il lupo», delicata e fantasiosa rilettura di un classico di Prokofiev attraverso uno speciale allestimento per azioni mimiche, teatro visivo e pantomima.

Debutterà in prima nazionale anche la nuova produzione del Teatro Stabile Sloveno di Trieste: «Olga e l'Arcobaleno», allestimento bilingue di Marco Sosic.

Sostenuta da Regione, Provincia, Comuni e Cassa di Risparmio di Gorizia, l'intera manifestazione è ormai consolidata a livello regionale ed accresce di anno in anno il proprio prestigio nazionale ed internazionale.

Tangram Teatro, Minimax, Teatro della Marignana, Teatro del Pavaglione, Gaspare Nasuto, Marionette Grilli, Dante Cigarini, Divadlo Piki (Slovacchia), Teatro Fabularia (Austria) e Viti Marcika (Rep. Ceca) sono alcuni tra gli altri nomi di compagnie ed artisti previsti in cartellone.

Nella prima settimana gli spettacoli animeranno alcuni inediti scenari: dalle spiagge e calli di Grado, che diventerà dal 21 al 27 agosto una vera e propria città-festival, sino a Romans d'Isonzo e al nuovo percorso del Collio isontino, in collaborazione con le cantine del Movimento Turismo del Vino Fvg.

Tratto da un canovaccio dell'800 e presentato da Romano Danielli, illustre interprete della tradizione burattinesca bolognese, «Ginevra degli Almieri» aprirà la seconda parte del Festival che dal 28 agosto al 2 settembre si svolgerà a Gorizia, sede storica della manifestazione e dell'ente organizzatore Centro Regionale di Teatro di Animazione. «Lo spettacolo è una proposta molto raffinata - spiega Roberto Piaggio, direttore artistico del Puppet assieme ad Antonella Caruzzi - così come lo è il Teatro di Figura dedicato agli adulti, cui si sono avvicinati grandi autori e tutte le avanguardie del '900».

Proprio al pubblico adulto sarà dedicata la sezione Tendenze con la fase conclusiva del progetto «Beckett & Puppet», con due tappe ad ottobre: una ricca tre giorni teatrale a Gorizia dal 13 al 15 e un percorso video-cinematografico al Mela di Trieste il 16 e 17.

Cristina Favento

TRIESTE Sarà in scena al Teatro Verdi domani e giovedì, alle 21, l'operetta «Die Schöne Galathee» (La bella Galatea) di Franz von Suppé il compositore nato a Spalato e vissuto a Vienna.

Pigmalione, lo scultore, sarà interpretato dal tenore Massimiliano Tonsini. Accanto a lui, si muoveranno Mida, impersonato da Michael Hein, e nei panni di Ganimede, Reinhold Schreyer. Tra loro la bella Galatea, il soprano Paola Cigna.

La direzione è affidata a Alfred Eschwe.

Una serata con musiche di Johann Strauss in programma, con un maestro dell'esperienza di Alfred Eschwe sul podio, con l'orchestra e il Coro stabili del Teatro Verdi in grande spolvero e tre validi solisti dovrebbe fare il tutto esaurito. Così non è stato domenica sera. Vero è che il concerto, intitolato, in omaggio alla vocazione mitteleuropea di Trieste e del suo tradizionale Festival dell'operetta, «Ein Abend mit Strauss», una serata con Strauss, era perfetto per essere inserito in una cornice diversa da quella del Teatro Verdi che ha poi finito con l'ospitarlo. Se non il Parco di Miramare qualche altro spazio cittadino all'aperto.

Ed è andata a finire che le prelibatezze straussiane distillate dagli esecutori, due tenori, Massimiliano Tonsini e Michael Hein, entrambi musicali e appropriati, e un soprano, Paola Cigna virtuosisticamente molto impegnata sia nel celebermo «Frühlingstimmenwalzer» che nei couplets di Adele dal «Pipistrello» (una strofa era cantata in italiano, l'altra in tedesco...), hanno fatto la gioia di pochi. Peggio, perché la prima parte della serata offriva un'ampia antologia di «Una notte a Venezia», l'operetta straussiana ambientata sulla Laguna fra gondole e improbabile colore locale, che il Festival ha accolto solo nel 1992 e in forma di concerto, e che a questo punto meriterebbe una versione scenica e una nuova produzione.

Per il resto il programma, cui la partecipazione del coro preparato da Lorenzo Fratini attribuiva

inusitato spessore, contemplava brani, alcuni puramente orchestrali, altri no, dal celeberrimo «Pipistrello» e dallo «Zingaro barone» oltre alle virtuosistiche voci di primavera di cui s'è detto.

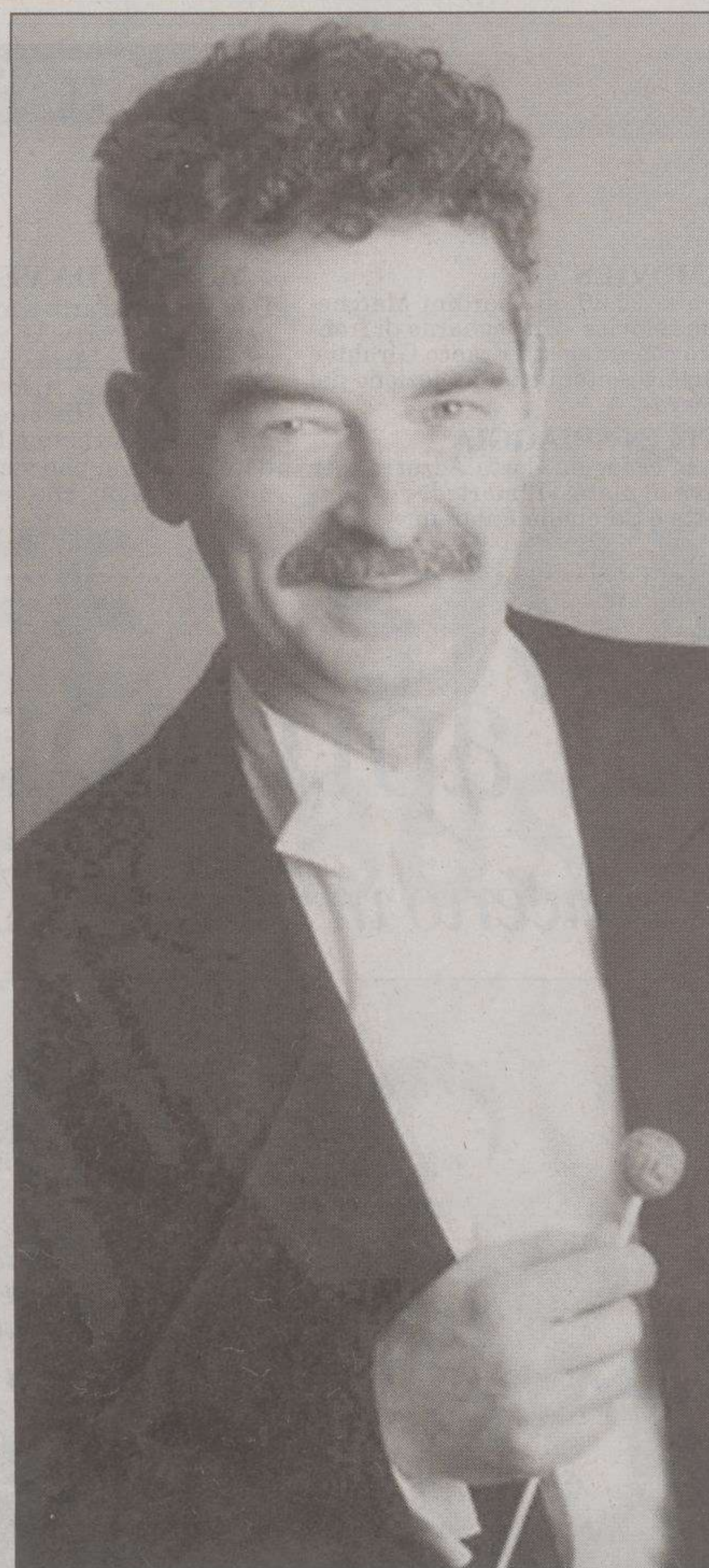
Una serata godibile, coronata da due bis, che il maestro Eschwe ha offerto al pubblico con la simpatia e la verve che lo contraddistinguono. Del resto, questo musicista viennese puro sangue formatosi alla scuola, illustre, del grande Hans Swarowsky, e che si divide fra la Volksoper di Vienna e la Staatsoper di Amburgo, ha cominciato a farsi conoscere in Italia proprio al Festival dell'operetta di Trieste: «Molti credono che, essendo austriaco, un musicista debba per forza di cose conoscere questo repertorio. Non è così. Molti miei colleghi non sanno nemmeno cosa sia l'operetta. Quanto a me, mentre ero ancora studente, per mantenermi ho lavorato come violinista nell'orchestra del Festival di Baden dove si fa una stagione di operette piuttosto importante».

Strauss è il suo autore d'operetta preferito?

«Lo si può dire. Certamente lo preferisco a Kalman di cui ho appena presentato a Trieste «La contessa Mariza». Diciamo che Strauss rappresenta in modo geniale il legame fra leggerezza e classicità. Ma anche Lehar è un autore interessante...».

Il suo impegno a Trieste contempla anche l'esecuzione di un'operetta rara di Suppé, «La bella Galatea». E la prima volta che l'affronta?

«Nella sua integrità sì. Ho diretto più volte l'ouvertu-



Il direttore d'orchestra Alfred Eschwe è ritornato a Trieste

ture, che del resto è un brano molto noto. La si dà poco, io credo, perché è un lavoro in un atto e il più delle volte lo si deve abbinare a qualche cosa d'altro. Devo dire che trovo «La bella Galatea» molto interessante e mi fa piacere tornare a dirigere l'autore con cui ho iniziato il mio rapporto con il Festival quando venni a dirigere il «Boccaccio»».

Al centro della vicenda c'è il mito di Pigmalione e Galatea...

«Sì, ma in quest'operetta il mito viene rivisitato. Galatea, che è un soprano di coloratura, è una donna molto forte, una donna emancipata, e i tre uomini che le stanno accanto sulla

FESTIVAL Dal 2 all'11 agosto

Ritorna a Rovigno il cinema italiano

TRIESTE Ritorna «L'Italian Film Festival»: le giornate del cinema italiano che dal 2 all'11 agosto saranno ospiti della sede della Comunità degli italiani di Rovigno, in piazza Campitelli. La sesta edizione (settima se si conta anche quella «zero») di un evento che si conferma irrinunciabile per la cultura della regione istriana e che presenta al di là dell'Adriatico una parte della produzione cinematografica italiana. Per il terzo anno consecutivo l'organizzazione passa per il Circolo Lumière di Trieste, assieme ai circoli del cinema di Bologna, di Adria e di Rovigo, con il coordinamento della federazione italiana dei circoli della regione.

Lo scopo della rassegna è lo stesso che ha accompagnato sin dal principio l'iniziativa: portare le pellicole nostrane nell'Istria, dove solitamente queste non arrivano, favorendo così anche la comprensione e l'integrazione dei due popoli.

«Questa manifestazione è diventata un appuntamento che non può mancare nel panorama cinematografico della regione - dice Alessandro Radovini, presidente del Circolo Lumière di Trieste - si tratta di uno scambio reciproco tra noi e l'Istria. Portando lì il festival, la stessa Istria viene conosciuta da registi, attori e gente del cinema».

Gli ospiti di quest'anno saranno Antonio Capuano, Daniele Gaglianone, Stefano Mordini, Erik Gandini, Christine Rorato (regista e attrice francese, di origine friulana), Cito Maselli a cui viene dedicata la retrospettiva. Grande assente, invece, il triestino Franco Giraldi, impegnato altrove, a cui, però, verrà dedicato un omaggio con la proiezione del suo ultimo lungometraggio «Voci».

Oltre al film di Giraldi, per la sezione Eventi Speciali del festival saranno omaggiati il maestro Pier Paolo Pasolini - con la proiezione di «Medea», pellicola girata nella laguna di Grado - e la indimenticabile Alida Valli, scomparsa di recente, con la visione del film anglosassone da lei interpretato «Il terzo uomo». Numerosi anche i lavori presenti nella sezione Documentari, occupata prevalentemente da opere del Friuli Venezia Giulia.

Sempre riguardo alla nostra regione, verranno proiettati quattro film che ricostruiscono il ritratto del Friuli Venezia Giulia. Una pellicola per ogni provincia, che ingloba passato e presente di ognuno dei territori.

Tra i film che hanno riscosso maggior successo nel recente passato saranno presenti: «Provincia Meccanica» e «Romanzo Criminale».

Anche la stessa Christiane Rorato, autrice di un lavoro sul Friuli, racconta che «c'è necessità di tener viva l'arte del documentario. Anche in Francia i fondi a disposizione per questo settore sono diminuiti. Sono onorata di partecipare a questo festival, perché il confronto, l'apertura e l'integrazione tra i popoli deve essere alla base della nostra società».

L'attrice Alida Valli



L'attrice Alida Valli

Alessandro Zardetto

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne - Banchetti
Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

RASSEGNA Ha preso il via il «Progetto Thierry Salmon» giunto alla terza edizione e promosso dal Ccss di Udine

Pippo Delbono maestro di teatro a Fagagna, fino a settembre

FAGAGNA I volti dei giovani attori si somigliano un po' tutti. Un misto di sfrontatezza e determinazione, che improvvisamente può lasciar spazio a un'ombra di timore. Sarà il mio mestiere questo? Quindici sono i ragazzi e le ragazze che dopo il diploma nelle migliori scuole di teatro di Francia, Belgio, Spagna, Portogallo e Italia frequentano in queste settimane il master di specializzazione di Fagagna.

«Progetto Thierry Salmon» si intitola l'iniziativa internazionale che ha ereditato la formula dell'Ecole des Maitres e si tiene nei freschi ambienti di Palazzo Pico, il vecchio tabacchificio ristrutturato e un po' distante dal centro di Fagagna, mentre attorno, nella pianura friulana, il caldo sembra porre un co-

stante assedio, ma senza successo. Per una quindicina di giorni la vita dei debuttanti attori continuerà a modellarsi secondo il programma di un rigoroso training artistico. Lezione del mattino, pausa pranzo sotto le volte di pietra, lezione del pomeriggio, sessioni individuali di lavoro, cena.

Qualcuno di loro riprenderà gli esercizi anche più tardi. Hanno un'età tra i 24 e i 32 anni, e non si somigliano solo in volto: sono simili anche nei modi di parlare, di gestire, di vestirsi. «Eppure, sotto gli stereotipi generazionali non è difficile riconoscere le radici di una provenienza: i francesi e la loro abitudine a razionalizzare un po' tutto; i portoghesi sempre pronti a una nuova avventura», commenta Pip-

po Delbono, il «maestro» di quest'anno.

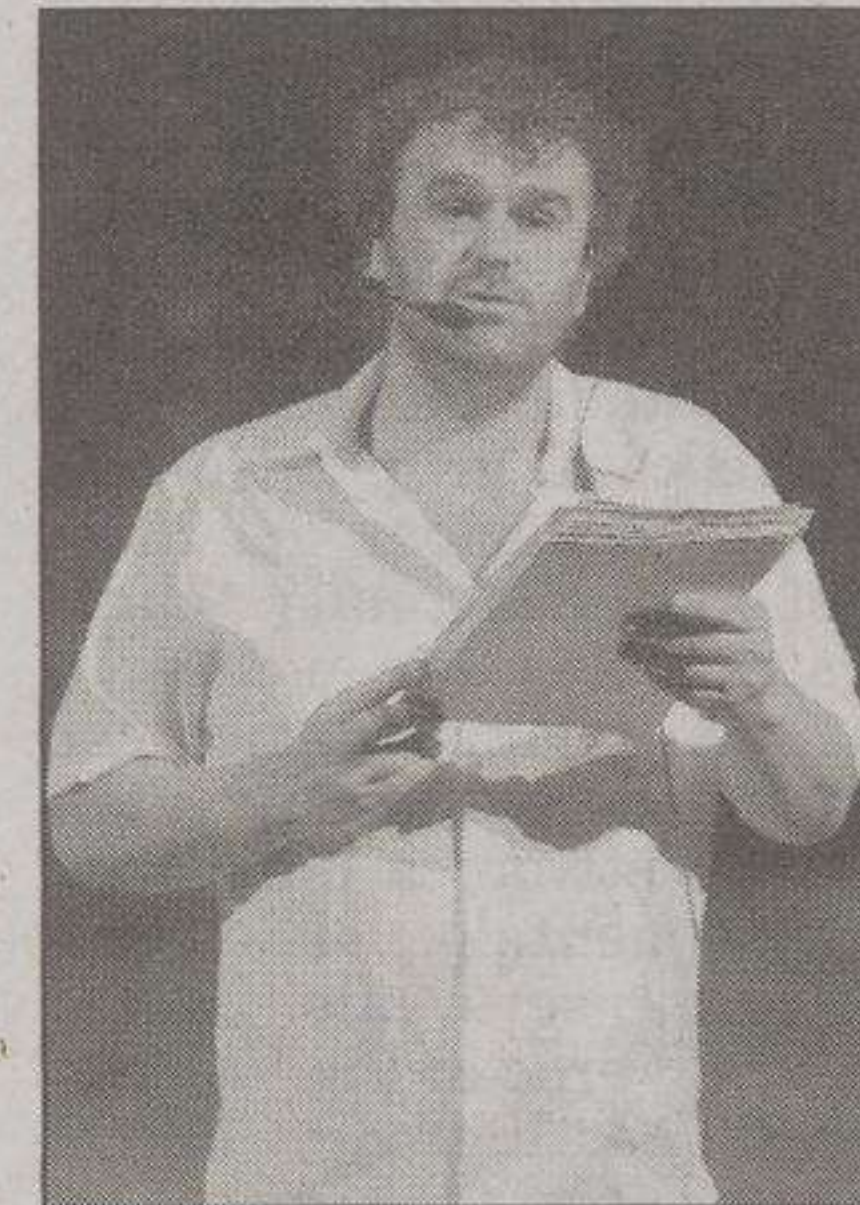
Fagagna è la sede italiana del corso di perfezionamento teatrale diretto da Franco Quadri e promosso dal Ccss udinese, che ne è anche il project leader. Contemporaneamente un identico stage si sta svolgendo a Saragozza, condotto dal regista Antonio Latella, con altri 15 giovani attori. Dopo le tappe intermedie di Liegi e Lisbona, i due gruppi si ritroveranno a Roma, all'inizio di settembre, in una finale fase di confronto. Giunto alla terza edizione il «Progetto Thierry Salmon» è nato nel nome di un talentoso regista belga, morto giovane in un incidente stradale, che con i giovani attori sapeva lavorare bene. «È un mestiere che bisogna rifonda-

re», spiega ancora Delbono. «E la rifondazione passa attraverso lo studio, l'esercizio, la meticolosa ripetizione, il dettaglio di un singolo gesto infinitamente replicato, come hanno sempre insegnato i maestri orientali e come nel Novecento hanno cominciato a fare i maestri occidentali».

Sono tutti riuniti, a semicerchio, nella grande sala dell'ultimo piano. I ventilatori frullano l'aria. Le due assistenti interprete traducono. Le lingue si sovrappongono e si confondono. «Un viaggio di mille miglia comincia sempre con un passo» ha appena detto Delbono, ricordando un'antica massima d'arte orientale.

Quel passo, ognuno di loro, sta cercando di farlo. Proprio adesso.

Roberto Canziani



Pippo Delbono

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € e 4 € il ridotto.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI

16.30, 17.55, 19.15, 20.40, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Oggi posto unico 5 €.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI

16.15, 18.10, 20.05, 22

Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT

16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30

In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY

16.15, 18.10, 20.05, 22

Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93

16, 18.10, 20.20, 22.30

In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL

16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO

20

con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI

16.30, 22

di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € e 4 € il ridotto.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO

17

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO

17.15, 18.50, 20.30, 22.15

con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI

17.15, 19.35, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BACIATI DALLA SFORTUNA

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

IL COLORE DEL CRIMINE

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.

CAPPUCETTO ROSSO

E GLI INSOLITI SOSPETTI

16.30

KYASHAN, LA RINASCITA

17.45, 20, 22.10

Un colossal di fantascienza.

HOT MOVIE

16.30, 20.45

IL RITORNO DELLA SCATENATA

DOZZINA

17.45

Un uragano di risate con Steve Martin.

THE EYE 3 INFINITY

19.20

HOOLIGANS

22.15

con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi «LE RAGAZZE DEL C.C.C.P.». Domani: «HAREM».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

VOLVER

21.15

di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz e Carmen Maura.

■ GIARDINO PUBBLICO

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN

21.15

Il pluripremiato capolavoro di Ang Lee.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«DAL MISSISSIPPI A BROADWAY» 5 agosto ore 21. 2 e 3 agosto ore 21. «BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA» 12, 13, 14 agosto ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Domani ore 21.15 «LA DONNA SERPENTE» di Carlo Gozzi. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI

20.15, 22.15

BANDIDAS

20, 22.15

THE EYE INFINITY

20

MEMORIE DI UNA GEISHA

Film con ingresso unico a 4 €.

UNITED 93

20.10, 22.10

FAST AND FURIOUS 3

20, 22

GRADO

■ CRISTALLO

SYRIANA

Spettacolo unico ore 21.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> BALLO IN PIAZZA UNITÀ

Questa sera, alle 20.30, in piazza Unità, «Firexxpression», spettacolo di ballo presentato dal Club Diamante del Friuli Venezia Giulia.

> BANDORKESTRA.55

Oggi, alle 21, all'Orto Lapidario, suona la Bandorkestra.55, ensemble di musicisti con un repertorio che spazia tra il latino, lo swing, il boogie, lo ska e l'etnico. Direttore Marco Castelli.

GRADO

> LAGUNAMOVIES

Questa sera, alle 20.30, ai Giardini Marchesani, per LagunaMovies «Uno sguardo di frontiera», incontro con il regista Franco Giraldo e con l'attore Omero Antonutti e proiezione del film «La frontiera».

> RACCONTI IN SPIAGGIA

Oggi, alle 17, in Spiaggia Costa Azzurra, per Racconti in riva al mare: «Il martedì dei lupi» con Sara Soletta e Serenella Palamin.

LIGNANO

> MOSTRE DA VEDERE

Due mostre d'arte sono aperte anche di sera per chi trascorre le vacanze a Lignano. Da «Sbaiz Spazio Arte», in viale Venezia a Sbiadoro, espone il fotografo Lucien Clergue sotto il titolo «Histoire d'O», fino al 4 settembre. Sulla Terrazza a Mare, sempre a Sbiadoro, invece si può visitare una personale del pittore Gadioli, che resterà aperta fino al 24 settembre.

FRIULI

> «DON GIOVANNI»

Questa sera, alle 21.15, a palazzo Morpurgo di Udine, dimostrazione aperta dello studio laboratorio dedicato a «Don Giovanni» con gli allievi attori dell'accademia Nico Pepe.

> CONCERTO DI FIATI

Questa sera, alle 21, nella sala del municipio di Verzegnis, concerto dell'ensemble di fiati dell'associazione filarmonica del Fvg, voci recitanti Giorgio Monte e Manuel Buttus.

PORDENONE

> «PIANO BLUES»

Questa sera, alle 21, al chiostro dell'ex convento di San Francesco a Pordenone, per «Jazzimmagine» proiezione di «Piano Blues» (2003), regia di Clint Eastwood. Il regista racconta il suo amore per il blues intervistando vere leggende come Ray Charles, Jay McShann, Dr. John. Rare immagini di Otis Spann, Thelonius Monk, Duke Ellington, Fats Domino e tanta musica.

«Jazz & Wine» apre con gli Oregon

Il quartetto americano in concerto in piazza XXIV Maggio a Cormons

CORMONS Trentasei anni di viaggio attraverso le musiche del mondo, è questo il percorso artistico di un gruppo senza il quale termini come New Age e World Music non potrebbero avere l'accezione che comunemente diamo loro. Il quartetto Usa degli Oregon sarà protagonista domani sera, alle 21, in piazza XXIV Maggio a Cormons, della prima serata del Festival «Jazz & Wine of Peace Summer», la prestigiosa kermesse etno-jazz giunta alla nona edizione e organizzata dal circolo Controtempo in collaborazione con il Comune e la Cantina Produttori Cormons, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Gorizia.

Un gruppo che ha reinventato il concetto della contaminazione tra jazz, musica etnica e musica elettronica; che ha arricchito con la sua ricerca le esperienze artistiche di molti musicisti di fama indiscussa; che ha fatto della collaborazione e della trasversalità tra generi ed interpreti una costante della propria esperienza musicale.

Il quartetto usa degli Oregon, composto da Ralph Towner (chitarra classica e 12 corde, pianoforte), Paul McCandless (oboe, corno inglese, clarinetto basso, sax soprano), Glen Moore (contrabbasso) e Mark Walker (batteria, percussioni), nei suoi numerosi album ha spaziato tra i più differenti generi musicali, svariando da momenti di disciplina ferrea a momenti di libertà assoluta senza però perdere mai l'eleganza e l'originalità che lo contraddistinguono.

Una formazione veramente unica per la magia delle atmosfere che riesce a genera-



re, grazie alla freschezza di una musica che da trentasei anni si rinnova senza mai perdere di vista la sperimentazione, sua direttrice fondamentale.

La prevendita dei biglietti e abbonamenti è in atto su tutto il circuito Box Office (www.boxofficeitalia.com). A Cormons al Bar Rullo di piazza XXIV Maggio. Ingresso ai concerti: 15 Euro (interi) e 13 (ridotti). Abbonamento alle tre serate a 35 Euro.

Info: 347.4421717 oppure 348.4466770. Internet: www.controtempo.org

Giovedì, alle 21, sarà la volta della Gangbè Brass Band che propone, invece, una travolgente miscela a base di ritmi e sonorità tradizionali della loro terra (l'Africa) contaminati con armonie jazz.

Fondato nel 1994 da dieci musicisti provenienti dal Cotonou-Benin l'ensemble



Il quartetto degli Oregon apre la tre giorni estiva di «Jazz & Wine» a Cormons. Sopra, la Gangbè Brass Band

trae la sua ispirazione dal patrimonio musicale dell'antica Dahomey, indipendente dal 1960, divenuta Repubblica Popolare del Benin nel 1975, e dall'Africa nera in generale.

Gran finale venerdì, alle 21, con il concerto in esclusiva italiana dell'Orchestra Aragon, mitico ensemble formato da 13 musicisti cubani, per un viaggio nel cuore danzante della musica latina.

Un incontro a Trieste tra Basaglia e Modotti

TRIESTE Ultimo passaggio dei «Passeggeri a Trieste», domani alle 21, alla radice del Molo Audace. Protagonisti due autentici rivoluzionari che rappresentano due modi diversi - con una radice uguale - di intendere il concetto di rivoluzione. Si conclude, infatti, con gli spettacoli dedicati a Franco Basaglia e Tina Modotti la rassegna scritta e diretta da Gianni Penzi per il ciclo «La strada per la biblioteca passa da...» che ha riportato in città, per brevi apparizioni salutate da calorosi applausi, molte storiche figure, soprattutto di artisti e intellettuali, da Gustav Mahler a Egon Schiele a Egon Schiele e Leonor Fini, passando per Carlotta d'Austria e Gabriele D'Annunzio.

L'affiatato gruppo composto dagli attori Michela Cadel e Maurizio Repetto, affiancati per l'occasione da Sebastiano Tringali, accompagnati dalle musiche di Aleksander Ipavez e Paola Chiabudini e introdotti dalle riflessioni di Riccardo Cepach, si cimenta quindi, questa volta, con le storie triestine del padre della legge 180 e della fotografia passionaria la cui figura è og-



L'attrice Michela Cadel

getto di un'attenzione sempre crescente, come dimostra il contemporaneo allestimento a Trieste di una mostra di sue fotografie.

Le iniziative culturali promosse dall'Assessorato alla Cultura e curate dalle biblioteche proseguono, nelle giornate di venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 agosto, nello spazio pedonale di Piazza Hortis, con l'allestimento della commedia di Italo Svevo, «Le ire di Giuliano», a cura del Museo Sveviano e del Teatro Stabile La Contrada.

E il Congo fa ballare Onde Mediterranee

MONFALCONE Il nuovo appuntamento del palinsesto monfalconese di Onde Mediterranee ci porta, attraverso itinerari insoliti e suggestivi fra terre, culture, tradizione e sperimentazione, in uno dei territori più antichi della terra, dove la razza umana ha iniziato la sua evoluzione: l'Africa. Il gruppo Konono N.1, rivelazione del 2005, suoni elettronici dalle strade africane ai club europei, in una musica che stupisce e affascina i fan dell'elettronica e del rock sperimentale, si esibirà questa sera alle 20 all'Area Verde di Via Valentini, ad ingresso libero,

preceduto da un happening del Circolo Arci Hybrida di Tarcento, con proiezioni, lightshow e dj set a tema.

Konono N.1 viene dal Congo ed è stato fondato circa 25 anni fa da Mingiedi, un virtuoso di likembé (uno strumento tradizionale chiamato anche «sanza» composto da lamelle metalliche fissate a una cassa risonante). Si tratta di un'orchestra d'ispirazione tradizionale ma che ha dovuto abbandonare la savana per stabilirsi nella capitale Kinshasa dove ha dovuto elettrificare i propri strumenti utilizzando materiale di recupero.



Daniela Mazzucato è stata premiata a Grado

È gradese la più bella canzone in dialetto

Hanno vinto il Festival Felluga e Barzellato con «L'aria dei ricordi»

GRADO Successo di pubblico per la terza edizione del Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia, Premio Città di Grado, che si è tenuta nella splendida cornice del teatro all'aperto Parco delle Rose di Grado. Alcuni tra i più popolari artisti regionali hanno proposto i brani più noti del nostro panorama musicale. Sullo sfondo sono state proiettate suggestive immagini di Grado e di tutta la regione.

Novità di quest'anno, l'istituzione di un premio alla canzone regina del Friuli Venezia Giulia. Le dodici canzoni in gara si sono sfidate per conquistare l'ambito «Premio Città di Grado» per la migliore canzone dialettale del Friuli Venezia Giulia. La palma della vittoria è andata alla canzone di Felluga e Barzellato «L'aria dei ricordi»,

cantata dallo stesso Andrea Felluga, con Lucio Pastorichio, Fabio Fabris e Michele Luginan. Il testo racconta di un amore che si riaccende, è la celebrazione del sentimento amoroso.

Made in Grado anche la seconda e la terza classificata, che sono risultate essere, nell'ordine, «Mama perdoneme» di Marin, cantata da Artico Romanello e «Na vose de mamuli» di Ilario Fandò, voce di Nevio Scuz.

Hanno presentato la serata tre rappresentanti della nostra regione: Dario Zampa per il Friuli, Fulvio Maron per Trieste e Leonardo Tognon per Grado e la Bisiacaria, aiutati, per la traduzione in lingua tedesca, da Martina Lorber. Ospite d'onore il soprano Daniela Mazzucato, alla quale è stato consegnato, dal Sindaco di Grado Roberto Marin, il premio «Città di

Grado 2006» alla carriera. Protagonista indiscussa del mondo dell'Operetta, la Mazzucato si è esibita, accompagnata al pianoforte dal maestro Edoardo Lanza, in alcuni dei suoi più grandi successi, tra cui «Frou Frou del Tabarin».

Molto apprezzato dal pubblico in sala anche il duetto con il tenore Ugo Maria Morosi del Teatro Stabile di Genova, con all'attivo molte partecipazioni al Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste. Alla fine dell'esibizione, prima di congedarsi dal pubblico, la Mazzucato ha voluto omaggiare Trieste, città che le ha dato tanto e che ha dipinto come particolarmente vicina a lei, dedicandole «Trieste mia».

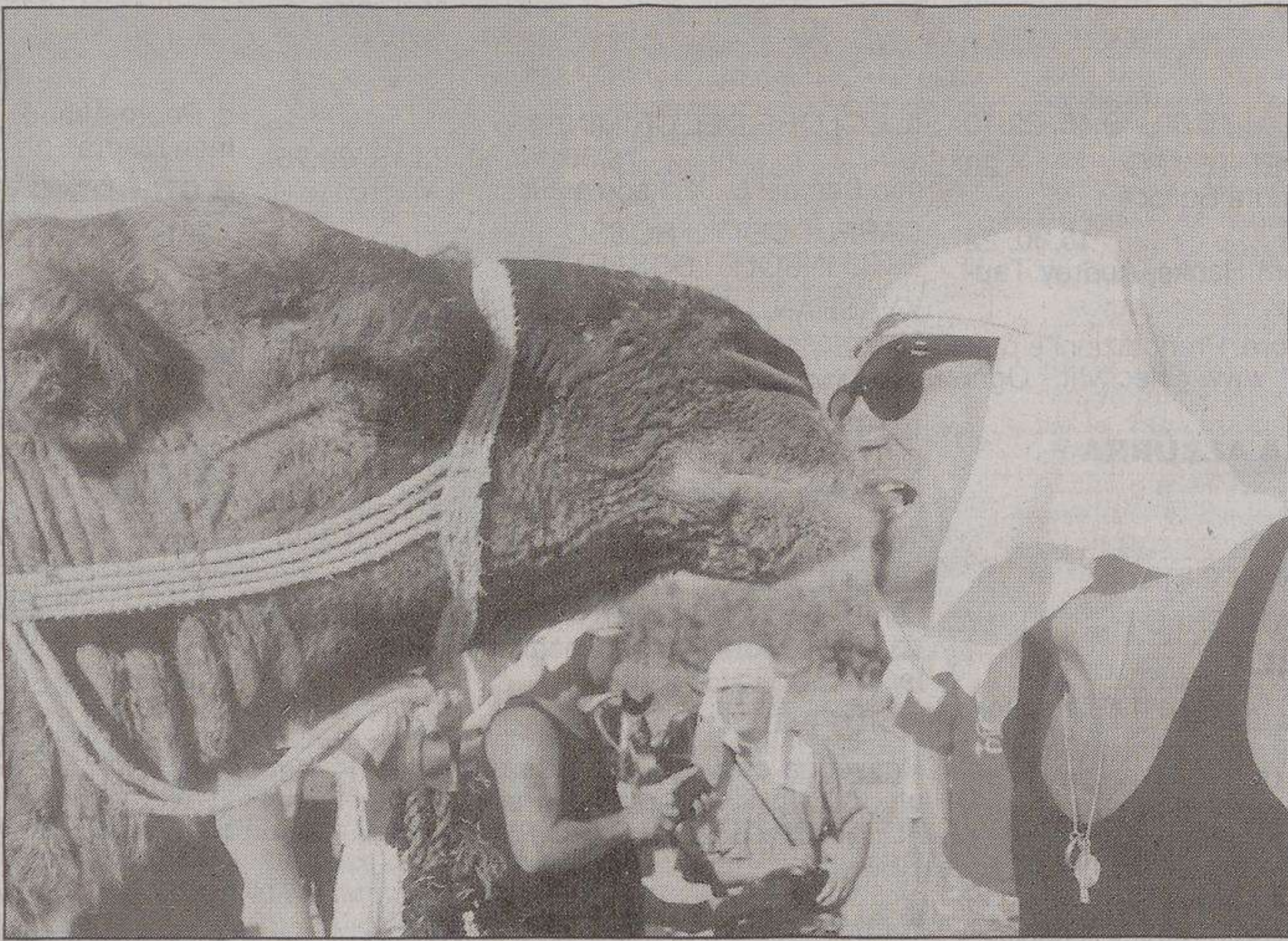
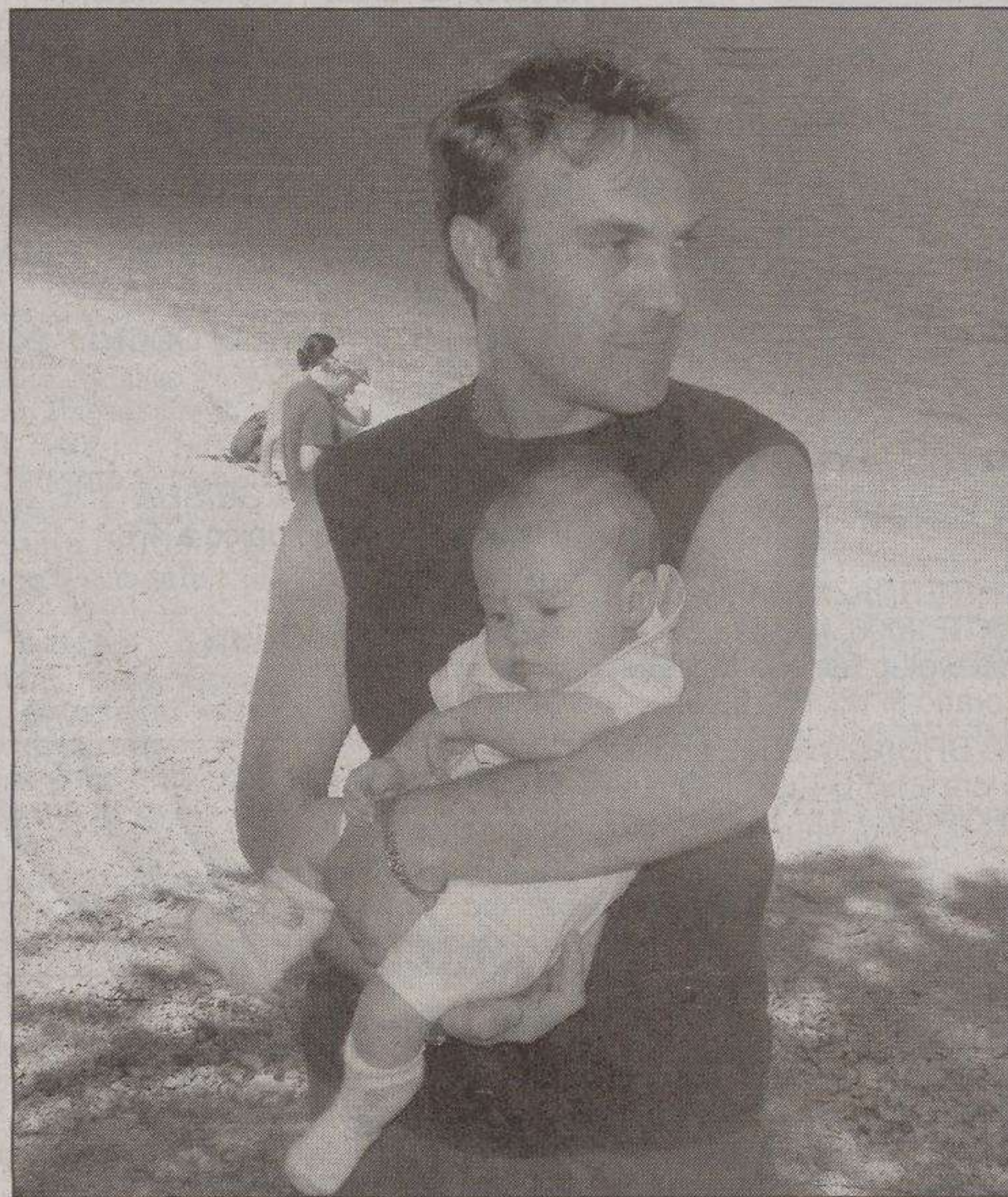
Gli intervalli di cabaret sono stati affidati al popolarissimo comico friulano Sdrindule, che ha proposto al pubblico le sue

gag ispirate alle diversità caratteriali tra friulani e triestini. Tra gli ospiti musicali anche il Gruppo danzerini di Lucinico, che si ripropone di tramandare e far conoscere le tradizioni locali, il Gruppo Polifonico Caprivese, che ha partecipato a numerose rassegne ed iniziative culturali in Regione, la Brass Folk, che ha eseguito alcune tra le più note e allegre canzoni del repertorio friulano e gli Ansis che possono vantare un'intensa attività concertistica, essendosi esibiti in teatri ed auditorium in Italia e all'estero.

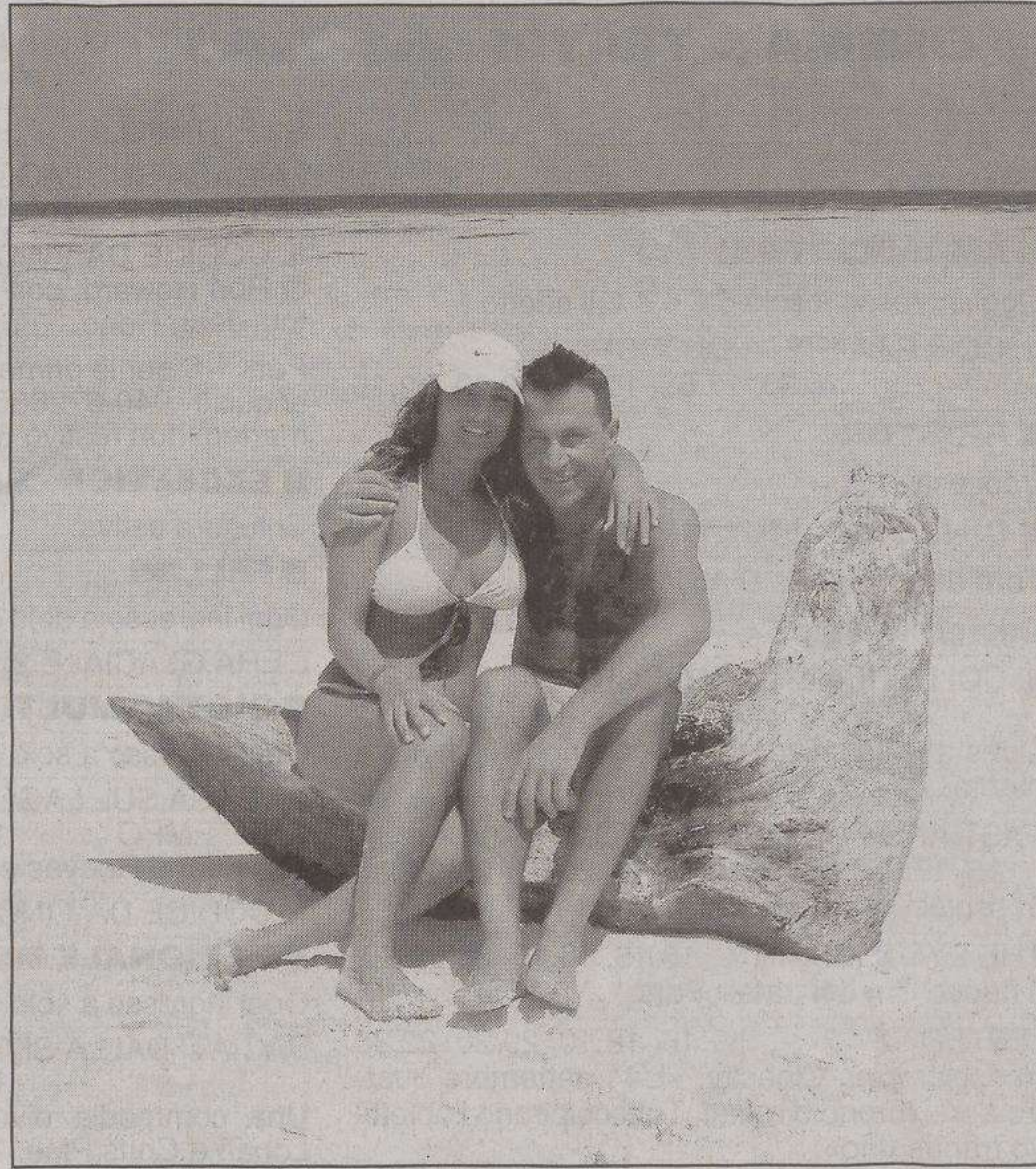
Tra gli artisti internazionali, la giovanissima cantante slovena Alexandra, vincitrice della terza edizione del «Super Chris 2006», e July Paul, compositore e produttore austriaco, che ha eseguito in duetto con Eleonora Franzin, il brano «Wann».

Elisa Michellut

AUTOSCATTO



Da sinistra: Andrea e la piccola Chiara di tre mesi per la prima volta al Lago di Braies; folle da vacanza: Nino non ha potuto resistere alla tentazione di baciare un cammello; Max e Cristina su una spiaggia da sogno durante il loro soggiorno alle Maldive. Potete spedire le vostre foto per la rubrica «Autoscatto» a cultura.spettacoli@ilpiccolo.it, oppure in via Guido Reni 1 a Trieste



WIND PROFESSIONAL. MENO COSTI, PIÙ BUSINESS.



Canone opzione Leonardo: 5 euro mensili a S.M. Per maggiori informazioni www.wind.it nella sezione Aziende.

**SCOPRI LA CONVENIENZA DELLE SOLUZIONI WIND
PER IL MONDO DELLE IMPRESE E DEI PROFESSIONISTI.**

Con Wind 5 puoi parlare con tutti i telefonini e i telefoni d'Italia a soli 5 centesimi al minuto. Inoltre, abbinando l'opzione LEONARDO, puoi parlare gratis con tutti i colleghi senza limiti e senza scatto alla risposta. In più il telefonino te lo regala Wind.

CHIAMA IL 156.


WIND

WIND 5 PROFESSIONAL

**PUOI PARLARE
CON TUTTI
A SOLI 5 CENT
AL MINUTO.
PER SEMPRE.**

Wind 5 Professional.
La soluzione Wind
per aziende e
liberi professionisti.
CHIAMA IL 156.

	Wind 5	TIM 7 su 7
Tutte le chiamate nazionali	5 €cent/min	7 €cent/min
SMS	10 €cent	12,50 €cent
Canone per SIM	5 €/mese	7 €/mese

Sono previsti addebiti alla risposta. Tariffazione a scatti da 30 sec. Contratto da 18 o 24 mesi. Importi IVA esclusa. Per maggiori informazioni www.wind.it nella sezione Aziende.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni

od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ADIACENZE Agavi ottimo attico su due livelli, 130 mq, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, balcone, terrazza a vasca, posto auto condominiale. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

ADIACENZE Corso Saba appartamento pari primingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

ARTES - B.go Grotta Gigante euro 119.000 casa accostata da un unico lato di ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due stanze, soffitta e cantina. 0402158112. (A00)

ARTES - San Giacomo appartamento luminoso composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale e bagno. 0402158112. (A00)

ARTES - San Giovanni particolare villetta bilivelli ottimamente rifinita con ampio giardino, una splendida terrazza soleggiata e p.m. 0402158112. (A00)

ARTES - Semicentro in posizione ben servita appartamento di ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, wc, rip. e due poggioli. 0402158112. (A00)

AURISINA appartamento bilivello di circa 115 mq al secondo e ultimo piano, composto da ampio salone, cucina, bagno completo, due camere, servizio, due poggioli. Euro 200.000. Cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

BORGIO San Sergio appartamento recentissimo, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, balcone, terrazzo 30 mq, sottotetto. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

CALCARA 040632666 Largo Barriera stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarda da 120.000. (A00)

CALCARA 040632666 Muglia splendida casa d'epoca accostata di oltre 240 mq con giardino euro 390.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 120.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzol elegantemente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo abitabile panoramico garage euro 245.000. (A00)

CALCARA 040632666 Strada per Basovizza importante villa di ampia metratura in perfette condizioni con piscina. (A00)

CALCARA 040632666 viale XX Settembre (7 piano-ultimo) cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino. Panoramico. (A00)

CALCARA 040632666 via Navali ingresso tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino euro 110.000. (A00)

CASACITTÀ centrale, mansarda, primingresso, ascensore in cristallo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 118.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ centrale in stabile ristrutturato con ascensore, appartamento primingresso, luminoso, saloncino, cucina abitabile, due camere, due bagni, possibilità box auto. Euro 225.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via dei Vigneti, bifamiliare appartamento indipendente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, giardino, ottime condizioni. Euro 228.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Revoltella, appartamento in casetta, giardino di proprietà, soggiorno, cucina, tre camere, studio, due terrazze, due bagni, ripostiglio, cantina, ottime condizioni. 040362508 (A00)

CASACITTÀ via Valerio, attico su due livelli, ampie terrazze, ottime condizioni interne, vista totale mare e città. Informazioni in ufficio. 040362508. (A00)

CERVIGNANO appartamento ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 terrazze garage luminoso termoautonomo ottime condizioni 105.000 euro. Cod 36/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO miniappartamento termoautonomo arredato soggiorno con cottura camera bagno 2 armadi muro terrazza. Ottime condizioni 75.000 euro. Cod 34/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO vicinanza stazione ampia vista solo 85.000 euro: recente appartamento bicamera cucina arredata terrazza 15 mq cantina. Cod 6/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO villa singola tricamera biservizi taverna garage bel giardino. Comoda disposizione sfalsata pochissimi gradini. 260.000 euro. Cod 12/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - F. Severo piano alto soggiorno con cucinino due camere bagno balcone. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - S. Antonio in Bosco prossima costruzione 2 ville bifamiliari disposte su tre livelli con giardino di proprietà. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - via Cumano vicinanza ottimo soggiorno cucinino due camere bagno terrazza. Posto macchina cond. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - via S. Lazzaro epoca con ascensore mansarda monovani primo ingresso. 93.000. (A00)

CORMONS vendesi appartamento seminuovo biservizi tricamera cantina garage scoperto ascensore trattativa privata. Tel. 0481808851. (B00)

DOMUS Molino a Vento, casa moderna, piano alto, vista panoramica città, soleggiato: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzi. Euro 130.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti casa moderna, luminoso piano alto: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino, euro 90.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Settefontane ottime condizioni, recente piano alto: cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, euro 80.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale D'Annunzio piano alto, vista città suggestiva, palazzo moderno: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzi, euro 165.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Valmaura, in residence recente nel verde: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, termoautonomo, posto auto, euro 190.000. Tel. 040366811. (A00)

FIUMICELLO casa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti giardino garage venduti separatamente tricamera: 125.000 euro; bicamera: 110.000 euro. Cod 8/P Gallery Cervignano. 043135986. (A00)

GALLERIA Settefontane appartamento piano alto ascensore ca 75 mq cucina balcone soggiorno terrazzo due stanze cantina euro 148.000. Co 702/P 040213294. (A00)

GALLERIA due locali indipendenti zona Poggi Paese ca 300 mq l'uno: unico vano bagni. Adattissimi attività artigiana-magazzini. Cod 716/P 040368283. (A00)

GALLERIA Gretha palazzo ristrutturato appartamento ottimo piano rialzato soggiorno-cucina camera bagno ripostiglio euro 120.000 cod 715/P 040368283. (A00)

GALLERIA Noghère capannoni indirizzo artigianale/industriale ca 500 mq in costruzione ampia area manovre altezza ca 8 metri finestrate. Cod 4/P 040368283. (A00)

GALLERIA residenziale Bonomea prezzo ribassato ca 84 mq soggiorno-cottura balcone 2 matrimoniali soffitta. Cod 492/P 040368283. (A00)

GALLERIA Università appartamento ampia metratura ultimo piano vista aperta cucina salone balconi servizi tre stanze box. Cod 629/P 040368283. (A00)

GALLERIA Viale alto soggiorno caminetto cucina matrimoniale singola servizi ripostiglio balcone cantina soffitta termoautonomo euro 140.000. Cod 724/P 040368283. (A00)

GALLERY Viale alto soggiorno caminetto cucina matrimoniale singola servizi ripostiglio balcone cantina soffitta termoautonomo euro 140.000. Cod 724/P 040368283. (A00)

GATTERI alta in stabile ristrutturato, appartamento 70 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazza, finestre servizi nuovi, 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' Galilei sesto piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestre nuove, autonomo, blindata. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' GRETTA soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 105.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866. (A00)

GONARS centro. Simpatica casetta accostata tricamera biservizi scoperto recintato e garage. Ristrutturazione da completare 95.000 euro trattabili. Cod 46/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

MT Immobiliare ospedale Maggiore adiacenze appartamento da rimodernare composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camere, cameretta servizi separati euro 135.000 tel. 0400641662 - 3339620385. (A00)

MT Immobiliare Rossetti alta appartamento vista aperta luminosissimo ultimo piano ingresso salone, sala pranzo, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, tre ripostigli, tre poggioli, cantina, posto auto euro 368.000 tel. 0400641662 - 3339620385. (A00)

MT Immobiliare S. Giacomo appartamento primo ingresso pietre a vista luminoso, termoautonomo ampio monolocale con angolo cottura bagno euro 55.000 tel. 0400641662 - 3339620385. (A00)

MT Immobiliare viale adiacenze in stabile ristrutturato appartamento completamente rimesso a nuovo pari primo ingresso composto soggiorno angolo cottura camera, cameretta, bagno, poggiolo euro 160.000 tel. 0400641662 - 3339620385. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via del Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e balcone, reddito lordo 6% ottimo affare. Tel. 0403476466 3397838352. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende vicinanza Università appartamento primo ingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera cucina e bagno euro 38.000 ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466 3397838352. (A00)

OPICINA appartamento luminoso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, terrazzo, cantina, posto auto condominiale. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

PER euro 105.000 Spaziocasa 040369950 vende Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo (da sistemare internamente). (A00)

PER euro 120.000 Spaziocasa 040369950 vende Servola in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini cantina posto auto. (A00)

PER euro 123.000 Spaziocasa 040369960 vende piazza Belvedere in palazzo signorile alloggio ampio di cucina saloncino 2 camere cameretta bagno occasione. (A00)

PER euro 155.000 Spaziocasa 040369960 vende Roiano in palazzina recente nel verde alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo cantina parcheggio condominiale. (A00)

PER euro 45.000 Spaziocasa 040369960 vende C. Marzio (zona) in palazzo signorile pied-a-terre/studio di 2 vani servizio separato da risistemare internamente. (A00)

PER euro 82.000 Spaziocasa 040369960 vende L.go Sonni in palazzo recente alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno occasione. (A00)

PER euro 92.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto matrimoniale bagno adatto per coppia/studenti. (A00)

PIAZZA Goldoni in Palazzo Tonello mansarde nuove con finiture personalizzabili a richiesta. Disponibilità posti auto. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

RABINO 040368566 Cantù soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza vista panoramica ristrutturato completamente euro 155.000 rif. 6506. (A00)

RABINO 040368566 Conti ultimo piano silenziosissimo ingresso bagno cucina matrimoniale autonomo euro 70.000 rif. 7206. (A00)

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno euro 41.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 Pam adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806. (A00)

RABINO 040368566 Ponziana soggiorno matrimoniale cucinotto bagno poggiolo ripostiglio scorcio mare euro 110.000 rif. 7106. (A00)

RABINO 040368566 Rabuise uffici magazzino ampio terreno recintato due accessi trattative riservatissime rif. 7506. (A00)

RABINO 040368566 Roiano villa due piani più cortile/garage giardino pastini terrazza euro 360.000 rif. 6206. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soggiorno bagno cucina soffitta autonomo euro 140.000 rif. 7806. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano/ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 110.000 rif. 6006. (A00)

RUDEA centro. Recentissimo bicamera con ingresso soggiorno cottura 2 bagni ripostiglio terrazza. Ampia soffitta posto auto. Perfetto! 119 euro. Cod 3/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

SAN Vito appartamento di circa 120 mq, ampio salone, cucina, due camere, doppi servizi, poggiolo e veranda. Termoautonomo. Euro 245.000. Cod. 175/P Gallery Trieste Est 0404528358. (A00)

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino bagno ampio corridoio. Grande cantina posto auto esterno euro 85.000 Cod. 136/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

STRADA di Fiume appartamento c.a 50 mq al terzo piano composto da ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno grande cantina euro 89.000. Cod 103/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VIALE D'Annunzio ultimo piano appartamento 73 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, ampio terrazzo. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

VIALE ultimo piano appartamento 60 mq cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio sottotetto, da ristrutturare. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

VIA Baiamonti affittasi appartamento arredato in buone condizioni composto da ingresso tinello con cucinino terrazza abitabile bagno matrimoniale euro 500/mese. Cod 135/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VIA Frescobaldi buone condizioni, piano alto con ascensore, c.a. 82 mq, cucina abitabile arredata, soggiorno doppio, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, soffitta. Posto auto. Termoautonomo. Euro 175.000. Cod. 131/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VIA Frescobaldi ristrutturato luminoso piano alto. Salottino con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta. Euro 110.000. Cod. 126/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VIA Giotto mansarda 90 mq cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398. (A00)

VIA Giulia appartamento di ca 115 mq in ottime condizioni piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 2 poggiali, ripostigli, box auto. Cod. 171/P Gallery Trieste Greta 0404528358. (A00)

VIA Ovidio appartamento su due livelli, vista mare, con taverna, terrazze, balconi, box auto doppio, giardino. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

VILLAGGIO del Pescatore appartamento in fase di ristrutturazione di ca. 130 mq, salone con caminetto e cucina all'americana, matrimoniale, doppi servizi, taverna, giardino. Euro 240.000. Cod. 145/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

ZONA Burlo appartamento nel verde piano alto c.ca 89 mq salotto cucinino terrazza due matrimoniali bagno euro 174.000 Cod 129/P Gallery Triesteest 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 0403472953. (A00)

APPARTAMENTO di 100/130 mq nostro cliente cerca solo in zone San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da: salone 3 camere cucina e doppi servizi. Fino a euro 280. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

MONOCALE 30-50 mq nelle zone: viale XX Settembre, Giardino pubblico, via Giulia, disponibilità cliente euro 85.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

SAN Giovanni, Roiano, San Luigi 70/100 mq composto da soggiorno 2 camere cucina e bagno nostro cliente cerca fino a euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABITARE a Trieste. Gattari, mansarda arredata non residenti. Saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Autometano euro 400. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ospedale, residenti vuoto. Contratto concordato 150 mq in bellissimo palazzo. 040371361.

ABITARE a Trieste. Piccardi, arredato studenti piano alto ascensore, cucina tre stanze servizi separati terrazzo. Euro 500. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Arredato studenti. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggio. Ascensore. Euro 400. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Mayer. Arredato non residenti, soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggio. Autometano, euro 500. 040371361. (A00)

AFFITTIAMO uffici in zone centrali di varie metrature completamente cablati non su strada a partire da euro 590 mensili. Per informazioni: Equipe Immobiliare 040764666.

AURISIA locale d'affari ca 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio. Euro 850 mensili. Cod. 164/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

CALCARE 040632666 via Industria ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Vuoto euro 350.

CHENI & TUTTA 040767270 - varie zone città arredati. Anche per studenti.

DUINO vari appartamenti in affitto soggiorno, cucina, bagno, 2/3 camere, a partire da 450 euro + 250 euro di spese. Contratto 4+4. Cod. 179/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

GALLERY uffici via Caboto zona industriale affittati stanze con posti auto da euro 270 cod. 68/P 040368283.

GRETTA mansarda primo ingresso in casetta con soggiorno camera cucina e bagno. Arredata euro 450 mensili. Altre proposte presso i nostri uffici. Equipe Immobiliare 040764666.

PER euro 380 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Rossetti graziosa mandarina arredata di cucina tinello bica-

PER euro 400 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Scoglietto alloggio vuoto o arredato di cucina saloncino 2 camere bagno poggio adatto studenti. (A00)

PER euro 430 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Fiera alloggio al piano alto arredato di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo. (A00)

PER euro 430 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Università alloggio arredato di cucinotti tinello 2 stanze bagno (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

PER euro 530 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Università alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino stanza bagno. (A00)

PER euro 550 mensili affitta Spaziocasa 040369950 B.go Teresiano alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno. (A00)

PER euro 550 mensili affitta Spaziocasa 040369950 De Rin in posizione tranquilla alloggio vuoto di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni terrazzi. (A00)

RABINO 040368566 Diaz salone bicamera cucina bagno liscia ripostiglio euro 800 rif. 7606. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/1277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AMMINISTRAZIONE magazzino organizzazione stand per apertura nuova sede a Trieste selezioniamo 8 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza dai 18/35 anni full-time. 040774763.

AZIENDA che opera nel settore della caldaria e carpenteria metallica per produzione di serbatoi a uso industriale ricerca agenti commerciali per i paesi Balcani (Croazia, Slovenia, Bosnia, Serbia, ecc.) Si richiede preferibilmente diploma/laurea in meccanica o affini, conoscenza delle lingue delle zone d'incarico e/o almeno buona conoscenza della lingua inglese. Contattare tel. 0424578711.

CERCASI per studio professionale medico legale e psichiatra forense, per informazioni cell. 3333526846. (A4769)

MALABAR, piazza S. Giovanni n. 6 cerca urgentemente apprendista banconiera o banconiera bella presenza e dinamicità. Presentarsi tutti i giorni. (A4810)

MAZDA 3 1.6 16v Touring Grigio Met 06/2004 Km 32000 Euro 12.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A150 Classic 10/2005 Argento Km 19900 Radio Cd Mb Euro 18.000. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 150 Classic 05/2005 Argento Km 27000 Euro 16.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 150 Coupé 02/2005 Argento Km 24000 C. Lega 16" Euro 16.200. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Cdi Classic 06/2004 Grigio Nube Km 8500 Euro 14.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Classic 12/2004 Argento Km 24000 Euro 16.600. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Elegance 08/2005 Argento Km 24000 Radio Cd Mb Euro 19.900. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 180cdi Classic 02/2005 Nero Met Km 18.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES B 180 Cdi 08/2005 Km 24000 Argento Radio Cd Mb Euro 22.900. Dino Conti Tel 0402610000.

MINI Cooper 115cv 12/2004 Km 22000 Azzurro Met Teto Bianco Euro 14.700. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 12/2002 Km 57000 Blu Met Euro 6.900. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Astra 1.7 16v Cdti 5p Enjoy 07/2005 Argento Euro 14.200. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A6 2.5 V6 TDI Avant 2002 km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

BMW 320 TD Touring 2001 km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

CHRYSLER Pt Cruiser 2.0 Touring Blu Met 08/2001 Km 73800 Euro 8.700. Dino Conti Tel 0402610000.

CHRYSLER Voyager 2.5 Crd Lx Argento 07/2005 Km 19900 Euro 24.700. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN Berlingo 1.4 Multipace Grigio 05/1998 Km 87000 Euro 2.950. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Hdi Elegance Blu Met 07/2002 Km 101000 Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN C3 1.6 16v D&G Argento 11/2004 Km 12000 Euro 11.500. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Verde Met 10/2003 Km 20000 Euro 9.500. Dino Conti Tel 0402610000.

CITROEN Picasso 2.0 Hdi Verde Met 08/2001 Km 102000 Euro 8.900. Dino Conti Tel 0402610000.

FIAT Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Cinquecento 900 Sx Anno 1997, Colore Nero, In Ottime Condizioni, Con Garanzia E Finanziamento, Euro 2.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Idea 1.3 Mjt 16v Active Azzurro 07/2004 Met Km 24300 Euro 10.900. Dino Conti Tel 0402610000.

FIAT Punto 1.2 16v 3p Speed Nero 08/2004 Km 25000 Euro 7.150. Dino Conti Tel 0402610000.

FIAT Ulysse 2.2 JTD emotion FAP 2004 km 49.000 euro 21.300 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

FORD Focus 1.8 16v S.W Trend Argento 02/1999 Km 100000 Euro 6.500. Dino Conti Tel 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tddi S.W Ambiente Argento 10/2002 Km 84100 Euro 10.600. Dino Conti Tel 0402610000.

FORD Focus C-MAX 2.0 TDCI Ghia 2004 km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

FORD Ka 1.3 Grigio Met 03/1999 Km 103000 Euro 2.350. Dino Conti Tel 0402610000.

LANCIA Y 1.2 16v Dodo Azzurro Met 01/2002 Km 56200 Euro 6.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MAZDA 3 1.6 16v Touring Grigio Met 06/2004 Km 32000 Euro 12.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A150 Classic 10/2005 Argento Km 19900 Radio Cd Mb Euro 18.000. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 150 Classic 05/2005 Argento Km 27000 Euro 16.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 150 Coupé 02/2005 Argento Km 24000 C. Lega 16" Euro 16.200. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Cdi Classic 06/2004 Grigio Nube Km 8500 Euro 14.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Classic 12/2004 Argento Km 24000 Euro 16.600. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Elegance 08/2005 Argento Km 24000 Radio Cd Mb Euro 19.900. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 180cdi Classic 02/2005 Nero Met Km 18.700. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Astra Gtc 1.6 16v Twinp. Cosmo 02/2006 Km 3800 Argento Euro 15.950. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 16v 3p 02/2003 Km 55000 Giallo Met Euro 6.650. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, Colore Bianco, 1998, Clima, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 04/2005 Km 14000 Argento Euro 13.500. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 11/2003 Km 32000 Grigio Met Euro 12.150. Dino Conti Tel 0402610000.

PAGA Dal 2007 Da euro 87,50 - Hyundai Turbodiesel Getz 1400 ; Uniproprietario 2004 ; Climatizzatore ; Abs ; Pochissimi Chilometri ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone; 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 Rata Da euro 99,00 - Daewoo Berlina Classica ; Uniproprietario 2002 ; Pelle ; Clima ; Accessoriatissima ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt 08/2002 Km 65000 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000.

PEUGEOT 307 2.0 16v HDI 5p XSI FAP 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.5 Dci/100cv Gr.Tour Conf. Dyn. 02/2005 Km 17000 Grigio Euro 14.500. Dino Conti Tel 0402610000.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

RENAULT Scenic Evol 1.6 16v Authentique 05/2001 Km 72000 Blu M. Euro 9.900. Dino Conti Tel 0402610000.

SKODA Octavia 1.9 TDI/90cv wag. amb.e 2001 km 86.000 euro 7.800 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

SMART, Anno 2000, Bicolore Grigio Met E Nero, Full Opzionale, 48.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Euro 5.800,00 Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p 04/2003 Km 46000 Grigio Met Euro 6.900. Dino Conti Tel 0402610000.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Punto Superbella Uniproprietario 2002; Climatizzatore; Abs; Oppure Senza Anticipo; Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: 4x4 Turbodiesel Hyundai Tucson; Climatizzatore; Abs; Accessoriatissima; Tasso Zero. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Fabia Climatizzatore; Abs ; Uniproprietario 2001; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Hyundai Getz 1300; Climatizzatore; Abs; Oppure Miniratore euro 99,00 ; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito ; Rate Dal 2007 : Hyundai Coupe' 170hp Climatizzatore; Abs; Pelle; Accessoriatissima ; Pochissimi Chilometri. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905

VACANZE Subito ; Rate Dal 2007 : Stationwagon Bmw Xd330; Uniproprietario 2003; Accessoriatissima Per Oltre Settemilaeuro. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007 : Renault Scenic 1999 ; Climatizzatore euro 99,00 ; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito ; Rate Dal 2007 : Renault Scenic 1999 ; Climatizzatore euro 99,00 ; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI/130cv var. business 2004 km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI confortline 2002 km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

VW Polo 1.4 16v 3p Comfortline 07/2003 Km 23000 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel 0402610000.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona naturale indimenticabile affascinante. 3388117823. (A4864)

A.A.A.A. CALDISSIMA brasiliana magra piccantissima sexy completissima giovanissima. 3381930692. (A4886)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A4849)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A4776)

A.A.A. SENSUALISSIMA dolcissima bionda sesta naturale senza limiti tempo. 3347814830. (A00)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A4775)

A.A. TRIESTE novità Kenya trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti i giorni 3484603675. (A4772)

A.A. VICINO Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile ambiente climatizzato. 3382816878. (A00)

A. BELLISSIMA - brasiliana snella sexy, bocca di fuoco, molto disponibile, 4.a, 3204608924. (A4788)

A. TRIESTE Brandy nuovissima hard femminile grossa sorpresa 5.a sconvolgente sensuale 3286921241. (FIL22)

A Monfalcone splendida gattina 20 anni 6" ti farà impazzire massima sensualità. 3464935480. (A00)

BIONDA novità spettacolare preliminare al naturale senza limite. 3349334635. (A4876)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941. (A4773)

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103. (A4883)

LOREDANA NUOVISSIMA italiana mozzafiato stupenda bionda 5.a misura sensuale passionale Trieste 3349201609. (A4778)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777. (A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida 6 m curve da sballo divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

SEXI casalinghe 899.111.449 eros 0088.193.98.192 Freelie srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ANNA 43enne mora fisico longilineo, intelligente e non pretenziosa vorrebbe incontrare un lui max 50enne alto gentile buono d'animo e sincero. Feliceincontro 0404528457. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,40 Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02295

«Tutto per tutto», dal 7 agosto
il nuovo programma con Pupo

ROMA È ufficiale: sarà Pupo a condurre «Tutto per tutto», il nuovo programma che apre la prima serata di Raiuno realizzato in collaborazione con Endemol Italia, in onda da lunedì 7 agosto alle 20.40.

Pupo torna così su Raiuno alla guida di un nuovo format, un game show sperimentale scritto da Pasquale Romano (già autore, tra l'altro, di «Affari tuoi») e Marco Perrone. Tutti i giorni, esclusa la domenica, dopo il Tg1 delle 20, «Tutto per tutto» metterà alla prova il concorrente con una formula assolutamente innovativa, basata sui simboli aritmetici e su abilità strategiche, non matematiche.

Dopo una prima fase in cui si accumula un montepremi in euro, si passa alla seconda in cui il concorrente ha la possibilità, in un attimo, di moltiplicarlo raggiungendo vincite milionarie o rischiando di dividerlo, rimanendo a bocca asciutta. Raiuno è la prima rete a tenere a battesimo il nuovo format Endemol, che sarà trasmesso in America nel prossimo autunno.



Il cantante-conduttore Pupo

Per il cantante e conduttore toscano è ora di bissare il successo della scorsa stagione. Una nuova estate con poche ferie per ricominciare con un nuovo avvincente gioco d'azzardo in una delle fasce di orario con il più alto numero di ascolto.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.30
MINOLI INTERVISTA ARBORE

Alla «La storia siamo noi» i mitici anni '60 raccontati attraverso la storia di un locale cult: «La Bussola». Giovanni Minoli, intervista i protagonisti dello spettacolo come Renzo Arbore, Gianni Minà, Peter van Wood, ripercorrendo la storia di questo locale.

RAIDUE ORE 00.40
L'UOMO INVULNERABILE

Serata dedicata a quella che viene considerata l'illusione più pericolosa di tutta l'arte magica: la leggenda dell'Uomo Invulnerabile, il gioco della pallottola presa con i denti. In studio il presidente del Cicap, per parlare anche di truffe sui tavoli da gioco.

RAIUNO ORE 6.45
UNOMATTINA ESTATE

Ospite Luigi Cassandra, giovane attore, interprete del film «Vita Smeralda». Nel corso del programma si parlerà delle file agli sportelli negli ospedali. Interviene Enzo Paolini, presidente dell'Aiop, Associazione italiana ospedali privati.

RAIDUE ORE 14.00
L'ITALIA SUL DUE ESTATE

Sabina Stilo conduttrice del programma, assieme con Laura Tecce e Luan Ravagnini, racconta: «Prima di questo impegno ho lavorato due anni in Spagna per Telecinco: un'esperienza professionale di grande arricchimento».

CONFESSONI DI UNA MENTE PERICOLOSA

Regia di George Clooney. Con George Clooney (nella foto), Sam Rockwell.



GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 2002)

RAITRE 23.10

Il primo film complesso e intrigante di uno dei miti di Hollywood. Un conduttore in crisi viene arruolato dalla Cia. Siamo negli anni 50, da quel momento comincia la sua doppia vita.

DA ZERO A DIECI
Regia di Luciano Ligabue. Con Stefano Ventura, Pierfrancesco Favino (nella foto).



GENERE: COMEDIA
(Italia, 2002)

ITALIA 1 23.15

La storia di quattro amici che trascorrono una breve vacanza a Rimini tra ricordi e rimpianti. Fra loro c'è il medico gay Biccio e il sessuomane Baygon.

GINGER SNAPS

Regia di John Fawcett. Con Emily Perkins (nella foto).



GENERE: THRILLER
(Usa/Canada, 2000)

RAIUNO 2.15

Ginger e Brigitte, due sorelle teen ager, coltivano una inquietante passione per la morte. Un giorno Ginger viene ferita da un licantropo: sarà l'inizio di un incubo.

SBAMMI!

Regia di Franco Abussi. Con Ezio Greggio (nella foto).



GENERE: COMEDIA
(Italia, 1980)

ITALIA 1 5.10

Grazie al padre della fidanzata, un ragazzo, stanco di fare la monotona vita del telefonista, realizza il sogno della di sempre: dirigere un'orchestra musicale.

SECRET WINDOW

Regia di David Kepp. Con Johnny Depp (nella foto).



GENERE: THRILLER
(Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 22.40

Il romanziere Mort Rainey, in crisi, diventa il bersaglio di un psicopatico, che lo accusa di avergli rubato un soggetto. Tensione e inquietudini con il marchio di fabbrica di Stephen King.

CRIMINE D'AMORE

Regia di Joyce Chopra. Con Joe Penny (nella foto).



GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 1992)

RAIUNO 15.25

Presa da una crisi nervosa e decisa a salvare il suo matrimonio in piena crisi, una donna si finge incinta e poi rapisce un neonato spacciandolo per suo. Ma i sensi di colpa cominciano a venir fuori dopo poco.

RAIUNO

06.45 Una mattina estate. Con Stefano Zantoni
09.45 TG Parlamento
09.50 La signora del West
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg1
11.35 Che tempo che fa
11.40 Un medico in famiglia 2
11.45 Le sorelle McLeod
12.00 Tg1
12.05 TG Economia
12.10 Cotti e mangiati Telefilm
12.15 Sottocasa
12.40 Le sorelle McLeod
12.45 Tg1
12.50 TG Parlamento
12.55 TG1
13.00 Tg1
13.05 TG Parlamento
13.10 Tg1
13.15 TG1
13.20 Tg1
13.25 TG1
13.30 Tg1
13.35 TG1
13.40 Tg1
13.45 TG1
13.50 TG1
13.55 TG1
14.00 Tg1
14.05 TG1
14.10 Tg1
14.15 TG1
14.20 Tg1
14.25 TG1
14.30 Tg1
14.35 TG1
14.40 Tg1
14.45 TG1
14.50 Tg1
14.55 TG1
15.00 Tg1
15.05 TG1
15.10 Tg1
15.15 TG1
15.20 Tg1
15.25 TG1
15.30 Tg1
15.35 TG1
15.40 Tg1
15.45 TG1
15.50 Tg1
15.55 TG1
16.00 Tg1
16.05 TG1
16.10 Tg1
16.15 TG1
16.20 Tg1
16.25 TG1
16.30 Tg1
16.35 TG1
16.40 Tg1
16.45 TG1
16.50 Tg1
16.55 TG1
17.00 Tg1
17.05 TG1
17.10 Tg1
17.15 TG1
17.20 Tg1
17.25 TG1
17.30 Tg1
17.35 TG1
17.40 Tg1
17.45 TG1
17.50 Tg1
17.55 TG1
18.00 Tg1
18.05 TG1
18.10 Tg1
18.15 TG1
18.20 Tg1
18.25 TG1
18.30 Tg1
18.35 TG1
18.40 Tg1
18.45 TG1
18.50 Tg1
18.55 TG1
19.00 Tg1
19.05 TG1
19.10 Tg1
19.15 TG1
19.20 Tg1
19.25 TG1
19.30 Tg1
19.35 TG1
19.40 Tg1
19.45 TG1
19.50 Tg1
19.55 TG1
20.00 Tg1
20.05 TG1
20.10 Tg1
20.15 TG1
20.20 Tg1
20.25 TG1
20.30 Tg1
20.35 TG1
20.40 Tg1
20.45 TG1
20.50 Tg1
20.55 TG1
21.00 Tg1
21.05 TG1
21.10 Tg1
21.15 TG1
21.20 Tg1
21.25 TG1
21.30 Tg1
21.35 TG1
21.40 Tg1
21.45 TG1
21.50 Tg1
21.55 TG1
22.00 Tg1
22.05 TG1
22.10 Tg1
22.15 TG1
22.20 Tg1
22.25 TG1
22.30 Tg1
22.35 TG1
22.40 Tg1
22.45 TG1
22.50 Tg1
22.55 TG1
23.00 Tg1
23.05 TG1
23.10 Tg1
23.15 TG1
23.20 Tg1
23.25 TG1
23.30 Tg1
23.35 TG1
23.40 Tg1
23.45 TG1
23.50 Tg1
23.55 TG1
24.00 Tg1

RAIDUE

06.00 Tg2 E... State con costume (R)
06.15 La Rai di ieri
06.30 Tg2 Medicina 33 (R)
06.45 Quasi le sette
07.00 Random
07.15 Tg2 Notizie
07.30 Tg2 Notizie
07.45 Tg2 Notizie
07.55 Tg2 Notizie
08.00 Tg2 Notizie
08.15 Tg2 Notizie
08.30 Tg2 Notizie
08.45 Tg2 Notizie
08.55 Tg2 Notizie
09.00 Tg2 Notizie
09.15 Tg2 Notizie
09.30 Tg2 Notizie
09.45 Tg2 Notizie
09.55 Tg2 Notizie
10.00 Tg2 Notizie
10.15 Tg2 Notizie
10.30 Tg2 Notizie
10.45 Tg2 Notizie
10.55 Tg2 Notizie
11.00 Tg2 Notizie
11.15 Tg2 Notizie
11.30 Tg2 Notizie
11.45 Tg2 Notizie
11.55 Tg2 Notizie
12.00 Tg2 Notizie
12.15 Tg2 Notizie
12.30 Tg2 Notizie
12.45 Tg2 Notizie
12.55 Tg2 Notizie
13.00 Tg2 Notizie
13.15 Tg2 Notizie
13.30 Tg2 Notizie
13.45 Tg2 Notizie
13.55 Tg2 Notizie
14.00 Tg2 Notizie
14.15 Tg2 Notizie
14.30 Tg2 Notizie
14.45 Tg2 Notizie
14.55 Tg2 Notizie
15.00 Tg2 Notizie
15.15 Tg2 Notizie
15.30 Tg2 Notizie
15.45 Tg2 Notizie
15.55 Tg2 Notizie
16.00 Tg2 Notizie
16.15 Tg2 Notizie
16.30 Tg2 Notizie
16.45 Tg2 Notizie
16.55 Tg2 Notizie
17.00 Tg2 Notizie
17.15 Tg2 Notizie
17.30 Tg2 Notizie
17.45 Tg2 Notizie
17.55 Tg2 Notizie
18.00 Tg2 Notizie
18.15 Tg2 Notizie
18.30 Tg2 Notizie
18.45 Tg2 Notizie
18.55 Tg2 Notizie
19.00 Tg2 Notizie
19.15 Tg2 Notizie
19.30 Tg2 Notizie
19.45 Tg2 Notizie
19.55 Tg2 Notizie
20.00 Tg2 Notizie
20.15 Tg2 Notizie
20.30 Tg2 Notizie
20.45 Tg2 Notizie
20.55 Tg2 Notizie
21.00 Tg2 Notizie
21.15 Tg2 Notizie
21.30 Tg2 Notizie
21.45 Tg2 Notizie
21.55 Tg2 Notizie
22.00 Tg2 Notizie
22.15 Tg2 Notizie
22.30 Tg2 Notizie
22.45 Tg2 Notizie
22.55 Tg2 Notizie
23.00 Tg2 Notizie
23.15 Tg2 Notizie
23.30 Tg2 Notizie
23.45 Tg2 Notizie
23.55 Tg2 Notizie
24.00 Tg2 Notizie

RAITRE

09.05 Geo Magazine
09.25 Rai Sport: Campionati Europei di Nuoto: Nuoto batterie e Tuffi
12.00 Tg3 - RaiSport Notizie - Tg3 Mete
13.00 Italia amore mio
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 Tg3 - Tg3 Mete
14.20 Tg3 - Tg3 Mete
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Pengo Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.10 La Melevisione
16.30 Polizia - Dipartimento Favole
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 Tg3 Mete
18.30 Tg3 Mete
18.45 Tg3 Mete
18.55 Tg3 Mete
19.00 Tg3 Mete
19.15 Tg3 Mete
19.30 Tg3 Mete
19.45 Tg3 Mete
19.55 Tg3 Mete
20.00 Rai TG Sport
20.10 Rai TG Sport
20.30 Un posto al sole d'estate Telenovela

RETEQUATTRO

06.45 Tg4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Miami Vice Telefilm
08.00 Tg5 Mattina
08.40 Vivere meglio
09.50 Le comiche di Stanlio e Olio
10.15 Febbre d'amore Telenovela
10.30 Tg5 Mattina
10.45 Tg5 Mattina
11.00 Tg5 Mattina
11.10 Tg5 Mattina
11.20 Tg5 Mattina
11.30 Tg5 Mattina
11.40 Tg5 Mattina
11.50 Tg5 Mattina
12.00 Tg5 Mattina
12.10 Tg5 Mattina
12.20 Tg5 Mattina
12.30 Tg5 Mattina
12.40 Tg5 Mattina
12.50 Tg5 Mattina
13.00 Tg5 Mattina
13.10 Tg5 Mattina
13.20 Tg5 Mattina
13.30 Tg5 Mattina
13.40 Tg5 Mattina
13.50 Tg5 Mattina
14.00 Tg5 Mattina
14.10 Tg5 Mattina
14.20 Tg5 Mattina
14.30 Tg5 Mattina
14.40 Tg5 Mattina
14.50 Tg5 Mattina
15.00 Tg5 Mattina
15.10 Tg5 Mattina
15.20 Tg5 Mattina
15.30 Tg5 Mattina
15.40 Tg5 Mattina
15.50 Tg5 Mattina
16.00 Tg5 Mattina
16.10 Tg5 Mattina
16.20 Tg5 Mattina
16.30 Tg5 Mattina
16.40 Tg5 Mattina
16.50 Tg5 Mattina
17.00 Tg5 Mattina
17.10 Tg5 Mattina
17.20 Tg5 Mattina
17.30 Tg5 Mattina
17.40 Tg5 Mattina
17.50 Tg5 Mattina
18.00 Tg5 Mattina
18.10 Tg5 Mattina
18.20 Tg5 Mattina
18.30 Tg5 Mattina
18.40 Tg5 Mattina
18.50 Tg5 Mattina
19.00 Tg5 Mattina
19.10 Tg5 Mattina
19.20 Tg5 Mattina
19.30 Tg5 Mattina
19.40 Tg5 Mattina
19.50 Tg5 Mattina
20.00 Tg5 Mattina
20.10 Tg5 Mattina
20.20 Tg5 Mattina
20.30 Tg5 Mattina
20.40 Tg5 Mattina
20.50 Tg5 Mattina
21.00 Tg5 Mattina
21.10 Tg5 Mattina
21.20 Tg5 Mattina
21.30 Tg5 Mattina
21.40 Tg5 Mattina
21.50 Tg5 Mattina
22.00 Tg5 Mattina
22.10 Tg5 Mattina
22.20 Tg5 Mattina
22.30 Tg5 Mattina
22.40 Tg5 Mattina
22.50 Tg5 Mattina
23.00 Tg5 Mattina
23.10 Tg5 Mattina
23.20 Tg5 Mattina
23.30 Tg5 Mattina
23.40 Tg5 Mattina
23.50 Tg5 Mattina
24.00 Tg5 Mattina

CANALE 5

06.00 Tg5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Mete 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond
09.45 Degraffi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Sport
13.00 Studio Sport
13.40 Y - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Momo
17.30 Milla e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm
19.35 Dharma e Greg Telefilm
19.55 Dharma e Greg Telefilm
20.00 Tg5
20.30 Cultura moderna

ITALIA 1

07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuti Gigi
09.05 Picchiare
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degraffi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Y - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Momo
17.30 Milla e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm
19.35 Dharma e Greg Telefilm
19.55 Dharma e Greg Telefilm
20.00 Tg5
20.30 Cultura moderna

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm
10.30 Maltok Telefilm
12.30 Tg La7
13.00 Jake & Jason Detectives Telefilm
14.00 Lola Montes. Film (biografico '55). Di Max Ophüls. Con Martine Carol e Peter Ustinov.
16.00 Alla conquista del West Telefilm
18.00 Streghe Telefilm
19.00 Star Trek Voyager
20.00 Tg La7
20.30 Crozza Mix estate

SKY 1

06.45 La vita che vorrei. Film (drammatico '04). Di Giuseppe Piccioni. Con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.
08.55 I Rugrats nella giungla. Film (animazione '03). Di John Eng e Norton Virgen.
10.40 Scandalo a Londra. Film (commedia '04). Di Ian Iqbal Rashid. Con Kyle MacLachlan e Suleka Mathew.
12.15 Il mutante. Film (fantascienza '02). Di Jim Wynorski. Con Curtis Armstrong e Theresa Russell.
14.00 Litigi d'amore. Film (commedia '05). Di Mike Binder. Con Joan Allen e Kevin Costner.
16.35 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03). Di Luca Ward. Con Pascal Couvreur. Con Diane Kruger e Jean-Pierre Cassel.
18.30 Nicholas Nickleby. Film (drammatico '04). Di Douglas McGrath. Con Andrew Havill e Stella Gonet.
22.45 Una vita al limite. Film

FILM

21.00 Miss Marple
Geraldine McEwan nel personaggio di Agatha Christie.

TELEFILM

21.00 Alias
«Istituto materno» e altri due episodi con Jennifer Garner.

FILM

21.00 I soliti ignoti
La pellicola di Mario Monicelli con Vittorio Gassman.

FICTION

21.00 Elisa di Rivombrosa
La quarta puntata del serial con Alessandro Preziosi.

FICTION

21.00 S.O.S. La natura si scatena
La prima Tv con Gina Gershon.

REALITY SHOW

21.00 Bisturi Nessuno è perfetto
La replica dello show con Irene Pivetti e Platinette.

FICTION

21.25 L'ispettore Barnaby
«La seconda vista» con John Nettles.

FILM

21.00 Starsky e Hutch
Il film ispirato dallo storico telefilm degli anni Settanta.

23.00 Tg1
23.05 Premio Massimo Troisi. Con Massimo Giletti.
00.30 Tg1 Notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.05 Sottocasa. Con Gigi Marzullo.
01.35 Rai Educational
01.40 Rai Educational
02.15 Ginger Snaps. Film (horror '00). Di John Fawcett. Con Emily Perkins e Mimi Rogers.
04.00 Il Commissario Faust Telefilm

23.20 Tg2
23.30 Rai Educational
00.40 Arcana
01.15 Tg2 Parlamento
01.25 Bravi Ragazzi
02.00 Estrazioni del lotto
02.05 Mete 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Senso di colpa Telefilm
03.00 Tg2 Medicina 33 (R)
03.10 La Rai di ieri
03.30 Effetto ieri
03.50 Tg2 E... State con costume
04.05 Gli Opinisti

22.55 Tg3
23.00 Tg3 Regione
23.10 Confessioni di una mente pericolosa. Film (azione '02). Di George Clooney. Con D. Barrymore e George Clooney.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

22.50 Criminal Intent Telefilm
00.45 Tg4 - Rassegna Stampa
01.10 Music Line
02.10 La lunga estate di Otto. Film Tv (drammatico '94). Di Marius Holst. Con Jørn Lier-Hansen e Martin Dørmann.
03.50 Vivere meglio (R). Con Fabrizio Treccia.
04.30 Tg4 - Rassegna Stampa
04.50 Blue Murder Telefilm
05.40 Juke Box

01.00 Tg5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 Tg5 (R)
04.30 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 Tg5 (R)

23.15 Da zero a dieci. Film (commedia '02). Di Luciano Ligabue. Con Massimo Bellinzoni e Pierfrancesco Favino.
01.30 MediaShopping
02.05 Kingdom Hospital. Con Diane Ladd.
02.55 Invisible Man Telefilm
03.30 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
05.05 Talk Radio
05.10 Sbamm! Film (commedia '80). Di Franco Abussi. Con Ezio Greggio e Valeria D'Obici.

23.30 Sex and the city Telefilm
00.00 NYPD Blue Telefilm
01.00 Tg La7
01.20 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.15 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.20 CNN - News

(biografico '04). Di Russell Mulcahy. Con Barry Pepper e Elizabeth Mitchell.
00.25 Identikit
00.50 House of the Dead. Film (horror '03). Di Steve Boll. Con T. Lettso e Will Sanderson.
02.20 Cuore Sacro. Film (drammatico '05). Di Ferzan Ozpetek. Con Erika Blanc e Lisa Gastoni.
04.20 Starsky & Hutch. Film (commedia '04). Di T. Phillips.

SKY 3

11.00 Romy e Michelle. Film (commedia '97). Di D. Mirkin.
12.45 Neverland - Un sogno per la vita. Film (drammatico '04). Di Marc Forster. Con Johnny Depp e Kate Winslet.
14.30 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04). Di Christopher Erskin. Con Steve Harvey e Vanessa L. Williams.
16.30 Una pazzia giornata a New York. Film (azione '04). Di Dennis Gordon. Con Ashley Olsen e Mary-Kate Olsen.
18.35 Agente 007 - Il domani non muore mai. Film (spionaggio '07). Di Roger Spottiswoode. Con Jonathan Pryce e Pierce Brosnan.
21.00 White Oleander - Oleander bianco. Film (drammatico '02). Di Peter Kosminsky. Con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger.

SKY MAX

12.25 Progetto Mindstorm. Film (azione '01). Di Richard Poirier. Con Antonio Sabato Jr. e Emanuele Vaigier.
14.00 Bad Apple. Film (commedia '04). Di Adam Bernstein. Con Mercedes Ruehl e Robert Patrick.
15.30 D'Artagnan. Film (avventura '01). Di Peter Hyams. Con Catherine Deneuve e Justine Chambers.
17.15 Natural City. Film (thriller '03). Di Min Byung-Chun. Con Jung Doo-Hong e Lee Jae-Un.
19.00 La setta dei dannati. Film (horror '03). Di Brian Helgeland. Con Peter Weir e Rosalinda Celentano.
21.00 Solo. Film (avventura '96). Di Norberto Barba. Con Adrian Brody e M. Van Peebles.
22.40 Secret Window. Film (thriller '04). Di David Koepp. Con Charles Dutton e Johnny Depp.

SKY SPORT

07.30 Sky Calcio (R): World Cup. Germania-Svezia commento Gialappa's
09.15 Sky Calcio (R): World Cup. Argentina-Messico commento Gialappa's
11.00 Sky Calcio (R): Serie A. Reggina-Milan
12.45 Sky Calcio (R): Serie A. Milan-Fiorentina
14.30 Sky Calcio (R): World Cup. Portogallo-Messico commento Gialappa's
16.15 Beach Soccer
17.15 Sky Calcio (R): Amichevole. Celtic-Everton
19.00 Sport Time
19.30 Beach Soccer
20.30 Sky Calcio: SuperCoppa Tedesca. Werder Bremen-Amburgo
22.35 Sky Calcio (R): Highlights Gialappa's - Film Mondiale
00.00 Sport Time
00.30 Bar Stadium. Mondiali Speciale Clip Mondiali
02.15 Sky Calcio (R): Serie A. Messina-Milan

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Inuyasha
13.30 Room Raiders
14.00 Tg1 Tour
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.30 The 70's house
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Tg1 Tour
19.00 Flash News
19.05 Mtv Our Noise
20.00 Flash News
20.05 Pimp my ride (R)
20.30 All access
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Aquarion
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
00.00 Meet the Barkers
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

07.00 Oroscoopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneari
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale
15.00 Selezione balneari
16.00 The Club. Con Luca Abrescia.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 Tg1 Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club. Con Luca Abrescia.
23.00 Modeland
00.30 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.

VOUOI REALIZZARE IL MEGLIO?
"COMPRO ORO"
 te lo paga in € contanti
 vieni in Via Giulia 62/d
 (vicino alla Chiesa di San Francesco)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
 alle migliori quotazioni
 Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S. Francesco)
 09.30-18.00 NON STOP - Tel 040.351528

Il primo cittadino annuncia l'intenzione di ricorrere alle vie legali dopo il provvedimento di tutela della Sovrintendenza: «L'immobile non è un bel biglietto da visita per Trieste»

Il sindaco: «Vado al Tar e farò demolire la Tripcovich»

«Contesto il vincolo». Il direttore regionali dei Beni culturali Soragni: «E' stata fatta un'istruttoria»

Opinioni diverse tra i politici sul destino dell'edificio. Alleanza nazionale d'accordo per conservarlo così com'è, dal centrosinistra voci favorevoli all'abbattimento

di Paola Bolis

«Non entriamo nel merito della struttura in se stessa: c'è un vincolo? Ne prendiamo atto e ricorriamo». Il sindaco **Roberto Dipiazza** risponde così alla tutela diretta posta dalla Direzione regionale dei beni culturali sull'ex stazione delle autocorriere, oggi Sala Tripcovich, annunciando come «molto probabile» per l'amministrazione la prospettiva di rivolgersi al Tribunale amministrativo. Il motivo primario? «Sul retro dell'ex autostazione, dove sono ubicati i camerini, c'è una baraccola che oggi, soprattutto dopo la sparizione del distributore di benzina, si nota ancora di più. Secondo me è intollerabile: non credo affatto che la situazione rappresenti un bel biglietto da visita per chi entra in città». Di più: «Personalmente - ribadisce Dipiazza - sono per radere tutto al suolo, se avremo la disponibilità di una nuova sala teatrale al Silos dove sistemare l'attività che oggi si fa alla Tripcovich», immobile che resta ancora di proprietà del Comune perché da oltre un decennio, a causa del sedime su cui concorrono le pertinenze di più enti, si sta trascinando l'iter mirato a trasferirlo al patrimonio della Fondazione Teatro Verdi. Ed è questo uno degli aspetti dirimenti - e potenzialmente contraddittori - della que-

stione: se infatti l'edificio passasse alla Fondazione «a quel punto non lo potremmo buttare giù comunque», dice Dipiazza, giacché sarebbe ovvio mantenere un bene che concorre a rinviare la difficile situazione finanziaria del Teatro. Quanto al ricorso, intanto, l'assessore all'urbanistica **Maurizio Bucci** smorza i toni («Beh, innanzitutto cercheremo di parlare con la Sovrintendenza» ma resta chiaro l'orientamento dei vertici dell'amministrazione comunale in merito al problema apertosi con il vincolo. Un vincolo con cui dovrà misurarsi la riqualificazione di piazza della Libertà e dell'intera area che va dalla stazione all'ingresso monumentale a Porto Vecchio: il progetto «Riqualificazione Trieste Nord», varato già un paio d'anni fa in concorso tra Regione, Ferrovie dello Stato, Autorità portuale e Co-



Una serata al teatro Verdi

«Giorgio Zanfagnin come sovrintendente? Se dalla maggioranza del consiglio venisse fuori il suo nome per me andrebbe bene»

Il grande dilemma è: teatro di produzione o contenitore di eventi? Su questo dovrà aprirsi un dibattito serio a livello nazionale: potremmo avere i tre-quattro teatri di produzione e tutto attorno i satelliti che ospitano gli spettacoli realizzati. L'alternativa? Il governo, che sia di destra o di sinistra, dà con tempi e modi certi i denari necessari a mantenere lo status quo. Io - sia chiaro - penso che le Fondazioni lirico-sinfoniche d'Italia vadano supportate dallo Stato come valore aggiunto del Paese: ma sarà complicato».

Roberto Dipiazza, che da sindaco è presidente dal 2001 della Fondazione Verdi, rilancia il dibattito sul futuro del teatro lirico del capoluogo (e più in generale delle Fondazioni). La tenta-

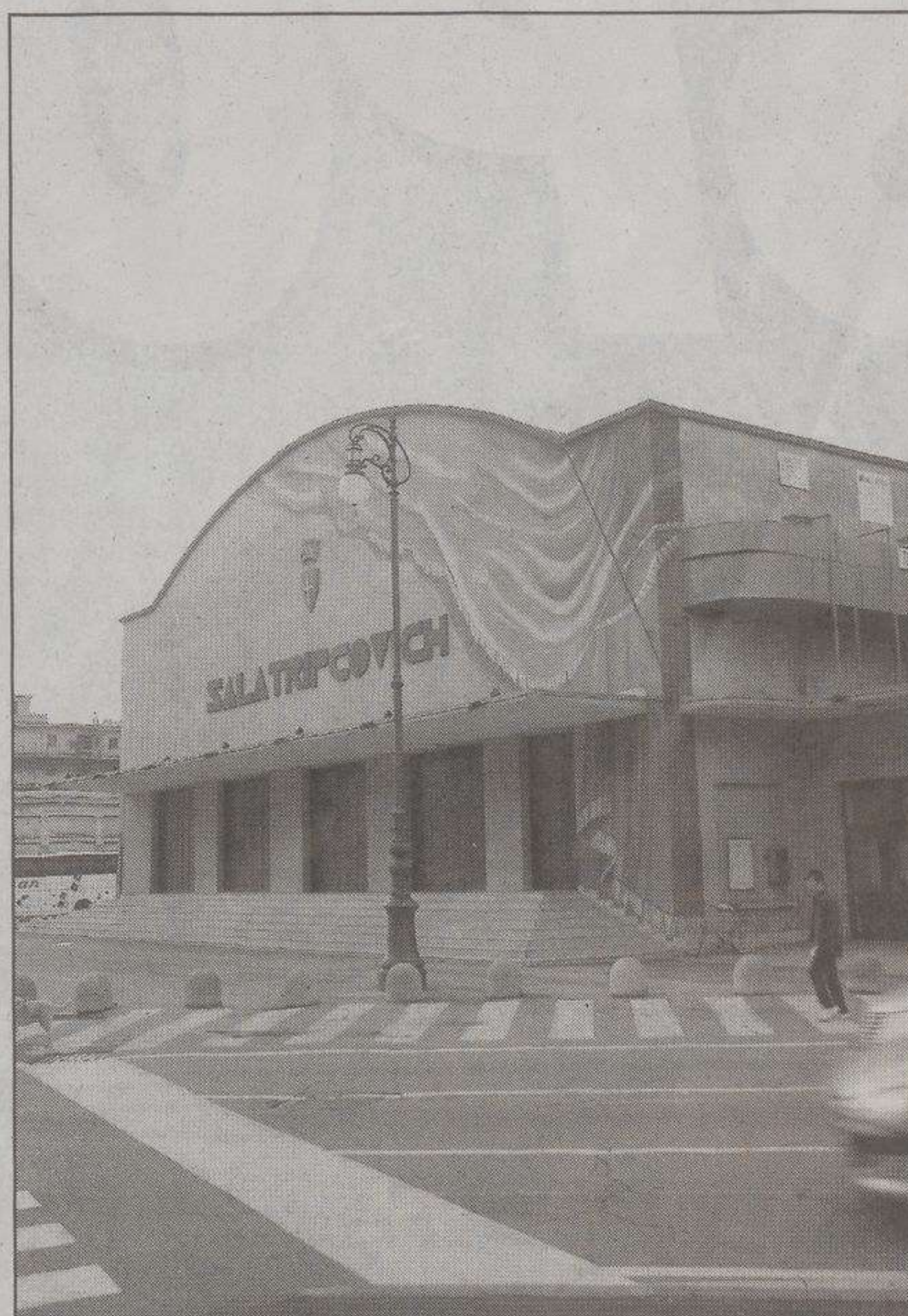
zione? Forte, possibile oggetto di aspri dibattiti e mai nascosta: «La mia idea è che se trasformassimo il Verdi in un contenitore potrei proporre una volta a settimana, con la metà delle risorse che spendiamo ora, un evento come lo è stato il concerto di Lorin Maazel (in giugno con la New York Philharmonic, ndr). Epperò «il problema - concede Dipiazza - sono i 320 dipendenti del Verdi che fanno produzione, ai quali dobbiamo pensare». Anche per questo «credo che continueremo come sempre». Ma oggi «abbiamo un buon consiglio di amministrazione e riusciremo a esprimere un sovrintendente e poi a inventare qualcosa di nuovo per il teatro».

Così il sindaco, che annuncia di avere convocato «per il



Roberto Dipiazza

l'apporto finanziario dello Stato, vuole di fatto disegnare la fisionomia di quello che potrebbe essere un nuovo «cuore» di Trieste, con Porto Vecchio restituito alla città. Il progetto prevede il riordino della viabilità di piazza della Libertà, la localizzazione di tutti i capolinea degli autobus in un'unica area posta alla testa del Silos con l'eventuale riqualificazione delle due aree verdi della piazza, nuovi collegamenti e aree pedonali e la creazione di un punto di snodo fra trasporto su gomma, su rotaia e marittimo. In quest'ottica il vincolo posto sull'ex autostazione, progettata nel 1935 dall'architetto Umberto Nordio, risulterebbe un ostacolo alla riqualificazione della zona. La pensa così Dipiazza, ma del-



L'ex stazione delle autocorriere, in piazza della Libertà

lo stesso parere - anche se con alcuni più o meno netti distinguo - si dicono anche esponenti del centrosinistra. Laddove all'opposto nella stessa maggioranza Alleanza Nazionale plaude al provvedimento. Dai Beni culturali, il direttore regionale Ugo

Soragni spende solo poche parole: «Abbiamo emanato il provvedimento sulla base dell'istruttoria fatta dalla Sovrintendenza di settore. Un ostacolo alla riqualificazione? Occorrerebbe valutare dei progetti precisi per potere rispondere».

Tornando al fronte politico, la capogruppo di An **Alessia Rosolen**, che più volte si era espressa per la conservazione dell'ex autostazione, riprende a questo proposito l'idea che già mesi fa aveva lanciato per l'ex mensa Crda ai Campi Elisi: «Se

il teatro fosse spostato al nuovo Silos - propone - l'ex autostazione potrebbe diventare uno spazio a disposizione per le attività delle associazioni attive in città. O viceversa». Sempre in area maggioranza, il capogruppo della Lista Dipiazza **Mauri-**

zio Ferrara preferisce puntare l'accento sui «dati di fatto»: «Se c'è un vincolo come tale va rispettato, non si può pensare diversamente». Eventuali destinazioni d'uso dell'immobile, se il teatro venisse spostato al Silos? «La cosa più opportuna - risponde Ferrara - sarà che la giunta senta i capigruppo del consiglio comunale per valutare insieme a loro la situazione: tanto perché non si ripeta il caso rigassificatori...», chiude il capogruppo della Lista Dipiazza alludendo al caos politico legato ai progetti Endesa e Gas Natural.

Decisamente «a favore dell'abbattimento» dell'ex autostazione si dice invece il capogruppo dei Cittadini **Roberto Damiani**, secondo il quale l'edificio non riveste un interesse tale da doverne considerare una tutela: meglio pensare a riqualificare al meglio la zona rendendo al contempo più scorrevole la viabilità. La pensa così anche il vicecapogruppo dei **Ds Tarcisio Barbo**, mentre nella Margherita l'opinione del capogruppo **Sergio Lupieri** è che prima di pensare al da farsi per la Sala Tripcovich occorrerebbe progettare al meglio il contesto generale dell'area, giacché «a tutt'oggi questa amministrazione manca di un piano strategico generale per la città». Tuttavia anche Lupieri non scarta a priori l'ipotesi di un abbattimento: «Bisogna essere pronti anche a demolirla, pensando alle priorità in tema di nuovo sviluppo urbanistico nell'ottica del recupero di Porto Vecchio».

>FORUM SMS IL PICCOLO

La Sala Tripcovich: cosa bisogna farne?



Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia...

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: gratuito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

In vista dell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione il presidente della Fondazione traccia le linee di intervento

Verdi, pronto il nuovo cda ed è già davanti a un bivio

Dipiazza: «Dobbiamo decidere il futuro del teatro: produzione di spettacoli o contenitore di eventi»

STAGIONE TOP SECRET

La stagione lirica 2006-2007? Non è all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio di amministrazione, precisa il sindaco Dipiazza. Per avere notizie certe sul cartellone in preparazione - mentre già vari teatri italiani hanno presentato le rispettive programmazioni - bisognerà dunque attendere ancora alcune settimane. Solo indiscrezioni, sinora, trapelano in merito. La stagione si aprirebbe con un Rigoletto diretto da Daniel Oren, senza però la prestigiosa presenza del baritono Leo Nucci di cui pure molto si era vociferato. Prima di Natale arriverebbe sul palco del Verdi uno spettacolo di balletto, mentre il 2007 si aprirebbe con il wagneriano Olandese volante diretto ancora da Oren, che secondo il contratto siglato con la Fondazione tempo fa in qualità di direttore musicale dovrebbe dirigere tre titoli. In cartellone ancora ci sarebbero poi una Manon Lescaut (forse con Fiorenza Cedolins) e i Capuleti e Montecchi di Bellini, seguiti da un Don Pasquale (ma la stessa partitura sarà presentata a dicembre in una nuova produzione dell'Orchestra giovanile Cherubini diretta da Riccardo Muti); infine si parlerebbe di un Don Giovanni di Mozart. Un abbozzo di stagione che ora spetterà al nuovo cda discutere e approvare, o meno.

p.b.

...c'è da spostare una macchina!

Fino al 31 Agosto a Trieste, per dare spazio
 al nuovo show room Eurocar,
 tagliamo i prezzi
 su tutte le auto presenti in concessionaria.



EUROCAR
 TRIESTE GORIZIA

Trieste - Via Flavia, 27 - Tel. 040 383638 - vw.trieste@eurocar.it

Gorizia - Stradone della Mainizza, 130 - Tel. 0481 391381 - vw.gorizia@eurocar.it

DECIDI TU LO SPOT TV

Aquarius è un marchio registrato della The Coca-Cola Company.



B. GAMBINOSSA/INNO

BEVI E VOTA

A o B ?

www.votaaquarius.it

RESTITUISCE CIÒ CHE LA VITA QUOTIDIANA CONSUMA

AQUARIUS

L'assessore ai Trasporti rilancia il dibattito sul tema energetico in una tavola rotonda organizzata dalla Cna in Camera di commercio

Rigassificatori, la Regione riascolterà i Comuni

Sonego: «Lo faremo se emergono sostanziali novità dagli approfondimenti che abbiamo richiesto»

GAS
Sasco: «Ora serve avere un piano nazionale»



Roberto Sasco

Il capogruppo dell'Udc, Roberto Sasco, «prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni del vicepresidente della giunta regionale, Gianfranco Moretton, che con coraggio e senso di responsabilità dopo il parere negativo del Comune e degli altri enti locali ha proposto una pausa di riflessione e un serio confronto con il governo nazionale».

«In tal modo - prosegue - la Regione modifica sostanzialmente il proprio atteggiamento nei riguardi delle realtà locali aprendo al confronto e al dialogo costruttivo, come previsto da Agenda 21. Evidentemente il presidente Illy e l'assessore Sonego non avrebbero dovuto assumere un atteggiamento di chiusura nei confronti delle realtà locali, negando proroghe e approfondimenti».

Sasco conclude riaffermando l'importanza di «procedere il prima possibile alla ridefinizione del Piano energetico nazionale».

«L'amministrazione è favorevole alla politica di governo che punta fortemente su questi impianti anche se non appoggia ciecamente qualsiasi progetto»

La Regione potrebbe riaprire i termini per le valutazioni dei Comuni sui rigassificatori proposti da Endesa e Gas Natural. Lo ha annunciato ieri sera l'assessore regionale alla pianificazione, energia e infrastrutture, Lodovico Sonego, parlando nel corso di un incontro sul tema, organizzato dalla Cna.

«Dovessero emergere dagli approfondimenti che abbiamo chiesto sui progetti sostanziali novità - ha annunciato Sonego - la Regione potrebbe ridare agli enti locali la possibilità di esprimersi». Una delle principali critiche giunte da quasi tutti i Comuni che hanno detto di no agli impianti è che stanno piovendo da varie parti, sono legate alla «mancanza di dettagli sui rischi e sui problemi di impatto ambientale». Sonego, rispondendo alle numerose domande, ha ribadito che «la Regione si è sempre dichiarata fa-

vorevole ai principi della politica energetica nazionale, contenuti nel programma della coalizione che ha portato Romano Prodi al governo e che prevedono la realizzazione dei rigassificatori. Ciò non significa - ha però subito precisato - che l'amministrazione sia favorevole a qualsiasi progetto. Devono esserci attente valutazioni sull'impatto ambientale e la sicurezza. Solo al termine di questo percorso potremo esprimere un parere definitivo». Un appuntamento proposto in Camera di commercio dalla Cna, aperto dalla presidente Franca Fabian, che ha richiamato, oltre a parecchi rappresentanti del mondo artigiano, un fitto pubblico di politici, associazioni ambientaliste e cittadini su un problema di assoluta attualità.

Riprendo la porta agli enti locali infatti, Sonego ha comunque voluto ricordare



Il tavolo dell'incontro alla Camera di Commercio con l'assessore Sonego (Lasorta)

che «il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, a suo tempo aveva espresso un parere favorevole ai rigassificatori». L'assessore ha anche evidenziato che «spetta solo alle società interessate (Endesa e Gas natural) rendere pubblici i vari aspetti dei progetti, perché la Regione

farebbe un grave errore, se si facesse coinvolgere diventando una sorta di loro commesso viaggiatore».

Nel corso del dibattito, moderato dal giornalista del Piccolo, Giulio Garau, ha preso la parola, fra gli altri, Roberto Sasco, presidente della sesta commissione

consiliare, che ha confermato il giudizio emerso dall'aula comunale sui progetti «tuttora carenti e insufficienti per una formulazione compiuta sui vantaggi e sugli svantaggi e i rischi dell'insediamento dei rigassificatori». Hanno preso la parola anche il presidente dell'E-

zit Pierpaolo Ferrante, il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor che, in dissonanza con Sasco, ha avanzato alcune domande all'assessore e infine Stefano Zuban del direttivo della Cna che ha puntato sulle esigenze delle imprese.

Fabio Gemiti, del Wwf, ha ricordato all'assessore Sonego che «l'84 per cento del fabbisogno regionale di energia è prodotto all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia» e che «a breve sarà operativa la nuova centrale di Torviscosa, perciò - ha concluso - come ambientalisti non vediamo l'urgenza di un nuovo impianto con questo forte impatto sul golfo». Sonego ha infine affermato che «il meccanismo dell'Agenda 21, che prevede un confronto con gli elettori, non è adeguato a una situazione come quella relativa ai rigassificatori, perché in questo caso ne sono artefici società private, che non possono essere messe a confronto con la gente, perché portatrici di interessi privati. Guai a rifare lo sbaglio fatto a Monfalcone con la Snam».

Ugo Salvini

Iniziativa dei Cittadini
Collaborazione con l'Ermitage, interrogazione in municipio

La collaborazione su mostre-evento fra la nostra città e l'Ermitage diventa un caso. In un'interrogazione dal titolo «Arte e cultura a Trieste» il gruppo consiliare comunale dei Cittadini, a firma di Roberto Damiani e Roberto Decarli, riprendendo quanto pubblicato dal nostro giornale nell'edizione del 12 luglio scorso, interrogano l'assessore alla Cultura Massimo Greco e il sindaco Roberto Dipiazza per sapere se il Comune di Trieste «non ritenga opportuno riannodare i soddisfacenti rapporti stabiliti nel 2000-2001» con il museo di San Pietroburgo e con Villaggio Globale International (attualmente partner italiano del prestigioso museo ndr) «considerata anche la disponibilità dichiarata dal suo amministratore delegato di collaborare nuovamente». L'amministratore delegato di Villaggio Globale International, Maurizio Cecconi, aveva dichiarato: «Una collaborazione fra Trieste e l'Ermitage è assolutamente possibile sia su singoli eventi, sia sotto il profilo della ricerca con scambi reciproci, stage e approfondimenti». Verona, Mantova e Ferrara sgomitano per chiudere un'intesa con San Pietroburgo, ma in piazza Unità forse attendono proposte scritte. Di solito però le collaborazioni con i grandi musei si cercano.

«Con l'apertura del nuovo centro espositivo della Pescheria Grande - si legge nell'interrogazione - Trieste è ora in grado di accogliere eventi culturali di interesse europeo con importanti ricadute sul sistema economico cittadino». Il documento rileva che «per centrare questo obiettivo è necessario programmare esposizioni e mostre di grande rilievo, inserite in una logica di continuità per garantire una legittima visibilità degli sponsor ma soprattutto per beneficiare del loro sostegno». E chiede se per il nuovo centro della Pescheria una programmazione è stata predisposta. A Milano l'assessore Sgarbi ha calendarizzato 57 eventi dal 2006 al 2009.

u. sa.

Allarme del direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale dell'ospedale

«Manca il sangue in città»



Prelievo di sangue in un laboratorio

meno di 10mila sacche nel 2000 a più di 13mila - prosegue de Angelis - e ciò significa che quanto si raccoglie è sempre inferiore a quanto serve e, in alcuni periodi dell'anno, in particolare durante l'estate, le scorte spariscono e si rimane a corto del preziosissimo «farmaco sangue». Nei mesi di luglio e agosto il fenomeno diventa ancora più evidente. In estate, non solo c'è poco sangue a Trieste, ma scarseggia pure negli altri centri trasfusionali regionali. I donatori di sangue in Friuli Venezia Giulia sono sempre molto generosi, ma in questi giorni abbiamo bi-

sogno di un rinforzo. Bisogna che molte persone, che non hanno mai pensato a donare sangue - specifica de Angelis - riflettano sul fatto che questo gesto non fa male a una persona sana, mentre la mancanza di sangue nei centri trasfusionali mette in difficoltà tutti i malati che del sangue hanno bisogno. Formuliamo perciò un appello all'intera popolazione regionale. Prima di andare in ferie, oppure al ritorno dalle vacanze, ben riposati e ossigenati, chiediamo a tutte le persone sane di pensare a chi è ammalato. Soprattutto - continua de Angelis - chie-

diamo di fare una riflessione a coloro, in primo luogo i giovani, che non hanno mai fatto una donazione di sangue. Scopriranno che è una cosa facile, non dolorosa e veloce e tutti ci accorgiamo che, con un piccolo sforzo, possiamo consentire ai nostri ospedali di intervenire con tranquillità nel preparare le cure ai malati traumatizzati, agli operati, ai malati oncologici, ai trapiantati. Tutte queste persone - conclude - non sono in grado di affrontare le terapie necessarie, senza un adeguato e costante supporto di sangue».

u. sa.

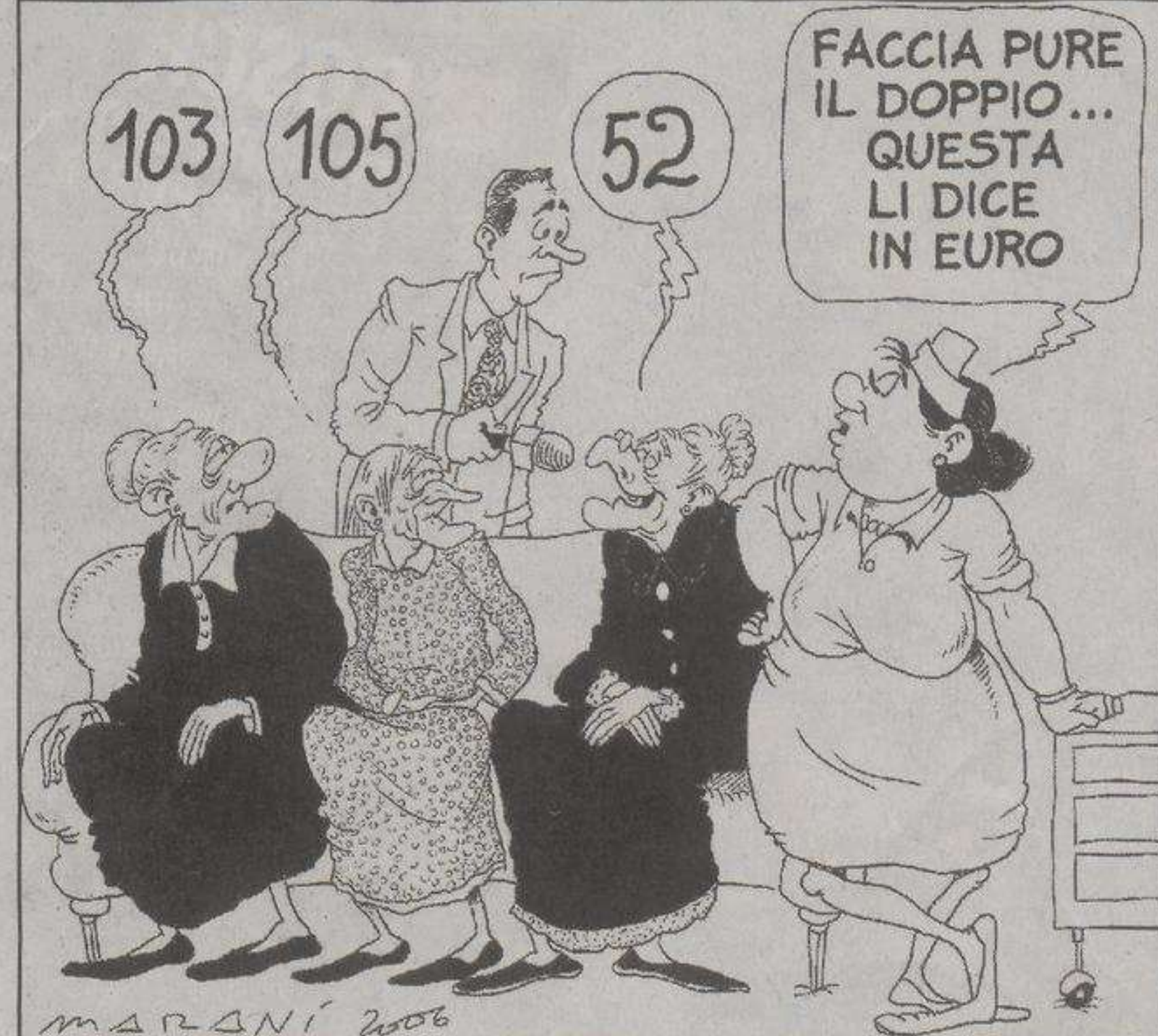
La classifica nazionale della longevità vede la città saldamente in vetta. Si avvicinano a quota ottomila gli over 85

Ogni 100 mila abitanti 39 centenari: Trieste da record

Sono quasi tutte donne. Il geriatra: «Merito dello stile di vita: fin da piccoli ci si abitua allo sport»

di Tiziana Carpinelli

Che Trieste fosse una città dove la qualità della vita primeggia rispetto a tutti gli altri centri d'Italia, era risaputo, ma che riuscisse anche a garantire la longevità dei suoi residenti, proprio no. Eppure, secondo una recentissima indagine dell'Istituto nazionale di statistica, è alla città di Svevo che va attribuita una doppia palma: quella della provincia che ospita più centenari in rapporto ai residenti (38,8 ogni 100 mila abitanti) e quella della provincia con la maggior percentuale di over 85 (il 3,6 per cento dei residenti). Insomma: Trieste città dei vecchietti arzilli, baciati dal mare, dal sole e dal Carso. Già, perché l'elisir della vecchiaia starebbe tutto qui: in una sana e regolare attività sportiva (preferibilmente coltivata fin dalla tenera età), in uno stile di vita senza eccessi e in una alimentazione equilibrata. Risultano essere oltre 10 mila gli italiani che hanno superato il secolo di vita: nove su dieci, va detto, sono donne e il dato trova conferma anche a Trieste, dove le tre persone più anziane - classe '900 - della città portano tutti la gonnella. Infatti, l'abitante più «maturo», Iole Pittioni, compirà 106 anni il prossimo 24 agosto. Gode di buona salute, acciacci a parte, ed è ricoverata da tempo in una struttura per la terza età. Donne sono anche le cinque senior sopravvissute dell'annata 1901, quattro, invece, quelle del 1902. Per arrivare a un centenario del cosiddetto «sesso forte»



bisogna andare a sfogliare il registro del 1903, che annota un vero e proprio record di secolari: due superuomini uomini e sette donne. Infine, restano ancora quattro anziane di 102 anni, tre di 101 e un coetaneo maschio. I pensionati che hanno superato l'85.º anno

d'età, invece, sono ben 7.956. Ma qual è l'identikit del centenario? E perché Trieste è la città della longevità? Da tempo gli scienziati stanno facendo studi sulle doppie eliche del Dna degli over 100, per analizzare il gene della lunga vita, ma



Iole Pittioni, la più longeva di Trieste

questo è solo un aspetto della questione: «Di certo non esiste una ricetta per arrivare a sfiorare il secolo - ha sottolineato il dottor Rocco Sceusa, geriatra dell'Azienda ospedaliera triestina - si tratta di fenomeni complessi e tuttavia ci sono alcuni fattori che influiscono sul

conseguimento del traguardo». Perché le donne sembrano riuscire più facilmente in una tale conquista? «Tutto dipende dalle diverse modalità d'invecchiamento femminile - replica l'esperto - caratterizzati da meccanismi biologici diffusi, in grado di favorire una

più lunga sopravvivenza. Certo bisogna essere geneticamente disposti, ma credo che Trieste, città cosmopolita, senta meno questa variabile. Indubbiamente ha la sua rilevanza il fattore ambientale, come pure lo stile di vita: i cittadini sono abituati, infatti, fin da piccoli a nuotare a Barcola e a scarpinare sul Carso. Questo elemento, associato a una alimentazione equilibrata e a una buona assistenza sanitaria, contribuisce ai dati rilevati».

Può influire anche l'umore sull'elisir di lunga vita? «Sicuramente - replica - una buona accettazione di se stessi, una certa curiosità intellettuale, la volontà di non isolarsi e di tenere sempre la mente impegnata aiutano a vivere serenamente e più a lungo». «A Trieste si sta bene, c'è poco da dire - commenta l'assessore alla Protezione sociale, Carlo Grilli - perché è rimasta una città a misura d'uomo, dove, per intenderci, se c'è un problema questo fa subito notizia e trova quindi soluzione. I cittadini, poi, hanno una visione positiva e propositiva nei confronti del territorio. Anche se le mie origini sono riminesi - precisa - non cambierei questa città per niente al mondo». Secondo l'assessore, «tutti gli enti locali, Comune, Provincia e Azienda sanitaria, si prendono a cuore i problemi degli anziani». «Inoltre - conclude - c'è tanta voglia di socialità, le coppie mature escono, frequentano le ommesse e i locali, cercano, insomma, di godere d'ogni occasione di divertimento: a Trieste si vive con allegria la terza età».

ti.ca.

Nonna Iole, la più anziana in città: 106 anni il 24 agosto

trovare ogni giorno - afferma la figlia Alida, 62 anni - e mi faccio un sacco di risate, in sua compagnia, perché è una donna assai spiritosa. Tutti, nel quartiere, la conoscono e mi chiedono sempre sue notizie: è amatissima. Certo, ha gli acciacchi della sua età: le fa male

la schiena e patisce il caldo, ma tutto sommato è in forma perché è lucida e ragionevole. Nonna Iole, non è una triestina patoca, poiché è nata a Maiano del Friuli. Ha avuto due figli, Alida e Gianfranco, ed ha sempre avuto una grande passione per le carte: rami-

no, tresette e briscola. Che, per lei, non avevano segreti. Non solo, la sua famiglia ricorda ancora con l'acquolina in bocca i manicaretti da lei preparati quando ancora cucinava: era una cuoca provetta. «Ci piacerebbe portarla fuori dall'ospizio per il suo compleanno - conclude Alida - così da regalarle una festa speciale». Già nel 2000, in occasione del suo centenario, il quartiere l'aveva celebrata con una maxi torta e tanti striscioni multicolori.

Trieste città di centenari

La classifica nazionale:

- 1 TRIESTE 38,8 (centenari ogni 100 mila abitanti)
- 2 LA SPEZIA 37,3
- 3 GENOVA 32,4
- 4 ISERNIA 31,3
- 5 BELLUNO 30,6
- 6 GORIZIA 28,3
- 7 UDINE 25,9
- 8 PORDENONE 25,3



La divisione dei residenti a Trieste

per fasce d'età

ANNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-4	3.934	3.572	7.506
5-9	3.764	3.618	7.382
10-14	3.745	3.549	7.294
15-19	3.826	3.492	7.318
20-24	3.894	3.668	7.562
25-29	5.067	4.875	9.942
30-34	7.650	7.396	15.046
35-39	8.230	8.017	16.247
40-44	8.528	8.130	16.658
45-49	7.306	7.133	14.439
50-54	6.562	6.793	13.355
55-59	7.336	8.068	15.404
60-64	6.582	7.420	14.002
65-69	7.029	8.377	15.406
70-74	5.328	7.176	12.504
75-79	4.351	6.733	11.084
80-84	3.234	6.686	9.920
85-89	1.333	3.443	4.776
90-94	554	1.838	2.392
95-99	122	577	699
100-104	10	75	85
105-109	0	4	4

CONTINUI

L'assessore provinciale Barduzzi annuncia uno studio sull'ipotesi di utilizzare le linee ferroviarie che corrono attorno alla città

«Metropolitana leggera fino a Capodistria»

Da Campo Marzio per Barcola e Monfalcone, Opicina, Sesana, Nova Gorica e Muggia

di Giulio Garau

Da Monfalcone a Capodistria con una metropolitana leggera su rotaia (il nome tecnico secondo i puristi è Servizio suburbano) facendo capo alla stazione campo Marzio, poi con deviazio-

ne a Sesana, fermate a Muggia e in vari punti strategici della città, deviazioni a Barcola e Grignano, interscambio e coincidenze con gli autobus o le imbarcazioni che fanno servizio nel golfo, usando una sola tessera e magari consentendo il trasporto di biciclette.

Non è fantascienza, gran parte delle linee ferroviarie sono attive e in esercizio, sono utilizzate con tanto di orario ferroviario la domenica (con il Rondò), ci sono locomotori e vagoni, e proprio per questo da quando è insediata la Provincia, con tutta la cautela del caso, sta mettendo a punto uno studio di fattibilità.

«Il problema fondamentale, e lo dicono tutti gli studi sinora, è che dal punto di vista economico un servizio del genere non sta in piedi», spiega l'assessore provinciale alla pianificazione ambientale, Ondina Barduzzi che ha anche la delega ai trasporti - io stessa, proprio per questo, fino a qualche tempo fa ero assolutamente scettica. C'è stata però un'evoluzione delle esigenze dei cittadini e altre amministrazioni si sono mosse per studiare nuovi sistemi di trasporto integrato per offrire servizi innovativi. Per questo ho voluto incontrare tecnici ed esperti del settore per approfondire la questione: mi hanno convinto. Anche perché le linee ci sono, i mezzi anche e si può fare qualcosa a lotti con piccoli interventi. In questo progetto la stazione di campo Marzio diventa uno snodo fondamentale».

Secondo la Barduzzi il ragionamento è semplice: «In realtà anche il sistema pubblico di trasporto dei bus non sta in piedi economicamente - spiega - ogni anno la Regione dà 43 milioni di

euro alla Provincia per coprire i deficit, la veduta dei biglietti poi non copre nemmeno il 30% del costo di gestione. Alla fine però bisogna comunque garantire il servizio pubblico senza contare che tra gli obiettivi delle amministrazioni uno è quello della «mobilità» cercando di diminuire traffico automobilistico e l'inquinamento che spesso supera i limiti di legge costringendo alle chiusure. Se riusciamo a realizzare una metropolitana leggera utilizzando i binari attuali attorno alla città con un accordo con le Ferrovie e la Trieste trasporti per un servizio integrato rotaia-gomma, sarebbe una utile per i cittadini. E' quello che la Regione con l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego sta tentando di fare con un gestore unico per la rete del Friuli Venezia Giulia».

La stazione-museo di Campo Marzio è fondamentale, molte altre stazioni ci sono e potrebbero essere solo riadattate, dove invece le strutture sono state vendute ai privati (come Montebellio) si potrebbero mettere semplici pensiline. Da Campo Marzio a Opicina per esempio si sta circa 16 minuti via rotaia. Le fermate sono quelle di Rozzoli e poi Guardiglietta. Tappa finale a Opicina ma utilizzando lo stesso binario si può proseguire tranquillamente anche per Sesana. C'è anche un'ultima chicca: grazie al centenario della Transalpina è stato riaperto un tratto estremamente interessante

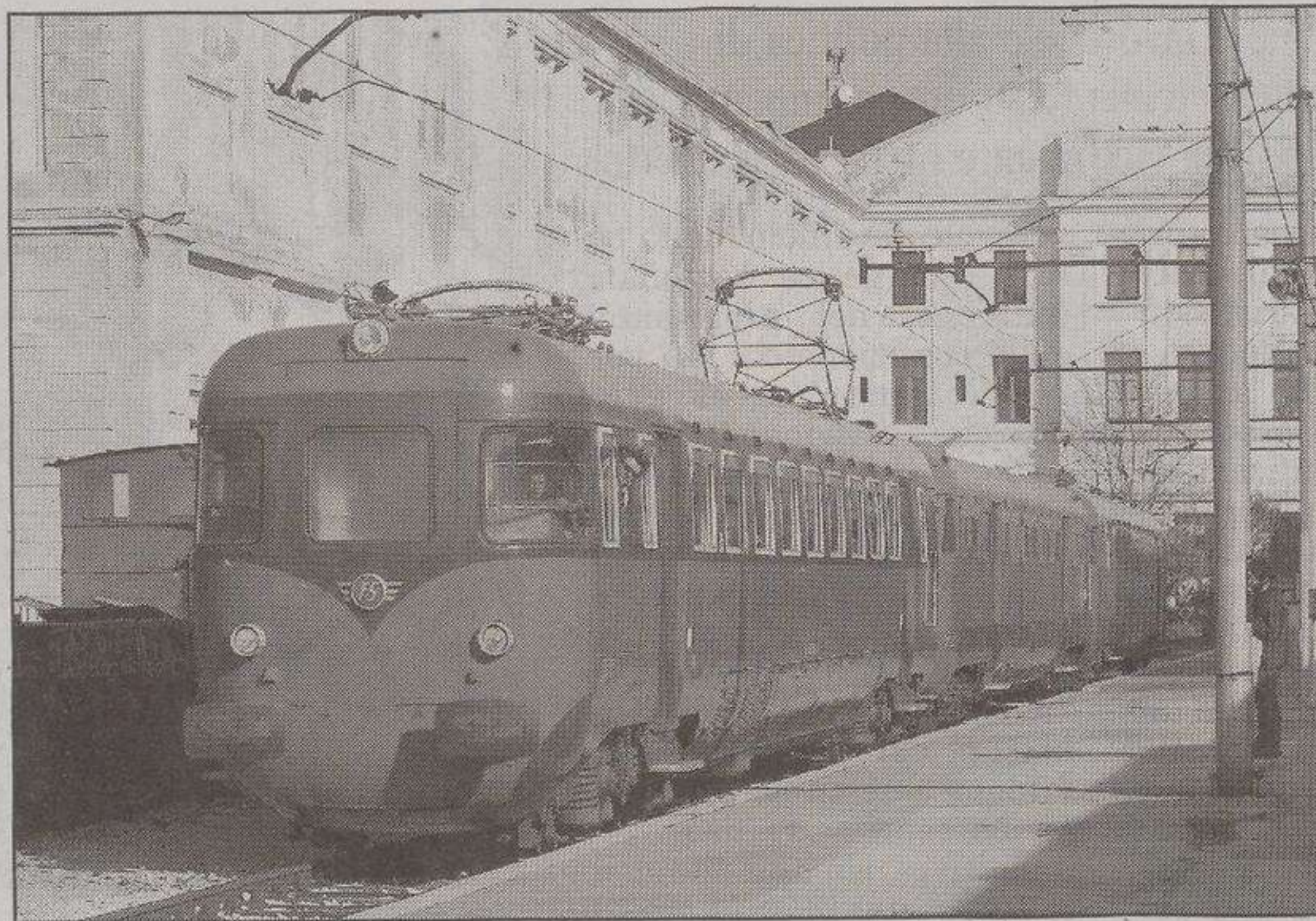
che parte da Opicina passa per Morupino poi si inoltra in Slovenia passa per San Daniele del Carso e termina a Nova Gorica. Altro percorso quello Campo Marzio-Muggia. Prima fermata quella di Servola poi si arriva ad Aquilina (la stazione è declassata ma si può riclassificare) poi si arriva a Monte d'Oro e infine a Noghère. Per Capodistria mancano 5-6 chilometri, i binari non esistono ma c'è un impegno da parte delle Ferrovie a realizzare e finanziare questo tratto che è fondamentale anche per i due porti e per le merci.

Infine la Campo Marzio-Monfalcone. Si può utilizzare la linea di cintura con le gallerie che portano direttamente alla Stazione centrale dove si può fare una fermata. Altra a Barcola magari a livello del bagno ferroviario, poi Miramare-Grignano, Santa Croce, Aurisina, Sistiana infine Monfalcone.

«Se ci si limita all'area di Trieste è ancora più difficile mantenere in piedi un servizio su rotaia che già non regge economicamente - conclude l'assessore Barduzzi - se invece lo pensiamo più in grande coprendo tutta l'area provinciale, come prevedono gli obiettivi dell'amministrazione per il trasporto pubblico locale, con anche ramificazioni transfrontaliere da Monfalcone a Capodistria, può diventare un progetto molto interessante e magari conveniente. E un'idea che mi piace».



L'assessore Barduzzi



Il Rondò che parte ogni domenica dalla Stazione di Campo Marzio (Lasorte)

Il responsabile del Museo ferroviario, Carollo, indica alcuni esperimenti pilota

«Lo hanno già fatto Bolzano e Trento»

«Il nodo ferroviario di Trieste è tutto in esercizio, può essere utilizzato per un servizio sub-urbano. In altre città come Genova, Napoli o Palermo funziona da anni. E da tempo che lo ripetiamo».

Sembra che «giochi in casa» l'ingegner Roberto Carollo sostenendo lo studio della Provincia visto che è il responsabile del Museo ferroviario di Campo Marzio soprattutto ora che l'immobile è stato venduto, pur vincolato, e ha suscitato l'attenzione di tutte le amministrazioni che vogliono tutelare contenuto e contenitore.

Come professionista ed esperto del settore, ribatte che non è

solo per questo e che in realtà le potenzialità della stazione ci sono eccome. «Lo dimostra la linea della Val Venosta da Merano a Silandro fino a Malles che è stata riaperta nel 2005 dalla Provincia autonoma di Bolzano che ha ricostruito e riattivato la tratta abbandonata dalle Ferrovie dal 1990 - spiega - è un caso unico in Italia che ha fatto da apripista ed ora la linea è stata affidata per la gestione alla Sad che si occupa delle linee di autobus».

Proprio nei giorni scorsi da Campo Marzio è partito un locomotore storico a vapore perfettamente funzionante diretto a Merano per i festeggiamenti dei

100 anni della linea. Ed è stato proprio Carollo a dirigere i lavori, un vero esperto che si è occupato anche dei progetti della Pontebbana e dello Scalo di Cervignano. A seguire Bolzano ora sarà anche Trento: «La Provincia ha deciso di riattivare una linea ferroviaria per realizzare 5 fermate in Valsugana. È interessante l'entrata in campo ferroviario di un'amministrazione pubblica, si raggiunge così l'obiettivo di integrazione del sistema di trasporto gomma-rotaria. E un cavallo di battaglia anche della nostra Regione che tra l'altro ha già una linea ferroviaria in gestione: la Udine-Cividale».

Confermati gli arresti

Tribunale del Riesame restano in carcere i due ladri delle ville

di Corrado Barbacini

Rimarranno in carcere Gjinaj Artan e Fatjoll Perleka, 23 e 24 anni, i due albanesi ritenuti gli autori dei furti nelle ville del Carso. Lo ha disposto il Tribunale del riesame (presidente Dainotti, relatore Vascotto, a latere Gianelli) che ha confermato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro. A proporre istanza contro il provvedimento dei giudici era stato il difensore dei due albanesi, l'avvocato Alberini di Venezia. Ma il Riesame ha ritenuto sussistenti i gravi indizi di colpevolezza a carico di Gjinaj Artan e Fatjoll Perleka. Prove rappresentate dalle impronte digitali trovate nelle case svaligate e dalla refurtiva recuperata dai carabinieri.

A metà luglio i due albanesi, entrambi clandestini, erano stati bloccati a distanza di poche ore in provincia di Venezia. Artan è finito in manette a San Donà di Piave mentre Perleka è stato bloccato a Mestre, dove si preparava a tornare in Albania, portando con sé i proventi degli ultimi colpi: computer portatili, fotocamere digitali, gioielli, 20 telefoni cellulari, ricariche telefoniche e marche da bollo (rubate probabilmente a un gestore di una tabaccheria), per un valore totale stimato in circa 50 mila euro. Gjinaj Artan è risultato essere stato espulso qualche tempo fa. Era stato imbarcato su un volo per Tirana ma pochi mesi dopo, stando alle indagini, è ricomparsa in Italia.

La pista giusta era stata imboccata in seguito ai tre furti messi a segno dalla coppia nella notte fra giovedì 11 e venerdì 12 maggio, in via Cernizza a Duino, all'interno delle ville delle famiglie Morena-Zelik, Frandolic-Pahor e Furigo Tomsich. La mattina successiva, infatti, la polizia scientifica era riuscita a «isolare» un'impronta digitale che portò poi all'identificazione di Gjinaj Artan, già presente negli archivi elettronici delle forze dell'ordine per i suoi precedenti penali su suolo italiano. Le attività investigative, quindi, si sono progressivamente concentrate sui due giovani stranieri, ritenuti dagli inquirenti una vera e propria banda che era solita operare per conto proprio, servendosi eventualmente di gregari occasionali.

Dopo le proteste dei residenti controllate dai carabinieri numerose prostitute in Cittavecchia

Retata in Borgo Teresiano, tre arresti

In manette un kosovaro con documenti falsi e due albanesi

Prima le proteste della gente, poi il blitz dei carabinieri. La retata antiluciale è scattata l'altra notte in Borgo Teresiano. Dopo un periodo di apparente quiete la zona è tornata ad essere frequentata durante la notte, soprattutto nei fine settimana.

Clienti dei vicini alberghi, ma anche residenti nelle vie della zona si sono trovati spesso coinvolti in situazioni spiacevoli. Non solo il via vai delle prostitute lungo le strade, ma anche gente appartata perfino davanti ai portoni delle case.

Una decina di prostitute, in massima parte nigeriane (ma c'era anche un transessuale) sono state fermate e controllate: tutte sono risultate in regola con i documenti di soggiorno. Con loro sono stati controllati anche alcuni clienti, una mezza dozzina.

Nelle maglie dei carabinieri sono incappati anche tre stranieri albanesi: due regolari in Italia ed uno immigrato clandestinamente,



Una vecchia operazione in Borgo Teresiano

kosovaro di etnia albanese. A un accertamento più approfondito è emerso che il kosovaro Artur Zefi, 29 anni, ancora in possesso di scontrini di esercizi commerciali di oltre confine e appena immigrato clandestinamente, era in possesso

di una carta d'identità italiana falsificata. Inevitabile l'arresto. Gli altri due che lo accompagnavano: Baki Gashi, 32 anni e Xhevalin Kakorri, 31 anni sono pure finiti al Coroneo per favoreggiamento. Sono stati rilasciati nella mattinata

di domenica.

Quasi tutte le prostitute fermate arrivano in città a tarda sera, provenienti da altre province del Friuli Venezia Giulia e dal Veneto e ripartono alla mattina successiva a bordo dei treni diretti a Venezia.

Nelle scorse settimane sono riprese le proteste da parte dei cittadini infuriati per gli schiamazzi notturni dovuti a ubriachi e prostitute, che urlano e discutono rumorosamente con i clienti. Il continuo vociare, le frenate brusche delle macchine alternate a qualche lite tra avvinazzati, danno particolare fastidio proprio in questa stagione, con le prime calde serate quando si preferisce dormire con le finestre aperte per avere un po' di frescura.

Qualche giorno fa anche i vigili urbani hanno effettuato i controlli antiprostituzione nella zona. Sono state inflitte numerose multe agli automobilisti che erano entrati nelle aree a traffico limitato.

Contestato dai sindacati l'allontanamento di un quarantenne con problemi di alcolismo

Assenteismo, triestino licenziato dalla Fincantieri

Sono ben oltre una ventina gli operai licenziati per giusta causa nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone dall'inizio dell'anno. Cinque lo sono stati solo durante la scorsa settimana, tra cui un operaio triestino. Secondo il sindacato, la lotta dichiarata dalla società all'assenteismo nel cantiere navale di Panzano, giudicato il più alto dell'intero gruppo, è andata però troppo oltre, almeno in uno dei cinque casi. «Se alcune situazioni non sono davvero difendibili - spiega Franco Buttignon, coordinatore della Fiom-Cgil a nome della Rsu di stabilimento -, quanto è accaduto venerdì è stato davvero grave».

«Perché, in sostanza, si è formalizzato il licenziamento senza sentire il lavoratore e senza tenere conto della sua storia». Quella di un triestino di

quasi 40 anni che da cinque mesi sta frequentando il Sert per risolvere, una volta per tutte, i suoi problemi con l'alcol. Tanto da avere ottenuto la restituzione della patente che gli era stata ritirata proprio a causa della sua dipendenza. «È vero che a suo carico aveva precedenti sanzionamenti per assenze ingiustificate - afferma Buttignon -, ma questa volta il lavoratore aveva cercato di avvisare a inizio turno il proprio responsabile che sarebbe rimasto a casa per due giorni di ferie. Senza riuscirci, da quanto ha riferito». Una volta rientrato dai due giorni di ferie l'operaio, che lavora a Monfalcone dall'inizio del 2000, ha quindi trovato ad attenderlo la lettera di licenziamento e l'invito a lasciare lo stabilimento. A detta della Rappresentanza sindacale unitaria, il caso ha quindi riaperto e

sollevato almeno tre ordini di questioni.

«E da anni che chiediamo che Fincantieri metta a disposizione dei lavoratori un canale telefonico - spiega Buttignon -, perché segnalazioni di questo tipo siano certe e sicure. Non riusciamo inoltre a capire perché si sia deciso di colpire questo lavoratore, attorno al quale i colleghi hanno fatto quadrato, in questo momento, quando, cioè, sta cercando di risolvere il suo problema e non quando magari c'era un problema di tossicodipendenza e stanno effettuando la disassuefazione in comunità o in centri di recupero ritrovano ovviamente il loro posto di lavoro alla fine di questo periodo».

Laura Blasich

OFFERTE LAST MINUTE!

BOSCH
FRIGORIFERO
DOPPIA PORTA
KDV24V00IE
• Capacità lorda totale 222 Lt
• Classe energetica A
• Larghezza 55 cm, altezza 140,5 cm, profondità 61 cm

CLASSE A

229€

Paghi
"50%" a
INTERESSI
ZERO
in 12 mesi
il restante 50%
fino a 24 RATE
con interessi

Vedi regolamento interno. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15



Da sinistra: l'interno della chiesa greco-ortodossa; padre Giorgio; il rito della benedizione delle acque



Le tradizioni del rito Frase profetica nelle celebrazioni di San Nicolò

«San Nicolò è un santo comune sia alla chiesa cattolica sia a quella ortodossa, che veramente ci unisce e ci ricorda che fondamentalmente tra noi non ci sono grandi differenze». Parole chiare quelle pronunciate poco tempo fa da padre Giorgio, in occasione delle celebrazioni di «una delle figure più antiche e più autentiche della tradizione paleocristiana». Un preludio all'abbraccio al cattolicesimo? Probabile.

Proprio a San Nicolò (o San Nicola), patrono dei marittimi e degli armatori, è consacrata la chiesa di rito greco-ortodosso in Riva Tre Novembre. Un'ubicazione non casuale. Ai tempi della sua edificazione Trieste era un ricco porto e centro commerciale, anche grazie alla presenza dei numerosissimi mercanti greci, le cui imbarcazioni, ricche di mercanzia, approdavano quotidianamente in città. L'edificio fu consacrato nel 1787, ancor prima dell'ultimazione dei lavori, che avvennero nel 1821. La pianta della chiesa è tipica delle basiliche, a navata unica. Nella sobria facciata neoclassica spiccano i due campanili e la cancellata, mentre l'interno, abbellito nel corso dell'800, racchiude un'iconostasi lignea ricca di elementi decorativi. Nella parte inferiore si trovano invece delle icone argentee.

La data della Pasqua ortodossa si calcola sulla base dell'equinozio di primavera e della luna piena, utilizzando per il computo il meridiano di Gerusalemme, «luogo della morte e risurrezione di Cristo». La differenza della data rispetto alla chiesa cattolica dipende dal fatto che quella ortodossa utilizza per il calcolo il calendario giuliano, non quello gregoriano.

Da oltre cinquant'anni il 6 gennaio, invece, si rinnova a Trieste il rito del battesimo delle acque: la croce viene lanciata nelle acque propitiche del molo Audace, per ricordare il battesimo di Gesù nel fiume Giordano. Ma il rito principe è la festa di San Nicolò, che rappresenta quindi anche un'occasione per ricordare la presenza greca a Trieste, anche se ormai in tutta la regione ci sono non più di 600 greci. A questi si aggiungono circa 120 studenti dell'Università di Trieste e qualche migliaio di giovani, di terza o quarta generazione, che non parlano greco «ma hanno sempre nel sangue l'amore per la patria dei nonni o dei bisnonni».

La comunità greca è nata attorno ai primi nuclei familiari che si sono stabiliti in città nel 1732. In quegli anni il loro numero ammontava a circa 5 mila persone. Inizialmente si trattava soprattutto di commercianti, ai quali si sono poi aggiunti esponenti di numerose attività, che hanno contribuito allo sviluppo di Trieste. I greci erano commercianti, banchieri, industriali, armatori, fondatori di società di compagnie di assicurazioni, di navigazione, nonché di vari istituti e fondazioni di beneficenza.

Al momento la comunità greca di Trieste gestisce come ente morale i beni che ha ereditato dalle varie personalità greche del passato, fra cui alcuni palazzi e diversi appartamenti. Oltre a occuparsi del culto, dispone di un museo, di un coro e di una biblioteca, organizza corsi gratuiti di lingua greca e varie manifestazioni pubbliche sulla cultura ellenica. La comunità dispone anche di un cimitero in via della Pace 3, la cui cappella è considerata monumento nazionale.

L'archimandrita greco-ortodosso lascia la comunità: vuole convertirsi al cattolicesimo

di Pietro Comelli

La chiesa greco-ortodossa di San Nicola è senza archimandrita. Georgios Ntagkas ha lasciato Trieste, non officierà più la messa per la comunità greco-orientale. Non solo nella chiesa di Riva Tre Novembre. Perché padre Giorgio, com'è conosciuto in città, è seriamente intenzionato a convertirsi alla dottrina cattolica. I passi necessari con il Vaticano sarebbero già a buon punto.

Il giovane Ntagkas, 33 anni, è arrivato a Trieste alla fine del 2003: un mandato durato quindi appena tre anni, ma piuttosto intenso vista l'assidua partecipazione dell'archimandrita alla vita della città. Dalle cerimonie ufficiali, assieme alle altre autorità religiose, alla presenza, ad esempio, nella recente inaugurazione del campo di golf di Padriciano a 18 buche.

La notizia del suo congedo, come si potrà ben capire, ha lasciato interdetta la comunità greca. Dispiaciuta prima di tutto dalla perdita di un importante punto di riferimento. E come se una chiesa, per giunta l'unica presente sul territorio, perdesse il proprio parroco. E che lo stesso abbracciasse un'altra dottrina.

«Nessuna polemica, ci siamo salutati cordialmente. Padre Giorgio era triste, gli abbiamo organizzato anche una festa», racconta

Michael Hatzakis, presidente della comunità greco-orientale. Niente commenti invece sulla conversione dell'archimandrita al cattolicesimo. Ma all'interno della comunità c'è qualcuno che la considera una *boutade*, altri pensano invece che si tratti solo di una pausa di riflessione. La versione ufficiale è che l'archimandrita si è trasferito a Londra per completare alcuni studi.

«È giovane, vuole avere altre esperienze. Andrà a Londra per studiare, se poi farà altre scelte sono decisioni personali», dice Hatzakis. L'ex archimandrita di Trieste proprio ieri mattina è volato a Londra, dopo un periodo di ferie iniziato lo scorso 3 luglio. Prima di partire, però, ha fatto rientro pochi giorni fa a Trieste in Riva Tre Novembre; il tempo di recuperare la propria roba, salutare parte dei fedeli radunati nella chiesa e partire. Formalmente il suo mandato scade proprio nella giornata odierna.

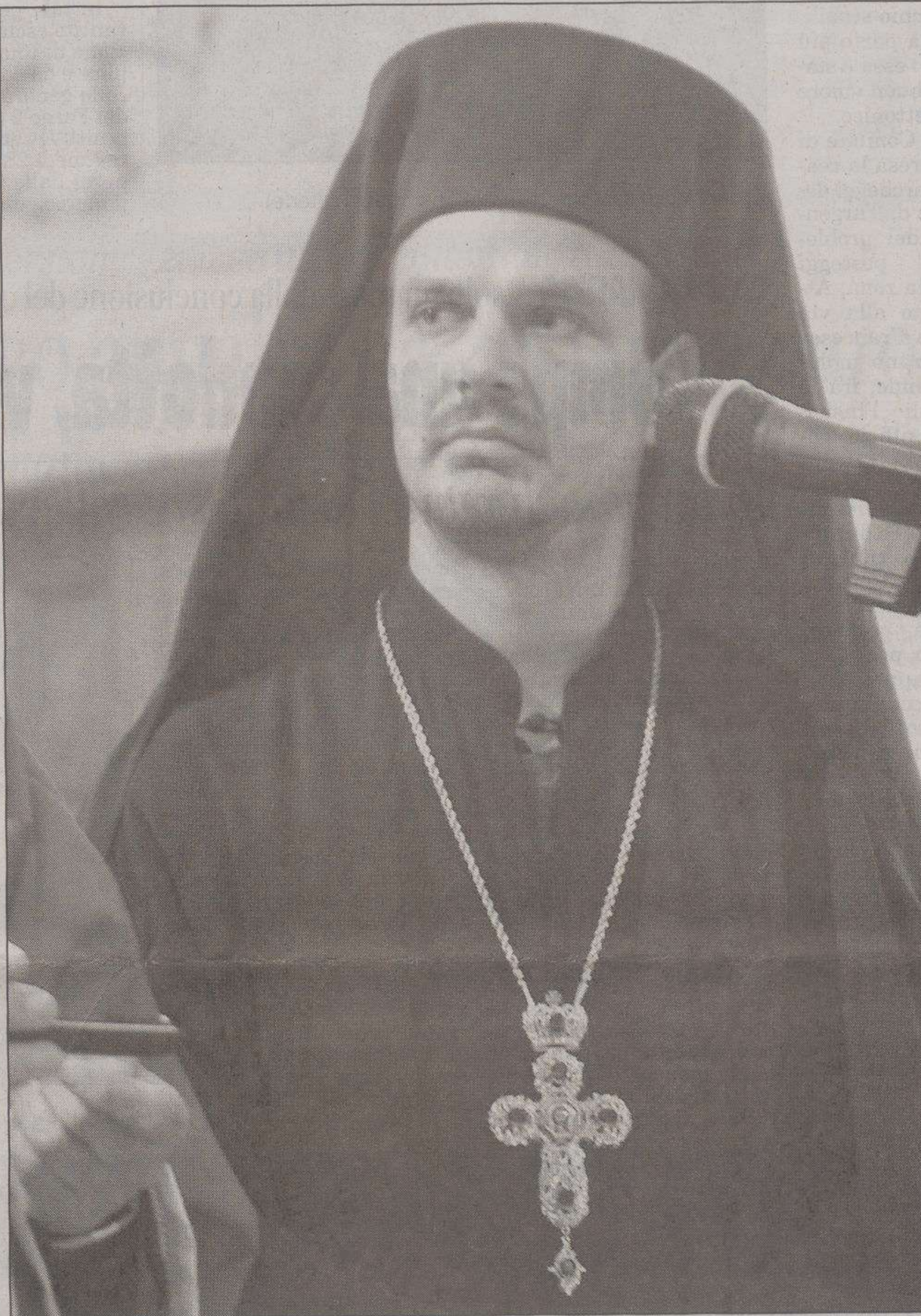
«È arrivata la sua richiesta di esonerarlo, ma non credo lasci», dice il presidente della comunità greco-orientale - per diventare musulmano o altro. Qui siamo collegati con tutte comunità e i riti religiosi, personalmente ho alcuni amici sacerdoti che sento molto vicini, la sua è una ricerca e voglia di studiare».

Nessun dettaglio emerge sulla

missione a Londra che, a quanto sembra, durerà un anno. «Padre Giorgio era già uno studioso della religione, qui non aveva la possibilità - aggiunge Hatzakis - di approfondire le sue ricerche. Cosa farà a Londra? I dettagli non li conosco, li Ntagkas ha dei contatti con molte persone... è una città grande e quindi avrà occasione di portare a compimento ciò che ha in mente».

Ma la chiesa greco-ortodossa di Trieste adesso a chi si affiderà? Presto arriverà un altro archimandrita. «Dipendiamo dal metropolita greco-ortodosso che ha sede a Venezia, spetterà a lui presentare alla comunità chi prenderà il posto di padre Giorgio», spiega Hatzakis. Nelle scorse settimane, intanto, la messa è stata celebrata da un archimandrita non organico inviato proprio da Venezia. Funzioni religiose che, dopo tre anni, non vedono più la presenza di Ntagkas.

Ma chi prenderà il suo posto? È la domanda che si pone l'intera comunità, assieme ad altri interrogativi sul profilo del nuovo archimandrita. Perché l'uscita di scena di padre Giorgio non dovrà più ripetersi, ripetono in molti; la comunità greco-orientale avanza dunque le sue pretese. «Una rosa di candidati già esiste - dice il presidente della comunità - Arriverà dalla Grecia, per ovvie ragioni, probabilmente lo conosceremo dopo l'estate».



Georgios Ntagkas, padre Giorgio, archimandrita della chiesa greco-ortodossa di San Nicola

LE NOSTRE MONTAGNE:

7° VOLUME "RETICHE OCCIDENTALI"



La vera guida per chi ama la montagna.

Le Nostre Montagne: 8 guide ricche di informazioni, itinerari e curiosità, da leggere e portare sempre con voi. Una collana indispensabile per tutti gli amanti della montagna, dai principianti ai più esperti, aggiornata al 2006 e realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano.

Nel 7° volume tutto il meglio delle Retiche Occidentali:

- dalle vette del Mesolcina allo Spluga, dal Bregaglia al Disgrazia, dalle Prealpi Lecchesi a quelle Comasche, fino alle Alpi Orobie, dalla Valtellina alla val Brembana, dalla val Camonica al lago di Como; oltre 70 rifugi completi di schede d'informazione, più di 100 itinerari di trekking e alpinismo;
- il percorso a piedi e in canoa per il tempio di San Fedelino, quello in mountain bike nella Riserva del lago di Piano, le piramidi della Riserva naturale di Postalesio e il Jungle Rider Park di Piano Rancio;
- i parchi e le località di maggiore interesse turistico, dal parco naturale di Monte Barro a quello delle Orobie Bergamasche e Valtellinesi, da Como a Lecco, da Morbegno a Cernobbio;
- i più interessanti prodotti enogastronomici del territorio, dalle grappe di Fraciscio e Campodolcino al violino, il prosciutto crudo di capra della Valchiavenna e della val Bregaglia, fino al Lario, extravergine di oliva prodotto nella "conca dell'olio";
- le note storiche di alpinismo e geologia.

PRATICO
FORMATO
TASCABILE



Touring Club Italiano



In collaborazione con
Club Alpino Italiano

È IN EDICOLA IL 7° VOLUME
"RETICHE OCCIDENTALI" A € 7,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

CITTA' NUOVA Saranno ricavati all'incrocio con via del Ronco. Serviranno anche ai dipendenti dell'Insiel

In via San Francesco 68 nuovi posti auto

Verrà abbattuto in tempi brevi il vecchio stabilimento ora in disuso

Un nuovo parcheggio pubblico, capace di ben 68 posti auto, sarà realizzato in via San Francesco. A costruirlo sarà la «Nuvoletta srl», di cui sono soci imprenditori triestini e di altre città del Nord, che ha stipulato in questi giorni un accordo con il Comune. La struttura sorgerà all'incrocio fra le vie San Francesco e del Ronco, sullo spazio che per decenni è stato occupato da uno stabilimento oggi in disuso e la cui demolizione inizierà a brevissimo. Il parcheggio farà parte di un complesso molto più ampio, che comprenderà una settantina di appartamenti, alcuni uffici e fori commerciali al pianterreno, tutti dotati di propri parcheggi.

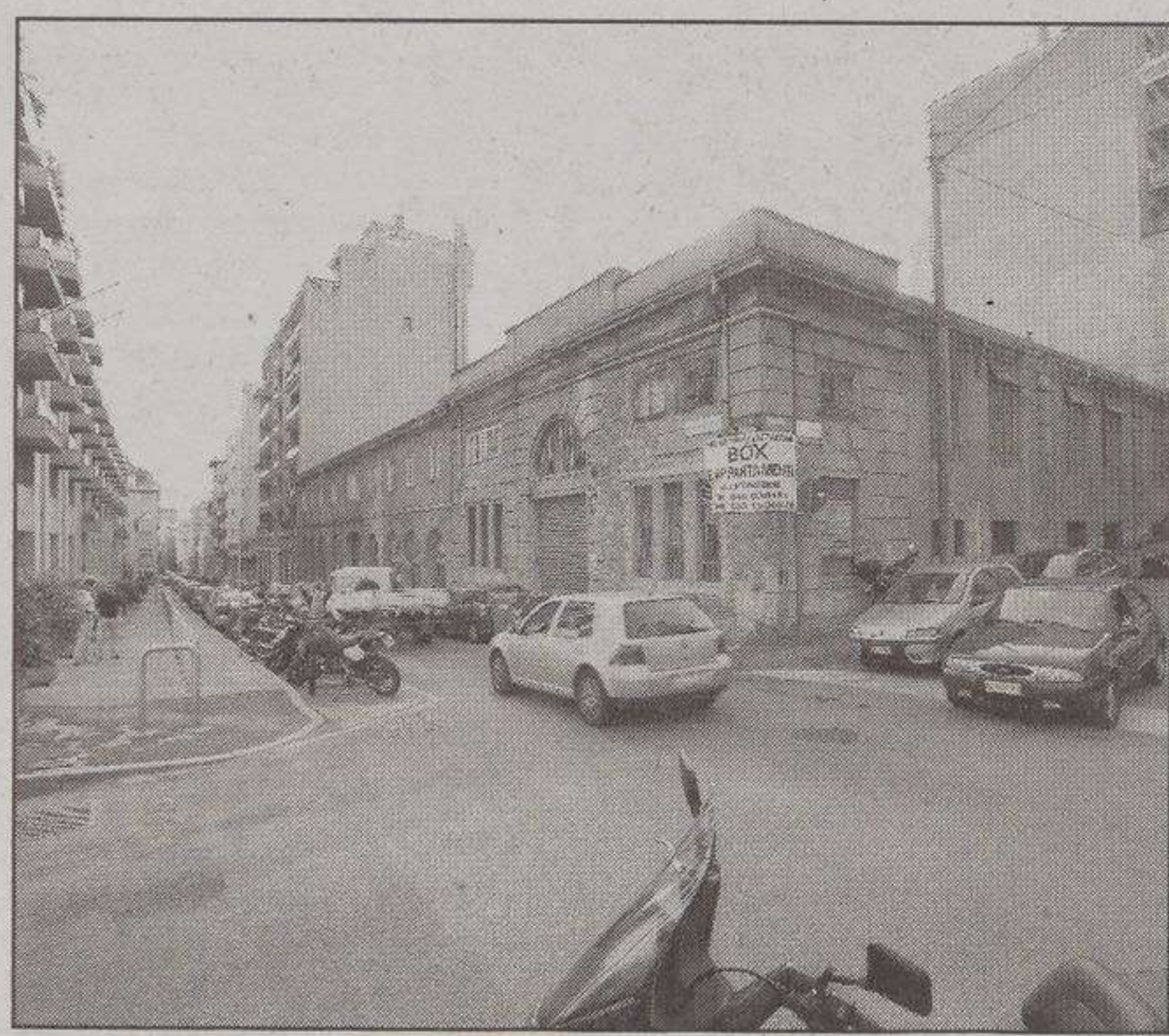
Seguendo un filone ormai molto frequente nei rapporti fra pubbliche amministrazioni locali e imprese di costruzione private, la realizzazione del parcheggio pubblico da parte della «Nuvoletta srl» rappresenta la compensazione degli oneri di urbanizzazione. Il piano urbanistico è stato disegnato dallo studio di architetti Semerani e Tamaro, che hanno decretato la trasformazione dello stabilimento in area residenziale, mentre il progetto esecutivo è stato affidato allo studio di architetti Berni e Varini.

«Entro quest'anno saranno completate le opere di demolizione del vecchio edificio - spiega Giorgio Berni - e saranno realizzati gli allacciamenti, oltre che le strutture base per il parcheggio. Il 2007 sarà dedicato alla costruzione dell'intero nuovo complesso -

aggiunge - e nella primavera del 2008 dovrebbe essere possibile consegnare il tutto». L'investimento effettuato dalla «Nuvoletta srl», fra acquisto dell'area e costruzione del complesso residenziale e dei parcheggi sarà di circa 20 milioni di euro, mentre gli oneri di urbanizzazione ammontano a poco meno di due milioni di euro. Il progetto prevede la conservazione della muratura esterna del vecchio stabilimento nella sua parte più bassa, in quanto essa è stata giudicata di buon valore storico e architettonico.

La scelta del Comune di affidare all'impresa la realizzazione dei parcheggi deriva dall'urgenza del problema posteggi nella zona. Attorno alla via San Francesco operano molte aziende, fra le quali l'Insiel, un ufficio postale, alcuni istituti scolastici. L'area è anche intensamente popolata, e durante la stagione invernale ai residenti si aggiungono centinaia di studenti iscritti all'Università, poco distanti. È molto probabile che i 68 posti rappresentino una goccia nel mare, ma in ogni caso, se sarà utilizzato il meccanismo della rotazione, il nuovo impianto costituirà una valvola di sfogo per quanto devono trovare un parcheggio in quella zona. Resta da definire, ma ci sarà tutto il tempo necessario, chi sarà il gestore del parcheggio pubblico. In città i parcheggi di questo tipo sono affidati molto spesso all'Acegas-Aps. Sarà il Comune a decidere.

L'intervento compensa gli oneri di urbanizzazione per la costruzione di 70 appartamenti in zona



Il punto dove saranno realizzati i parcheggi (Sterle)

CAMPO MARZIO A solo un mese dalla conclusione del cantiere all'imbocco della strada

Si rompe una condotta, via Reni allagata

In un paio di punti l'asfalto si è sollevato di oltre 40 centimetri

L'asfalto si è gonfiato improvvisamente. E ha cominciato a spuntare fiumi d'acqua, che hanno raggiunto e allagato via Campo Marzio in prossimità del grattacielo. È successo ieri pomeriggio, verso le 18, in via Guido Reni, davanti all'ingresso del «Piccolo». A causare tale scena è stata la rottura di una condotta idrica sotterranea, da 30 centimetri di diametro, che sale lungo la stessa via Reni. La forza dell'acqua, che in quel punto è spinta da una pressione di 7 atmosfere, ha aperto infatti un varco nell'antica condotta di ghisa di fine '800 e si è fatta strada nel sottosuolo, provocando due rigonfiamenti dell'asfalto alti più di 40 cm. I proprietari delle auto parcheggiate in zona hanno dovuto spostarle in fretta,

mentre i primi a giungere sul posto sono stati gli operai della Bruno Costruzioni (la ditta che si occupa della riqualificazione delle Rive) seguiti dai vigili del fuoco e dai tecnici dell'Acegas-Aps.

Gli agenti della polizia municipale, nel contempo, hanno chiuso al traffico la via Reni: l'acqua ha smesso di zampillare dopo circa mezz'ora, quando è stata chiusa la valvola posta alla base della via, la dove, di recente, erano stati effettuati gli scavi e gli interventi di manutenzione dei sottoservizi nell'ambito della riqualificazione delle Rive. Il cantiere era stato chiuso da appena un mese. In serata sono già stati eseguiti i primi scavi per individuare il punto in cui si è verificata la rottura.

u. sa.

VIA PUNTA DEL FORNO

L'Archivio generale chiuso al pubblico dal 7 al 25 agosto

La sala di consultazione e studio dell'archivio generale del Comune, situata al piano terra di via Punta del Forno 2, sarà chiusa da lunedì 7 a venerdì 25 agosto.

Lo informa, in una nota, la stessa amministrazione comunale che spiega che tale chiusura è necessaria per consentire il riordino del patrimonio documentale e librario conservato nell'archivio.

In tale periodo l'esercizio del diritto d'accesso sarà garantito esclusivamente in via formale tramite la presentazione di una specifica richiesta, da redigere in carta semplice e da consegnare all'ufficio accettazione atti del protocollo generale, situato sempre al piano terra di via Punta del Forno 2 (stanza 2), dove si possono trovare i moduli appositi. Il servizio di consultazione riprenderà regolarmente lunedì 28 agosto, con gli orari consueti: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, aperture pomeridiane il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 17.

BARCOLA Saranno ripristinate le passerelle

Topolini: le petizioni sortiscono l'effetto Il Comune: ripareremo

Le proteste sono servite. Stanco delle polemiche e delle petizioni che hanno tenuto banco a Barcola in questi giorni, il sindaco Dipiazza ha deciso di affidare il lotto di manutenzione straordinaria dei Topolini all'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli.

L'assessore, tempo uno o due giorni al massimo, ha garantito il ripristino della passerella per i disabili al secondo bagno e una riorganizzazione della pulizia al quarto. Insomma, i cittadini che hanno alzato la voce per attirare l'attenzione di palazzo Cheba, hanno vinto la loro battaglia. Sono state 130 le firme raccolte nel giro di pochi giorni tra i frequentatori più affezionati del quarto Topolino.

«Sebbene non ricada nelle mie competenze - spiega Bandelli - accetto di buon grado il compito affidatomi dal primo cittadino. Ho già in mente di iniziare, a partire dal prossimo anno, la sistemazione e il restyling integrale dei Topolini. E con ciò intendo il puntuale rifacimento di docce, servizi igienici e delle entrate a mare. Perché questo è ciò che la gente vuole: non correre voli pindarici, ma è chiaro che il consiglio comunale deve stanziare un preciso capitolo d'intervento in bilancio se s'intende effettivamente migliorare la situazione esistente. Altrimenti, non si fa niente».

Il primo provvedimento del referato ai Lavori pubblici sarà ripristinare la passerella per i disabili al secondo Topolino, il cui danneggiamento, causato dalle mareggiate tre anni orsono, aveva fatto inviperire non solo i bagnanti ma anche l'Aias-Associazione italiana assistenza spastici che aveva duramente tirato le orecchie all'amministrazione municipale. «Per quanto riguar-



Bagnanti al quarto Topolino

da il problema dell'igiene - continua Bandelli - farò domani (oggi, ndr) un sopralluogo insieme al sindaco Roberto Dipiazza, perché effettivamente, in occasione dell'Air Show con l'esibizione delle Frece tricolori, avevo notato una certa sporcizia in quella zona. Solleciterò personalmente la cooperativa che ha in appalto il servizio a migliorare gli interventi e tuttavia va rilevato che durante la notte, in quell'area, regna sovrano l'inciviltà. Più volte, purtroppo, abbiamo avuto a che fare con vandali, i quali hanno sfondato porte e spaccato i servizi igienici. Ce l'hanno segnalato in primis gli utenti». L'assessore intende comunque consegnare alla stagione estiva 2007 dei Topolini completamente rinnovati.

ti. ca.

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

PINOCCHIO

Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscose
SALDISSIMI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

arredamento

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

OLIMPIA

Arredo bagno, accessori

LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 40% al 80%

TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL.: 040/215361

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlare con
Giorgio
«trent'anni di professionalità»
via della Ginnastica 9,
tel. 040/771289.

merceria

MAGLIAVIVA
merceria, filati
articoli da ricamo
TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13-16-19,30 lun chiuso

LLLOORRRREEETTTT
TANTE TAGLIE

SCONTI DAL 10% AL 50%

CERIMONIA, CITTÀ, MARE

VIA CICERONE, 10
TRIESTE
Tel. 040 362177

arredamento

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

assistenza

VOGUE

ASSISTENZA
TECNICA
HARDWARE E
SOFTWARE
TUNING &
MODDING

Andrea S. Cilino
Fronte Park 11 Giulia
www.vamp.it
040 568053

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED
ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

TEL. 347 756219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

challenger EHYMER

Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

antichità

RADETTI ANTONIO

Restauri di ceramiche,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.

V. Diaz 19 Tel. 040 301090

arredamento

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 2 - TRIESTE
martedì - venerdì 9.12.30 - 16.19 - sabato 9.12.30

PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagno.com

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES

di Doria Forti truccatrice, cinema e spettacolo
INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE

• CORRETTIVO DI BASE • MODA E SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA

Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538
massimo 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

cucine

CENTRO BAGNO & CUCINE

Strada di Fiume, 19 Tel. 040 942727

SALDI • SALDI

LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

cucito

MAIER

Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scirigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officine

ADRI

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL

Strada di Cantinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

centro

Auto

CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori

Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

La garanzia di 30 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici

RESTAURAZIONE
AUTO D'EPOCA
CARICA
CLIMATIZZATORI

34123 Trieste via Montfort, 8
tel. fax 040 301500 cell. 335 434026

produttori vini

Spaccio Vini IL NAPPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

pub

RED BARON

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birre alla spina
buoni pasticcini
tabacchi
SKY TV
MONDIALI SU SKY

VIA COSTANZA 219
TEL. 040 11107
TRIESTE

Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

azienda agrituristica

OSTROUSKA

KMECKI TURIZEM
Alma e Antica

Sagra di L. Zagradec
Spuntini - Zupke
TRIESTE - TRST

Aperto venerdì - sabato - domenica / Cigjara - post - sabato - neldia

Tel. 040/239994
Fax 040/34935867

pizzeria

L'ORIZZONTE

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Albergo Ristorante Krizman

Regen, 76 Monfalcone (Trieste)

Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.com - e-mail: info@hotelkrizman.com

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

A PESEK

Tel. 040 226889

OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE

Servola - Chiuso il lunedì

PIZZA • ASSAGGI
GRIGLIA • CARNE • PESCE
GIARDINO COPERTO

agosto solo cena • Tel. 040 815262

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura subacquea

Via Settefontane 48
040 942908 / 328 361701
info@gammasub.it

volontariato

CROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

La vettura è uscita dai binari in prossimità dello snodo. Un'inchiesta tecnica chiarirà se si è trattato di guasto tecnico o errore umano

Deraglia a Scorcola il tram di Opicina

Nessun ferito tra i passeggeri. Appena una settimana fa l'inaugurazione del servizio

di Piero Rauber

Dopo le polemiche legate alla scomparsa dei vecchi semafori davanti agli incroci con via Commerciale, primo problema lungo la linea del tram di Opicina. A una sola settimana dalla riapertura del servizio, infatti, nel primo pomeriggio di ieri - ai piedi della prima pendenza di Scorcola - il tram si è reso protagonista di un improvviso deragliamento che ha portato la vettura fuori dei binari di circa mezzo metro.

L'imprevisto - sul quale è in corso un'inchiesta tecnica da parte dei periti della Ceretti Tanfani, cioè la ditta che si è occupata del rinnovo dell'impianto funicolare e della revisione ventennale della linea - si è verificato fortunatamente quando la vettura, proveniente da Opicina, si era appena staccata dal nuovo carro scudo in prossimità dello snodo tecnico di Scorcola: il tram, di fatto, procedeva in retromarcia e in salita per poi immettersi sui binari diretti in piazza Oberdan a una velocità inferiore ai due chilometri all'ora. Praticamente meno che a passo d'uomo. Tale dinamica ha così scongiurato qualsiasi danno a cose o persone, compresi quei pochi passeggeri che si trovavano a bordo al momento del deragliamento, i quali se la sono cavata con una legittima botta di adrenalina assorbita in fretta.

Il tutto è avvenuto nell'arco di qualche secondo, poco dopo le due del pomeriggio. Lo scambio - si presume per cause tecniche o, in alternativa, per un errore umano - è entrato in funzione quando non doveva, portando uno dei carrelli delle ruote, posizionate in parallelo, al di là del proprio binario, e costringendo così l'intero tram a uscire dal proprio asse. Il guidatore ha prontamente bloccato la macchina evitando che il disguido potesse avere conseguenze peggiori. I passeggeri, a quel punto, sono stati fatti scendere dalla vettura, mentre da Opicina sono arrivati i tecnici della Trieste Trasporti con delle binde specifiche per interventi di tale natura; hanno sollevato prima il tram e poi i carrelli delle ruote, riposizionando alla fine l'intera macchina lungo le rotaie.

Le operazioni di ripristino sono andate avanti per un'ora abbondante tanto che il servizio lungo la trenovia è ripreso normalmente attorno alle 16.30. Nel frattempo, durante la sospensione del servizio, la Trieste Trasporti ha attivato i propri bus sostitutivi sulla linea del 2 barrato, potenziando - in quel paio d'ore di stop forzato della trenovia - i collegamenti su gomma fra il centro città e Opicina.

L'incidente tecnico di ieri si è verificato ad appena una settimana dall'inaugurazione del servizio dopo una lunga sospensione per il restauro dei tram e del capolinea di piazza Oberdan. Risale a pochi giorni fa la levata di scudi contro il Comune e la stessa Trieste Trasporti da parte di sindacati, addetti ai lavori, utenti e automobilisti, i quali hanno chiesto a gran voce il riposizionamento e la messa a regime dei semafori in prossimità delle intersezioni fra la trenovia e i tratti stradali, per scongiurare la pericolosità di quegli incroci. Un intervento, questo, che l'assessore ai lavori pubblici ha garantito entro la fine dell'anno, sebbene i nuovi dettami del codice della strada non impongano un simile ritorno al passato.



Il tram di Opicina (Sterle)

POLEMICA

PROSECCO Il capogruppo di Rc commenta i restauri «fai da te» del Comitato del borgo

«Non vanno scavalcate le istituzioni»

TRIESTE «Attenti a scavalcare le istituzioni locali. Perché chi cerca soddisfazione ai propri bisogni accantonando principi e norme che regolano il sistema democratico, rischia di tornare al medioevo, dove solo il principe concedeva al popolo secondo criteri a lui noti». Così ragiona Roberto Cattaruzza, capogruppo di Rifondazione nel primo parlamento, intervenendo nel dibattito successivo al restauro dell'antica fontana di Prosecco, effettuato in proprio da un grup-

po di residenti. Un intervento voluto e promosso dal Comitato spontaneo per la salvaguardia del centro di Prosecco che ha ricevuto a suo tempo l'assenso del sindaco, e che ha visto protagonisti i residenti sia sotto il profilo della manovalanza che del finanziamento dell'operazione. «In episodi come questo - afferma Cattaruzza - è possibile riscontrare l'amore della gente per il proprio paese ma anche il sintomo di un pericoloso e palese distacco creatosi tra istituzio-

ni e cittadini». Secondo il capogruppo, anche la circoscrizione peraltro bistrattata in questo frangente e accusata di incapacità - ha dovuto spesso «fare in proprio» per raggiungere risultati. «A che servono allora le tasse - continua il capogruppo - e perché pagarle se poi ci si deve accollare anche l'onere delle manutenzioni? È importante agire secondo le regole, senza atteggiamenti preconcetti e pericolosi scorciatoie».

ma.lo.

DUINO AURISINA Completata la riconversione della struttura comunale Stuparich

Casa di riposo, nuovo appalto da 200 mila euro

Stanziamenti per gli approvvigionamenti alimentari. Ottanta gli anziani ospiti

Disposti l'acquisto di condizionatori e migliori agli arredi. L'assessore Pallotta: «Tutti i posti sono coperti e c'è una lista d'attesa»

DUINO AURISINA Valgono poco più di 100mila euro all'anno, gli approvvigionamenti alimentari della casa di riposo di Sistiana. Il Comune ha provveduto nei giorni scorsi a definire il prezzo per il nuovo appalto, valido per due anni e con un capitolo di spesa di circa 200mila euro.

È questo il costo per l'alimentazione degli 80 anziani della Casa di Riposo Stuparich, che quest'anno ha praticamente completato la propria conversione: da un pensionato per vecchietti, infatti, si è trasformata in una delle poche case di riposo del territorio completamente dedicata ad anziani non autosufficienti.

Molti malati hanno problemi legati alla demenza senile, o sono affetti dal morbo di Alzheimer, altri invece hanno problemi car-

diovascolari, che limitano seriamente la loro attività.

«Ma non si pensi che la casa di riposo di Sistiana rappresenti un luogo triste - interviene l'assessore comunale all'Assistenza, Daniela Pallotta - negli ultimi due anni abbiamo raggiunto importanti obiettivi». L'assessore si riferisce in particolare alle migliorie agli arredi (cucina, spazi comuni al chiuso e all'aperto), ma il principale obiettivo raggiunto riguarda la qualità del servizio: pare sia pace fatta tra le tre componenti che gestiscono la casa di riposo, ovvero il personale dipendente del Comune, la cooperativa (si tratta della stessa che gestisce l'Istituto Itis di Trieste, e ha preso servizio da qualche mese, sostituendo una precedente) e i dipendenti del distretto sanitario.

«L'ultima riunione con i parenti degli ospiti ha evidenziato che si sono accorti del mutamento nella gestione - dice ancora il sindaco Giorgio Ret - per noi un punto fermo molto importante».

La casa di riposo di Sistiana è stata per lungo tempo sotto esame durante la giunta Vocci: l'amministrazione di centrosinistra, attanagliata dai costi e dal numero calante degli ospiti, aveva deciso di trasformarla in una fondazione.

A seguire, l'idea era rientrata, e la struttura trasformata con ingenti costi in una struttura per non autosufficienti: «La scelta è stata corretta - ha detto ancora l'assessore Pallotta - a oggi tutti e 80 posti sono coperti, e abbiamo una lista d'attesa». Il 65 per cento degli anziani afferisce all'ambito sanitario di competenza, ovvero i comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, che hanno anche priorità nella



Daniela Pallotta

lista d'attesa: un terzo degli ospiti arriva da altri comuni. Indicatori della qualità del servizio è l'assenza di piaghe da decubito, «segno che i pazienti vengono movimentati come dai nostri programmi».

Anziani tutti in carrozzina, che sconfiggono il cal-

do del grande giardino della casa di riposo, e mangiano l'insalatina cresciuta nell'orto, e piantata anche con la loro collaborazione.

«Sembrano cose semplici, ma hanno un grande valore per gli anziani, anche perché buona parte di loro ha vissuto in campagna con il loro orto».

Alla voce uscite per la casa di riposo, il Comune ha assegnato negli ultimi due anni anche una spesa per l'acquisto di condizionatori: «Alcuni anziani soffrono di cardiopatie, e abbiamo allestito stanze più fresche».

Sul fronte bilancio, la struttura di Sistiana si mantiene da sola: «Diversamente da quanto sostiene qualche consigliere comunale d'opposizione, la Casa di riposo è un servizio a domanda individuale che si sostiene economicamente. Il Comune provvede solamente a integrare le rette dei propri cittadini ospiti se ne hanno diritto per legge».

fr.c.

MUGGIA Il voto il 9 agosto

Il Comune dice no al varo del progetto di «Muja Turistica»

MUGGIA Il Comune di Muggia sta affilando le armi per contrastare la nascita del progetto di «Muja turistica» a Lazzaretto. Costretto dal Tar a pronunciarsi sul piano particolareggiato, adottato nel 1996, il consiglio comunale lo voterà mercoledì 9 agosto. E sarà un «no».

I dettagli e le motivazioni della prevista bocciatura al piano non sono ancora noti. Il sindaco Nesladek dice che ci stanno lavorando ancora gli uffici, e che per ora questa è la posizione sua e della sua giunta: «Il tutto deve essere sottoposto alle forze di opposizione, per avere così una delibera politicamente condivisa», afferma. Giovedì ci sarà una riunione di commissione su questo tema. Sarà forse la parola definitiva sulla lunga vicenda del porticciolo, stabilimento balneare e zona residenziale vicino alla base logistica sul lungomare muggesano? Difficile a dirsi, visto che già in passato alle mosse del Comune ci sono state altrettante contromosse (soprattutto al Tar) della società.

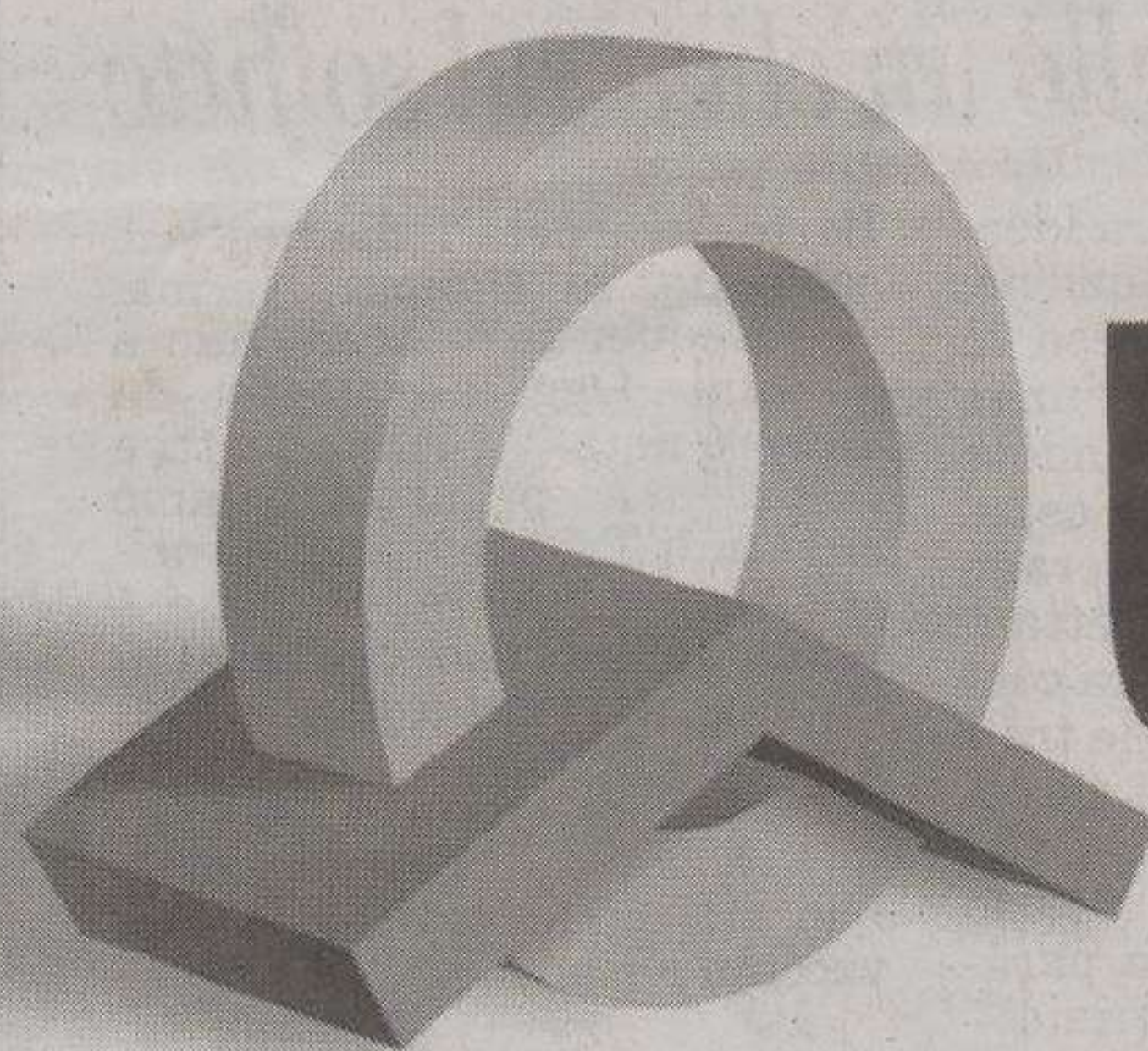
Proprio uno degli ultimi ricorsi, vinto dalla società, costringe, appunto, il Comune a pronunciarsi in maniera chiara (e definitiva) sul piano particolareggiato (in pratica, il progetto). La società (e poi anche il Tar) aveva ravvisato un «silenzio inadempiuto» da parte del Comune per il fatto che dopo l'adozione del piano (dieci anni or sono) l'iter di approvazione finale si era arenato. Il sindaco spiega: «La delibera al voto in consiglio sarà tecnica, composta il più possibile per appoggiare il nostro parere negativo. Ma sarà solo un primo passo. Prevediamo che la società ricorrerà di nuovo al Tar, ma il futuro sarà un «no» politico più ampio, condiviso da vari enti, in un'ottica comune di sviluppo».

Nesladek cita ad esempio progetti trasfronterali, con finanziamenti europei, da attuare su quelle aree: «Se ci portano via il territorio su cui lavorare, non possiamo neanche chiedere fondi e pensare di svilupparlo secondo la nostra ottica. Chiederemo anche agli altri enti di appoggiarci in questa «lotta», aggiunge. Nesladek precisa comunque che a non andare bene è il progetto di «Muja turistica» così come è stato presentato, aprendo quindi le porte a varianti sul genere, tutte però da valutare a fondo. Oltre al nodo del porticciolo, c'è la parte della zona residenziale a monte: «Sempre nella nostra ottica di sviluppo, neanche il progetto a monte, così com'è, può andare bene. L'area, invero, è di proprietà della società, ma vorremmo che ci ripensasse. Di sicuro non vogliamo speculazioni residenziali», dice.

In merito alla fase di condivisione tra vari enti dello sviluppo di quell'area, il sindaco assicura che il percorso è già stato avviato, e di averne già parlato, quasi un mese fa con la società, alla quale sono state anche anticipate le mosse future del Comune. Il consiglio comunale si riunirà con questo unico punto all'ordine del giorno, mercoledì 9 agosto alle ore 18.

Sergio Rebelli

il



Quadrifoglio

Gruppo immobiliare

tel. 040630174

Palazzo del Savoia Excelsior

Via Mercato Vecchio, 1

Vendiamo primingressi di varie metrature

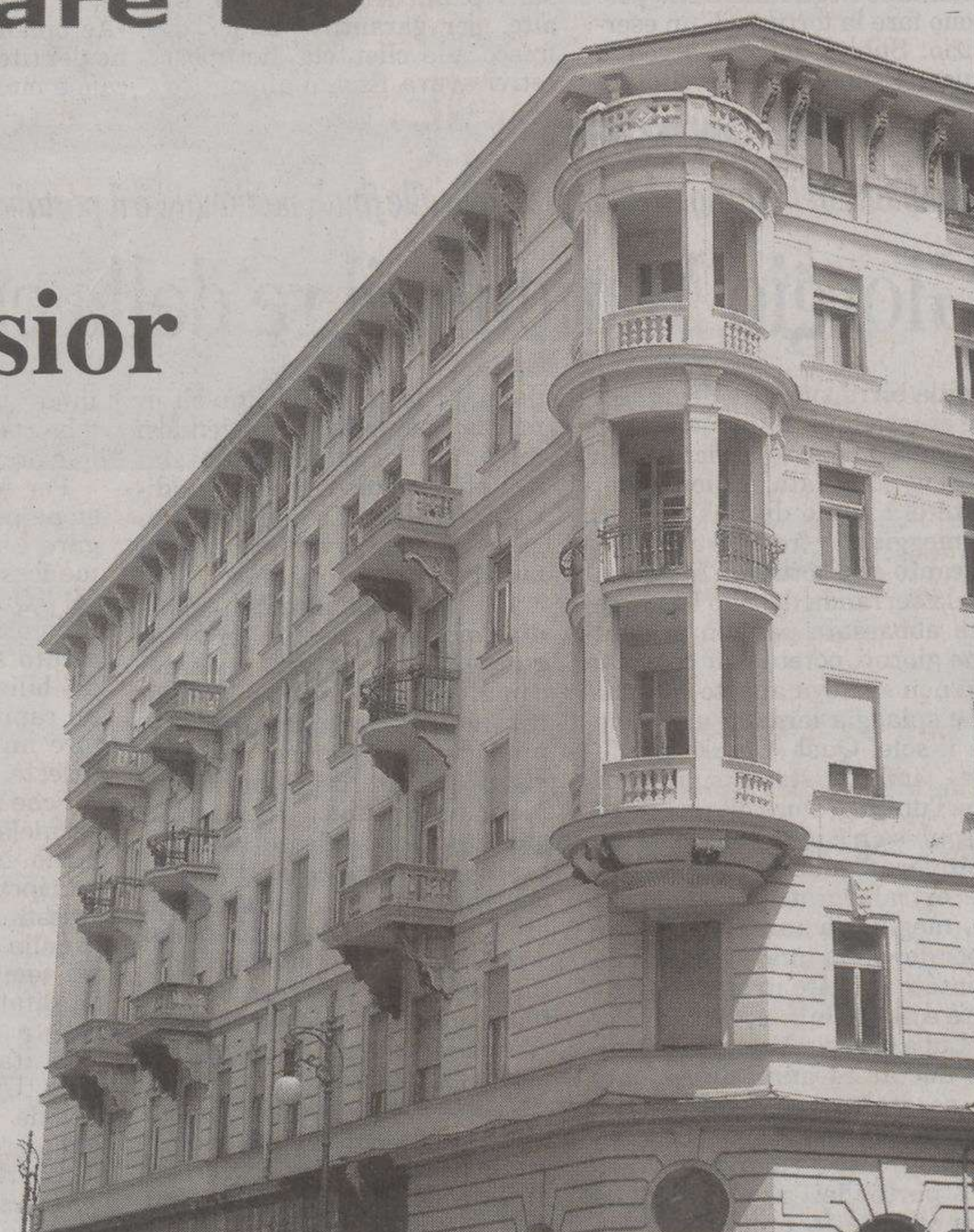
Per le informazioni:

il Quadrifoglio

Proposta in collaborazione con Giulia immobiliare

Trieste, via San Lazzaro, 5

tel. 040630174 - fax 040631171 www.ilquadrifoglio.ts.it



AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Collaborazione tra la polisportiva e l'istituto di Borgo San Sergio

Dalle aule al campo di calcio: un'alleanza tra scuole e sport

Un progetto, ideato dal club calcistico della polisportiva San Sergio/Trieste Calcio presieduto da Nicola De Boschi, ha visto la stessa società calcistica collaborare - durante l'anno scolastico 2005/2006 - con la scuola del suo distretto, ovvero l'istituto comprensivo Giancarlo Roli, in un esperimento che continuerà anche il prossimo anno scolastico.

Le due realtà hanno dato vita a una vera e propria partnership, che ha avuto quale fine sia l'interagire fra scuola e territorio sia l'insediamento, all'interno degli obiettivi di educazione motoria, di elementi propedeutici al gioco del calcio nel rispetto delle finalità educative previste dal piano dell'offerta formativa dell'istituto. Insomma società calcistica e scuola insieme nel nome dello sport e dell'educazione.

La convenzione attuata ha coinvolto gli alunni delle scuole Frattelli Visintini e Anna Frank e ha posto le basi per la continuazione del connubio, che vedrà presto i giovani dell'istituto Roli calcare ancora i tre campi di erba sintetica di via Petracco a Borgo San Sergio.

«Quasi tutte le società calcistiche hanno uno scarso rapporto sia con la scuola sia con il territorio - afferma il dirigente del San Sergio Fabio Raker che è stato tra coloro



I ragazzi dell'Istituto comprensivo Roli durante la festa della musica sul campo della polisportiva San Sergio

che hanno seguito la nascita della collaborazione - , così ci siamo rivolti al complesso scolastico a noi limitrofo per un'eventuale collaborazione e abbiamo ricevuto una risposta affermativa. I nostri istruttori hanno tenuto lezioni di un paio d'ore ogni settimana ai giovani della Visintini con lo scopo di insegnare loro le basi del calcio. I nostri istruttori si anche sono recati con cadenza regolare anche alla scuola di Domio Anna Frank con la stessa finalità. Hanno

sempre constatato l'entusiasmo dei bambini e dei loro insegnanti».

Un riscontro positivo che rappresenta un punto di partenza. «Tale collaborazione proseguirà ancora senza dubbio - conclude Raker - visto che si tratta di un progetto interessante, e che ha subito dato buoni frutti. Anzi stiamo studiando pure delle novità per vivacizzarlo».

A consolidare questa sinergia fra scuola e territorio, il sodalizio giallorosso del San



Sergio ha ospitato la prima festa della musica organizzata dai rappresentanti della Roli, alla quale hanno partecipato 600 alunni, iscritti alla Roli stessa e alla scuola dell'infanzia comunale La Capriola. Così per la prima volta gli alunni dai 3 ai 14 anni dell'istituto comprensivo, si sono trovati riuniti con una finalità comune, quella cioè di comuni-

care le loro emozioni e i loro sentimenti attraverso il linguaggio del corpo e della musica.

Alla manifestazione hanno presenziato la professoressa Giuliana Roli, in ricordo del preside Giancarlo Roli, che - come ha ricordato la dirigente scolastica Anna Rosa Stalio - ha voluto la realizzazione della scuola di Borgo San

Sergio con tanta forza ed entusiasmo, e il presidente della settima circoscrizione Andrea Vatta, che ha visto in tale avvenimento l'inizio di una viva collaborazione fra istituzioni.

Dopo le danze di varie nazionalità eseguite a gruppi nel contesto della festa, tutti i 600 alunni - sotto gli occhi vigili dei genitori - si sono riuniti per rappresentare la danza finale di origine indiana «talita cimù», che simboleggia la crescita di ogni individuo. Uno spettacolo che è stato un vero e proprio momento di gioia e di entusiasmo per gli scolari coinvolti.

Un progetto di collaborazione con alcune scuole (avevano partecipato anche alcuni istituti della provincia di Gorizia) era già stato posto in essere dalla società femminile del Villaggio del Pescatore, la Polisportiva San Marco, prima della chiusura della sezione calcistica, mentre il comitato provinciale di Trieste della Figg ha instaurato alcuni contatti con le scuole attraverso la disputa della manifestazione Fuoriclasse Cup.

Massimo Laudani

LOCALI STORICI DI TRIESTE

In origine, ai primi del Novecento, era una mensa frequentata dagli operai che lavoravano nei vicini cantieri navali

Da 31 anni è gestita da Ucio e Fabrizio Bacer, padre e figlio, il primo dei quali offre il proprio nome come denominazione ufficiale della trattoria. In realtà, nel rione di San Giacomo e in tutta la città, il cenotario locale situato a metà di via San Marco è noto come «L'aeroplan», per una di quelle caratteristiche che si tramandano negli anni e che possono fare la fortuna di un esercizio. Subito dopo la seconda guerra mondiale, il titolare



Fabrizio Bacer con la moglie Gabriella (Foto Bruni)

dell'epoca coltivava la passione per i modellini di aereo, al punto da sistemarne a decine sui ripiani della trattoria. In alto, per garantire un po' di fresco alla clientela, nei mesi estivi aveva fissato al soffitto

un'elica di aereo, per muovere l'aria. Da quella volta, la denominazione ufficiale ma efficace è rimasta quella dell'«Aeroplan». Per la soddisfazione dei titolari: «A Trieste il locale è molto noto - spiega Fa-

Gestito da Fabrizio Bacer è uno dei più antichi di San Giacomo

Il bar dove volano gli aeroplani

Nel dopoguerra il titolare installò un'elica sul soffitto

brizio, 43 anni, molti vissuti fra quelle inconfondibili mura dei primi del Novecento in pietra di masegno spesse un metro - e godiamo di una fama che affonda nel tempo le sue radici». Rovistando fra le antiche carte della trattoria, si scopre che nacque come mensa per i dipendenti dei vicini cantieri. Un secolo fa le esigenze erano modeste: gli operai avevano bisogno di un pasto caldo a metà giornata e la trattoria a poche centinaia di metri dal-

l'ingresso dei cantieri era ideale. Poi la lenta evoluzione: «Quando mio padre prese la gestione del locale - aggiunge Fabrizio - cominciò a vendere molto vino per asporto. Sospese alle catene, in alto, c'erano sei botti di bianco e altrettante di rosso e lo smercio era considerevole». Come tutte le trattorie tipiche di Trieste, i personaggi caratteristici si contano a decine: «Ci furono Mario «ombrela», che vendeva parapoggia - continua Fabrizio -

Berto «scarpeta», di mestiere calzolaio, la signora Nerina, che frequentò il locale fino a 94 anni. Oggi la trattoria «da Ucio» è nota per i suoi piatti e i vini: «A pranzo abbiamo clienti di Trieste e anche turisti, spesso su prenotazione - conclude Fabrizio, che in cucina è assistito dalla moglie Gabriella - perché ci siamo specializzati nella cucina triestina». E chissà che un giorno non ricompaia sul soffitto la vecchia elica.

Ugo Salvini

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► SALA COSTANZI Fino al 7 agosto, in piazza Piccola 2, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferrogli. Ferri e festivi, 10-13, 17-20.

► CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Ricco.

► CASTELLO DI DUINO Fino al 12 novembre, è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

► SALA COMUNALE D'ARTE mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06». Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA «Andy Warhol's Time-boxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, 10-23; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19.

► CONSIGLIO REGIONALE aperta la mostra fotografica «Tina Modotti, una fragile veda»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

► MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valsassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

► PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.

Campione di biliardo arrivato secondo alle finali nazionali: è il portabandiera di una specialità tradizionale della nostra città

Giorgio Mancini, il re della carambola a tre sponde

Spilla birre, prepara drink, serve stuzzichini. E intrattiene gli avventori, spesso amici e clienti di vecchia data, a suon di battute e a ritmo di rock e blues, armeggiando fra i cd che tiene accanto alle bottiglie. Ma quando la serranda del suo locale resta abbassata per più di qualche giorno, potete star certi che lui non si trova affatto su qualche spiaggia lontana a prendere il sole. Quel «Chiuso per ferie», infatti, sta a significare che l'unico gestore di quel piccolo pub se n'è andato in giro per coltivare la sua grande passione extralavorativa: il biliardo. O, meglio, la carambola a tre sponde, della quale è ormai diventato un asso in campo tricolore e non solo.

Lui è Giorgio Mancini, triestino doc di 44 anni, dipendente di se stesso nel caratteristico Bar Bohemienne di via San Michele, pronto da anni a «investire» parte dei guadagni della sua attività in proprio per im-

pugnare la stecca sui tavoli di mezza penisola, spingendosi talvolta al di là dei confini nazionali. Non disdegnando, addirittura, l'ebbrezza di dare la paga a qualche avversario che di mestiere fa solo quello.

L'ultima soddisfazione, in ordine di tempo, risale a metà luglio, a Saint-Vincent, sede dei campionati italiani assoluti di carambola a tre sponde. Al termine di una tre giorni con i migliori 32 interpreti nazionali, Mancini, da unico triestino in gara, si è classificato secondo, bracciando quel podio tricolore che rincorreva da tre stagioni: ottavo nel 2004, quinto l'anno scorso, secondo stavolta. Nella finalissima si è arreso solo al pluricampione tricolore ed ex campione del mondo Marco Zanetti, suo coetaneo di Bolzano.

«Tutti i concorrenti - spiega il diretto interessato - vanno lì con la speranza di poter arrivare secondi. È un piazzamento che vale una vittoria. Zanetti,

infatti, fa questo di professione e ha cominciato a giocare a cinque anni».

Per Mancini, invece, la passione per la carambola e per le gare è nata in età adulta. Come fosse una sfida con se stesso. «Quando ero più giovane - racconta - giocavo per divertimento alla storica «Accademia del biliardo». Finché, nel 1989, mi capitò di seguire da spettatore un campionato italiano a Trieste. E, visto il livello, pensai che anch'io avrei potuto cavarmela bene». Da lì ha avuto inizio un'inedita carriera che ha riportato in alto il nome di Trieste nel panorama nazionale della carambola, dopo i fasti dei tempi che furono: 50 anni fa, infatti, fu proprio la nostra città a dare i natali al primo club italiano della specialità, l'Uac (Unione amatori carambola), da dove uscirono diversi campioni tricolori quali Tomsich, Martin e Della Valle.

«Trieste - rileva in proposito Mancini - è sempre stata una

buona scuola di carambola. Ma poi, per carenza di strutture, tale scuola è andata via via estinguendosi. Oggi, purtroppo, mancano i tavoli piccoli, indispensabili per imparare a giocare e impraticarsi».

Mancini è tesserato per il Ludomania Club di via Svevo, dove si allena quasi tutti i pomeriggi, ed ha vinto di recente il titolo italiano a squadre con gli amici del Tito's Club di Palermo. Ora si prepara agli europei e ai mondiali: saranno le sue uniche trasferte a spese della federazione. Le altre, infatti, se le paga di tasca propria. «Mi auguro - chiude Mancini - che con questo risultato si possa fare avanti qualche piccolo sponsor, che possa almeno aiutarmi a coprire i costi di alcuni viaggi e pernottamenti. Un domani, perché no, potrei pensare di partecipare a quella decina di prove annuali della Coppa del Mondo. Ma farlo di tasca mia sarebbe troppo pesante».

pi.ra. Giorgio Mancini al tavolo da biliardo





MATTINA

Problemi di fede
al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): oggi 9-11, tel. 040-301411, risponderà un padre francescano.



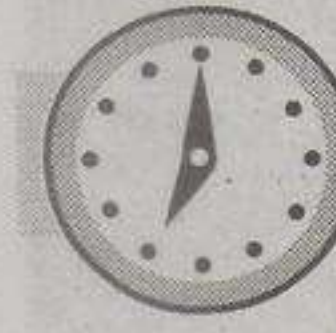
POMERIGGIO

Umberto Lupi
in concerto

Oggi alle 18.30 in piazza della Borsa terzo appuntamento della manifestazione «Umberto Lupi canta Trieste» con i cantanti Deborah Duse, Elena Centrone e Paolo Ferroggia.

Attività
Pro Senectute

Oggi nel salotto principale del centro diurno, dalle 15 alle 16.30 nuova attività a favore degli anziani con la presenza di un animatore che tiene degli incontri per discutere sul «Ricordi del passato». L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare.



SERA

Cinema
a Opicina

Oggi, alle 21, nel giardino di Villa Carsia a Opicina, Cinema in giardino con la proiezione del film «Orgoglio e pregiudizio», del 2006, con Keira Knightley e Matthew MacFadyen.

Circolo
Chaplin

Uno strano cow-boy, restio ad usare la violenza, è il protagonista del cartone animato «West and Soda», presentato oggi alle 21, sulla terrazza di Casa Gialla - Arci, in strada del Friuli 152, dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin, nell'ambito della rassegna dedicata a Bruno Bozzetto. Ingresso libero.

«Sagra
de la sardela»

Prosegue ogni sera fino al 20 agosto in riva Ottaviano Augusto (di fronte al mercato ortofruticolo) la «Sagra de la sardela»: stasera la Witz Orchestra. Inizio alle 20.

CORSI

La carto-legatoria Tassini di Massimo Tassini, maestro artigiano riconosciuto dalla Camera di commercio, prosegue anche mesi estivi la propria attività con corsi di bricolage con dimostrazione gratuita che si terranno al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 presso la propria sede di via Matteotti 5 (di fianco la chiesa). Il laboratorio sarà aperto ogni sabato nell'orario indicato per corsi su richiesta. Per informazioni e adesioni tel. 040-367228, cell. 3482615001/3482615002.

GITE E SOGGIORNI

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone un viaggio a Graz in occasione della giornata triestina a Graz. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

Si disputerà sabato 16 settembre sulla Costa Brava, a due passi da Barcellona, la tradizionale gara di pesca sportiva internazionale, trofeo «L'E-

Era una donna piena di energia che amava la famiglia e gli amici

Elisabetta Polonia, una vita al Burlo

La nipote più piccola, Nicole, attende in silenzio che la mamma finisca di raccontare com'era la nonna; forse voleva aggiungere qualcosa, ma non interrompe. E del resto come si fa a racchiudere in qualche decina di minuti la storia di una vita. Alla fine mostra una cornice di cartoncino, un'allegria scenografia con alberelli e pupazzi: dentro c'è la foto della nonna, con il nonno Bruno, con lei, Nicole, e con sua sorella Giorgia: sono insieme a Gardaland, poco tempo fa, e scendono vorticosamente dai binari delle montagne russe. Ridono tutti, con gli occhi felici e l'ebbrezza della corsa. Forse Nicole vuol dire che lei la nonna vuole ricordarla così, viva e vivace, capace di divertirsi con loro e come loro, che sono ancora bambine. E un po' come se, senza conoscerla, sapesse le parole della «Canzone per un'amica»: «Lunga e diritta correva la strada... voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, voglio pensare che ancora mi ascolti, che come allora sorridi».



Elisabetta Polonia

Elisabetta Polonia era davvero un'amica per le sue nipoti, con la sua energia, la sua voglia di vivere, la sua capacità di gestire il suo tempo, dedicandosi al marito, alla casa, alle amiche più care, Armida, Dorina e Milena. E anche a se stessa, dopo aver cresciuto una figlia, Miriam, e aver lavorato con passione in Ospedale. Era nata nel 1938 a Villa Santina. Il padre, alpi-

no in Grecia, era morto quando lei aveva pochi anni. Crebbe con la mamma e un fratello. Da ragazza, in una delle sagre paesane conobbe Bruno Chiaruttini di Fressis, frazione di Enemonzo. Si sposarono nel 1962 e si trasferirono a Trieste, dove Bruno aveva trovato impiego in un'impresa edile. A Trieste nacque la figlia Miriam. Elisabetta Polonia lavorò al Burlo, svolgendo con dedizione il suo compito di tecnica in sala gestionale. Amava Trieste, la città che l'aveva accolta e dove c'erano tutti i suoi affetti: si sentiva proprio una vera «sangiacomina». Ma allo stesso modo amava la sua Carnia dove tornava spesso a trovare l'anziana madre, Anita. Amava la compagnia e stava andando a Bibione dalla cugina, quando il destino l'aspettava. Lungo la strada.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alle e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

quer», con in palio un montepremi di oltre 15.000 euro. Il Gruppo pesca del Cral Autorità portuale, con il patrocinio della Fipsas, organizza la trasferta-soggiorno in Spagna. Informazioni ogni giovedì nel mese di agosto, dalle 17 alle 19 alla segreteria alla stazione marittima tel. 040-309930 e tutte le ore al 3355719373, Pieri.

Sono ancora aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo 2006 nelle località di Molina di

Fiemme dal 28/8 all'11/9. Inoltre si organizza anche la consueta gita in giornata abbinata alla data di inizio del soggiorno. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

Ultimi posti per il viaggio in Sicilia dal 30 settembre all'8 ottobre con viaggio in pullman Gt+traghetto e pensione

completa, con visita delle città di Palermo, Taormina, Siracusa, Catania, Piazza Armerina, Agrigento, Marsala, Lipari, Vulcano e Stromboli. Per prenotazioni e informazioni sul programma completo: tel. 3402662512.

Il «Gruppo maschere servolane Lalo» organizza una gita a Villaco in pullman in occasione dell'«Festa della birra» sabato 5 agosto. Per informazioni e adesioni tel. 040-826669 o 3485287546 sig. Mario.

La BandOrkestra.55
inaugura oggi
i Musei di sera

Primo appuntamento con Musei di sera, oggi, dalle 20 alle 24, al Civico museo di storia ed arte e Orto lapidario, piazza della Cattedrale 1. Alle 21, all'Orto lapidario, concerto della BandOrkestra.55, diretta da Marco Castelli. Con i suoi 18 elementi, la BandOrkestra.55 è una sorta di banda moderna che utilizza una miscela di swing, ska, atmosfere etniche, boogie-woogie, afro, latin e reggae in una contagiosa miscela di esplosive sonorità. Dopo il successo incontrato nella serata speciale dello scorso settembre, la BandOrkestra.55 ritorna a Musei di sera per una festosa inaugurazione.

Per le visite guidate, Egitto antico a cura di Ilaria Micheli (ore 20.30, 21.30, 22.30), La scrittura nell'antichità a cura di Anna Crismani (ore 20.30, 21.30, 22.30), Roma antica a cura di Paolo Casari (ore 20.30, 21.30, 22.30), Lapidario medievale e moderno a cura di Giorgio Potocco (ore 20.30, 21.30, 22.30), Analisi sulle mummie egizie a cura di Marzia Vidulli Torlo (ore 21, 22, 23).

L'Unione generale del lavoro, Federazione pensionati di Trieste ha organizzato un viaggio in pullman Gt, aperto a tutti, in Sicilia e le Isole Eolie, dal 30 settembre all'8 ottobre 2006 (nove giorni in pensione completa). Si visiterà Palermo, Monreale, Milazzo, Vulcano, Stromboli, Taormina, Acireale, Siracusa, Catania, Agrigento, Marsala. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti telefonare a Ugl/pensionati, via Crispi 5. Telefono: 040-661000.

Domani alle Torri d'Europa
torna il Grande Fratello

Domani al centro commerciale Torri d'Europa si terrà la selezione per la prossima edizione del Grande Fratello 7, la nota trasmissione Mediaset che ormai ogni anno vede migliaia di persone di tutte le età tentare la fortuna con il provino, in una sorta di «confessionale» ricostruito sul posto.

Sono attese centinaia di persone, come l'anno scorso, quando all'appuntamento si presentarono tantissimi aspiranti inquilini della casa più famosa d'Italia. Le selezioni, rigorosamente ufficiali, avranno inizio alle 16. Alle 17

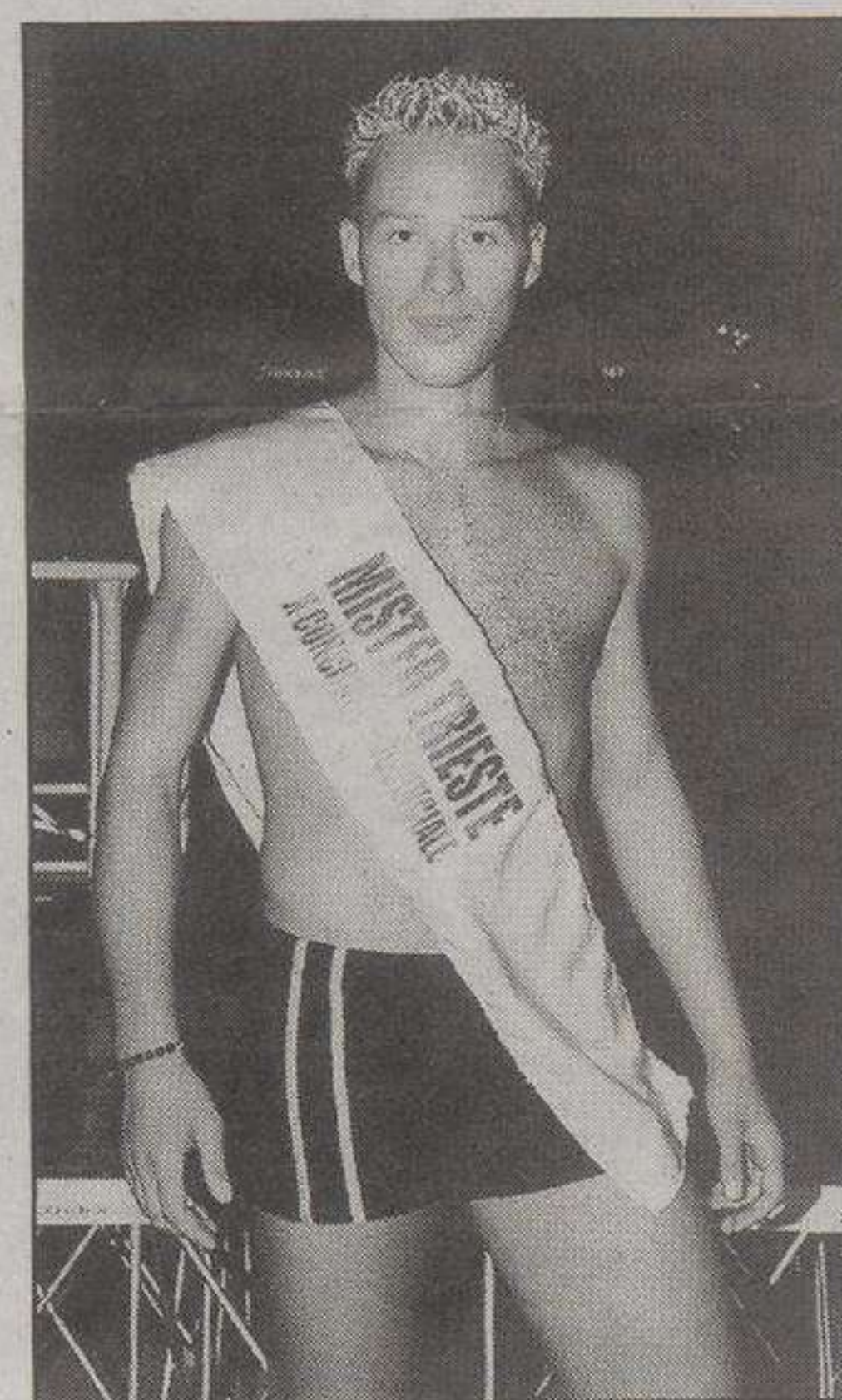
invece, sempre al centro commerciale Torri d'Europa, avrà luogo l'ultimo casting per il concorso di bellezza Miss Topolini, organizzato dall'agenzia di moda Be-Nice, che regalerà alla vincitrice ricchissimi premi, tra i quali un meraviglioso scooter scarabeo Aprilia, un bellissimo gioiello di platino e diamanti del valore di duemila euro ed un viaggio. Appuntamento con la serata prefinale di Miss Topolini venerdì 4 agosto a Porto San Rocco alle 21, mentre la finalissima è prevista il 27 agosto sul tetto delle Torri d'Europa.

Al Molo Pescheria
si elegge il ragazzo
più bello di Trieste

Non ci sono solo le miss. Prosegue infatti la passerella al maschile per gli aspiranti a un titolo caratteristico della nostra città. E proprio oggi, alle 22, al Pinguino di Molo Pescheria si terrà la seconda semifinale del concorso maschile «Mister Trieste», giunto alla sua sedicesima edizione.

I premiati della manifestazione - articolata in tre martedì consecutivi - parteciperanno alle fasi regionali di un noto concorso nazionale. Mister Trieste dello scorso anno era il 24 Giampaolo Degrassi.

Per informazioni e iscrizioni (gratuite) si può telefonare al numero 3296391203.



Giampaolo Degrassi



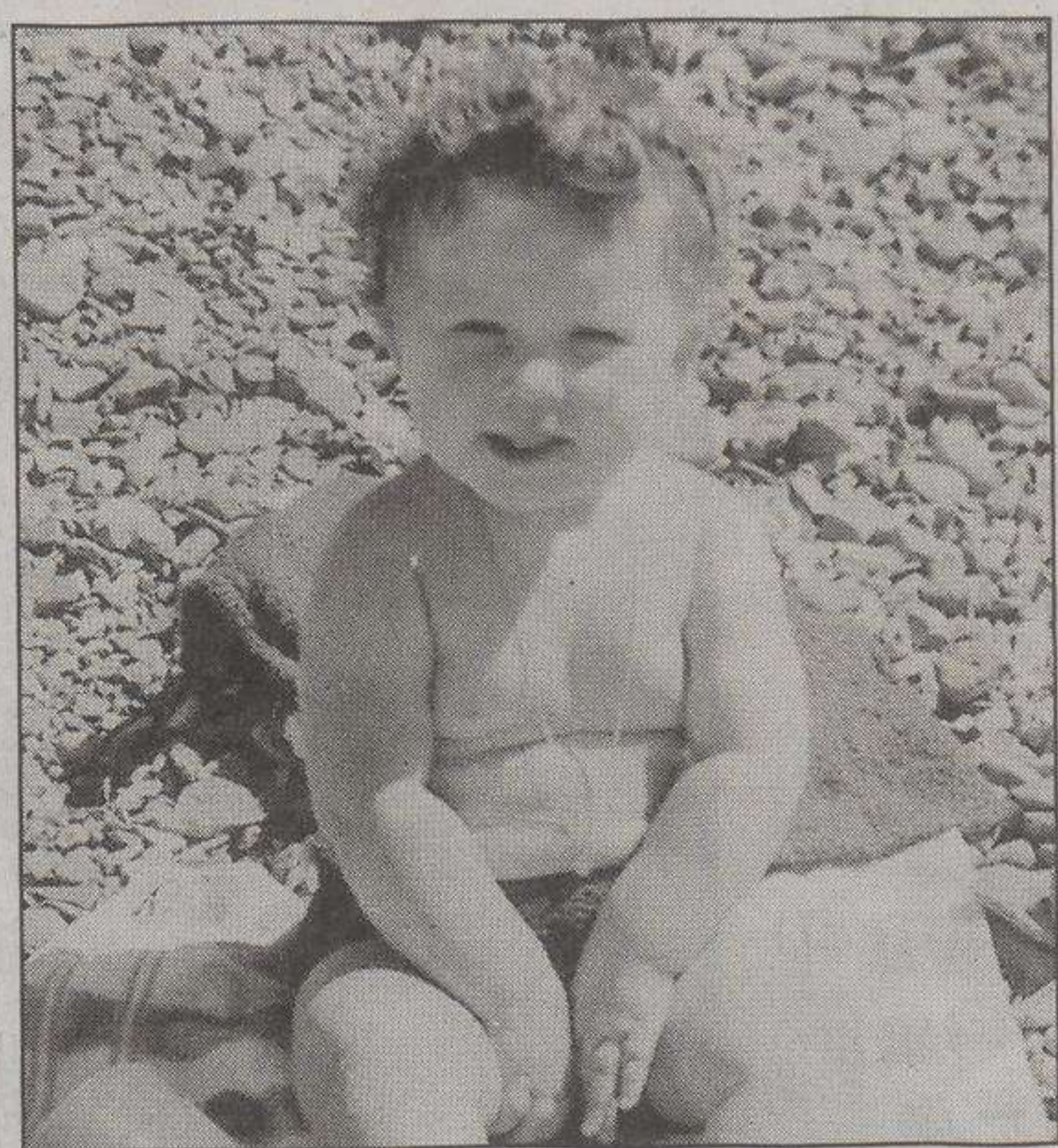
Bruno e Roberto, 50 anni

Oggi Bruno e Roberto, i gemellini di San Luigi compiono 50 anni. Tanti cari auguri da papà Stelio e da tutti i parenti che li abbracciano con affetto.



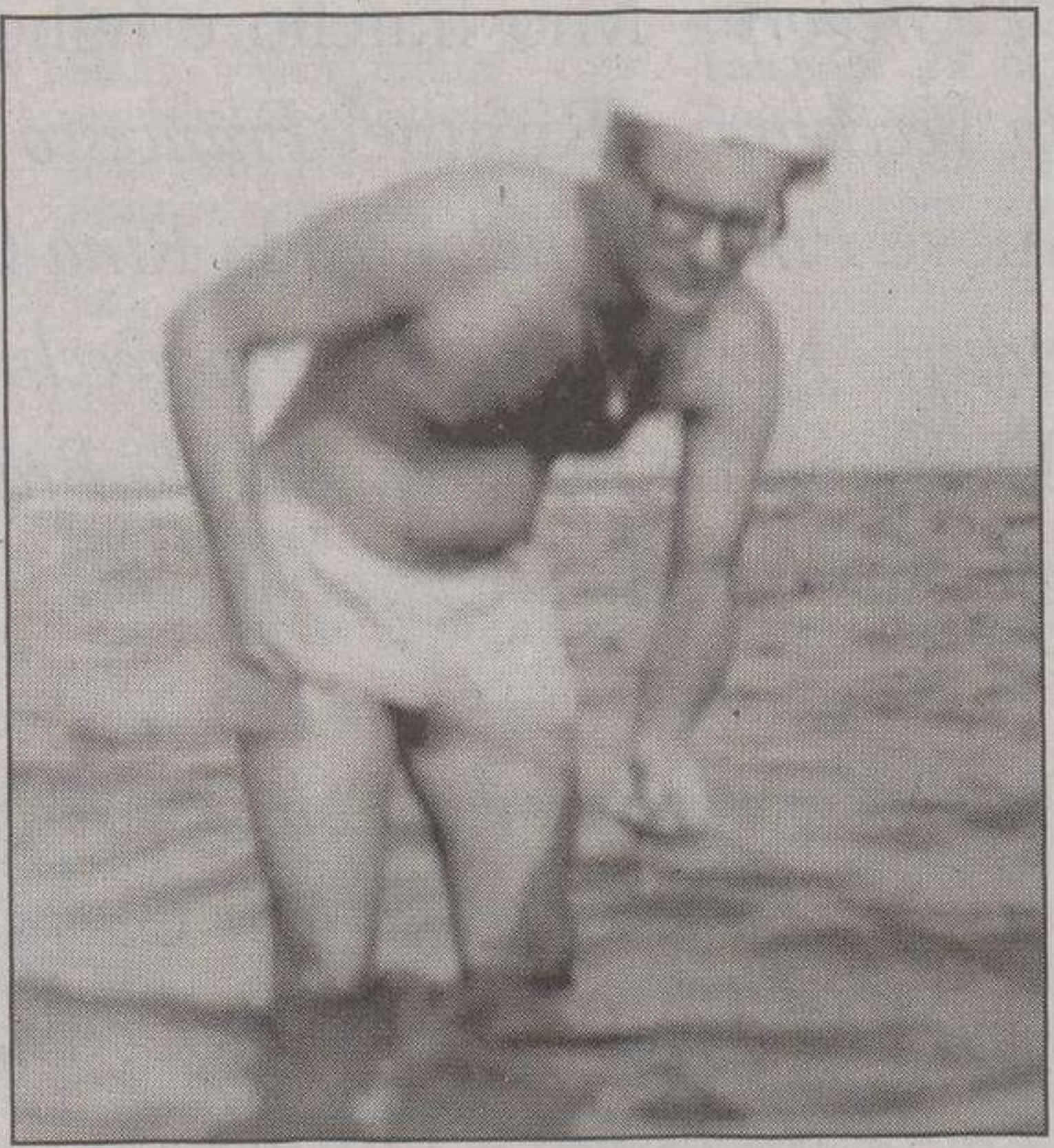
La cara Savina

La cara Savina festeggia 60 anni di attività di ristorazione. Auguri da familiari e amici.



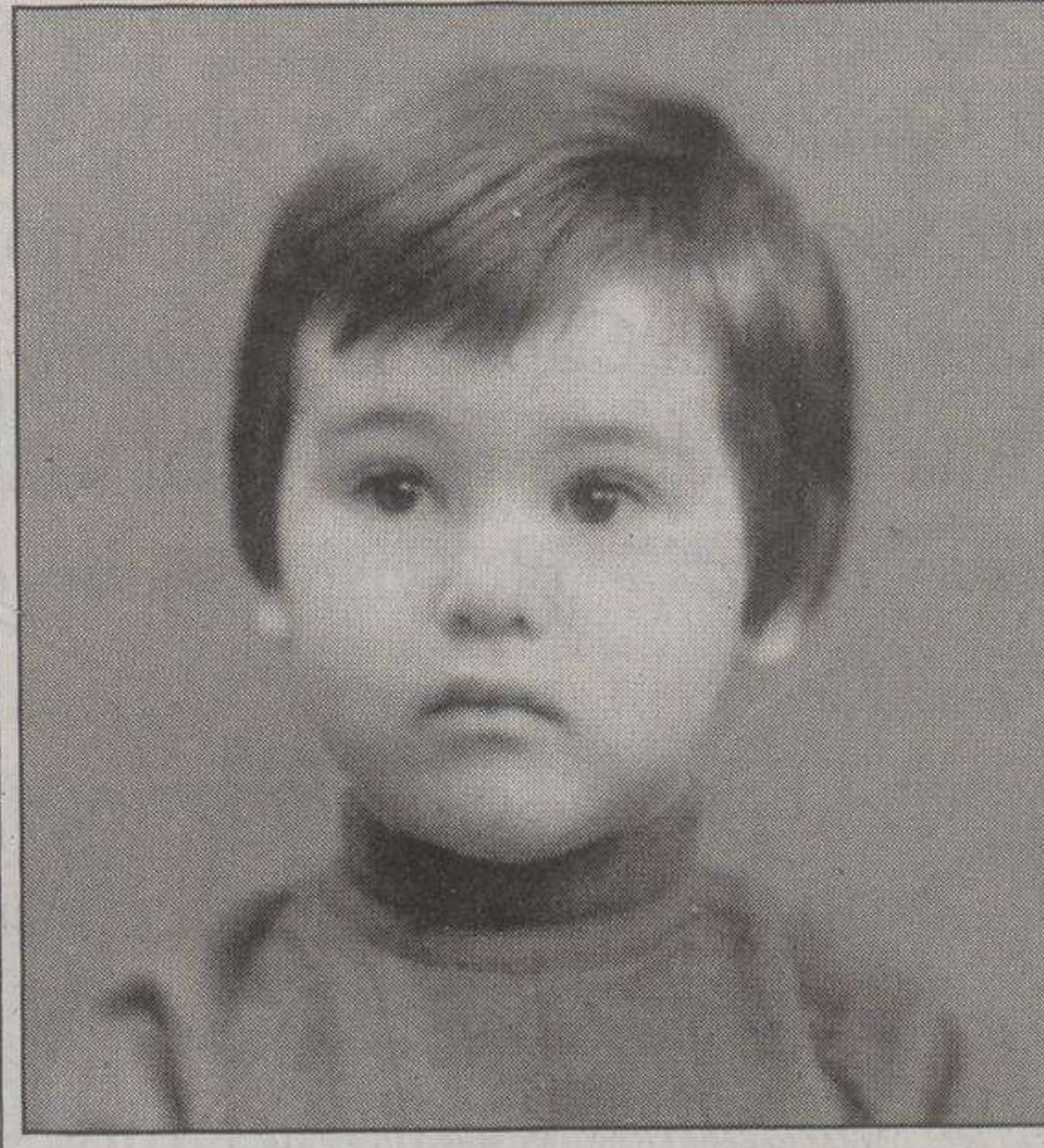
Il compleanno di Daniela

Oggi Daniela compie 50 anni. Affettuosi auguri dalla figlia Azzurra, zia Edda, zio Italo, e dal cugino Fulvio.



Auguri per i 70 anni di Enrico

Oggi Enrico festeggia i suoi 70 anni. Tanti auguri dai cognati Antonio, Nadia, dai nipoti Riccardo, Martina, Michele, Sofia e Stefania.



Fabrizia compie 50 anni

Tanti auguri alla cara Fabrizia per i suoi 50 anni dalla mamma, dal figlio Stefano e da Silvano che la ricordano con affetto.

FARMACIE

Dal 31 luglio al 5 agosto
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Ginnastica 6 tel. 772148
Via Curiel, Borgo S. Sergio tel. 281256
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via Ginnastica 6
Via Curiel, Borgo S. Sergio
Piazza Venezia 2
Basovizza, tel. 9221294
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Piazza Venezia 2 tel. 308248
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 633368
ORARIO 8.30-12.00 + 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Accegias - guasti 800.152.152
Agi soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800.500.300
Soccorso 340/1640412
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 BASILUZZO M. da Milazzo a orm. 87 (S51); ore 8 SIDER LARK da Brindisi a orm. 82 (Servola); ore 12 MSC GIOVANNA da Venezia a Molo VII; ore 14 SAFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 18 GRECA da Durazzo a orm. 22; ore 18.30 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 21.30 BRITISH HAWTHORN da Sidi Kir a rada.

PARTENZE
Ore 10 PUNICA da orm. 92 (Silone) a ordini; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 ALLEGRO da Molo VII a Ravenna; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 20 SORMOVSKIY 44 da orm. 65 (Scalo Lenam) a Chigioglia; ore 22 SAFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MSC GIOVANNA da Molo VII a Pireo; ore 23 MSC PERLE da Molo VII a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 6 MSC PERLE da rada a Molo VII.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,55; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,95; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado - «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e Pineta in arrivo a Trieste sono in coincidenza con la linea strutturata n. 1 della Doria Gialla-Montebelluna-Grado-Campagna. Tempo a mare permesso.
TARIFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamento nominativo 10 corse € 30,50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-958957

GIARDINO BOTANICO

Un agosto tutto dedicato ai bambini, al Giardino Botanico Carsiana, di Sgonico: nella struttura, dedicata alla flora e agli ambienti, sono state allestite varie attività per stimolare i più piccoli ad avvicinarsi e a conoscere la natura in maniera divertente. Per le famiglie con bambini, ogni giorno, durante tutto l'orario di apertura di Carsiana, è disponibile la caccia al tesoro a sfondo ambientale

«Talpa od occhio di lince?», concepita per stimolare le capacità di osservazione della natura. Le mattine dei giorni festivi è anche disponibile il gioco didattico «Caccia all'albero». Il Giardino Botanico Carsiana si trova lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 13; sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Informazioni e prenotazioni al numero 040/229573.



Il giardino Carsiana

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Rino Coloni nell'anniv. (1/8) dalla moglie 25, dal fratello e dalla cognata 15 pro Aism.
- In memoria della cara mamma per l'onomastico (26/7) da Walter pro Astad.
- In memoria di mamma Olga per il compleanno (1/8) e di papà Dante Turchesi (24/8) da Elda Turchesi 30 pro Airc.
- In memoria di Roberto Papazzoni nel VII anniv. (1/8) dai genitori 50 pro Com. S. Martino al Campo.

- In memoria di Giulia Stogaus da mamma e papà 100, dai nonni Stogaus 30, da zia Ernesta 25, dalla fam. Cragnolini 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Otello Castelli da moglie e figli 55 pro Piccolo Cottolengo (S. Maria la Longa).
- In memoria di Mario Alzetta dai condomini di via Moreri 9/1 e dalla fam. Paulovich 105 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Walter Basso da Santina e Riccardo Lorenzi 50, da Claudia Moro 50, da Nini e Silvana Rubessa 50, da Franco, Viviana, Denis Cernigoi 150 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Enrico Cantoni da famiglia Rossi-Fleury 30 pro frati di Montezza.
- In memoria di Marcello Collizza 75 da Lucia Fabio, Liliana, Giorgio, Paolo, Franca 75 pro Ass. Luchetta.

ta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Gigliola dalla sorella Mirella 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nella Riboli Festini da Anna Ursich e fam. 50 pro Airc.
- In memoria di Mafalda e Guido Rosada da Bruno Rosada e Nives Gergolet 300 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Adriana Rupnik dagli amici parrocchiani di Sant'Antonio Nuovo 800 pro Soc. S. Vincenzo

(parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo).
- In memoria di Paolo Scrooppi dalla moglie Livia 100 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Vida da Sonja e Silvano 50 pro Airc.
- In memoria di Dario Villach da fam. Anselmi Carboncini 60 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Marino Zambon da Renato 30 pro Ist. ciechi Rittmeyer.
- In memoria dei propri cari da N.N. 200 pro Uic.

La Grande Storia della Canzone Italiana

6° cofanetto:

“La canzone d'autore degli anni '70”



Per informazioni: Il Piccolo 040 373253

CD 1: Il pescatore *Fabrizio De Andrè* - Generale *Francesco De Gregori* - Mio fratello è figlio unico *Rino Gaetano* - Incontro *Francesco Guccini* - Luci a San Siro *Roberto Vecchioni* - Rimmel *Francesco De Gregori* - Confessioni di un malandrino *Angelo Branduardi* - Quanno Chiove *Pino Daniele* - Aida *Rino Gaetano* - Far finta di essere sani *Giorgio Gaber* - Roma Capoccia *Antonello Venditti* - Mi manchi *Roberto Vecchioni* - Campo de' Fiori *Antonello Venditti* - Alla fiera dell'Est - Live dal tour "Domenica e Lunedì" *Angelo Branduardi* - La costruzione di un amore *Ivano Fossati* - Ho visto anche degli zingari felici *Claudio Lolli* - Buonanotte *Fiorellino Francesco De Gregori*.

CD 2: La libertà *Giorgio Gaber* - Eppure soffia *Pierangelo Bertoli* - Samarcanda *Roberto Vecchioni* - Bella senz'anima *Riccardo Cocciante* - Non farti cadere le braccia *Edoardo Bennato* - Gianna *Rino Gaetano* - Letto 26 *Stefano Rosso* - Agnese *Ivan Graziani* - E la luna bussò *Loredana Berté* - Margherita *Riccardo Cocciante* - Questo piccolo grande amore *Claudio Baglioni* - Ricominciamo *Adriano Pappalardo* - Un giorno credi *Edoardo Bennato* - Figli delle stelle *Alan Sorrenti* - Sabato pomeriggio *Claudio Baglioni* - Il gigante e la bambina *Ron* - Io vagabondo (che non sono altro) *I Nomadi* - Nuntereggae più *Rino Gaetano* - Lo shampoo *Giorgio Gaber*.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.

Da giovedì 3 agosto il sesto cofanetto

“La canzone d'autore degli anni '70”.

A richiesta con Il Piccolo a soli € 10,90 in più.

IL PICCOLO



LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Le mostre d'arte e la cultura

● Stando alla segnalazione apparsa il 26 luglio il signor Giampaolo Coloni, afferma che «Trieste è molto culturale» (sic!) citando, a sostegno della sua tesi le mostre d'arte offerte dalla città. Personalmente come storico dell'arte ho molte perplessità su alcune mostre proposte in questi anni, ma aggiungo che la cultura della città va vista in un contesto più ampio e molte cose non funzionano da anni: soprintendenti che lasciano demolire la Fabbrica Dreher (1865) atesiniana e non epigona di un'architettura industriale mitteleuropea... assessori alla cultura che affermano che il Batiscafo Trieste è stato costruito al Cantiere San Marco (invece progettato e realizzato a Monfalcone e poi varato a Castellamare di Stabia dopo l'applicazione della sfera fatta a Terni)... lo spostamento al centro della fontana di piazza Unità a sconvolgere l'effetto fondale del Palazzo municipale come ideato dal Bruni (1872)... lotta per salvaguardare i magazzini del Porto Vecchio...

Quindi non mi meraviglia che il signor Giampaolo Coloni richiami il «Pierino» cinematografico per valutare la cultura del signor Marino Chmet dimenticando (o non sapendo) trattarsi di un couturier di livello internazionale, già stretto e prezioso collaboratore di Valentino, che nel settembre 1987 portò l'alta moda a Trieste in una memorabile sfilata al Castello di Miramare con una nutrita presenza di personaggi della cultura e non solo del campo della Fashion.

Che quella sia stata o meno un'operazione culturale comunque non era un'impresa a livello di quel «Pierino» del grande e piccolo schermo di cui il sig. Coloni a quanto pare è bene edotto per evocarla ricercatamente quale termine di paragone spregevole.

Resta, spettabile signor Coloni, che ci vuole un'ampia cultura per lavorare ai livelli di Chmet, forse troppo sofisticato per accontentarsi delle mostre proposte a Trieste. Che poi Trieste dimentichi un suo figlio tanto più creativo di tanti altri osannati da numerose parti è un altro scabroso discorso.

Valerio Staccioli

Messaggio sul cellulare dalla Slovenia

● Abito nella zona bassa di via Commerciale. Nel cuore della notte fra il 17 e 18 luglio squilla il mio telefonino. Mi sveglio di soprassalto e un messaggio mi informa che mi trovo in Slovenia comunicandomi altresì il prefisso per chiamare l'Italia. Ancora assonnato, fra tante guerre, ho pensato a un colpo di stato. Poi mi sono ricordato che questo disguido mi è già capitato altre volte di giorno nella zona di Opicina. Forse chiedo troppo: ma almeno di notte lasciateci dormire, perché quella notte non ho più ripreso sonno.

Angelo Soranzo

L'antica arte della pesca alle seppie

● Fulvio Tomizza ha detto: «Un buon contadino della mia area è dotato di fionda e del lume a carburo, rispolverati a maggio per recarsi a pesca di seppie peregrinando a piedi per la costa

nelle sere di gran secca». Ho avuto occasione di vedere più volte due di questi pescatori che, camminando lentamente, percorrevano il tratto di costa da Daila a Mareda catturando seppie, qualche sogliola e granspiori, che poi infilavano in una capace borsa di tela grezza che tenevano a tracolla. La prima volta mi impressionarono, sembravano extraterrestri. Quando il sole incomincia a insaccare, e il mare più bello del mondo si riveste nei suoi colori più dolci, inizia «la mia caccia» alle seppie. Sulla banchina, a pochi metri dalla roulotte, mi ritrovo in buona compagnia, italiani, tedeschi, sloveni, non da antagonisti: si chiacchiera, si scherza. Due coniugi tedeschi che conosco da anni, alla fine, euforici, mi fanno il resoconto della pescata; poi c'è Alessio, carissimo ragazzino, che sere fa, tra un lancio e l'altro, ingenuamente ha respinto le avances di una tedeschina davvero carina. Alessio ha 12 anni e mezzo, ma ne dimostra di più.

L'altra mattina mi sono portato sulla spiaggetta per pulire le seppie catturate la sera prima; accanto un giovane padre tenta a forza di insegnare a nuotare alla figlioletta, ma lei si ribella, grida, piange, finché l'uomo la lascia, ma subito ne afferra una più piccola. La scena si ripete tanto che vengo tentato di intervenire, ma invece interviene la sorella, con i piedi ormai all'asciutto: «Papi, papi, pocias, papi pocias» (papà fai piano, papà fai piano).

Davanti la mia roulotte sorge un albero di sapote susine gialle, in giugno è il luogo di ritrovo preferito di tanti bambini, specie sloveni. Oggi è tornata Yanka, il cane meticcio adottato anni fa da un turista tedesco; mi ha subito riconosciuto, ma poi mi ha ignorato. Della mia estate mi mancheranno certamente le voci gioiose dei bambini che si rincorrono vicino la roulotte chiamandosi in tutte le lingue d'Europa, tra loro la nostra carissima Asia, di 7 anni, che un po' a voce un po' a gesti riesce a capirsi perfettamente con gli altri bambini. E poi c'è Giulia, nostra gentile, spiritosa, intelligente vicina di 2 anni e mezzo. Pensate abbia esagerato? La nonna le chiede: «Giulia, ti piace la minestra che ti fa la nonna?». «Sì, sì, mi piace». «E la pasta stasera?». «Sì molto». «E i dolci che ti faccio?». «Tantissimo». «Ma cosa ti piace di più?». «Mangiare in ristorante!»

Marino Trani

Un'antenna pericolosa in via Sara Davis

● Sembra che dalle nostre parti, e precisamente in via Sara Davis n. 8, stia per essere costruita una antenna per telefonini. Tutto avviene nel più completo silenzio e nella mancata informazione del pubblico; ad oggi, non c'è nessun cartello esplicativo dei lavori che sia esposto e visibile dalla via.

Le concessioni sono già state date, la consulta regionale è stata interpellata ma il singolo cittadino resta sempre solo e inerme di

IL CASO

A proposito dei rumori notturni e degli interventi della forza pubblica

Quando gli schiamazzi erano allegria

Ritengo sia il caso di fare alcune riflessioni sui cosiddetti schiamazzi notturni. Vedo e leggo che ogni estate che passa si intensifica sempre di più la lotta ai fracassoni notturni estivi. Vengono impiegate forme di polizia pubblica e privata per sconfiggere questa vergognosa piaga estiva. Qualche sera fa sono andato a vedere come stava mia madre nel mio vecchio rione. Non era ancora mezzanotte e tre ragazzi, forse con qualche boccia di troppo, discutevano a voce alta di calcio. Da una finestra sovrastante si è affacciato un uomo che, inviperito e furibondo, li ha invitati a smetterla.

Dopo pochi minuti è arrivata una volante della polizia che li ha invitati fermamente e con maniere spicce a smetterla paventando i reati di adunata non autorizzata e schiamazzi notturni, ecc. I tre se ne sono andati brontolando. Il silenzio è tornato assoluto come una nera cappa impalpabile. Mi sono tornate alla mente le serate d'estate passate nella stessa via quasi cinquanta

anni prima. Abitavamo al primo piano e al piano terra c'era un'osteria con tavoli all'aperto, la gente portava la cena da casa e comperava solo vino e moscatella per i bambini. Ogni tanto da qualche tavolo partiva un canto mai sentito ma che evidentemente conoscevano tutti e lo stonavano senza curarsene. I bambini giocavano in strada con grandi schiamazzi, la gente alle finestre guardava e non se ne curava.

Qualche radio gracchiava in lontananza. Non c'era la tv e per vedere uno spettacolo bastava affacciarsi alla finestra, tutti sapevano tutto di tutti: amori, tradimenti. Debiti, gioie e dolori erano di dominio pubblico. Qualcuno ritmava il tempo delle canzoni battendo forte sul bancone del bar. Ovunque c'era brusio, risate e rincorrersi di grida e richiami. In fondo alla via alcuni ragazzi giocavano a calcio alla luce dei lampioni. In un altro angolo, un poco più appartato i ragazzi più grandi incominciavano a comunicare con quelle che fino a ieri erano delle rompihalle e che improv-

visamente facevano venire quello strano e sconosciuto formicolio allo stomaco. Nascevano i primi amori e le prime timide carezze in qualche conca d'ombra al riparo dalla vista dei genitori seduti in trattoria o alla finestra.

Nota con sgomento l'insoddisfazione della gente, chiusa ermeticamente in case supercondizionate, a non poter seguire in silenzio assoluto la spazzatura che viene elargita dalle mille tv. Chiudo invitando queste persone mentalmente anziane ad uscire la sera, a prendere una seggiola e a sedersi fuori dell'uscio di casa, conoscere i vicini di casa, parlare, ridere e cantare, in poche parole a vivere.

La gente coltiva amicizie lontane, magari di gente conosciuta in qualche lontana vacanza ma non conosce il proprio vicino di casa. La mia memoria di cinquantenne purtroppo identifica questa spasmodica ricerca della pace e del silenzio come l'anticamera di un riposo ben più corposo e assoluto che spetterà a tutti, prima o dopo.

Edgardo Cociani

fronte a forze enormemente più grandi di lui. Alcuni sostengono che l'azione nei confronti del costruttore deve essere personale. E un bel modo per lavarsi le mani masticando diritto; infatti chi possiede tanti quattrini da affrontare da solo gigante di quel genere? Sarebbe come affrontare i carri armati con l'apricato! Più onesto e pulito sarebbe dire al cittadino: «Fregateli». Se ne trarrebbero almeno le giuste conclusioni etiche.

Non solo la sua salute viene messa a repentaglio (secondo molti e non contestati studi) ma per fare buon peso, anche i sacrifici di una vita che hanno portato all'acquisto di un appartamento vengono annullati in quanto - con la costruzione dell'antenna - gli immobili prospicienti vengono pesantemente deprezzati. Se le antenne vengono poste al servizio della collettività in quanto considerate opere di urbanizzazione primaria perché i danneggiati non vengono risarciti e protetti con mezzi passivi?

Gli stessi istituti di controllo sono inadeguati. L'Arpa, cui sono demandate le misurazioni agisce solo su mandato, entro venti giorni dalla richiesta e dà le risultanze di quella e solo quella specifica misurazione senza indagare sul funzionamento generale. Inoltre gli stessi parametri di misura sembra siano sui generis; infatti i gestori pretenderebbero la registrazione della sola metà dei valori rilevati, senza considerare la radiazione di fondo e il margine di errore che è altissimo (+30%). Se è così ci troviamo di fronte a una vera e propria presa per i fondelli! Chi usa l'antenna infatti ha la possibilità tecnica di variare la potenza e la dire-

zione dell'emissione con dei comandi a distanza e secondo le richieste di picco. Vengono o no messi in funzione dei blocchi limitatori di intensità? In un Paese serio come la Svizzera si è giunti a un accordo con i gestori; all'interno delle stazioni viene installato un registratore di potenza e di direzione e i controlli vengono eseguiti da un organismo indipendente. Eventuali superamenti devono essere comunicati alle autorità e riallineati nelle ventiquattrore.

Da noi per ora dobbiamo affrontare serie reticenze per assumere informazioni dirette, affrontiamo qualche audizione ove veniamo considerati come dei morti che camminano. Il cittadino nella sostanza è solo di fronte ad atti formali che salvaguardano chi più può e ripetono sempre il vecchio adagio: «sumum ius, summa iniuria».

Ada Savaldi

Esposto all'amianto, invalidità negata

● Sono il signor Ravbar Sergio, ho 72 anni, a causa del lavoro (meccanico di bordo) sono stato esposto all'amianto che mi ha causato diversi problemi di salute. Però, nonostante il mio malessere, e preciso di dover effettuare tre volte a settimana 4 ore di dialisi, non ho ottenuto nessun riconoscimento d'invalidità (per esposizione all'amianto) tale da poter ricevere un corrispettivo economico. Mi sono rivolto nel 2001 a un patronato per ricevere un aiuto nelle pratiche da sbrigare, ma non ho ottenuto nulla.

Da una commissione medica di medicina del lavoro e dalla regione sono stato riconosciuto come soggetto esposto all'amianto, ma co-

me malattia professionale mi è stata riconosciuta solo una «pleurite» senza sottolineare che i miei malanni derivano dall'amianto a cui sono stato esposto per il mio lavoro. Successivamente, tramite un altro patronato, sono stato sottoposto alla Collegiale medica presieduta dal medico legale del patronato e dal sig. Caputo dell'Inail, ma non mi è stato dato nulla, se non un 5% di invalidità specificando che il mio è un «amianto buono» (ma cosa vuol dire?).

Alla mia età, con i miei problemi di salute, chiedo solo un po' di pace e di attenzione. Chiedo un aiuto per risolvere questa situazione e chiedo il riconoscimento dei danni che l'amianto mi ha procurato.

Sergio Ravbar

Vecchi giornali dietro lo specchio

● Apro la finestra della camera da letto e un violento colpo d'aria fa cadere una vecchia specchiera appoggiata sul comò, mandando in frantumi il vetro. E sta una «disgrazia fortunata» perché tra il vetro e la tavoletta che lo sosteneva ho trovato dei giornali di cento anni fa che mia figlia ha messo subito in cornice.

Un Piccolo del 1908, uno «Slovenskemu» del 1906 e due «Edilnost za primorcko» del 1908 (27 e rispettivamente 28 ottobre). Un buon esempio di convivenza etnica dietro uno specchio. Scrivo per le notizie che il Piccolo da quel porto 100 anni fa. In quell'ottobre del 1908 nel Porto di Trieste c'erano 34 navi e la città era fiorente, oggi si teme la «convivenza» logistica di una Marina con una Stazione marittima. Oggi non so quante navi si trova-

no nei due porti ma sono certo che le divergenze tra Mariani e l'ass. Bucci non hanno ragione d'esistere. Ci sarà posto per tutti, basta mettersi d'accordo con intelligenza. Ambedue lavorano per Trieste, intenzionati a promuovere il suo sviluppo. Il mio augurio è per un buon lavoro di squadra affinché vinca Trieste. «Saria oral! Se nò ciamemo Vienna!». Anche se le navi sono molto più grandi d'allora è anche vero che, con le tecniche odierne, ormeggiare è molto più facile: basta vedere in città come sulle stesse strade dove transitavano carrozze e cavalli, oggi si affacciano bus da 18 metri e «snodati» da capogiro per usare un termine marinaro. Forza ragazzi e avanti tutti.

Un vecio triestino

Un Paese unito nei festeggiamenti

● Vorrei fare un'osservazione riguardo il potere che ha avuto il mondiale di calcio di far scendere milioni di persone nelle piazze, è bellissimo vedere un Paese unito nei festeggiamenti: solo mi chiedo perché non c'è la stessa forza di unirsi e scendere nelle piazze anche per cose ben più importanti che riguardano il futuro di milioni di persone che hanno fatto una vita di sacrifici e pagato pesanti tasse per vedere ogni anno che passa allontanarsi sempre più il meritato riposo. Nessuno sembra rendersi conto che negli ultimi dieci anni i vari governi hanno deciso a causa di troppi anni di sprechi di far lavorare sempre più a lungo chi prima dopo i 35 anni adesso dopo i 40 di onerosa contribuzione vorrebbe finalmente godere casa, famiglia... Tutti i milioni di italiani che saranno puniti per colpa non certamente loro dovrebbero scendere nelle piazze e dire basta, basta a questa continua presa in giro, presa in giro che non fa ridere più nessuno.

Rosanna Valente

Riparare la passerella a Barcola

● Sono un invalido e frequento il bagno ai Topolini per disabili di Barcola. Assieme a un gruppo di 160 anziani e disabili, abbiamo presentato una petizione al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ancora un anno fa, chiedendo di intervenire e ripararci il passamanio della scaletta e della passerella, rotta dal maltempo ancora tre anni fa. Ma non è mai stato fatto niente.

Chiediamo al Piccolo di Trieste di darci una mano: venerdì 14 luglio, una signora è scivolata sulla passerella, sbattendo la testa e finendo all'ospedale. Dopo l'incidente è stata chiusa con delle corde e abbiamo il timore che la stagione balneare finisca qui.

Armando Mauro

Il personale assistenza della stazione

● Vorrei segnalare, con questa mia, la positiva impressione da me riscontrata nei confronti del personale dell'ufficio assistenza passeggeri della Stazione ferroviaria di Trieste. Lunedì 10 luglio scorso arrivato nella nostra città col treno IC 611 Torino-Trieste, che ha accusato un ritardo di 50 minuti circa. Sono venuto a conoscenza che se questa tipologia di treni (con prenotazione obbligatoria) ha ritardi di oltre 30 minuti, è possibile richiedere un rimborso parziale del costo del biglietto. Mi sono quindi recato all'ufficio preposto nella stazione di Trieste, qualche giorno dopo il mio arrivo, chiedendo notizie in merito. Il personale, gentilissimo, mi ha spiegato come effettuare la richiesta, invitandomi a presentarla al più presto, così da ottenere il rimborso immediatamente. In due giorni sono venuto in contatto con tre persone dell'ufficio, tutte disponibilissime e cordiali. Ho presentato i documenti richiesti, lasciando i miei dati; la mattina successiva sono stato avvisato che il rimborso era pronto e nel pomeriggio sono passato a ritirarlo.

Spero rendiate pubblicamente merito agli addetti di questo ufficio per l'efficienza, disponibilità e cordialità dimostrate.

Stefano Volpi Novara

UNA CITTA', UN LIBRO

Un conflitto dimenticato sui monti dell'Alto Adige

di Pietro Spirito

Fra il 1950 e il 1971 si è combattuto ai confini d'Italia un vero e proprio conflitto armato oggi quasi del tutto dimenticato, che fece vittime (quattro militari italiani) e ingenti danni. Stiamo parlando della lotta al terrorismo in Alto Adige quando, per rivendicare l'annessione della regione all'Austria, un gruppo di altoatesini di lingua tedesca avviò una lunga serie di attentati dinamitardi contro quelli che oggi chiameremmo «obiettivi sensibili»: tralicci dell'alta tensione, caserme dei carabinieri, strade, ponti. Il conflitto - culminato con l'attentato di Cima Vallona - provocò seri dissidi tra il governo italiano e quello austriaco. In quegli anni, per rispondere agli attentati terroristici compiuti da un gruppo di una cinquantina di persone il governo mise in campo un Reparto speciale, inizialmente segreto, composto da carabinieri, polizia, guardia di finanza, ufficiali degli alpini e distaccamenti del Battaglione sabotatori paracadutisti della brigata Folgore. Fu uno dei primi reparti speciali anti-terrorismo dell'esercito nell'Italia post-bellica e il primo esempio concreto di collaborazione interforze.

Addestrati alla guerriglia in montagna, gli uomini del Reparto speciale, e in particolare i sabotatori della Folgore, operarono lungo tutto l'arco alpino della regione, dalla Val Venosta alla Val Pusteria, battendo palmo a palmo boschi, cime e valli cercando di preveni-

re e neutralizzare i terroristi. Le vicende poco note di quel Reparto speciale sono ora raccontate in un libro scritto dal generale triestino Simone Baschiera, che allora operò nel Battaglione sabotatori e che nelle pagine del volume (intitolato «Sul filo della memoria - Alto Adige - Sudtirolo 1966-1971», Edizioni Ets, pagg. 102, 16 euro, informazioni al numero 050503868-20158) ripercorre passo passo quegli eventi nel periodo dei primi anni Sessanta. Il volume, con diverse foto e illustrazioni, è diviso in due parti: nella prima Baschiera analizza il contesto storico, sociale e politico con la cronaca degli attentati e la rievocazione di come nacque il reparto. La seconda parte è dedicata ai ricordi più personali, al diario delle operazioni cui Baschiera partecipò in prima persona. «L'Alto Adige - precisa il generale già dall'inizio - non rappresentò mai per noi un'area nemica o parte di un Paese straniero. Noi ci sentivamo truppe occupanti». Come nota la storica Carla Dente dell'Università di Pisa firmando l'introduzione al volume, «il ruolo del testimone, piccolo ed incompleto per sua stessa natura, diventa invece indispensabile, e dunque doveroso, perché la Storia non dimentichi se stessa e sia possibile la continua elaborazione delle esperienze dei popoli, della civiltà, tramite i suoi inserimenti e le sue conseguenti correzioni di rotta». In questo senso la testimonianza di Baschiera interrompe un lungo silenzio su quelle storie di confine e diventa parte della memoria collettiva.

L'OPINIONE

«Prima della riconciliazione necessaria la legge di tutela»

● A sentire i preparativi per una riconciliazione al confine orientale la nostra associazione ritiene proprio dovere di associazione di cittadini italiani di fare presente al massimo rappresentante della Repubblica italiana quanto segue.

Risulterà sempre una burla, una pagliacciata o una ciarlataneria ogni cerimonia di riconciliazione non preceduta dalla effettiva garanzia della «tutela minima» della minoranza slovena, quale è stata definita dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 28 del 1982, n. 62 del 1992 e n. 15 del 1996, compreso il livello di tutela previsto dallo Statuto speciale, firmato a Londra il 5 ottobre 1954, livello di protezione che secondo la sentenza n. 15 del 1996 fa oggi certamente parte dell'ordinamento nazionale, ma non viene minimamente rispettato.

In secondo luogo la tradizione europea da di riconciliazione prevede che il rappresentante dello Stato Aggressore si rechi in visita allo Stato vittima dell'aggressione e davanti al Parlamento di quello Stato chieda scusa per il male fatto. Nella situazione specifica al confine orientale le malefatte di cui scusarsi sono quattro:

- a) il male prodotto dalle amministrazioni locali rette da patrioti italiani all'epoca della monarchia asburgica ai concittadini di lingua slovena a partire dal 1848;
- b) il male prodotto dallo Stato italiano dal 1918 al 1945 ad una notevole parte del popolo sloveno annessa al Regno d'Italia;
- c) il male prodotto dallo Stato italiano al 1941 al 1943 ad un'altra parte del popolo sloveno annessa al Regno d'Italia;
- d) il male prodotto dallo Stato italiano alla minoranza linguistica e nazionale slovena dal 1945 con persecuzioni e con la violazione tanto degli articoli 6 e X della Costituzione, quanto dello Statuto speciale del 1954 e del Trattato italo-jugoslavo del 1975, violazione che perdura quanto meno al giorno d'oggi.

Ci permettiamo di fare presente che secondo il presidente del Consiglio della Repubblica di Slovenia Janez Jansa, la colpa di tutto il male successo sul territorio di insediamento del popolo sloveno durante la guerra e dopo la guerra ricade sugli Stati aggressori tra i quali ha avuto un ruolo non indifferente lo Stato italiano.

Globalmente bisogna tener presente che le perdite umane del popolo sloveno a causa della seconda guerra mondiale ammontano a 89.000 morti e quindi al 6% della popolazione slovena, mentre le perdite proporzionali del popolo italiano ammonterebbero a 2.580.000 morti, ma sono state invece di 415.000 morti ossia lo 9,0%.

Infine non bisogna dimenticare che il profeta Osca già nell'VIII secolo Avanti Cristo scriveva: «Chi semina vento, miete la tempesta».

Ringraziando sentitamente per la comprensione e per quanto vorrà fare per una sincera e genuina riconciliazione, porgiamo distinti saluti.

Samo Pahor

Associazione socio-politica Edinost

ALBUM



Gli ex alunni della terza E della «Muzio de Tommasini» 18 anni dopo

A diciotto anni dall'esame di licenza media gli ex alunni della terza E della scuola Muzio de Tommasini si sono ritrovati a Villa Opicina per un'allegria rimpatriata. Nella foto si riconoscono Barbara Lai, Loreley Tordi, Annalisa Perini, Giandomenico Filippelli, Christian Lubich, Mauro Colombin, Andrea Corsi, Martina Hmeljak, Celeste Ghezze e Daniela Zago. Un affettuoso ricordo è stato dedicato all'ex compagno di classe Francesco Maiolino, detto Franco.

TEMPERATURE

Città	Min	Max
BANGKOK	27	33
BOGOTÀ	8	18
BOMBAY	26	31
BOSTON	23	30
BRUXELLES	16	27
BUDAPEST	19	31
BUENOS AIRES	0	10
CARACAS	27	32
CHICAGO	25	35
C. DEL CAPO	9	16
C. DEL MESSICO	12	21
DUBLINO	12	21
FRANCOFORTE	19	30
HONOLULU	25	26
JOHANNESBURG	4	18
LA PAZ	7	9
LIMA	15	22
LOS ANGELES	20	24
MANILA	23	29
MIAMI	25	33
MONTEVIDEO	5	10
MONTREAL	17	28
NAIROBI	12	21
NEW YORK	24	33
PECHINO	24	32
RIO DE JANEIRO	16	23
SAN FRANCISCO	14	24
S. PIETROBURGO	12	22
SANTO SPIRITO	11	17
SANTIAGO	0	17
SEUL	24	29
SINGAPORE	24	31
SYDNEY	6	19
TEL AVIV	22	32
TOKYO	21	29
WASHINGTON	19	26
VERONA	24	34
VENEZIA	24	34
MILANO	24	34
TORINO	24	34
BOLOGNA	24	34
FIRENZE	24	34
PISA	24	34
ANCONA	24	34
PERUGIA	24	34
PESCARA	24	34
LAQUILA	24	34
CIAMPINO	24	34
FUMICINO	24	34
CAMPORASSO	24	34
SARAJEVO	24	34
POTENZA	17	26

IL TEMPO OGGI

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 31 luglio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo variabile con probabili temporali sparsi; sui monti in prevalenza nuvoloso con temporali e piogge anche abbondanti. Possibili temporali forti.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo variabile, sui monti nuvoloso con probabili temporali pomeridiani. Sulla costa soffiata Bora.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo nuvoloso con probabili piogge. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa. Farà più fresco.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse prevalentemente temporalesche più probabili sulla Liguria, sul settore orientale e sulle zone alpine. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulla Toscana con precipitazioni sulla parte settentrionale e sulle Marche; parzialmente nuvoloso sul resto del centro sull'isola, con temporaneo aumento della nuvolosità; possibilità di qualche pioggia sulle zone appenniniche del Lazio. Sud e Sicilia: generalmente poco nuvoloso con tendenza ad un moderato aumento della nuvolosità sulle zone tirreniche.

In diminuzione le massime al settentrione; stazionarie sulle restanti regioni.

Moderati dai quadranti occidentali, tendenti a rinforzare sulla Sardegna.

Generalmente mossi tendenti a molto mossi i bacini a ovest della Sardegna.

TEL. 0481 45555

FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38

MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO

MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI

SALA CONFERENZE

SABATO E DOMENICA: APERTO

www.meridianarent.it

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY

QUICKSILVER

BAYLINER

VALANT

ARJOR

OROSCOPO

ARIETE

21/3

20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO

21/4

20/5

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI

21/5

20/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO

21/6

22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE

23/7

22/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE

23/8

22/9

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA

23/9

22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE

23/10

21/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO

22/11

21/12

L'esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO

22/12

19/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati inaspettati. Un invito serale.

AQUARIO

20/1

18/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI

19/2

20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Quella elettrica può fulminare - 6 Fanno muovere le marionette - 9 Era una veloce motosilurante - 10 Un famoso palestinese - 13 La provincia marchigiana con Fermo - 16 Fucile a retrocarica dell'800 - 17 Iniziali di Toscanini - 18 Vi si avvolgono matasse - 20 In mezzo ai rovi - 23 Pagina... con tre lettere - 25 Una «music» e un'«art» - 26 Impossibili... per Sabani - 30 Prendere il posto di qualcuno - 31 Scostumatezza, mancanza di pudore - 32 Stanca e stordita - 33 - Cittadina in provincia di Macerata - 35 Lo stiamo vivendo tutti - 36 Le hanno sia il tuono sia il passero - 37 L'«ego» attuale.

VERTICALI: 1 Lo è il «no» per il latin lover - 2 Un Pat che è stato asso del tennis - 3 Viene assegnato... di notte - 4 Si prepara con i pomodori - 5 Brani lirici - 6 Un Luigi della politica - 7 Andate - 8 Corpi chimicamente identici ad altri ma con peso atomico diverso - 11 Eliminare... i rilievi - 12 Si sconta espiando - 14 In posa - 15 Partenopei - 19 Li evocano i medium - 21 Alto funzionario turco - 22 Massiccio del Sahara - 23 In provincia di Trento - 24 Riceve anche l'Ariège - 27 È tra capo e collo - 28 A volte è ornato dal pizzetto - 29 Fondato... su un piano - 31 Le consonanti di Alfio - 34 Comprendono l'ostrigoto.

ANAGRAMMA DIVISO (6/5=11)

La malata torni dopo ferragosto

A questo mondo piove sul bagnato!

Mentre saliva, l'han buttata fuori,

perché fare potrà l'operazione

soltanto dopo il di dell'Assunzione.

Silvestro

ZEPPA SILLABICA (5/8)

Pago le tasse... e spero che calino

Ai tempi nostri, pur sacramentando,

l'ordine ho avuto e faccio sacrifici,

ma son lungimirante (è il mio difetto!):

so che in vista c'è qualche correzione.

Giacomina

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: L'INFLUENZA.

Aggiunta iniziale: PACCO, SPACCO.

DATA DEL 28 LUGLIO RECUPERATA

GIOVEDÌ 3 AGOSTO

DA NON PERDERE

EROS

RAMAZZOTTI

Stadio Comunale

GRADO (GO)

GIOVEDÌ 03 AGOSTO

Ore 21.30

BIGLIETTI DISPONIBILI IN PREVENDITA E DIRETTAMENTE AI BOTTEGHINI DALLE ORE 15.00

PER IL RECUPERO DEL CONCERTO IL 3 AGOSTO RIMANGONO VALIDI I BIGLIETTI GIÀ UTILIZZATI CHE NON VERRANNO COMUNQUE RIMBORSATI.

TRIB. GOLD - TRIB. R. UNICO € 35,00 - PRATO R. UNICO € 25,00 + D.p.

MANGO

TI AMO COSÌ

LIVE TOUR 2006

LA PIÙ BELLA VOCE DEL ROCK MEDITERRANEO

MERCOLEDÌ 09 AGOSTO

Arena Alice Adria

OGNANO SABBIA D'ORO (UD)

Ore 21.30

PREZZI A PARTIRE DA € 22,00 + D.p.

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

ENJOY

199 10 20

NUMERO

PROMOZIONALE

Consegna gratuita - Prezzo massimo (IVA inclusa): Rete fissa 0,14c/min. Altre reti consultare - Val 18 anni

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Publicità di settore

Publicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.

Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.

IL PICCOLO TI AIUTA.

Ritaglia e Ritira

il tuo manifesto

Consegna questo coupon

la sera dello spettacolo presso il corner del:

IL PICCOLO

E ritira gratis il manifesto del concerto!

A partire dall'orario di apertura degli ingressi fino ad esaurimento scorte

zed

049.8644888

www.zedlive.com

AZALEA

0431.509393

www.azalea.it

ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO IN PREVENDITA

TICKETONE - UNICREDIT - TICKETPOINT TRIESTE - CARIPARO - Per la prevendita più vicina chiama: 049.8644888

Sede:
Via Cumano 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
p.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040 363856

**PER PARTIRE
SENZA PENSIERI**

BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

Saluti
e
bACI

Allegretti capitano in pectore: «Questa Triestina darà fastidio anche alle squadre blasonate»

dall'incisato
Matteo Contessa

RAVASCLETTO Domenica pomeriggio, nel primo tempo della partita contro la Rappresentativa carnicana, Riccardo Allegretti ha giocato con la fascia da capitano al braccio. Anche se non c'è ancora alcuna comunicazione ufficiale, pare ormai lui il designato a portare la fascia al braccio. Mignani sarà il suo vice, com'è stato due giorni fa.

Sarà un compito arduo essere il capitano di questa Triestina?

No, in realtà è stato chiaro da subito che sarà invece molto facile: questo è un buon gruppo, devo fare i complimenti alla società che ha preso gente in gamba, brava in campo e tranquilla fuori. Atleti non di passaggio, ma tutti parte di un progetto. Lo dimostra il fatto che nessuno è in prestito. Per me quest'ultima è una novità assoluta, non mi era mai capitato di poter lavorare tutti insieme in una prospettiva lunga, senza nessuno già destinato dall'inizio a essere di passaggio.

Ci sono altre personalità forti, in questa squadra. Per te un vantaggio o uno svantaggio?

Senz'altro un vantaggio, perché sono leader positivi che non sovrastano gli altri con la loro personalità. Adesso che le cose vanno bene bastano poche parole per tenere unito il gruppo, il carisma sapranno farlo valere quando sarà necessario per superare momenti di difficoltà.

Con questo gruppo e questi

Le prossime amichevoli della Triestina

3 agosto: Triestina A-Triestina B (Ravascletto, ore 17)
6 agosto: Triestina-Portosummaga (Enemonzo, ore 17)
9 agosto: Triestina-Sanvitese (Sutrio, ore 17)
13 agosto: Treviso-Triestina (Lignano o Iesolo, ore 20.30)

giocatori, dove potrà arrivare realisticamente la Triestina?

Di sicuro siamo una squadra scomoda da affrontare, potremo creare problemi a parecchi avversari. Perché il nostro gioco veloce e arioso e la rapidità dei nostri attaccanti potranno rendere la vita difficile agli altri. E se avremo così tanti abbonati come il ritmo di vendita delle tessere lascia credere, non sarà agevole neanche venire a farci visita al "Rocco".

Una serie B tornata a essere più equilibrata e che di marziane avrà solo la Juventus cambia qualcosa nei programmi della Triestina?

Personalmente penso che, a livello di stimoli, la Grande B sarebbe stata più interessante perché avremmo giocato in alcuni stadi importanti e davanti a grandi

platee. Ma a parte questa considerazione, per noi sulla carta non cambia niente: obiettivamente non si può dire che siamo una delle favorite per la serie A e del resto la piazza non ce l'ha nemmeno chiesto. Abbiamo un progetto da portare avanti e credo che dobbiamo impegnarci tutti per arrivare al più presto alla salvezza e superare i 51 punti ottenuti nello scorso torneo. Poi non si può mai dire, il Mantova dell'anno scorso ha dimostrato che la sorpresa c'è sempre e si può arrivare fino in fondo anche senza grandi nomi.

Sensazioni sul vostro valore?
E davvero troppo presto per averne. Ma questa Triestina mi ispira fiducia, è stata pensata per fare un tipo di gioco e ha gli uomini adatti per farlo. Anzi, ne ha due per ogni ruolo. Ed è molto importante.



Allegretti con la fascia di capitano nell'amichevole di domenica a Ravascletto (Anteprima)

Muntasser nel mirino dell'Unione

TRIESTE Per un attimo «mister X» non è stato né un difensore, né un attaccante. Il tassello mancante della nuova Unione avrebbe potuto essere invece un centrocampista mancino: Jehad Muntasser. E sarebbe stato un cavallo di ritorno, che avrebbe completato la rosa alabardata fornendo un vice di ruolo a Emanuele Testini. Stefano Fantinel si è sentito con il direttore generale del Treviso Gordini e con il presidente Setten: sul piatto un possibile passaggio di Muntasser dal Treviso alla Triestina.

Alla fine il numero uno alabardato ha rinviato ogni decisione al futuro. «Per il momento c'è stato solo un *pour parler* - conferma Fantinel - ma prima di battere la pista Muntasser credo che ne cercheremo altre».

Il libico aveva giocato per due anni nella Triestina in serie B nelle stagioni 2002/03 e 2003/04, collezionando 41 presenze e 2 gol. Quindi il passaggio al Perugia e infine al Treviso di Ezio Rossi. Il suo nome era rimasto legato a quello di Ghedaffi jr., ma Jehad aveva dimostrato subito di essere un giocatore vero, al contrario dell'amico. Nella scorsa stagione Muntasser aveva risposto alle chiamate della nazionale libica impegnata con Costa d'Avorio ed Egitto in Coppa d'Africa. L'allenatore trevigiano Cavanin, subentrato a Rossi a dicembre, non aveva gradito, mettendolo in pratica fuori rosa. Karim Murabet, suo procuratore oltre che amico, gli aveva trovato allora per il prossimo anno un ingaggio di lusso in Qatar o negli Emirati Arabi; anche il Queen's Park Rangers e l'Aharas avevano avanzato qualche proposta. Ma Jehad vorrebbe rimanere in quell'Italia ormai divenuta la sua terra adottiva.

«Il direttore generale del Treviso mi ha chiesto la disponibilità del ragazzo di trasferirsi eventualmente alla Triestina - spiega Murabet - A Trieste Jehad si era trovato benissimo, per lui si tratterebbe di una cosa molto positiva. Non è detto però che l'operazione vada in porto». Per il momento viene infatti tenuta nel freezer. In attesa di conoscere l'identikit finale di «mister X».

Alessandro Ravalico

NUOTO-TUFFI

Tre medaglie vinte dall'Italia nella prima giornata di gare in vasca agli europei in corso di svolgimento a Budapest

Filippi e la staffetta sono d'oro, Rosolino d'argento

La romana ha demolito il record italiano. Primato anche per le ragazze della 4x100 stile libero

I DUE TRIESTINI

Cassio subito fuori Oggi tocca a Noemi

TRIESTE Nicola Cassio, il ventunenne nuotatore triestino in forza da due anni al Circolo Canottieri Aniene di Roma, non è riuscito a fare il botto al suo debutto agli europei di Budapest.

Nella gara dei 400 stile libero non ha superato le eliminatorie di ieri mattina, che ha concluso in undicesima posizione con il tempo di 3'48"99. Non è rimasto però troppo staccato dall'altro azzurro, Federico Colbertaldo, che ha occupato l'ottava e ultima piazza per accedere alla finale del pomeriggio grazie al riscontro cronometrico di 3'48"56.

Ora Cassio avrà l'occasione di riscattarsi sabato, quando sarà uno dei protagonisti della staffetta azzurra 4x200 stile libero. Il suo apporto era già stato decisivo ai mondiali in vasca corta di Shanghai, disputati a inizio aprile e che videro la staffetta italiana di specialità conquistare il titolo mondiale con tanto di record europeo.

Oggi toccherà invece alla tuffatrice quasi diciannovenne Noemi Batki fare il suo esordio: l'atleta in forza alla Trieste Tuffi sarà alle prese stamane con le qualificazioni della gara da un metro, il cui atto decisivo avrà luogo nel pomeriggio.

m.l.

BUDAPEST Apertura con il botto per l'Italnuoto agli Europei di Budapest. In due finali su quattro ieri è suonato l'inno di Mameli, e in una terza occasione è mancato per un soffio. La medaglia più preziosa, perché storica per il movimento natatorio italiano, essendo la prima in campo continentale al femminile, arriva dalla gara dei 400 misti. Se l'aggiudica Alessia Filippi, frantumando il record nazionale che già le apparteneva (4'40"61) toccando in 4'35"80 (quarto risultato di tutti i tempi sulla distanza, ndr).

E l'azzurro ha fallito il record mondiale solo perché ha rallentato nel tratto finale dell'ultima vasca, pensando alla gara dei 200 dorso che

l'aspettava circa un quarto d'ora dopo, una gara alla quale la diciannovenne ondina capitolina teneva più dei 400 misti e dalla cui finale però è stata eliminata con sua grande delusione. Nei 400 misti Alessia Filippi ha battuto la tedesca Nicole Hetzer (argento in 4'37"97), mentre il bronzo è per la polacca Katarzyna Baranowska (4'40"02).

La giornata si era aperta con i 400 stile libero, nei quali Max Rosolino fino all'ultima vasca ha tenuto vivo il sogno di aggiudicarsi la medaglia del metallo più prezioso. Ma nei 25 finali ha dovuto cedere alla prepotente rimonta del favorito, il russo Yurij Prilukov. Il campione olimpico è giunto secondo in 3'46"87, dietro a Prilukov che si è im-

posto in 3'45"73. Completa il podio il francese Nicolas Rostoucher (3'47"04) medaglia di bronzo.

La giornata si è poi chiusa con l'atteso oro della staffetta 4x100 stile libero. Alessandro Calvi, Christian Galenda, Lorenzo Vismara e Filippi Magnini hanno vinto col tempo di 3'15"23 (passaggi 49"96, 48"51, 49"14, 47"62), mezzo secondo in meno del precedente 3'15"66 del 10 maggio 2004, che aveva consentito agli azzurri (Vismara, Galenda, Vassanelli e Magnini) di vincere l'oro agli Europei di Madrid. I quattro alfieri italiani hanno preceduto la Russia, seconda in 3'16"47, e la Francia, terza in 3'16"53.

Ma questo lunedì di fine lu-

gio ha visto anche il nuovo record tricolore della staffetta al femminile. Cristina Chiuso, Francesca Segat, Flavia Zoccarì, Federica Pellegrini lo hanno stabilito giungendo seste col tempo di 3'42"59 (passaggi 55"41, 55"99, 56"18, 55"01) (precedente di 3'43"58 ai Mondiali di Fukuoka il 23 luglio 2001), nella finale vinta dalla Germania con il record del mondo 3'35"22.

Degli altri azzurri scesi ieri in vasca, da segnalare l'accesso alla finale dei 50 farfalla di Elena Gemo. Eliminata, invece Cristina Maccagnola. Si sono fermati in semifinale, anche Erico Catalano nei 100 dorso, Alessandro Terrin e Loris Facci nei 100 rana, oltre ad Alessia Filippi nei 200 dorso.



Alessia Filippi



Lorenzo Vismara

Oggi è in programma la seconda giornata del nuoto in vasca. Questi gli azzurri iscritti alle batterie del mattino dalle 9.30 (già qualificata alle finali del pomeriggio solo Elena Gemo nei 50 farfalla); 100 stile libero donne Federica Pellegrini; 200 misti

Luca Marin, Alessio Boggiatto, Leonardo Tumitto, Nicola Febraro; 100 rana donne Chiara Boggiatto; 200 stile libero Filippo Magnini, Massimiliano Rosolino, Emiliano Brembilla, David Berbotto; 800 stile libero donne Elisa Pasini.

SERIE A

Il francese (20 anni) e l'uruguayano (19 anni) sono gli ultimi acquisti effettuati dall'Udinese

Syqueira e Surraco nuovi arrivi alla corte di Galeone



Sulley Muntari

UDINE Gyan Asamoah e Sulley Muntari hanno raggiunto Asiago. Il primo dei due nazionali ghanesi ad arrivare in ritiro è stato l'attaccante, che con l'Udinese si gioca la prima scommessa importante della carriera, dopo un campionato di B a fasi alterne con il Modena. Per un Asamoah felicissimo della chance bianconera, c'è un Muntari che sorride a denti stretti: il mondiale, infatti, gli ha procurato diversi ammiratori, soprattutto in Inghilterra, sirenne dai nomi prestigiosi e dai portafogli ben forniti.

PEZZI PREGIATI La voce di un'offerta miliardaria dell' Arsenal, che secondo il procuratore del giocatore era pronto a pagare 11 milioni, ha alimentato i so-

gni di gloria di Muntari, ma la partenza del ghanese metterebbe nei guai Galeone: Pozzo lo sa, anche se è ancora troppo presto per considerare Muntari incedibile. Incedibili non sono neppure gli altri due pezzi pregiati: la quinta, il cui rientro in squadra è previsto per il 16 agosto, e Felipe, contattato dalla Juve per costruire la difesa del futuro. Ma il direttore generale Roberto Zanzi assicura che per loro l'Udinese non ha ricevuto offerte.

SYQUEIRA E SURRACO Le novità, per ora, arrivano sul versante degli acquisti. Si tratta ancora una volta di investimenti a lunga scadenza: il terzino sinistro Guillaume Syqueira, ven-

prelevato dall'Inter, e il diciannovenne attaccante uruguayano Juan Surraco, arrivato a Udine dal Central Espanol di Montevideo dopo un lungo tira e molla col padre del giocatore, allestito da offerte di altri club. Se Surraco è un acquisto di prospettiva, Syqueira potrebbe avere più spazio in prima squadra, essendo l'unico esterno sinistro alle spalle di Felipe.

LE AMICHEVOLI L'Udinese tornerà in campo domani pomeriggio ad Asiago contro una rappresentativa locale. Più impegnativi i test successivi: venerdì allo stadio Euganeo contro il Padova e il 9 agosto a Lignano contro il Treviso.

Riccardo De Toma

DIRITTI TV

Tutti pazzi per la serie B Pioggia di soldi in arrivo

ROMA La serie B 2006-2007 grazie a Juve, Napoli, Bologna, Genoa, Bari, Verona, piace, piace da morire. E rischia di essere molto più di una serie cadetta. La Rai detiene i diritti per altri due anni per gli highlights in chiaro (il 90' minuto), mentre Sport Italia ha un accordo per anticipi-posticipi e play-off. Ma visto che nel frattempo l'emittente si è spostata dal chiaro al satellite (piattaforma Sky), in Lega si sta pensando di recedere il contratto e uniformare la proposta. Quattro mesi fa SI era intenzionata a mollare, mentre ora ci sta ripensando seriamente. Mediaset e La7 hanno i diritti digitali della Juve mentre Sky ce li ha del satellitare. Sia Sky che Mediaset hanno già confermato di voler rispettare gli accordi presi con i bianconeri, anche se forse verrà ridiscusso il valore dell'intesa per il satellite. In Lega sono intenzionati a uniformare la proposta (anticipi più posticipi più play-off e diritti satellitari) e valutano il pacchetto circa 40 milioni: senza le gare interne della Juventus, che è legata a Sky. Ma il prezzo della B è ancora tutto da determinare.

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO ORE 16.00
UNICA SELEZIONE IN FRIULI

GRANDE

FRATELLO



10-11-12 agosto
Calcio Balilla

12-13 agosto
Giornate della granita

*fino ad esaurimento scorte



Domenica 27 agosto
Finale Miss Topolini

Per informazioni e iscrizioni chiedere all'INFO POINT



Orari negozi

Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
 Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area

da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
 e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

Domenica
sempre aperto!

www.torrideuropa.com

COOP

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

DEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA

MediaWorld

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCREENS



TORRI d'EUROPA
 shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano